Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 11 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9916 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commercial: L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.800 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

SCATTA UNA SECONDA INCRIMINAZIONE PER IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Nuovo terremoto: su Baffi piomba l'accusa di peculato

Durante la sua presidenza l'Imi concesse al gruppo Sir crediti agevolati per mille miliardi
Sotto accusa anche Ossola e altri otto dirigenti - Il giudice non ricorre al mandato di cattura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Paolo Baffi, governatore della Banca d'Italia, per la seconda volta è stato incriminato nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti alla Società italiana resine di Nino Rovelli. La precedente imputazione (interesse privato in atti d'ufficio) riguardò, come è noto, la mancata trasmissione all'autorità giudiziaria del rapporto ispettivo sui mutui concessi a Rovelli dal Credito industriale sardo (Cis).

Questa volta il giudice Antonio Alibrandi, che conduce le indagini sulla Sir, ha deciso di attribuire a Baffi il reato di peculato per la veste di ex presidente dell'Istituto mobiliare italiano (Imi) che ricoprì prima di essere nominato governatore della Banca d'Italia. Baffi è stato convocato a palazzo di giustizia per il 18 maggio prossimo per l'interrogatorio, durante il quale potrà rispondere al capo d'accusa formulato nei giorni scorsi dal pubblico ministero Luciano Infelisi e fatto proprio dal giudice istruttore.

Alibrandi, oltre a Baffi, ha deciso di incriminare altri nove dirigenti dell'Imi, tra cui l'attuale presidente Giorgio Cappon, il suo predecessore Rinaldo Ossola, già ministro del Commercio con l'estero, e i componenti del comitato esecutivo dell'istituto che firmarono le delibere con le quali l'Imi concesse al gruppo Sir crediti agevolati per mille miliardi di lire. Nella lista dovrebbe figurare anche il prof. Nino Andreatta, docente dell'università di Bologna e senatore della Democrazia cristiana. Proprio per la carica di parlamentare ricoperta da quest'ultimo, l'azione dell'autorità giudiziaria è stata automaticamente bloccata. Nei prossimi giorni il dott. Infelisi trasmetterà al Senato gli atti processuali che riguardano il prof. Andreatta, che fece parte del comitato esecutivo dell'Imi, sollecitando nei suoi confronti l'autorizzazione a procedere.

Per il momento il giudice che indaga sullo scandalo Sir ha accolto in parte le richieste del pubblico ministero Infelisi, il quale aveva sollecitato ben settantadue incriminazioni. Il rappresentante della pubblica accusa non aveva indicato con quale provvedimento doveva essere contestato il reato di peculato. Entrando in gioco due aggravanti (l'entità del danno subito dagli istituti di credito pubblici che erogano i finanziamenti alla Sir e il numero delle persone che avrebbero commesso il delitto), il mandato di cattura si rendeva obbligatorio. Ma il giudice non ha ritenuto di adottare un provvedimento così grave, che avrebbe messo a soqquadro l'intero mondo finanziario italiano, considerati i nomi prestigiosi coinvolti nell'inchiesta. Ed agendo nell'ambito dei poteri discrezionali che la legge gli attribuisce, il magistrato ha deciso di emettere dei semplici mandati di comparizione.

L'inchiesta sulla Società resine cominciò alla fine del 1977 in seguito a campagne di stampa e denunce presentate all'autorità giudiziaria. Le prime indagini furono condotte dal dott. Luciano Infelisi che, dopo aver indiziato di reato sette persone, tra cui l'amministratore delegato della Sir, Nino Rovelli, formalizzò l'istruttoria. Gli accertamenti vennero prima proseguiti dal consigliere Achille Gallucci, il quale trasformò per Rovelli ed alcuni suoi collaboratori le comunicazioni giudiziarie in mandati di comparizione, facendo loro assumere la veste di imputati. Successivamente l'inchiesta venne affidata al giudice istruttore Antonio Alibrandi.

Dapprima il reato che venne attribuito all'industriale e ai suoi collaboratori fu quello di truffa ai danni dello Stato. Ma i successivi sviluppi delle indagini convinsero gli inquirenti che il ruolo preminente in tutta vicenda era da attribuirsi ai dirigenti degli istituti di credito che avevano concesso mutui agevolati al gruppo Sir per un ammontare di centinaia di miliardi. Ultimamente il pubblico ministero aveva sollecitato l'incriminazione per peculato di settantadue persone tra cui figura la «crema» della finanza italiana.

Nella lista che il rappresentante della pubblica accusa ha proposto al collega Alibrandi figurano infatti nomi prestigiosi oltre a quelli di Baffi e Andreatta: il presidente della Banca nazionale del lavoro Nerio Nesi, responsabile della sezione credito del Partito socialista italiano e già vice presidente della Cassa di risparmio di Torino; l'ex ministro del commercio con l'estero Rinaldo Ossola; Eugenio Carbone, direttore generale del ministero dell'industria, e candidato per la Dc alle elezioni europee; Mario Ercolani, ex direttore generale della Banca d'Italia oggi in pensione; Gastone Miceni, ragioniere generale dello Stato ed ex presidente della Consob, l'organismo che controlla le società per azioni; Franco Piga, presidente dell'istituto di credito industriale di pubblica utilità; Efisio Corrias, presidente del Credito industriale sardo.

Sergio Geraldini

SALITE A DUE LE VITTIME DEL DOVERE

È morto l'agente di piazza Nicosia

Riconosciuti due dei terroristi, ora ricercati

ROMA — L'agente di polizia Ollanu, ferito la scorsa settimana in piazza Nicosia nel corso dell'assalto di un commando di terroristi alla sede del comitato romano della Dc, è morto alle 15.15 all'ospedale San Giacomo. Salgono così a due le vittime dello spietato attacco delle «Brigate rosse». La prima vittima, il brigadiere Antonio Mea, di 34 anni, fu falciato appena sceso dalla volante occorsa dopo il primo allarme. Pierino Ollanu, 26 anni, rimase ferito insieme all'altro componente l'equipaggio dell'auto della polizia Vincenzo Ammirato, 25 anni. Per Ollanu le condizioni apparvero subito disperate tanto che dopo un primo intervento chirurgico in serata l'agente venne dichiarato «clinicamente morto».

Due ordini di cattura per l'assalto al comitato romano della Dc sono stati frattanto emessi dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Testa contro due latitanti, Marco Arena e Franco Pinna, che sarebbero stati riconosciuti da alcuni testimoni. La loro identificazione è avvenuta sulla base di rapporti fatti per Pinna dalla Digos e per Arena dal nucleo operativo dei Carabinieri. Marco Pinna è un «brigatista rosso» già colpito da numerosi ordini di cattura, fra i quali uno per la strage di via Fani.

Marco Arena, che ha 21 anni ed è ritenuto collocato politicamente nell'area dell'autonomia, era già colpito da un mandato e da un ordine di cattura emessi in seguito a denunce fatte dai carabinieri. Nel mandato emesso il 6 novembre scorso, Franco Pinna venne accusato di avere partecipato a una rapina compiuta in casa del colonnello Giannone dei carabinieri. Il figlio dell'ufficiale fu incatenato e i rapinatori si impossessarono di 10 pistole. Col successivo ordine di cattura, Arena fu accusato di associazione sovversiva. Ora Arena e Pinna devono rispondere dell'omicidio dei due agenti di pubblica sicurezza Antonio Mea e Pierino Ollanu.

Portavoce di «Charta 77»

Resta in carcere il dissidente Sabata

PRAGA — Il professor Jaroslav Sabata, uno dei più prestigiosi esponenti del dissenso in Cecoslovacchia arrestato lo scorso ottobre e condannato a nove mesi di prigione, dovrà rimanere in carcere fino al gennaio del 1981.

Lo ha deciso ieri il tribunale distrettuale di Praga chiamato a giudicare se il cinquantaduenne portavoce di «Charta 77», il manifesto per il rispetto dei diritti dell'uomo attorno al quale si raccoglie il dissenso cecoslovacco, dovesse essere considerato un recidivo, e, per questo motivo, condannato a scontare altri diciotto mesi di reclusione che gli erano stati condonati nel '76. Tale era la parte residua di una pena a sei anni e mezzo di carcere inflitta a Sabata nel '72.

Anche oggi Sabata è stato difeso dal suo avvocato di fiducia, Josef Danisz del foro praghese. Si tratta comunque di uno degli ultimi processi in cui il trentatreenne avvocato, difensore di numerosi dissidenti, potrà partecipare in quanto tale. Egli è infatti stato radiato dall'albo degli avvocati per aver paragonato la repressione di «Charta 77» ai processi politici svoltisi in Cecoslovacchia nei primi anni Cinquanta.

La Thatcher vuole modificare la Cee

LONDRA — Il primo ministro conservatore britannico signora Margaret Thatcher ha dichiarato ieri sera che il suo governo intende tutelare gli interessi britannici nella Comunità europea, e che chiederà la modifica di talune norme per rendere la Cee «equa, giusta e ragionevole per tutti i Paesi membri».

Questo proposito è stato enunciato nel corso di un banchetto offerto in onore del cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt, con il quale la signora Thatcher aveva già discusso per oltre un'ora i problemi dell'Alleanza atlantica e della Comunità europea.

Radiografia di Francesco Giuseppe nell'Illustrato doppio di domani

«Il Piccolo Illustrato» raddoppia, o quasi, e uscirà domani per il consueto appuntamento di fine settimana a 72 pagine. 32 pagine più del consueto, d'ora in poi, per una nuova dimensione e per un dialogo più lungo e variato con i nostri lettori. E per un numero d'eccezione, avremo anche un protagonista d'eccezione e uno degli scrittori più apprezzati dal nostro pubblico racconterà la lunga vicenda umana di uno dei personaggi più discussi di questa nostra epoca: Francesco Giuseppe.

«Francesco Giuseppe, il vecchio signore dell'album di famiglia sta per compiere centocinquanta anni». Questo è il titolo del lungo e appassionato servizio di Italo Zingarelli, un'autentica radiografia dell'imperatore che regnò per sessantotto anni nel cuore d'Europa, dalla lontana Polonia all'Adriatico, su popoli e genti diverse, un'analisi acuta di tutti gli aspetti di una complessa personalità, un'intelligente indagine sul privato di un uomo.

«Era un uomo — è stato detto — per nulla romantico, non sentimentale, alieno da qualsiasi posa, non complicato, sinceramente onesto. Non potè diventare grande «a motivo della situazione» ma anche perché per essere veramente grandi occorre quella genialità che spesso non rispetta leggi e forme alle quali invece egli era fortemente legato. Un ritratto — vivo, colorato, a tutto tondo al di fuori della Storia ufficiale — del «primo impiegato» di un composito Impero del quale egli stesso presentiva l'inesorabile e drammatico tramonto. «E' ora — dice in una sua nota conclusiva a questa "inchiesta" Mario Nordio — di guardare senza complessi alla propria storia. Oltre cinque secoli di Austria e il regno lunghissimo del vecchio signore ne sono parte integrante. La continuità vitale di una serena consapevolezza aperta verso il futuro non ammette rifiuti retroattivi o esaltazioni anacronistiche».

Ed ora altre voci del più che mai ricco sommario di questo primo numero «doppio»: «Aspettando la rivoluzione va bene anche la macrobiotica»; «Sui passi del poeta di Laura»; «Un pesce a buon mercato che risolve il problema della spesa quotidiana»; «Monfalcone mise le ali nel Ventitré»; «L'alpinismo è qualcosa di più di uno sport»; «E' morta a Trieste la balena solitaria»; «Il cielo sopra di noi»; «Piccola Galleria»; «Parte del Castello di Gorizia un messaggio di fratellanza», «Oroscopo e posta di Astrid»; «Grafologia» di Elisa Ferronato; «Dischi» di Roberto Curci, umorismo e giochi. La narrativa è firmata da Carpinteri e Faraguna: «Il grande titolo», un racconto in sintonia con il tema principale di questo numero.

Chiedete domani in edicola «Il Piccolo Illustrato». ben 72 pagine a colori, un vero e completo settimanale con più servizi e nuove rubriche per 100 lire.

DICHIARATA OPPOSIZIONE DI MOLTI RAPPRESENTANTI ALLA RATIFICA DELL'INTESA CON L'URSS

L'accordo Salt: si profila una battaglia Carter-Senato

Mosca dà la notizia del trattato con un giorno di ritardo - Pechino manifesta pessimismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — La ratifica del nuovo accordo Salt fra Stati Uniti e Unione Sovietica da parte del Senato americano non sarà facile. Se ne è avuta ieri una nuova conferma con la presa di posizione contro il trattato da parte di numerosi uomini politici americani, convinti che esso favorisca in maniera eccessiva il Cremlino. Gli esponenti dell'opposizione si sono tuttavia impegnati ad un dibattito responsabile, che tenga conto degli interessi nazionali, al di sopra delle divisioni di partito.

Tipica è stata la posizione assunta dal sen. Howard Baker, capogruppo repubblicano e aspirante alla Casa Bianca: oggi come oggi egli ha detto che voterebbe contro l'accordo, ma nel contempo ha promesso pubblicamente al Presidente Carter che avrebbe compiuto ogni sforzo per evitare «confronti partigiani» simili alla battaglia che nel primo dopoguerra si concluse con il rigetto del Trattato di Versailles e della Società delle Nazioni, voluta dal presidente Wilson.

Baker, che ha reso omaggio agli sforzi compiuti dall'amministrazione per porre un freno alla corsa agli armamenti, ha promesso anche al Presidente di informarlo in anticipo su eventuali grosse riserve del Senato, in modo da metterlo in grado di rinegoziare se necessario, con l'Unione Sovietica singoli aspetti del trattato.

Secondo le stime più accreditate, l'amministrazione è oggi ben lontana dal controllare la maggioranza dei due terzi del Senato, indispensabile per garantire la ratifica dell'accordo. Su un totale di 100 senatori, solo 45 sarebbero infatti in favore mentre 35 sarebbero contrari. Le speranze di vittoria della Casa Bianca sono quindi riposte nel restante gruppo di venti senatori incerti.

Sarà una battaglia lunga e difficile, che forse non potrà concludersi prima del gennaio 1980, cioè proprio all'inizio del delicato periodo della campagna per le elezioni presidenziali, quando più acute potrebbero diventare le tentazioni dei singoli candidati di fare ricorso ad argomentazioni di indole irrazionale.

I più aspri oppositori fra i conservatori continuano ad essere i senatori repubblicani Jack Garn, John Tower e Jesse Helms, nonché il democratico Henry Jackson. Per motivi opposti — e cioè perché il trattato non limiterebbe sufficientemente il numero degli armamenti delle due superpotenze — sono contrari anche i progressisti democratici George McGovern e William Proxmire, nonché il repubblicano Mark Hatfield.

Inequivocabilmente in favore del trattato si è pronunciato invece oggi il sen. Edward Kennedy che è in questi giorni al centro delle polemiche contro la politica energetica della Casa Bianca. Mettendo a tacere i suoi motivi di ostilità contro Carter, egli ha promesso che avrebbe fatto «tutto il possibile per favorire una tempestiva ratifica del trattato», che ha definito «un'iniziativa indispensabile verso la pace offertaci dalla storia, alla quale non è possibile opporre dinieghi».

Il destino del trattato dovrebbe essere nelle mani di un gruppetto di senatori di centrodestra, molto stimati per la loro competenza nel settore degli armamenti: sono i repubblicani Baker ed Henry Bellmon, ed i democratici Sam Nunn, John Glenn, John Stennis e Robert Byrd. Secondo molti esperti congressuali, Stennis e Byrd debbono essere considerati uomini «sicuri» per l'amministrazione, ma sugli altri sono giustificati forti motivi di dubbio.

Il Presidente Carter in persona è oggi intervenuto nuovamente nelle polemiche che

Aldo Bagnalasta

Continua in 2.a pagina

Rosalynn Carter annuncia a Pertini: il 15 giugno la firma dei Salt

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri pomeriggio al Quirinale la signora Rosalynn Carter, consorte del Presidente degli Stati Uniti, accompagnata dalla figlia Amy, di 12 anni, dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia e dalla signora Gardner.

Il colloquio è stato improntato alla più viva cordialità. Alla signora Carter, che era latrice di un messaggio di saluto del marito, il Presidente della Repubblica ha espresso il proprio sentito apprezzamento, chiedendole di ricambiare tale messaggio, nello spirito della profonda amicizia che lega l'Italia agli Stati Uniti d'America.

Nel messaggio, si apprende, Carter ha voluto informare direttamente Pertini sugli accordi tra USA e URSS per la limitazione delle armi strategiche, i Salt 2, facendo riferimento alla sensibilità dimostrata dal Presidente italiano per i problemi della pace. In particolare Carter ha anticipato a Pertini la data precisa della storica firma degli accordi: il 15 giugno prossimo.

Come ha poi confermato un portavoce dell'ambasciata americana a Roma, Rosalynn Carter ha appreso la data del «vertice» tra il Presidente degli Stati Uniti e il Presidente del Soviet supremo durante un colloquio telefonico avuto in precedenza con il marito.

Nel corso della visita privata che la moglie del Presidente americano sta compiendo in Italia si è appreso che Jimmy Carter verrà «molto presto» nel nostro Paese. Lo ha annunciato la stessa Rosalynn, in un'intervista a «Famiglia cristiana» aggiungendo che il Presidente americano «tiene moltissimo» a questa visita.

Rosalynn Carter, è stata ricevuta ieri anche in Vaticano in udienza dal Papa con la figlia Amy. Precedentemente la signora Carter aveva fatto visita ai giovani seminaristi statunitensi nel pontificio collegio nordamericano di Roma.

Il Papa si è fatto incontro alla signora Carter sulla soglia della biblioteca privata nell'appartamento pontificio delle udienze e le ha stretto cordialmente la mano, salutando anche la piccola Amy che era tutta vestita di rosa. La signora Carter indossava un abito nero lungo.

L'incontro ha avuto il carattere di udienza privata. L'ospite con la figlia era giunta in Vaticano accompagnata da nove auto di scorta ed, essendo arrivata in anticipo sull'ora fissata per l'udienza, si è recata a visitare l'aula pontificia delle udienze costruita da Pier Luigi Nervi cinque anni fa per Paolo VI.

PIU' CHE AL VOTO SI GUARDA GIA' AL DOPO VOTO

Ritorno di fiamma Dc-Psi: pure Saragat è allarmato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il discorso di un asse preferenziale post-elettorale Dc-Psi, ha messo un po' a rumore la scena politica nazionale, in particolare quelle forze che potrebbero restare escluse da un'eventuale gestione governativa a due. Già l'altro ieri la direzione comunista aveva esaminato il problema decidendo addirittura di impostare la propria campagna elettorale contro una simile eventualità.

Ieri Berlinguer è tornato sull'argomento. In un articolo che esce oggi sull'«Unità», il segretario comunista scrive che non si può tornare indietro, a formule passate. «Centrismo e centrosinistra, qual che siano le riedizioni che si possono inventare, sono politicamente morti: il resuscitarli, anche se numericamente potesse divenire realizzabile, non risolverebbe il problema della stabilità politica. E nemmeno si possono più ripetere — scrive Berlinguer — soluzioni a metà, quelle che si sono sperimentate negli ultimi due anni e mezzo. Pur avendo fatto qualcosa di buono per il Paese, esse si sono rivelate insufficienti, giacché la preclusione all'ingresso del Pci al governo ha costituito il germe della loro intera dissoluzione».

Il concetto del segretario comunista è insomma che si è arrivati al punto in cui siamo (terrorismo, crisi economica ecc.) per colpa della Dc che governa da oltre trent'anni anche con l'aiuto di centrismo, centrosinistra e simili formule ambigue. Il ritorno a queste formule quindi, non cambierebbe la situazione.

Più aspro del segretario delle Botteghe Oscure è stato il presidente dei socialdemocratici Saragat. «Il Psi — ha detto l'ex capo dello Stato — non si comporta verso di noi con lo stesso senso di responsabilità con cui noi ci siamo comportati nei suoi confronti. Agisce come se noi non esistessimo. Quella stessa arroganza di potere che ha sempre caratterizzato la politica della Dc nei rapporti con il nostro partito, viene esercitata oggi contro di noi anche dal Psi. Se si farà un governo Dc-Psi, si farà una cattiva azione al Paese. Un governo serio, nella situazione tragica in cui si trova il Paese, non si può fare con i compromessi più o meno storici a spese delle altre forze democratiche e socialiste o addirittura con la loro emarginazione».

La risposta socialista ai timori di Berlinguer e di Saragat, arriva pure a mezzo stampa. Scrive Craxi sull'«Avanti!» di oggi: «Il Psi si ritrova al centro delle polemiche, delle lusinghe, delle minacce e anche a qualche vellutata provocazione. La verità è che la Dc punta a fare il pieno delle forze moderate e a riconquistare una posizione di egemonia garantita da una spalliera democratica. A fare da spalliera dovrebbero essere i partiti che oggi le fanno da corona nella fatiscente minicoalizione alla quale auguriamo di avere non più di trenta giorni di vita. In questo disegno i socialdemocratici ci sguazzano. Si sono messi a fare la punta di diamante ponendosi già fuori di ogni possibile contesto e reclamando a gran voce una maggioranza assoluta con un disinvolto recupero delle posizioni tradizionali».

Rivolto poi a Berlinguer; «Il Psi non punta a ristabilire la egemonia della Dc attraverso un accordo con il Pci, ma esattamente al contrario. Il Psi

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

INCONTRI UFFICIALI E «VACANZA» DAL 16 AL 20 MAGGIO

Visita di Tito a Mosca

Chiarimento sui rapporti con l'URSS «corretti ma insinceri»

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — La visita del maresciallo Tito nell'Unione Sovietica si svolgerà dal 16 al 20 maggio. Da ieri pomeriggio la notizia è ufficiale essendo stata annunciata contemporaneamente dalla Tass a Mosca e dalla Tanjug a Belgrado. Tito, che sarà accompagnato dal segretario generale della Lega Dolanc e dal ministro degli esteri Vrhovc sarà ospite di Breznev al Cremlino e successivamente in Crimea. Il soggiorno del maresciallo jugoslavo è diviso, infatti, in una parte ufficiale a Mosca e in una parte che è stata definita «di vacanza» in Crimea. E' stato in tal modo raggiunto un compromesso tra la proposta sovietica che avrebbe voluto dare carattere ufficiale a tutta la serie degli incontri di Breznev con Tito e quella jugoslava che avrebbe voluto invece privare gli stessi incontri di ogni carattere protocollare.

I colloqui di Breznev con Tito erano stati preparati alcune settimane or sono a Mosca dal consigliere personale del maresciallo, l'ex ministro degli esteri Minic: il tema centrale sarà dato dal problema delle relazioni tra i due Paesi (che un diplomatico jugoslavo ha recentemente definito in via confidenziale «corrette ma insincere»). Le relazioni non sono buone, e Tito si propone di migliorarle ma la condizione del miglioramento è che si riconfermi la validità, e dunque il rispetto del documento sul quale sono fondati i rapporti jugo-sovietici, cioè l'ormai storica «dichiarazione di Belgrado» del 1955 che si richiama ai principi dell'indipendenza, dell'uguaglianza fra gli stati e della non interferenza. Tre principi che più di una volta nei riguardi della Jugoslavia Mosca ha interpretato con una disinvoltura che ha irritato Belgrado.

Sulle relazioni jugo-sovietiche pesano tre ipoteche: i cordiali rapporti di Belgrado con Pechino, la «fede» jugoslava nella dottrina del non allineamento e gli interrogativi del dopo Tito. Breznev non ha perdonato a Tito le accoglienze calorose che aveva riservato l'anno scorso a Belgrado al presidente cinese Hua Guofeng e la «neutralità» mantenuta dalla Jugoslavia durante la guerra cino-vietnamita. Tito a sua volta non perdona a Breznev le massicce ingerenze sovietiche nell'area degli Stati non allineati. Tito infine crede che i sovietici si facciano ancora troppe illusioni sul dopo Tito: ciò che tiene reticenti gli jugoslavi davanti alle offerte di piena riconciliazione presentate dai sovietici è il loro immutato interesse verso la penisola balcanica e in particolare verso i porti jugoslavi.

Il viaggio di Tito nell'URSS avverrà comunque in un momento politicamente e psicologicamente favorevole per Breznev che si accinge al «rilancio della politica distensiva» di Mosca e, più in generale, del Patto di Varsavia. Messo

Ettore Petta

Continua in 2.a pagina

L'ACCORDO PER LA SIR SEGNA LA FINE DI UN TRENTENNIO DI «CANNIBALISMO» TRA I GRANDI GRUPPI

Armistizio sul fronte della chimica

ROMA — L'approvazione, avvenuta mercoledì nella tarda serata, degli accordi finanziari per la costituzione del consorzio per il risanamento del gruppo Sir (la notizia dell'avvenuto accordo è stata brevemente riportata nell'edizione di ieri) rappresenta uno dei punti fermi per il rilancio del gruppo chimico.

Questi i punti dell'intesa: sottoscrizione di 500 miliardi in azioni ordinarie del consorzio mediante conversione di un ammontare equivalente di crediti verso società del gruppo Sir; sottoscrizione in denaro di altro 500 miliardi tra azioni privilegiate del consorzio e obbligazioni convertibili della «holding» Sir; consolidamento di una cospicua parte dei crediti residui dopo l'operazione di conversione relativa ai 500 miliardi di azioni ordinarie; impegno a fornire in un quinquennio il capitale circolante necessario.

Per l'avvio definitivo del consorzio sono ancora necessari una serie di adempimenti che il governo e le banche si sono impegnate a espletare in breve tempo, prima fra tutte la questione del management del gruppo e dei rapporti con la vecchia proprietà. La ratifica dell'accordo da parte dei consigli di amministrazione delle varie banche è atteso per i prossimi giorni.

L'accordo per la creazione di un consorzio per il salvataggio della Sir - Rumianca, giunto poco tempo dopo quello sottoscritto per la Liquichimica, segna la fine di un pericolo particolarmente burrascoso per l'industria chimica in Italia. Quella che è stata chiamata la «guerra chimica», un periodo di poco meno di trent'anni fatto di feroci dispute e accese ostilità, dovrebbe essere giunto alla conclusione. Rifare la storia sulle rovine ancora fumanti non è facile, come non è facile trovare colpevolezze e responsabilità. Resta il fatto che in nome della chimica potenti industriali, uomini politici, sindacalisti e altri hanno tenuto comportamenti di eccezionale spregiudicatezza.

Lotta senza quartiere l'un contro l'altro, usando strategie degne delle più pittoresche dispute medioevali: continui cambiamenti di alleanze, colpi di mano, corruzione, progetti di pace proposti con lo scopo recondito di rafforzare le proprie posizioni e quasi sempre traditi alla fine. Basterebbe ricordare l'intrecciarsi e il sovrapporsi di alleanze e divorzi avvenuti in quel periodo: l'Edison si fonde con una Montedison già vicina al disastro, la stessa Montedison acquisce il controllo della Snia Viscosa, che aveva già assorbito la Bpd. La Sir incorpora la Rumianca, mentre l'Anic-Eni si limita a espandersi in alcune aziende farmaceutiche minori. E così via.

Un procedere che non favorisce certo un'economica conduzione delle aziende. Alla fine, infatti, e siamo all'inizio degli anni Settanta, il rapido crack, con i contendenti fuori gioco e con l'intero settore in deficit macroscopico (oltre mille miliardi lo scorso anno), e alla mercè delle più solide potenze d'oltralpe. Bruciate, per fini particolari, di falsa preminenza economica, di assurdi interessi politico-elettoralistici, di demagogica politica sindacale, immense e promettenti potenzialità. Ora la creazione dei consorzi vuol dire partenza quasi da zero e ricostruzione su basi e con linee solide e razionali.

Indubbiamente la vicenda della Sir-Rumianca è la più clamorosa e la più chiarificante, sia perché è l'ultima a essersi conclusa, sia, e soprattutto, perché è stata reclamizzata dal recente pseudo-scandalo finanziario che ha coinvolto la Banca d'Italia, nelle persone del suo presidente Baffi e del suo direttore generale, Sarcinelli. Un po' di storia. La chimica in Sardegna giunge alla fine degli anni '50, con il piano di rinascita dell'isola. La scelta industriale cade sulla petrolchimica, un settore allora in enorme espansione. Nascono così, fra le altre, la Sir a Porto Torres, e la Rumianca a Cagliari.

Sono anni positivi. La petrolchimica tira e funziona da volano per tutta l'economia dell'isola. I primi sintomi di crisi si avvertono all'inizio degli anni '70. Il settore subisce una progressiva e minacciosa involuzione a livello mondiale. Le ripercussioni sul gruppo Sir - Rumianca, ormai saldamente nelle mani del finanziere Nino Rovelli, sono avvertibili e si aggravano di giorno in giorno progressivamente. Alla fine del '77 la Sir si trova nell'impossibilità di

Alessandro Cappellini

Continua in 2.a pagina

La contingenza a quota record: otto punti

L'indennità di contingenza è scattata di otto punti per il trimestre febbraio-aprile. E' l'aumento più consistente dal gennaio del '77, quando si ebbe un balzo di nove punti. Lo scatto è stato accettato ieri dalla commissione per la contingenza su proposta dell'Istat, che aveva precedentemente fissato l'aumento dell'indice del costo della vita.

Nella busta paga entreranno di conseguenza 19.112 lire lorde (2389 lire per ciascun punto). In termini di salario nell'industria italiana, gli otto punti corrispondono a 3480 miliardi in un anno.

L'entità dello scatto era largamente prevista, tanto che si temeva per la contingenza un incremento anche maggiore (nove, perfino dieci punti). La spinta dei prezzi registrata in febbraio e marzo si è invece attenuata in aprile, annullando le più pessimistiche previsioni (altri particolari nella pagina economica).

In seconda pagina

Impiego soldati: polemica aperta fra i partiti

* * *

Il caro Tv (privato) per i politici

LA SORVEGLIANZA PER IL 3 GIUGNO

Impiego dei soldati: la polemica è aperta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è svolta ieri una serie di riunioni fra prefetti, questori, rappresentanti de'lo stato maggiore della difesa e comandanti di regioni militari per individuare le modalità operative per l'impiego di soldati nei servizi di vigilanza presso sedi di pubbliche istituzioni. Secondo la legge, la richiesta dell'intervento delle froze armate per «partecipazione a massa» in difesa di obiettivi di vitale interesse per la nazione deve essere fatta dai prefetti, che sono costituzionalmente responsabili dell'ordine pubblico nelle province. Il piano di interventi sarà pronto fra qualche giorno.

Si prevede che l'utilizzazione dei militari sarà limitata ad una fascia ristretta di impianti d'interesse pubblico, fra i quali, secondo i primi orientamenti dei prefetti, le sedi della Rai-Tv. I reparti dell'esercito, come è sempre avvenuto in occasione di elezioni politiche, avranno anche il compito della sorveglianza di decine di migliaia di seggi elettorali. Inoltre, continueranno il presidio, già da tempo affidato alle forze armate, del tratto Chiusi-Bologna della rete ferroviaria e degli impianti dell'Italcable nei pressi di Roma.

Si apprende inoltre che l'utilizzazione dei reparti avverrà, in linea di massima, nell'ambito regionale. I militari, quindi — lo precisano fonti del ministero della difesa — saranno impegnati solo nella regione di residenza dei rispettivi comandi.

Si sviluppa intanto la polemica sull'impiego dei militari. «Mettere dei soldati di leva a proteggere obiettivi non serve a nulla; non si capisce come possano dei giovani di leva trasformarsi impovvisamente, senza nessuna preparazione adeguata, in capaci poliziotti; con l'impiego delle forze armate si fa il gioco dei terroristi, le Br vogliono che lo stato spari, quindi tutto questo impiego militare non fa altro che assecondare questo disegno». Questi alcuni dei giudizi espressi ieri dal sindacato dei poliziotti aderente alla federazione Cgil-Cisl-Uil. L'impiego delle forze armate non ha trovato, infatti, buona accoglienza nella polizia ed il sindacato confederale si è fatto promotore di una conferenza stampa per puntualizzare la posizione delle forze dell'ordine di fronte a questo provvedimento, destinato, per stessa ammissione del ministro della difesa, a durare ben oltre il periodo della campagna elettorale.

La lotta al terrorismo è stato ancora ribadito nel corso della conferenza, alla quale ha partecipato, tra gli altri, anche il segretario generale aggiunto della Cgil, Agostino Marianetti, non si risolve certo con l'impiego dei militari di leva, né tanto meno esso servirà ad alleggerire il compito della polizia. «Accanto ai militari — ha notato il generale Felsani, comandante della scuola di polizia — dovranno sempre essere impiegati dei carabinieri perché i soldati non possono svolgere compiti di polizia giudiziaria».

Secondo Franco Fedeli, direttore della rivista «Nuova polizia», inoltre, è un falso problema quello della carenza di personale di polizia. «Anche se vi è la necessità di nuovi arruolamenti — ha detto — e l'organico manca di 15 mila posti, non possiamo dimenticare che il nostro Paese ha la più alta percentuale di poliziotti rispetto alla popolazione.

Per i partecipanti alla conferenza, il vero problema, quindi, non è quello di alleggerire la polizia affidando all'esercito il presidio di obiettivi fissi, quanto di destinare veramente chi si arruola in polizia a fare il poliziotto, ovvero a combattere la delinquenza e il terrorismo.

Marianetti che ha preso brevemente la parola, invece, non si è detto del tutto contrario all'utilizzo delle forze armate. «L'impiego dei militari per fronteggiare il terrorismo — ha esordito — può anche essere preso in considerazione. Quello che non è possibile accettare è che questo impiego surroghi l'esigenza fondamentale, che è quella di mettere in grado lo strumento principale e cioè le forze di polizia, di funzionare in modo adeguato».

Ancora sull'impiego dell'esercito sono da segnalare alcune reazioni dal mondo politico. Per Ugo Pecchioli, responsabile comunista della sezione problemi dello stato, la decisione è politica e va incoraggiata.

«Già nelle settimane scorse — ha detto — i comunisti avevano dichiarato il loro accordo sull'utilizzazione dei reparti militari nella difesa di particolari impianti di pubblica utilità oggi custoditi dalla polizia. Si tratta ora di garantire che i reparti militari impiegati abbiano la consistenza dell'addestramento corrispondente alla natura dei singoli obiettivi».

Di parere contrario sono invece i socialisti. «L'impiego dei militari di leva contro il terrorismo — ha dichiarato Dino Felisetti, relatore per la riforma di Ps — è l'ultima assurdità di un governo incapace che ha affossato la riforma della Pubblica sicurezza. Oltretutto, trattandosi di un governo dimissionario, il provvedimento appare di dubbia legalità».

Dello stesso avviso, Falco Accame, responsabile della direzione Psi per i problemi militari. «Come si poteva prevedere, le sdegnate proteste del ministro della difesa, secondo cui mai e poi mai si sarebbero impiegati soldati di leva in compiti di antiterrorismo, si sono dissolte come neve al sole. Il ministro — ha aggiunto Accame — ha detto che i soldati sono stati impiegati già in Alto Adige. Ma si è ben guardato dal rivelare quanti morti e feriti vi sono stati tra i soldati per impreparazione in quella circostanza».

R. R.

«Giornale di Calabria»: sciopero a oltranza

COSENZA — I redattori de «Il Giornale di Calabria» entrano da oggi in sciopero a oltranza per una vertenza aziendale che si trascina ormai da sei mesi. Lo ha deciso l'assemblea dei redattori di fronte al «disinteresse e al disimpegno» della proprietà.

Già ieri il giornale non è apparso nelle edicole, precisano i redattori, non per decisione della loro assemblea, ma per una «autonoma valutazione della direzione responsabile che non ha ritenuto di consentire l'uscita nonostante le garanzie fornite dalla redazione e dalla tipografia sul rispetto dei tempi tecnici di lavorazione».

GLI E' STATO CONSEGNATO DA PERTINI

Il premio Marconi '79 all'americano Pierce

ROMA — *Il Presidente della Repubblica, Pertini ha consegnato il quinto premio internazionale Guglielmo Marconi al prof. John R. Pierce, docente di ingegneria al California Institute of Technology.*

Il premio — consistente in una «borsa di ricerca» dell'importo di 25 mila dollari (pari a circa 21 milioni di lire) e in una scultura di Otello Guarducci che simbolizza lo sviluppo delle comunicazioni fra i popoli — è stato conferito al prof. Pierce, studioso di fama mondiale (nonché autore di romanzi e racconti di fantascienza) per i suoi studi nel campo delle comunicazioni via satellite, delle microonde e dei tubi elettronici ad alta frequenza.

La cerimonia si è svolta sotto gli auspici della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, che nel 1902 annoverò fra i suoi membri proprio Guglielmo Marconi, e che oggi, insieme con la Fiat e la Selenia, rappresenta l'Italia nel complesso internazionale di aziende e associazioni scientifiche e sociali che finanziano il premio. Era presente, tra gli altri, la signora Gioia Marconi Braga, figlia del grande scienziato.

Dopo una breve conferenza tenuta dal prof. Arthur Schawlow, premiato l'anno scorso per i suoi studi sull'impiego del laser nelle telecomunicazioni, il prof. Pierce ha confermato di accettare il premio come «borsa di ricerca» destinata ad aiutarlo nel proseguimento delle sue ricerche. Il «Marconi 1979» è stato infine consegnato personalmente a Pierce dal Presidente Pertini, che si è congratulato cordialmente con lo scienziato americano.

TUTTO E' QUASI FERMO IN ATTESA DELLE ELEZIONI

I contratti difficili in area di parcheggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Difficilmente i contratti delle più importanti categorie potranno concludersi prima delle elezioni del 3 giugno. La prova si è avuta anche negli incontri di ieri dei sindacati con i rappresentanti della Federmeccanica e dell'Intersind. Incontri interlocutori, in quanto i problemi difficilmente vengono affrontati in modo concreto.

La stessa trattativa con l'Intersind — che pure, a giudizio dei sindacati è quella che sembra meglio avviata — non riesce a uscire dalle secche di qualche tiepido avvicinamento tra le parti, avvicinamento che poi però non è più tale il giorno dopo. Ancora più complicata la questione con la Federmeccanica. Nonostante le dichiarazioni aperturistiche della scorsa settimana del presidente Walter Mandelli, le trattative procedono a fatica con il continuo rischio di clamorose rotture.

Da tener conto, anche, che ad accrescere la polemica vi è la denuncia che gli imprenditori hanno presentato alla magistratura contro i segretari generali dell'Flm, accusandoli per il picchettaggio di tre giorni ai cancelli delle più grandi aziende. Un'azione di lotta che ha praticamente impedito l'uscita e l'entrata delle merci.

Proprio per protestare contro l'iniziativa assunta dalla Federmeccanica, si è svolto ieri un convegno giuridico in cui è stata fortemente criticata l'iniziativa degli imprenditori. E' stata anche annunciata una grande mobilitazione per il 16 maggio, giorno in cui i tre segretari Galli, Bentivoglio e Mattina dovranno comparire davanti ai giudici.

Le trattative tra la Federmeccanica e i rappresentanti sindacali sono continuate per tutta la giornata di ieri. Temi dibattuti, quelli della mobilità e del diritto d'informazione. Notevoli le distanze. Gli incontri continueranno comunque lunedì. Più costruttiva appare invece la discussione tra l'Flm e l'Intersind: la trattativa sembra ormai avviarsi verso una fase più avanzata. Gli incontri procederanno a ritmo serrato: già questa mattina le parti torneranno a riunirsi per un esame di tutti gli articoli della piattaforma contrattuale presentata dai sindacati.

L'incontro fissato ieri tra governo e sindacati del pubblico impiego, che avrebbe dovuto avere lo scopo di chiudere definitivamente la vertenza — che, come è noto, riguarda l'attuazione del contratto già firmato — si è risolto con un nulla di fatto. Un incontro interlocutorio che ha lasciato le cose tali e quali. Dopo due ore di colloqui con il ministro del tesoro, i rappresentanti della federazione Cgil - Cisl - Uil non hanno voluto rilasciare dichiarazioni e si sono recati alla sede unitaria per discutere della situazione con i rappresentanti delle varie categorie del pubblico impiego.

A quanto si è appreso, comunque, il governo si sarebbe impegnato formalmente a convocare il consiglio dei ministri per la prossima settimana allo scopo di discutere sull'argomento.

G. S.

Monsignor Lefebvre è tornato in Francia

ROMA — Mons. Marcel Lefebvre, il vescovo tradizionalista francese sospeso «a divinis» da Paolo VI, ha lasciato Roma senza aver raggiunto — così almeno sembrerebbe — il suo principale obiettivo: quello di farsi ricevere dal Papa.

Il biglietto da visita di Carniti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Diverso da Macario, diverse le esperienze, diversa la sensibilità su alcuni temi ma sostanzialmente nella linea della continuità della Cisl. Così il nuovo segretario della Cisl Pierre Carniti si è presentato ai giornalisti durante un incontro stampa. Carniti ha teso nel suo discorso, rispondendo alle domande che gli venivano poste, a vanificare le voci di un possibile cambiamento traumatico nella linea della Cisl.*

Naturale la polemica di Carniti con il padronato e con la Confindustria, che tentano — a giudizio del sindacalista — di prendersi una rivincita nei confronti del movimento sindacale. In questo quadro si spiega l'intenzione del padronato di arrivare ai rinnovi contrattuali soltanto dopo le elezioni, contando in uno spostamento a destra del Paese.

Sempre per quanto riguarda i contratti, il leader della Cisl ha invitato le controparti padronali a «una scelta di saggezza e non di avventura». Il sindacato è disposto a chiudere in fretta i temi contrattuali, ma senza stravolgere i contenuti. Per il problema dell'assenteismo, dichiarata è la disponibilità a trattare la questione, anche se il problema presenta nel suo complesso aspetti abbastanza complessi.

Certamente la parte più interessante della conferenza stampa di Carniti è stata la parte propriamente politica. L'unità sindacale non è in discussione, ma è parso evidente che con Carniti la Cisl non affievolirà la propria autonomia e il proprio carattere.

Un Carniti particolarmente aggressivo e sicuro di sé, teso a confermare la linea della continuità della linea della Cisl: «Rivendico tutte le scelte fatte fin dalla fondazione di questo sindacato». Scelte giuste e sbagliate fanno parte della storia, di un passato che però non si vuole assolutamente cancellare. Se oggi si marcia verso l'unificazione sindacale, a giudizio di Carniti è anche merito della Cisl.

Più complicato, invece, il discorso per quanto riguarda i rapporti con le forze politiche nel ribadire l'autonomia del sindacato dalle forze politiche. Carniti, nel rispondere a una domanda, ha confermato la legittimità del Pci a governare. «Ma le formule dei futuri governi, l'utilità o meno dell'ingresso del Pci al governo sono dei problemi che a noi non riguardano, spettano ai partiti. Consideriamo il Pci una forza democratica, con i comunisti nel sindacato abbiamo stretto un patto di unità, ma nessuno ci può chiedere di fare una campagna elettorale a favore del Pci nel governo».

Giuseppe Sanzotta

Ritorno di fiamma

Dalla prima pagina

muoverà in direzione della stabilità e della governabilità, con l'obiettivo di un cambiamento nella direzione politica del Paese». Il ragionamento implicito di Craxi è che dipende proprio dal Pci la possibilità che tutta la sinistra politica e sindacale si impegni di fronte alla Dc, si opponga a ogni evoluzione della situazione politica, e sia realizzabile un governo «che possa contare sul sostegno e sulla collaborazione del mondo del lavoro e delle forze che più autorevolmente lo rappresentano».

Da piazza del Gesù intanto, sono giunte ieri voci autorevoli a commento di queste chiacchiere o solleciti (se si preferisce) ad un ritorno di fiamma del centrosinistra. La più autorevole è quella del segretario Zaccagnini, intervistato da un collega del «Messaggero». «Cosa pensa on. Zaccagnini, della proposta che Fanfani rilancia continuamente relativa ad un ritorno di fatto al centrosinistra?». «Credo — ha detto Zaccagnini — che un ritorno a formule del passato sia incompatibile con un discorso che pure il partito socialista sembra sollecitare nei rapporti con la Dc. Resto convinto che la gravità dei problemi emergenti nel Paese solleciteranno l'elettorato a sostenere la Dc con un più ampio consenso proprio per affrontare nel quadro della più ampia unità possibile i problemi del Paese».

Meno diplomatico del segretario è stato Galloni il quale nel corso di una conferenza stampa ha detto: «La proposta di Craxi per un governo paritario post-elettorale è un ritorno ad una collaborazione sempre sollecitata dalla Dc». Galloni ha ricordato che fu proprio il presidente incaricato Andreotti, durante la crisi, a proporre il governo paritario che non fu accettato dai socialisti perché non c'era l'adesione comunista e lo propose con il consenso della delegazione d.c.

A. C.

Tito a Mosca

in porto il Salt 2, mentre si attende l'annuncio della data e del luogo (molto probabilmente Vienna) del vertice americano - sovietico, gli stati del Patto di Varsavia stanno facendo gli ultimi preparativi in vista della conferenza dei ministri degli esteri dell'alleanza che si svolgerà a Budapest nella seconda metà di maggio.

E' già stato detto che in quella sede «si darà forma concreta alle proposte generali» contenute nella risoluzione approvata alla conferenza al vertice del Patto di Varsavia che si era svolta a Mosca lo scorso novembre (la conferenza, come si ricorderà, che aveva provocato la drammatica denuncia romena dell'allargamento sull'Asia della regione di competenza politico - militare del Patto di Varsavia).

Quella risoluzione sottolineava la disponibilità del Patto di Varsavia per una trattativa Est - Ovest vertente anche sulle armi attualmente escluse dal Salt 2 e anche dal negoziato Mbfr di Vienna. Si tratta dei missili a media gittata stazionati a oriente dell'Elba e puntati sull'Europa occidentale. Testualmente, nella risoluzione si legge che «i Paesi socialisti membri del Patto di Varsavia sono pronti a condurre trattative a livello europeo e a livello mondiale su tutti i problemi riguardanti la fine del riarmo compresi quelli sui quali non c'è stato finora alcun negoziato».

E. P.

Accordo

si stanno accendendo, dichiarando ad un gruppo di visitatori che un eventuale rigetto del trattato costituirebbe «un serio colpo distruttivo per la pace mondiale», che potrebbe spingere altri paesi ad accelerare la corsa agli armamenti. Il nuovo trattato, egli ha detto, «è equo, in quanto non conferisce alcun particolare vantaggio ad alcuna delle due superpotenze».

Il trattato Salt, al quale i presidenti Carter e Brezniev porranno la propria firma il mese prossimo durante un incontro in Europa (si parla ora insistentemente o di Vienna o di Stoccolma), rimarrà in vigore cinque anni. Esso prevede:

— Un congelamento entro la fine del 1981 dei livelli di armamento strategico di ciascuna delle due superpotenze a 2.250 vettori (missili e bombardieri);

— sotto tale «tetto» ciascun paese non potrà possedere più di 1.320 vettori a testata multipla, di cui 1200 lanciati dal mare e dall'aria e 820 lanciati da terra;

— in forza di un protocollo in vigore fino al 1981 compreso, sarà proibita l'adozione di sistemi di missili intercontinentali mobili e di missili dal mare con una portata superiore alle 360 miglia;

— i missili «Cruise» aviotrasportati potranno avere invece un raggio d'azione massimo di 1.500 miglia;

— entrambe le parti si sono impegnate a non costruire e non adottare più di un nuovo sistema missilistico, accordandosi per limitare le testate che esso potrà trasportare a 10 nel caso di missili con basi terrestri e a 14 nel caso di missili lanciati dal mare;

— i sovietici si sono impegnati a non proseguire la produzione e l'installazione dei missili «SS-16» e a non costruire più di una trentina di bombardieri «Backfire» all'anno, promettendo nel contempo di non dislocare tali velivoli in basi avanzate rispetto agli USA.

A Mosca, con un giorno di ritardo le fonti di stampa e di informazione ufficiali sovietiche hanno dato notizia del raggiunto accordo sulla limitazione delle armi strategiche.

Rimane da chiedersi il perché di questo ritardo e soprattutto perché il Cremlino non abbia ritenuto, su una questione così importante, non rilasciare un proprio comunicato. Radio Mosca nel preannunciare l'incontro a Ginevra tra le due delegazioni per dare gli ultimi «tocchi» all'accordo (la riunione è avvenuta effettivamente nel pomeriggio n.d.r.) non ha fatto parola del «vertice».

A. B.

Armistizio

pagare le rate in scadenza: un'ammissione che può significare il fallimento e la definitiva chiusura degli impianti.

Anche in questo caso è difficile cercare errori e responsabilità. Resta il fatto che per anni, quando ormai era chiaro che il gruppo Sir-Rumianca aveva perso una dimensione economica e difficilmente avrebbe potuto riacquistarla conservando quelle strutture, nessuno ebbe il coraggio di avviare una seria opera di risanamento, evitando i traumi attuali. Ci si limitò a fornire periodici e inutili apporti di capitale pubblico: acqua gettata su un fornello rovente. Il deficit e i debiti della Sir-Rumianca hanno continuato a diventare sempre più forti e sempre più irreversibili.

Ora che l'opera di salvataggio e di risanamento ha avuto avvio ci si può chiedere quale futuro e quali possibilità abbia la chimica italiana. Difficile, come sempre fare previsioni. Un suggerimento potrebbe giungere da quanto è stato fatto all'estero: raccogliere in un unico gruppo tutta l'industria chimica nazionale: la congiuntura favorevole potrebbe essere utile elemento di spinta. Oggi questa sembra la soluzione più plausibile. D'altra parte non è accettabile che l'industria chimica italiana non sia portata a giusto livello concorrenziale; che non sia messa in grado di resistere ai condizionamenti dei grandi gruppi internazionali. L'esempio dell'ingresso arabo nella Montedison insegna.

A. C.

VEDIAMO COME FUNZIONA LA MACCHINA ELETTORALE MESSA A PUNTO DAL PCI

Una campagna sulla difensiva dei comunisti per le elezioni

Stavolta si parla poco di sorpasso - Una sottoscrizione di 3 miliardi e mezzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La nostra campagna elettorale sarà impostata soprattutto sul contatto diretto con gli elettori, attraverso un gran numero di comizi articolati per quartiere o addirittura per caseggiati, nei quali si discuteranno i maggiori problemi di attualità».

Chi parla così è l'on. Achille Occhetto, responsabile del settore propaganda per il periodo elettorale — insieme a Luca Pavolini, normale titolare dell'ufficio — del partito comunista italiano. Dell'ufficio fanno parte una dozzina di professionisti, ma si tratta soltanto della «centrale», poiché gran parte del lavoro è svolto dalle sedi regionali e provinciali.

In campo grafico, il Pci presenta undici manifesti che saranno stampati in più di centomila copie ciascuno e distribuiti alle organizzazioni periferiche, che possono farne anche altri su criteri regionali. Questo tipo di organizzazione rende impossibile la stima della cifra che il partito spende per la campagna. Si sa soltanto che è stata aperta una sottoscrizione di tre miliardi e mezzo.

«L'impostazione di base è quella di evitare il rischio di scontro frontale con altri partiti — prosegue Occhetto — mentre si farà il massimo sforzo per articolare la campagna sui problemi reali degli elettori, attraverso contatti capillari». A questo proposito, oltre agli incontri nei quartieri, sono previsti un gran numero di comizi e manifestazioni di piazza, organizzati sul modello «I cittadini domandano, i comunisti rispondono».

Ci saranno anche spettacoli di richiamo, ma senza mescolare troppo lo spettacolo con la politica. I comizi saranno numerosi soprattutto in apertura e in chiusura di campagna, mentre la parte centrale si baserà soprattutto sui mezzi audiovisivi, cioè le radio e le televisioni private, che costituiscono la novità di queste elezioni, oltre naturalmente alle tribune elettorali autogestite alla Rai.

Il partito ha prodotto quattro film che verranno distribuiti alle televisioni private e alle federazioni. Per quanto riguarda gli slogan, quello centrale è: «Per cambiare davvero l'Italia si deve governare con il Pci», ma ce ne saranno molti altri, come «Un governo che governi con i comunisti è la sola garanzia di stabilità e di rinnovamento del Paese», oppure «Con il Pci per far contare la classe operaia e le masse popolari unite nel governo del Paese». Per le europee si punta soprattutto su due slogan: «Per un'Europa a sinistra l'Italia vota comunista», e «Per l'Europa in un mondo di pace e di collaborazione vota Pci».

La propaganda scritta è basata sull'«Unità», (la cui tiratura e diffusione sono state aumentate), sul numero unico di un rotocalco dal titolo «I comunisti per andare avanti» e su parecchie pubblicazioni riguardanti problemi particolari come la scuola, l'università, le donne, gli anziani, e così via, stampati in poche migliaia di copie.

«In pratica — ha detto Occhetto — in questa campagna cerchiamo di evidenziare il disastro per l'Italia che comporterebbe un'avanzata della Dc, appello rivolto anche ai cattolici progressisti. L'alternativa è tra progresso o restaurazione». In queste elezioni, comunque, di sorpasso si parla poco: principalmente si tende a difendere le posizioni acquisite.

Quanto alla propaganda personale, è gestita e finanziata esclusivamente dal partito, «evitando così di farne dipendere il successo dalle possibilità finanziarie dei candidati».

Molti i nomi celebri inseriti nelle liste, ma non tanto attori o cantanti, quanto invece scienziati, giuristi, professori universitari. Tra i più famosi — per le europee — Felice Ippolito, per dieci anni direttore del Cnen, fautore delle centrali nucleari e direttore del mensile «Le scienze», edizione italiana di «Scientific American»; la signora Fabrizia Badwell-Glorioso, presidente del comitato economico della Comunità europea; Altiero Spinelli, commissario della Cee; Luigi Squarzina, regista. Per le politiche, Stefano Rodotà, professore di diritto civile; l'attrice Carla Gravina; il regista Ettore Scola; Giuseppe Fiori, giornalista della Rai; Silvio Spaventa, già eletto come indipendente di sinistra; Claudio Napoleoni, professore di economia.

Ubaldo Cosentino

Le due Carter

Roma — Rosalynn Carter, consorte del Presidente americano, e la figlia Amy visitano il Foro romano scortate da agenti del servizio segreto. Ieri sono state ricevute da Pertini (al quale hanno recato un messaggio di Carter) e dal Papa. (Tel. Ap)

INTERVENTI ELETTORALI DA 250 MILA LIRE AL MINUTO

Costano care le tivù private per i nostri uomini politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Care televisioni private. Care in tutti i sensi. Nel Centro - Nord, infatti, le cifre richieste per un comunicato o un intervento politico in questa campagna elettorale, vanno da 150 a 250 mila lire al minuto, da 400 mila al milione per 15 minuti. Malgrado i prezzi, sembra però che gli uomini politici le eleggano volentieri a tribuna dei loro interventi.

C'è stato l'esordio di Andreotti alla «Gbr» di Roma, seguito dall'intervento di Zanone a «Canale 22-24». L'uomo politico piace di più sui canali privati che su quelli pubblici? Sembra di sì, e c'è già chi se ne preoccupa. Domani si riuniranno infatti a Roma i rappresentanti delle televisioni private che operano nel Lazio e i rappresentanti dei partiti (Pci, Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli), per discutere del rapporto tra istituzione regionale ed emittenza privata e anche del pluralismo nel settore informativo in questo periodo di campagna elettorale.

Da quando l'emittenza privata ha dato il via alla sua campagna, sembra divenuto assai precario l'equilibrio del rapporto tradizionale fra cittadini e partiti politici. I tempi e gli spazi decisi dalla commissione parlamentare di vigilanza rischiano di subire bruschi scossoni. Intanto «Canale 22-24» fa correre sul teleschermo una striscia informativa: «Offriamo spazi elettorali a tutti i partiti politici».

Ma sono poi davvero tanto libere queste «emittenti libere»? A Roma sembra proprio di no. «Televita» ospita commentatori di estrema destra, «Gbr» si dice sia vicina ai democristiani, «Radio Teletevere» è di Fabrizio Meneghini, giornalista del «Messaggero» e candidato del Psdi per le prossime elezioni, mentre «Teleregione» è un feudo di sinistra.

Meno ricercate delle televisioni, perché non rendono l'effigie dei nostri uomini politici, ma ugualmente da non sottovalutare, sono poi le radio private. Da non sottovalutare perché molto numerose e martellanti. A Roma si dividono in tre categorie. Le «radio di intrattenimento», a base di musiche, battute e dediche per gli innamorati; le radio propaganda, al servizio di gruppi o partiti politici, con gruppi d'ascolto formati dai militanti; e le «radio confessionali», tipo «Radio Speranza» o «Radio Amore» e simili. Emittenti che non brillano in questi giorni né per efficienza né per organizzazione nel loro contributo elettorale, ma sono comunque nella mischia.

In tutto questo polverone, tra radio e tv si sta intensificando una persuasione elettorale «alternativa» che si aggiunge a quella ufficiale. Ma i politici avranno un buon ricordo delle salatissime parcelle pagate in campagna elettorale, quando dovranno decidere sulla regolamentazione di tutte queste antenne libere? A Roma si salva «Gbr», che offre il suo spazio gratuitamente. Nel caso di Andreotti, qualche soldo però l'ha raggranellato lo stesso con la pubblicità: sul tavolo dell'onorevole democristiano troneggiava un'invitante bottiglia di una nota marca di acqua minerale.

M. Regina Perissinotto

«Blitz» antimafia dei carabinieri: due in arresto

REGGIO CALABRIA — Un «blitz» dei carabinieri del gruppo di Reggio Calabria, ha portato all'arresto di due pregiudicati, sorpresi nel corso di un «summit» mafioso sulle montagne dell'Aspromonte insieme ad altri malviventi che sono riusciti a sfuggire alla cattura. Nel corso dell'operazione, che è avvenuta in una zona impervia, in prossimità di Santo Stefano di Grotteria, a 1000 metri di altezza e a 30 chilometri dal capoluogo, sono stati arrestati Giuseppe Galliano, di 26 anni e Rocco Pignatelli, di 36 anni.

Droga, fin quando l'uso è «modico»?

Nella nuova normativa sulle sostanze stupefacenti e psicotrope (legge 22 dicembre 1975, n. 685), la parte concernente la repressione delle attività illecite offre una tematica varia e complessa. Senonché la considerazione dei limiti cui deve sottostare questo mio scritto mi consente d'illustrare soltanto gli aspetti più salienti della riforma.

La legge suddetta ha introdotto tre importanti novità. La prima è data da una limitata liberalizzazione (o, più propriamente, depenalizzazione) dell'uso personale, anche non terapeutico, delle sostanze stupefacenti o psicotrope di qualunque tipo. Il limite è rappresentato dalla previsione della non punibilità solamente per i casi in cui il tossicomane acquista senza autorizzazione o detiene illecitamente — per uso esclusivamente proprio — «modiche quantità» delle sostanze predette; le quali però restano sempre soggette a sequestro e a successiva confisca.

La legge non specifica quali quantità devono considerarsi «modiche»; quindi il compito di definire il concetto di modicità è interamente affidato al giudice, il quale decide caso per caso, secondo il suo prudente apprezzamento. Come criterio di massima, la Corte suprema di cassazione ha statuito che l'estremo della modica quantità di sostanze stupefacenti o psicotrope deve essere accertato con riferimento, non soltanto al quantitativo, ma anche alla natura della sostanza (sez. I - sentenza 18 febbraio 1977 - ric. Zoppellaro e altri), e che deve essere considerato modico soltanto quel quantitativo che non superi le dosi per l'uso di qualche giorno (sez. I - sentenza 21 luglio 1978 - n. 9988). Seguendo tale indirizzo, la Corte medesima ha ritenuto non modiche le quantità di gr. 70 di hashish (sez. I - sentenza 27 gennaio 1977 - ric. p.m. contro Boccuni) e di gr. 3,5 di eroina (sentenza del 18 febbraio 1977, già citata).

Tale cauta e limitata liberalizzazione del consumo della droga ha suscitato molti consensi, ma anche qualche dissenso. Senza pretendere di risolvere, con le mie parole, il divario di opinioni, mi limito a osservare che la categoria dei «consumatori puri» di sostanze stupefacenti e psicotrope potrebbe anche ridursi a una mera astrazione: essendo chiaramente percepibile il fenomeno per cui i tossicomani, a cagione dell'elevato costo della droga (si dice che una persona dedita all'uso di eroina sostiene, per l'acquisto della materia, una spesa quotidiana di almeno 100 mila lire) tendono a procurarsi il denaro occorrente per alimentare il proprio vizio mediante attività illecite, che per lo più consistono nell'inserimento nel circuito del traffico della droga: con la conseguenza che il consumatore diventa anche spacciatore. Si può ritenere che, a questo punto, la tossicomania cessi d'essere un fatto strettamente privato e tocchi interessi generali, che abbisognano d'essere protetti.

La seconda novità è costituita dalla differenziazione, ai fini della determinazione della sanzione penale da applicare per i reati previsti dalla legge stessa, dei vari tipi di sostanze stupefacenti o psicotrope, a seconda delle diverse proprietà tossiche.

L'art. 11 della legge prescrive il raggruppamento delle sostanze di cui trattasi in sei tabelle (già stabilite con decreto ministeriale), delle quali soltanto le prime quattro interessano la repressione delle attività illecite previste dagli artt. 71 e segg della legge. Le tabelle I e III comprendono le sostanze più pericolose; le tabelle II e IV quelle meno pericolose. I reati riguardanti le sostanze comprese nelle tabelle I e III sono puniti con sanzioni più severe. Limitando questa informativa alle sostanze stupefacenti e psicotrope più diffuse, dirò che l'eroina, il metadone, la morfina, l'oppio, la cocaina, l'amfetamina, la codeina, la lisergide (Lsd) sono inclusi nella tabella I; la «cannabis indica» (foglie e infiorescenze, resine e olio) nella tabella II. Invece i tetraidrocannabinoli, benché derivati dalla «cannabis indica», sono compresi nella tabella I.

La terza innovazione è costituita dalla predisposizione di interventi preventivi, curativi e di riabilitazione a favore di qualsiasi persona che faccia uso non terapeutico di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Tali trattamenti sono ora generalizzati; mentre la normativa abrogata (legge 22 ottobre 1954, n. 1041) prevedeva cure disintossicanti — sempre coattive e con ricovero ospedaliero — soltanto in casi eccezionali: e cioè allorquando l'abituale abuso di stupefacenti avesse cagionato nel tossicomane una grave alterazione psichica fino al punto da renderlo pericoloso a sé e agli altri, ovvero di costituire motivo di pubblico scandalo.

La nuova legge fa affidamento soprattutto sugli interventi volontari, cioè su quelli richiesti dallo stesso tossicomane; il quale, in questo caso, può beneficiare dell'anonimato. Se l'interessato non si sottopone a cura volontaria o la interrompe, il tribunale (e, in via provvisoria e d'urgenza, il pretore) ne dispone il ricovero ospedaliero (con esclusione degli ospedali psichiatrici) oppure ordina le opportune cure ambulatoriali o domiciliari.

Gli interventi preventivi, curativi e di riabilitazione sono affidati ai normali presidi ospedalieri, ambulatoriali, medici e sociali. E' peraltro prevista la costituzione di organi specializzati, come il comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e centri medici e di assistenza sociale, distribuiti capillarmente.

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria che accertano fatti di acquisto o di detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope anche in modica quantità o vengono in qualsiasi modo a conoscenza di persone che facciano uso non terapeutico delle predette sostanze, devono fare rapporto o segnalazione al pretore, anche ai fini della prescrizione dei trattamenti curativi sopra specificati.

Ferruccio Franzot
magistrato di Cassazione, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trieste

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche pomeridiane sulle regioni Nord-orientali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali da nuvoloso a localmente molto nuvoloso con piogge anche a carattere temporalesco.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14,6, 24,1; Bolzano 6, 26; Verona 8, 23; Venezia 10, 22; Milano 8, 24; Torino 7, 24; Genova 11, 15; Bologna 9, 23; Firenze 10, 24; Pisa 9, 23; Falconara Marittima 8, 19; Perugia 11, 18; Pescara 11, 19; L'Aquila 8, 19; Roma Urbe 9, 23; Roma Fiumicino 11, 22; Campobasso 8, 14; Bari 10, 20; Napoli 11, 19; Potenza 7, 14; Palermo 15, 17; Catania 12, 17; Alghero 10, 18; Cagliari 10, 21.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 4, 14; Atene 17, 26; Beirut 15, 22; Belgrado 10, 18; Bruxelles 9, 17; Buenos Aires 7, 17; Cairo 20, 35; Chicago 18, 29; Copenaghen 6, 17; Francoforte 8, 22; Gerusalemme 16, 30; Ginevra 4, 19; Helsinki 4, 10; Johannesburg 1, 14; Lisbona 10, 23; Londra 8, 16; Madrid 7, 21; Manila 23, 35; Miami 25, 27; Montreal 14, 31; Mosca 8, 15; New York 19, 35; Nicosia 14, 32; Nuova Delhi 27, 41; Oslo 2, 10; Parigi 8, 19; Rio de Janeiro 18, 34; San Francisco 11, 18; Singapore 23, 30; Stoccolma 4, 12; Teheran 11, 19; Tel Aviv 16, 27; Tokio 18, 22; Vienna 8, 18.

Si è inaugurata agli inizi di maggio alla galleria Marjonie Kauffman di Houston, negli Stati Uniti, una personale di grafica dello scultore triestino Ugo Carà. Nella foto «Danzatrice» (1979), una delle opere esposte.

Ridurre Shakespeare a misura di bambina

ALLA fine, un dubbio: questo «Sylvie e Bruno» (Garzanti), opera ultima di Lewis Carroll (autore di «Alice nel paese delle meraviglie») pubblicato senza gloria in Inghilterra nel 1893 e inedito in Italia, è un romanzo fantastico, un dettato di morale, la storia un po' sorprendente un po' sfibrante di due bambini (lei troppo carina e saggia, lui troppo enfant-prodige alla rovescia, entrambi troppo sensibili alle reciproche carezze), o solo un tentato viaggio verbale nell'assurdo? Veramente, di tutto un poco. Non manca neppure, in quest'edizione Garzanti, un'introduzione dell'autore che spiega come da una serie di trovate fantastiche sia stato escogitato il canovaccio su cui imbastirle, ed una conclusione del traduttore (Franco Cordelli) che avanza ipotesi di schizofrenia.

La magmatica raccolta di storie spazia dalle vicende di un Ultra Paese alle avventure pseudo-anarchiche dei due minorenni in compagnia di fate, di cani invisibili, di orologi che misurano il tempo all'indietro, con intervalli di filastrocche e favole, nei meandri del linguaggio e nei linguaggi dell'assurdo. Ma due sono i piani principali sui quali si articola il romanzone: la favola bella dei bambini, gli idoleggiati che vivono in un «mondo luminoso e fiorito dove l'erba è sempre verde, la brezza soffia dolcemente, e dove non si addensano mai nubi all'orizzonte, dove non ci sono bestie feroci né deserti» e la favola un po' meno bella di due innamorati; l'una fantastica, illogica, «rovesciata», ricca di meravigliosa irriverenza, l'altra quasi reale, con intelligenti bordate nell'assurdo «adulto», ma anche con i suoi tormenti così «terreni».

Perciò volentieri ci si lascia catturare dall'impasto gustoso del ribaltamento, secondo cui (filosofia del piccolo e astuto Bruno) tutto «sarebbe normale se lo dicessimo spesso», mentre a momenti ci si ritrova nel campo sfiorito della noia. Carroll, che sfida il lettore a scoprire il binario artificioso su cui si è ingegnato a far scorrere gli spunti fantastici, non ha deciso con chiarezza che cosa questo libro dovesse essere, ed ha chiuso in un unico bacello il dettato di morale, il dialogo socratico sul bene e sul male, la riflessione religiosa, che rischiano un incastro forzato con la fantasia, il terribile gustosissimo «nonsense», il continuo farsi e disfarsi di questa struttura che giustamente vorrebbe non aver limiti.

Naturalmente è il senso dell'infanzia che trionfa, anche se la scissione tra Sylvie e Bruno è mastodontica. Lei è la dolce perfetta bambina che ha in cura il fratello, al quale solo è invece demandata la funzione sovvertitrice, sia verbale sia del comportamento: lui non vuole fare i compiti, lei condiscendente ve lo costringe; lui fa strage del vocabolario con un certo lezioso zoppicare (i giacinti sono «giatinti», i francesi «flancesi», perché diventa «pecché», la testa ricresciuta per lui è «ricresciata»), e lei, tutta contegno, lo corregge.

E del resto gli intenti del sacerdote Carroll erano chiari. Nella prefazione al libro annuncia così il progetto di ridurre Shakespeare a misura di bambina: «Oltre ad omettere senza pietà tutto ciò che è offensivo per la religione e la decenza, sarei dell'avviso di omettere anche tutto ciò che è troppo difficile e quindi di scarso interesse per le giovani lettrici. Ne potrebbe risultare un libro un poco frammentario, ma sarebbe pur sempre un prezioso tesoro per tutte le signorine inglesi che hanno un debole per la poesia». Pudore vittoriano in abito talare, e va capito.

Così insomma in «Sylvie e Bruno» la potenza ribelle del fantastico esplode ma poi soffre di claustrofobia: il romanzo è una favola per adulti abbastanza dotti, pazienti, amanti dei bambini, e comunque — osservazioni a parte — della buona letteratura, dove questo volume entra di diritto.

Gabriella Ziani

XVII EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO

Comincia da Verona il «giro» del Campiello

Seconda tappa Rovigo, poi Venezia a settembre

VENEZIA — Il comitato promotore del premio «Campiello», giunto alla XVIII edizione, ha stabilito il calendario dei lavori della giuria dei letterati che si riunirà una prima volta il 19 maggio a Verona per esaminare le opere di narrativa e selezionarne ventidue e successivamente il 2 giugno a Rovigo per scegliere i cinque libri ai quali assegnare il premio selezione «Campiello» 1979. Sarà poi la grande giuria dei 300 lettori ad indicare il libro vincitore del Supercampiello che verrà premiato a Venezia l'8 settembre.

Il comitato promotore, nel corso della riunione — tenuta alla Fondazione Giorgio Cini sotto la presidenza dell'avv. Mario Valeri Manera — ha nominato Claudio Marabini quale presidente di turno della giuria letteraria. Sono stati rinconfermati, inoltre, tutti gli altri componenti della giuria: Giorgio Barberi Squarotti, Carlo Bo, Piero Chiara, Gian Antonio Cibotto, Diego Fabbri, Carlo Laurenzi, Giulio Nascimbeni, Leone Piccioni, Mario Pomilio, Michele Prisco e Giancarlo Vigorelli. Il comitato tecnico, presieduto da Vittore Branca è già al lavoro per pronunciarsi sull'ammissibilità o meno delle opere al premio.

La dotazione del «Campiello» 1979, promosso e organizzato dalle associazioni industriali del Veneto, è di dieci milioni di lire: un milione e mezzo e una targa d'oro a ciascuno dei cinque libri finalisti; due milioni e mezzo e una incisione originale ispirata al titolo del premio al vincitore del Supercampiello.

Amsterdam — Aria di primavera finalmente anche in Olanda, all'insegna di uno dei più vecchi mulini.

UNO STRAORDINARIO PERSONAGGIO CHE DIEDE TUTTO SE STESSO ALLA RIVOLUZIONE AMERICANA

Quell'avventuroso Thomas Paine

Sfuggì per poco alla ghigliottina, e non ebbe pace neppure nella tomba - Un'autentica realtà romanzesca Un'esistenza dedicata tutta alla causa della libertà - Contributo concreto alla vittoria e all'indipendenza

NEW ROCHELLE — *Nel mio recente articolo sugli ugonotti scrissi che la piccola città di New Rochelle — situata sul mare un po' a Nord di New York — non solo conserva le testimonianze delle sue speciali origini, ma è anche fiera di aver ospitato, poco dopo la guerra d'indipendenza, un cittadino d'eccezione: Thomas Paine. La sua dimora è oggi un museo in cui son preservate le prime edizioni dei suoi scritti, nonché altre pubblicazioni e cimeli risalenti a quel periodo.*

La vita di Thomas Paine fu una serie continua di avventurose vicende, un'autentica realtà romanzesca, e penso che farà piacere ai lettori se mi soffermerò un po' su questo straordinario personaggio. Egli nacque nel 1737 a Thetford, un paesino a Nord di Londra, figlio di un modesto fabbricante di busti che poco dopo la nascita del figlio trasferì a Londra la sua piccola azienda. Le magre risorse della famiglia impedirono al giovane Thomas di avere una regolare educazione scolastica, e da ragazzo egli dovette in gran parte istruirsi da sè, recandosi a conferenze e leggendo avidamente ogni sorta di libri. Per qualche tempo aiutò il padre nel suo lavoro, poi volle provare con poca fortuna vari altri mestieri: fra l'altro fu marinaio, doganiere, tabaccaio — e fallì in ogni sua impresa, come fallì quale marito quando la moglie lo lasciò quasi subito dopo le nozze.

Eran queste delle avventure modeste di fronte a quelle che lo attendevano quando nel 1774, all'età di 37 anni, egli partì per l'America sul «London Packet» con una lettera di presentazione che era riuscito ad avevere da Benjamin Franklin. I viaggi attraverso l'Atlantico erano allora di per sè avventurosi, e quello di Thomas Paine lo fu in modo speciale, perché in mezzo all'oceano scoppiò a bordo un'epidemia di tifo che ebbe come conseguenza il lancio in mare dei corpi di buona parte dei passeggeri e dell'equipaggio. Dopo una traversata di nove settimane Paine sbarcò a Filadelfia più morto che vivo, e gli ci vollero due mesi di cure da parte di un buon medico per rimettersi in salute.

Per puro caso Paine fece la conoscenza a Filadelfia di un intraprendente editore che gli offrì il posto di redattore di una nuova rivista, «The Pennsylvania Magazine». Era finalmente un mestiere che gli andava a genio: Paine non solo accolse articoli di altri scrittori, ma sin dall'inizio pubblicò regolarmente articoli suoi che piacquero a un vasto pubblico. Dopo pochi mesi la rivista aveva 1500 abbonati: era il primo successo che Paine conseguiva in una sua attività.

Ma un successo ben maggiore doveva avere un anno dopo, nel gennaio del 1776, la pubblicazione del suo famoso opuscolo «Common Sense» — successo, diciamolo subito, solo morale, perché Paine non seppe mai trarne gran profitto dai suoi lavori. Era allora in discussione la questione dei rapporti fra le colonie d'America e la madrepatria, e — quando ancora la maggioranza in America sembrava incline a un accordo con Londra — Paine esortò gli abitanti delle colonie a respingere qualsiasi compromesso che non desse loro la completa indipendenza.

Decine di migliaia di copie di «Common Sense» furono stampate in poche settimane, e le parole di Paine ebbero un effetto elettrizzante sulla popolazione. Washington parlò con entusiasmo della «logica impeccabile» dell'opuscolo, e dopo pochi mesi fu pubblicata la Dichiarazione d'Indipendenza, scritta da Thomas Jefferson e adottata con qualche modifica il 4 luglio 1776.

Da allora Paine si dedicò con tutto l'animo alla causa della libertà americana, e all'inizio della guerra si arruolò come volontario nell'armata rivoluzionaria: per lui la rivolta delle colonie rappresentava un'affermazione della volontà popolare contro la tirannide, un passo nella lotta universale per il trionfo della giustizia sociale. Ormai tenuto in alta considerazione dai rivoluzionari, Paine fu inviato in Francia assieme a un esperto militare per sollecitare aiuti dal governo francese che aveva in simpatia la causa dei ribelli. Anche questa traversata fu burrascosa, non solo per il maltempo ma per la presenza di navi inglesi nell'Atlantico. Ad ogni modo Paine giunse a destino, e la sua missione conseguì l'esito sperato: il primo giugno 1781 egli salpava dalla Francia sulla fregata «La Résolue» che portava in America un carico d'argento ed era seguita da due altri bastimenti carichi di armi e provviste militari.

Poco dopo, il 19 ottobre 1781, gli americani vinsero a Yorktown, e nella primavera del 1783 Washington era in grado di annunciare ai suoi soldati che la loro opera era compiuta. Paine salutò la fine del conflitto, esaltando la sovranità della nuova nazione, gli Stati Uniti d'America: «L'Europa», egli disse, «non ci conoscerà d'ora in poi che con questo nome».

Il contributo di Paine alla vittoria e all'indipendenza fu riconosciuto dal nuovo governo che gli versò una somma di denaro a compenso dei suoi servizi. Lo stato della Pennsylvania aggiunse un suo proprio dono finanziario, e lo stato di New York gli offerse un terreno a New Rochelle di ben 160 ettari — una proprietà che oggi varrebbe decine di milioni di dollari e che già a quel tempo era, a dir poco, un bel regalo. L'unica costruzione sul terreno ricevuto da Paine era una casetta che, come detto, è oggi adibita a piccolo museo.

A quel tempo Paine non venne ad abitare a New Rochelle perché, ospite di un amico in Pennsylvania, era intento a costruire un modello di ponte: un ponte in ferro a un solo arco che, egli sperava, avrebbe potuto interessare qualche grande impresa; e nel 1787, a cinquant'anni, Paine s'imbarcò per l'Europa col suo modello e si recò a Parigi per vedere se vi fossero delle possibilità in quella capitale. Era allora ambasciatore in Francia Thomas Jefferson, e Paine era spesso in sua compagnia.

Il soggiorno parigino di Paine si prolungò più del previsto, e il 14 luglio 1789 egli potè assistere alla presa della Bastiglia. Lafayette gli consegnò le chiavi dell'antica prigione con l'incarico di presentarle a Washington, e Paine scrisse a Washington che presto gli avrebbe portato le storiche chiavi. Egli era allora ben lungi dall'immaginare che sarebbe rimasto in Europa altri tredici anni — tredici lunghi anni che gli avrebbero dato maggior gloria e anche grandissime sofferenze.

Nel 1790 Paine decise di recarsi a Londra, e lì egli pubblicò un opuscolo dal titolo «The Rights of Man», i diritti dell'uomo. In esso egli incitava il popolo inglese a seguire l'esempio dei francesi e ad adottare una costituzione democratica simile a quella promulgata in Francia. Egli inoltre patrocinava per l'Inghilterra varie riforme e una forma di governo repubblicana: l'Europa intera, egli dichiarava, avrebbe potuto in un futuro non lontano costituire «una sola grande repubblica».

Era questo un chiaro invito al sovvertimento del governo inglese, e un mandato di cattura era prontamente spiccato nei confronti di Paine per ordine del primo ministro Pitt. Arrestato sotto accusa di aver fomentato disordini, Paine fu messo in libertà provvisoria in attesa di processo grazie all'intervento del suo editore, ed egli pensò bene di imbarcarsi prontamente per la Francia. Pitt avrebbe potuto facilmente fermarlo, ma pensò che era meglio lasciarlo partire e considerarlo latitante. Di conseguenza, a Paine non era più possibile por piede su suolo inglese.

Frattanto in Francia i giacobini avevano guadagnato terreno e costituivano ormai la maggioranza nella Convenzione. Fu allora approvata la mozione di conferire la cittadinanza francese a certi illustri stranieri che si erano distinti nella lotta contro il dispotismo. Thomas Paine fu non solo uno degli stranieri a ricevere tale onore, ma poche settimane dopo il suo rientro in Francia egli era eletto deputato del Pas-de-Calais.

Nuova esperienza

La nuova esperienza non doveva essere sempre piacevole. Nell'assemblea Paine si trovò di fronte non solo alle intricate regole della politica francese, ma anche alle difficoltà della lingua. Il francese di Paine era infatti piuttosto manchevole, e durante i dibattiti le sue dichiarazioni erano fatte in inglese e tradotte da un interprete. In generale egli seguiva la linea moderata di Lafayette, Condorcet e dei girondini, piuttosto che la politica estremista dei giacobini. La Convenzione aveva già approvato la proposta di abolire la monarchia e di processare Luigi XVI, e Paine era stato favorevole a tali misure; ma quando fu evidente che i giacobini erano risoluti a dare la morte al re, Paine tentò di convincere l'assemblea che l'esilio sarebbe stata una più appropriata condanna. I suoi sforzi furono vani: Luigi XVI veniva giustiziato il 21 gennaio 1793, e pochi mesi dopo era la volta di Maria Antonietta.

Ormai nessuno poteva più fermare i giacobini, i quali guidati da Robespierre, mandavano alla ghigliottina chiunque mostrasse di avere delle idee non conformi a quelle del partito al potere. Lafayette, accusato di tradimento, fece in tempo a fuggire in Belgio, dove però — ironia del destino — fu imprigionato dai prussiani per aver sostenuto la rivoluzione. Paine, avendo esitato a lasciare Parigi, fu arrestato il 28 dicembre 1793. Ormai le condanne a morte si susseguivano a ritmo costante, e in quel periodo furono giustiziati vari amici di Paine, fra cui Condorcet. Il Terrore colpì finalmente lo stesso Robespierre, giustiziato il 28 luglio 1794. Tre mesi dopo Paine riebbe finalmente la sua libertà. A 57 anni, egli uscì dal carcere invecchiato, fisicamente indebolito, amareggiato. Era stato in prigione oltre dieci mesi, aspettando la morte ad ogni ora del giorno e della notte.

Ripresa un po' alla volta la sua forza e la sua salute, Paine ritornò per breve tempo alla Convenzione, non più dominata dagli estremisti. E in quel periodo egli completò un saggio che aveva iniziato prima dell'arresto, «The Age of Reason». In esso egli volle esporre il suo punto di vista deistico sulla religione, sostenendo la libertà di coscienza in opposizione ai culti organizzati.

«Io credo in un solo e unico Dio e nell'uguaglianza degli uomini», egli scrisse, «e credo che i doveri religiosi consistano nell'essere giusti e caritatevoli e, per quanto ci è possibile, nel fare la felicità del nostro prossimo». Scrisse inoltre: «A me sembra che le organizzazioni ecclesiastiche altro non siano che invenzioni umane, costituite per far schiava l'umanità e per monopolizzare potere e profitto».

Nel suo saggio Paine aggiungeva che egli non condannava coloro che la pensavano in modo diverso, ma egli certo faceva del suo meglio per demolire con la sua logica tutte le credenze basate sulla Rivelazione; e la religione cristiana appariva come l'oggetto principale della sua critica.

Nel 1797 Paine pensava di stare ancora per qualche settimana a Parigi e di partire poi per l'America. Ma, ospite di suoi buoni amici — il giornalista Nicolas de Bonneville e la di lui moglie — si trovò bene in loro compagnia e decise di prolungare il suo soggiorno, contribuendo alle spese della casa. Alla fine, invece di qualche settimana, si fermò dai Bonneville per ben cinque anni — cinque anni in cui passò il tempo leggendo, scrivendo, visitando amici, e costruendo modelli di ponti, gru e vari altri congegni. I buoni vini francesi e l'ottima cucina di Madame de Bonneville contribuirono a rendere quel periodo quanto mai lieto e piacevole.

Due avvenimenti indussero peraltro Paine a lasciare la Francia e a ritornare in America: l'elezione di Thomas Jefferson a presidente degli Stati Uniti e la graduale trasformazione del governo francese in una dittatura napoleonica. Mentre questa rendeva il soggiorno parigino sempre meno attraente, la vittoria di Jefferson era per Paine una buona ragione per far ritorno negli Stati Uniti. Jefferson non solo condivideva molte delle idee e gli ideali di Paine, ma era un vecchio amico che lo esortava a rinnovare gli antichi legami. E così Paine, all'età di 65 anni, partì da Le Havre il primo settembre 1802 con l'intenzione di godersi serenamente in terra americana gli anni della sua vecchiaia.

Era però destino che non vi fosse serenità per Paine nella sua tarda età. Egli fu ricevuto molto cordialmente da Jefferson nella nuova capitale, ma si accorse ben presto che la sua popolarità in America era nel frattempo assai diminuita e che a molta gente non andavano a genio le teorie da lui espresse nei suoi più recenti saggi, «The Rights of Man» e «The Age of Reason». In particolare le sue idee di libero pensatore e le sue critiche alle istituzioni ecclesiastiche erano poco gradite ai numerosi credenti d'America, ed egli si vide fatto bersaglio di ben poco piacevoli accuse e insulti. In giornali e manifesti egli fu descritto come un «impostore sprovvisto di qualsiasi sentimento morale», come un «empio ubriacone» e simili epiteti.

Paine non era uomo da non rispondere a questi attacchi, ai quali egli infatti ribattè prontamente con le sue «Letters to the Citizens of the United States». «Dopo un'assenza di quasi quindici anni», egli scrisse, «sono ritornato al paese per il quale ho affrontato non pochi pericoli e alla cui grandezza ho dato il mio contributo». Ciò era vero, e accanto ai critici vi erano pur molti che ben ricordavano i pericoli corsi e il contributo dato da Paine alla grandezza dell'America. Essi rimasero suoi amici e ammiratori, primo fra tutti il presidente Jefferson che sempre prese le sue parti, anche quando certe dichiarazioni di Paine sembravano fatte apposta per creargli degli imbarazzi.

Discreti compensi

Paine era sempre il proprietario della tenuta di New Rochelle, e nel 1804 decise di stabilire colà la sua dimora. Madame de Bonneville, rimasta vedova, giunse in America e divenne la sua donna di casa e l'amministratrice della proprietà. Vari giornali cominciarono a chiedere a Paine di scrivere degli articoli su problemi internazionali, ed egli volentieri si rimise a scrivere, ottenendo dei discreti compensi. Inoltre vendette parte del suo terreno per quattromila dollari. Ormai non aveva preoccupazioni finanziarie, ma era spesso irrequieto e si recava allora a New York, alloggiando in piccoli alberghi, sempre più scontroso e adirato verso nemici veri e immaginari. Le sue ire erano alle volte più che comprensibili, come quando, nel 1806, presentandosi alle urne a New Rochelle, non gli permisero di votare perché non era dimostrato che egli fosse cittadino americano.

Nel 1808 Paine andò ad abitare nel Greenwich Village, oggi parte di New York ma a quel tempo una cittadina separata, e lì egli morì un anno dopo, l'8 giugno 1809, all'età di 72 anni. Neanche le sue ultime ore furono tranquille, perché alcuni zelanti vicini vennero al suo letto nel tentativo di fargli rinnegare le sue dottrine, ed egli con le poche forze che gli rimanevano gridò che se ne andassero e lo lasciassero morire in pace.

Fu sepolto a New Rochelle, in un angolo della sua proprietà, presenti Madame de Bonneville e poche altre persone. Sulla fossa fu posta una pietra con la semplice scritta «Thomas Paine, author of Common Sense». Così egli aveva voluto che lo si ricordasse.

Ma era destino che egli non avesse pace neppure dopo morto. Qualche anno prima era giunto in America dall'Inghilterra un certo William Cobbett. Costui in gioventù aveva scritto un opuscolo pieno di malignità nei riguardi di Paine, ma poi aveva cambiato opinione ed era diventato un suo grande ammiratore. Nel 1819, dieci anni dopo la morte di Paine, Cobbett pensò che era giunto il momento di fare ammenda per l'antico errore e di fare qualcosa per dar nuova gloria alla memoria dell'uomo che egli ora venerava. Senza esser veduto da alcuno, di nottetempo Cobbet si recò alla tomba di Paine e ne esumò i resti coi quali partì per l'Inghilterra. Era intenzione nella sua mente esaltata di organizzare per Paine un nuovo grandioso funerale che avrebbe risvegliato la coscienza sociale del popolo inglese. Ma questa esibizione non ebbe luogo perché le autorità inglesi vietarono uno spettacolo di tal genere. Oggi nessuno sa dove sian finiti i resti di Paine: certo riposano da qualche parte dopo tante incredibili vicende.

Marcello Maestro

A TRIESTE IN ALTRI TEMPI

Piccolo commercio su «banche» e botteghe

Piazza dell'Unità di Trieste in una immagine del primo '900.

Una delle tante preoccupazioni che in tutti i tempi pesarono sulle varie autorità, sia dello stato che comunali, fu il modo con cui poter controllare l'andamento dei prezzi delle merci, specialmente degli alimentari, onde impedire aumenti ingiustificati o basse speculazioni. Anche a Trieste tale problema costituì, specialmente nei tempi passati, una fonte continua di ordinanze, diffide, ispezioni e proclami, il tutto condito con minacce di severissimi castighi; pene che consistevano nell'arresto in fortezza, grosse multe, confische, ed altre simili delizie. Nonostante questo pesante bagaglio di sanzioni, a volte il problema del controllo dei prezzi si presentava con una gravità tale da togliere il sonno a chi ne era il responsabile.

In seguito ad aumenti repentini ed ingiustificati del valore delle merci sul mercato di Trieste, aumenti che causarono vivo malumore in tutti gli strati della popolazione, il Consiglio grande della città riunito in data 12 maggio 1631 alla presenza del Luogotenente Lorenzo Brigido, decretò quanto segue: «Che si debbino creare a brevi e balle (mediante elezione) due Revisori che durino un'anno con salario di dieci ducati all'anno, li quali siano persone qualificate, et Gentilhuomini almeno di età d'anni 40, et habbino carico di limitare le robbe mangiative, et altre secondo il giusto. Item di rivedere li pesi et misure di tutte le botteghe, et venditori di qual si voglia sorte di robbe».

Per avere un'idea, sia pure approssimativa, dei prezzi e salari in vigore negli anni tra la fine del XVII secolo e l'inizio del XVIII nella città di Trieste, si sono reperiti i seguenti dati: un bracciante agricolo veniva pagato con 5 fiorini al mese (più le «spese»), una donna di servizio percepiva circa 48 fiorini all'anno, mentre una balia ne guadagnava 66. Nel 1632 il Comune accordò una trasferta di 4 fiorini al giorno a due suoi oratori inviati in missione a Vienna ed a Graz; circa nello stesso periodo un vestito da uomo composto da «veliada, sottana et bragoni» veniva a costare 13 fiorini. In quel tempo il vino si vendeva a 12 soldi il boccale, la carne di castrato a 4 soldi la libbra, quella di manzo a 6, e le candele di sevo a lire 14 il centinaio.

Oltre un secolo più tardi (1748), quando a seguito della proclamazione del Porto Franco la città incominciava a dar segni evidenti di rapido sviluppo, i prezzi dei generi alimentari non erano tanto lontani da quelli praticati cent'anni prima. Infatti troviamo che in quegli anni il «buttiro» costava 22 soldi la libbra, il formaggio del Carso 12, la carne «porzina» 8, mentre l'olio di oliva veniva venduto a 13 soldi. Interessante osservare il sistema con cui venivano smerciati alcuni tipi di legumi secchi; una tazza di legno doveva essere la misura concordata per tali operazioni, poiché risulta che in quel tempo i «pizioli» (ceci) valevano 3 bezzi la scodella, lo stesso prezzo avevano i fagiolini bianchi, però i fagioli ordinari e le lenticchie costavano solamente un soldo la scodella.

Ma chi erano questi piccoli negozianti che verso la metà del 1700 avevano bottega di alimentari a Trieste? Da un elenco reperito nella Biblioteca Civica sappiamo che i loro nomi erano: Valentino Derin, Antonio Perinello, Giorgio Scheidenberg, Luca Florio, Giovanni Zanini (bottega in Cavana), Francesco Zitter, Michela Morelli e Bastian Zancha. Ma oltre che nelle botteghe, certi prodotti (per lo più frutta e verdura), venivano venduti all'aperto su delle «banche» sistemate in un angolo della piazza Grande; anche di queste «venderigole» (erano quasi tutte donne) conosciamo i nomi, anzi i cognomi, che in quel tempo venivano usati al femminile. Così sulle «banche» della piazza maggiore (generalmente sotto la colonna di Carlo VI) troviamo al lavoro Maria Marangona, Lorenza Peliosa, Margarita Moretti, Simon Lorenzini, Giorgio Weisenhamer.

Anche in quel tempo le botteghe di Trieste erano meta giornaliera di contadini e mandrieri provenienti dai villaggi dell'altopiano; i villici portavano in città i loro prodotti (scarsi ma rinomati), in cambio avevano la possibilità di rifornirsi di tutto ciò che poteva agevolare e rendere meno dura la loro vita.

Pietro Covre

GIORNALE DI TRIESTE

LA DC DA' IL «VIA» ALLA PROPRIA CAMPAGNA ELETTORALE

Pandolfi parla oggi sul piano triennale

Vidali invita la Gruber Benco ad un pubblico contraddittorio
Nota radicale - Domani i socialisti «aprono» in piazza Goldoni

La Dc aprirà ufficialmente la propria campagna elettorale questa sera alle 18.30 all'Auditorium con un discorso del ministro del tesoro, on. Filippo Maria Pandolfi, il quale interverrà sul tema: «Il piano triennale: una proposta per il Paese, una scelta per l'Europa». Nell'occasione il ministro farà un'ampia relazione sui contenuti e sugli obiettivi del piano triennale, inteso quale strumento essenziale per la ripresa interna e per un inserimento competitivo dell'Italia nella prossima nuova Europa.

Il significato di tale manifestazione viene così definito in una nota diffusa da palazzo Diana: «La Dc triestina, consapevole che la tenuta e la promozione dell'ordine democratico, oggi gravemente compromesso, sono strettamente legati anche ad un generalizzato benessere economico ed al superamento dei vari squilibri, intende con questo primo incontro e con i successivi a presentarsi ai propri concittadini su temi reali e ineludibili, anche in vista di una soddisfacente e duratura soluzione dei problemi di Trieste».

Il Psi aprirà domani la propria campagna elettorale, alle ore 18 in piazza Goldoni: parleranno il segretario provinciale del partito, Seghene, il candidato alla Camera prof. Volcic e il senatore uscente Gaetano Arfè, capolista nella nostra circoscrizione «europea».

Dal Pdup la manifestazione d'apertura viene annunciata per domani alle ore 16 in piazza Goldoni.

Ieri, intanto, i comunisti hanno aperto formalmente la propria campagna con un comizio serale in piazza Goldoni, nel corso del quale hanno preso la parola l'on. Cuffaro e la sen. Gherbez, ricandidati rispettivamente per la Camera e per il Senato, e il sen. Vittorio Vidali, candidato alle «europee»; quest'ultimo — in particolare — ha lanciato una sfida ad Aurelia Gruber Benco, candidata alla Camera dalla LpT, invitandola a un pubblico contraddittorio «davanti ai triestini» sul quesito «se agli interessi della città corrisponda meglio un voto dato alla LpT oppure al Pci».

L'on. Cuffaro ha auspicato che il voto del 3 giugno equivalga a «una dura risposta all'involuzione conservatrice della Dc che, per interessi di partito, riconferma la discriminazione del Pci e delle masse lavoratrici che esso rappresenta». E dopo aver rilevato che «il 3 giugno non è una coda delle elezioni comunali dello scorso 25 giugno», e ciò in quanto si tratta di proiettare la difesa degli interessi di Trieste in sede nazionale, ha sostenuto che tale difesa sarà tanto più efficace quanto più sensibile sarà il nuovo governo anche ai problemi triestini. Quelli democristiani fin qui succedutisi — ha polemizzato — sono stati «gravemente inadempienti», «votati a una politica del giorno per giorno», «incapaci di varare quei piani per i porti, per i cantieri, per il settore siderurgico il cui rinvio danneggia in modo particolare Trieste». Quanto alla LpT ed alla sua Giunta insediatasi alla guida del Comune, esse costituiscono — ha detto Cuffaro — «un attentato all'unità delle forze democratiche cittadine».

Vittorio Vidali, dal canto suo, ha «ruggito» contro gli esponenti nazionali della Dc, contro Pannella e i suoi «transfughi traditori» e contro Almirante che nei prossimi giorni daranno vita nei loro comizi a Trieste a una «comune crociata anti-comunista»; e contro la LpT che «di fatto contribuisce alla formazione di un governo nazionale che minaccia di ricordare i tempi di Scelba».

Per la LpT hanno tenuto ieri comizi volanti — si registra infine — la dott. Aurelia Gruber Benco («Si tratta d'inviare una forte e qualificata rappresentanza triestina a Roma e al Parlamento europeo, ultima ma preziosa opportunità per la salvezza di Trieste»), e il prof. Mario Dolcher («Su problemi come il trattato di Osimo e la Zfic i cattolici sono liberi di manifestare la loro ferma opposizione votando per la LpT»). Per oggi la Lista ha in programma due comizi della Gruber Benco, alle 10 in piazza Cavana, e alle 11, in piazza Cornelia Romana.

Nella cronaca elettorale s'inserisce anche una nota dei radicali Ercolessi, Granara e Fumi sul retroscena della mancata candidatura di uno di essi nella lista locale del Psi. Dopo la polemica con Pannella da parte dei dissidenti locali che contestavano le candidature «imposte» a Trieste dal vertice nazionale del Partito radicale, il Psi «aveva proposto a uno di noi di candidarsi nelle sue liste, assicurandoci piena e totale autonomia». La nota, fra l'altro, precisa: «Il consigliere comunale Ercolessi, assieme al segretario della locale federazione socialista e d'intesa con il segretario e con il tesoriere dimissionari dell'Associazione radicale di Trieste, si era quindi recato a Roma, dove si era incontrato con il vicesegretario nazionale del Psi, Claudio Signorile, per verificare la possibilità di un accordo politico e non meramente elettoralistico, e aveva subordinato la propria candidatura nella lista del Psi per la Camera all'accettazione da parte di quel partito di importanti e clamorose iniziative relative alla situazione triestina, su cui siamo impegnati a mantenere il riserbo».

«Diamo volentieri e pubblicamente atto al Psi — continua la nota — di aver dimostrato grande apertura e disponibilità rispetto all'iniziativa proposta e di esserci apparso in tale occasione tra le forze politiche tradizionali l'unica orientata ad aprirsi in prospettiva a ciò che si è mosso a Trieste in questi tempi. Ma ci rendiamo conto che un partito democratico, per quanto aperto a considerazioni autocritiche, non può assumere iniziative di tale rilievo senza un adeguato e democratico coinvolgimento delle proprie realtà di base e locali; ed è per questo che la candidatura di Ercolessi non si è realizzata». A ogni modo, se l'iniziativa fosse andata in porto, i «dissidenti» avrebbero continuato «da radicali» a combattere «tutte le battaglie dei radicali, rimanendo iscritti al Pr e continuando a operare all'interno del gruppo radicale del Comune» ma in una lista diversa «in segno di disobbedienza civile contro i comportamenti autoritari e centralisti tenuti dagli organi romani del nostro partito».

Elezioni europee: tavola rotonda

Sotto gli auspici dell'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) si è tenuta nella sala Bartoli una tavola rotonda sul tema: «Elezioni europee».

Hanno preso la parola il sen. Enzo Bettiza, il sindaco Manlio Cecovini, l'on. Giorgio Tombesi, l'on. Mario Lizzero del Pci e Gianfranco Carbone del Psi. Ha svolto funzioni di moderatrice Beatrice Rangoni Machiavelli.

Nel corso dell'interessante incontro sono emerse con molta vivacità le posizioni dei singoli partiti nell'interpretazione dei partecipanti al dibattito.

questa sera
alle ore 18.30
al teatro Auditorium

l'on. FILIPPO MARIA
PANDOLFI
Ministro del Tesoro
aprirà
la campagna elettorale
per la
DEMOCRAZIA
CRISTIANA
parlando sul tema:
«Il piano triennale
una proposta per il
Paese, una scelta
per l'Europa»

ANCHE A TRIESTE
IL 3 GIUGNO
VOTA DC
LIBERTAS

Appiedati i vigili motorizzati

(Italfoto)

Ventidue motociclette, otto autovetture e due autofurgoni: tanti i mezzi in dotazione ai nostri vigili urbani del reparto di viale Miramare che si trovano fermi e disposti in bell'ordine nell'autorimessa in seguito alla decisione delle guardie municipali di non mettersi più alla guida dei loro mezzi fin quando non riceveranno dal Comune le garanzie che da tempo vanno richiedendo.

I RISULTATI DI UN RECENTE SOPRALLUOGO DI COLONI E ANTONINI

La Regione assicura i finanziamenti per ultimare l'ospedale di Cattinara

L'anno prossimo saranno completati i lavori - Seguirà il trasferimento dei reparti

L'ospedale di Cattinara è ormai in avanzata fase di completamento. La Regione, dal canto suo, si è impegnata a far affluire la cospicua parte di finanziamenti necessari a contenere al massimo i tempi occorrenti all'ultimazione e all'entrata in funzione della nuova struttura sanitaria. E' questo il risultato emerso nel corso di una recente visita compiuta al mastodontico complesso nosocomiale dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio, Coloni, e dall'assessore alla sanità Antonini.

Il sopralluogo degli amministratori regionali, oltre a fare il punto della situazione circa l'approntamento dei lavori a Cattinara, ha fatto emergere due indicazioni precise sui tempi e i modi dell'entrata in servizio dell'indispensabile struttura ospedaliera. Occorrono, secondo valutazioni tecniche, un massimo di diciotto mesi per il completamento, in ogni loro parte, delle opere edilizie di Cattinara, mentre nell'anno successivo sarà attuato il trasferimento dei reparti al nuovo ospedale, divenuto nel frattempo agibile per settori. Le date proposte non sono più un miraggio, ma possono essere considerate attendibili.

Per chi visiti oggi il complesso (le due torri e la piattaforma che le collega) una ventata di ottimismo viene dallo stato di avanzamento dei lavori. Il cantiere si è ormai trasferito dentro le strutture, e alcuni piani hanno un volto quasi finito. Dunque, alla fine del 1980, Cattinara sarà una realtà per quanto riguarda gli spazi. Nel 1981, alla fine di quell'anno, i ricoveri saranno per lo più fatti sul colle che sovrasta la parte nuova della città. In quel momento saranno trascorsi 15 anni dall'idea di realizzare un nuovo nosocomio cittadino, ma, concretamente, 6 anni dall'inizio effettivo dei lavori. Per un costo che ammonterà (e li supererà) a 52 miliardi.

Cattinara, in questi anni, è stata una struttura a lungo attesa. Chi ha dimestichezza con il Maggiore, non può che essere di questo avviso. Trieste necessita, sul piano sanitario, di un ospedale degno di questo nome, degno anche della facoltà di medicina del suo ateneo. Il giudizio è stato fatto proprio, nel corso del recente sopralluogo al nuovo ospedale, dall'assessore regionale alla sanità, Antonini. Antonini ha dichiarato al «Piccolo» che «finire Cattinara è urgente e indispensabile, che la sua realizzazione non può più essere rallentata perché si tratta dell'unica struttura in grado di risolvere i problemi sanitari di Trieste». Su Cattinara, anche nel corso dei lavori, si sono dette, e scritte, molte cose. Tutte vere, tutte dettate dalla ferma volontà di arrivare a un risultato efficiente. Qualche volta critiche e osservazioni hanno tuttavia rallentato i tempi. E' da ultimo, il caso delle rivendicazioni dei docenti di medicina.

Come sarà Cattinara, una volta ultimata? Gli 800 posti letto saranno sistemati ai piani delle torri (quella medica e quella chirurgica), in stanzette di quattro letti ciascuna. Sono state, per ora, approntate quelle al settimo e nono piano della torre medica. Vetrate luminose, colori tenui, soffittature moderne, testate ai letti (che hanno da venire, come gli arredi) dotate di strumentazioni elettriche adeguate e modernissime. I lavori procedono con ritmi sostenuti, anche perché i criteri edilizi sono ispirati a sistemi d'avanguardia. Le pareti divisorie sono di materiali innovativi, ma consentono una posa in opera accelerata. Soluzioni edilizie tecniche particolari sono state realizzate nella piastra, dove troveranno accoglimento i servizi di accettazione, di pronto soccorso, le sale operatorie, i laboratori, il reparto di radiologia, i servizi di terapia intensiva, gli spazi per la didattica e la ricerca. Nelle due torri le opere in corso saranno ultimate entro luglio.

Nella piastra si sta lavorando agli spazi destinati alle future otto sale operatorie, alle cucine, dove sarà possibile refrigerare, all'occorrenza, fino a 5 mila pasti in speciali cellefrigo. Il sopralluogo degli amministratori regionali ha permesso di appurare altre due verità. Primo, che tutte le opere edilizie sono ormai appaltate. Secondo, che la Regione ha assicurato il suo pieno impegno a finanziare i lavori che restano da eseguire, e che i fondi occorrenti per portare a termine la moderna struttura sanitaria non mancheranno.

«Cattinara fa parte delle espresse previsioni contenute nelle linee per la formazione del piano di sviluppo accettato dalla maggioranza che sostiene la Giunta — ha dichiarato al "Piccolo", al termine della visita, il vicepresidente dell'amministrazione regionale, assessore Coloni — ed è questa una certezza che consente di iniziare le procedure conclusive e di accelerare i tempi: fin d'ora quindi — ha soggiunto — l'ultimazione di Cattinara si presenta come un processo che la Regione considera irreversibile». Gli ha fatto eco l'assessore Antonini, affermando, davanti ad amministratori, sanitari, costruttori e progettisti intervenuti all'incontro, che «Cattinara è un obiettivo che non può essere discusso». «Se i tempi saranno rispettati — ha soggiunto — la Regione farà fronte ai suoi impegni». E l'impegno che la Regione è chiamata a finanziare è di 19 miliardi per l'ultimazione e l'agibilità di Cattinara.

E' stato osservato, in sede di sopralluogo, che il riferimento alla previsione contenuta nel piano di sviluppo regionale, approvato ben prima dello scioglimento delle Camere, toglie ogni sospetto di affermazioni elettoralistiche. E' chiaro, comunque, che Trieste non può attendere il suo nuovo, ormai indispensabile, ospedale civile. Le autorità ospedaliere hanno anche avanzato richieste collaterali, che coinvolgono l'amministrazione comunale di Trieste, per quanto riguarda le strade di accesso a Cattinara e l'ampliamento della rete fognaria esistente. Recenti contatti con la Giunta comunale non hanno sortito gli effetti desiderati.

Sei motori triestini per una nave-crociera

Sei motori, della potenza complessiva di 40.000 cavalli, sono stati ordinati a Trieste alla Gmt nei giorni scorsi dal cantiere navale Cnim (Constructions Navales et Industrielles de la Mediterranee) di La Seyne, Tolone.

I motori sono destinati ad una nave-csociera da 1100 passeggeri che il cantiere, uno dei più importanti d'Europa, ha in costruzione per la «Home Lines» di Monrovia, società collegata ad un grande gruppo armatoriale internazionale.

Questa confortante affermazione della Gmt, resa possibile dalla competitività del suo prodotto realizzato con avanzate tecnologie di progettazione e di produzione, è avvenuta nel quadro dell'intesa e continua azione commerciale svolta dall'azienda per promuovere le sue esportazioni in ogni parte del mondo per ogni possibile utilizzazione.

In tale occasione è doveroso ricordare che buona parte di tale successo va attribuito anche alla incondizionata disponibilità ed alla piena collaborazione dei cantieri e degli armatori italiani, che responsabilmente hanno consentito alla Gmt di dimostrare la sua validità sul mercato nazionale, senza soluzioni di continuità, condizione questa indispensabile all'azienda per poter affrontare i mercati esteri con maggiori possibilità di successo.

MORTALE INCIDENTE TRA GRIGNANO E SANTA CROCE

Capomastro isontino perde la vita nello scontro tra scooter e camion

La vittima abitava a Turriaco - Come è avvenuta la collisione

Un bivio vicino alla curva e un attimo d'incertezza hanno causato ieri pomeriggio un incidente in cui ha trovato la morte un capomastro isontino, Silvano Tosetto, di 46 anni, nato a San Canzian d'Isonzo e residente a Turriaco, in via Garibaldi 78.

La mortale disgrazia è avvenuta alle 17.30 sulla strada costiera tra Grignano e Santa Croce, all'altezza del bivio con la via Vitalba, la stradina secondaria che si diparte dalla statale 14 per arrampicarsi lungo il costone e, passando sotto la linea ferroviaria, si congiunge con la via del Pucino per dirigersi poi verso l'abitato di Santa Croce. Da questa strada secondaria e molto stretta è uscito un autocarro leggero, un «Fiat 625», targato TS 127477, di proprietà di Giuliano Stolfa abitante in Strada del Friuli 124. Alla guida del veicolo si trovava Gennaro Damato, di 23 anni, domiciliato in via dei Narcisi 1. Allo sbocco sulla costiera c'è un cartello a forma di triangolo rovesciato che obbliga i conducenti a dare la precedenza ai veicoli in transito lungo la statale. Di fronte alla strada c'è uno specchio parabolico attraverso il quale si possono vedere i veicoli che stanno sopraggiungendo.

Silvano Tosetto

Gennaro Damato ha detto di essersi fermato, di aver controllato la strada, guardato nello specchio e di aver ripreso la marcia quando era certo di avere via libera. Invece, quando si stava già muovendo, è sopraggiunta la motoretta di Silvano Tosetto.

Lo scooter — sempre secondo le dichiarazioni del Damato (pare che non vi siano testimoni oculari) — avrebbe cominciato a sbandare un po' e, zigzagando, si sarebbe portato verso il centro della carreggiata. E' probabile che il capomastro, uscito dalla curva alla guida della «Vespa» (Gorizia 19714) di proprietà di Nives Pelizzari, residente a Turriaco, vistosi tagliare la strada dal camion, abbia tentato disperatamente di sterzare a sinistra per passare davanti al camion. Invece ha trovato la morte.

La motoretta ha urtato contro la parte anteriore destra del muso del «626» e l'uomo ha battuto con il capo sul parabrezza, scheggiandolo. Poi, assieme alla «Vespa», è stato catapultato verso la parte esterna della strada, dalla parte del mare. Lo scooter si è infilato nella siepe e il malcapitato ha avuto la sventura di finire con la nuca proprio contro lo spigolo inferiore di uno dei blocchi di cemento messi a protezione della strada. Il colpo, durissimo, gli ha prodotto la frattura della base cranica.

L'autista del camion ha cercato di soccorrerlo ma non lo ha toccato quando ha visto il sangue che usciva a fiotti dal capo. Un automobilista di passaggio ha telefonato alla Croce rossa e dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto è partita un'autolettiga con il medico di turno dott. Russi e gli infermieri Cecchi ed Eller e l'autista Pian. I sanitari hanno cercato di tamponare la ferita e praticato al paziente una terapia d'urgenza. Purtroppo nulla è servito a salvargli la vita. Ricoverato d'urgenza al centro di rianimazione, lo sventurato scooterista è deceduto alle 18.20, per lesioni craniche e la frattura della mandibola destra.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale con il comandante maggiore Fiorotto, il quale ha interrogato subito il guidatore del camion. Gli agenti hanno quindi provveduto a far avvertire la famiglia.

STATO CIVILE

NATI: Lista Lorenzo; Berri-Subbi Mauro, Fava Federica; Strubelj Andrea; Scala Denis.

MORTI: Omari Carlo, di 58 anni; Millo Rodolfo, 73; Linci Emma, 86; Benedetti Bruno, 66; Logar ved. Cepek Giuliana, 92; Tiziani Violetta, 67; Poglianich in Gherini Margherita, 74; Zanette in Carboni Enrica, 65; Posar Carlo, 52; Del Bello Maria, 75; Orsetti Antonio, 76; Steffè Francesco, 76; Trevisan ved. Bressan Anna, 85; Rion ved. Zennaro Marta, 85.

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA

Alto Adriatico e Dreher: il punto della situazione

In due distinte riunioni l'assessorato regionale dell'industria, sotto la presidenza dell'assessore Rinaldi, sono state esaminate la situazione rispettivamente del Cantiere Alto Adriatico di Muggia, e della riconversione dello stabilimento Dreher in altre attività proposta dalla Siat-Trieste.

Per quanto riguarda l'Alto Adriatico la riunione richiesta dalla Flm va messa in relazione con la conferenza di produzione svoltasi qualche settimana fa presso lo stabilimento di Muggia; i dirigenti sindacali hanno quindi voluto portare a conoscenza dell'amministrazione regionale e anche della «Friulia», quale socio di minoranza del cantiere, le preoccupazioni emerse in quella sede. All'incontro erano presenti i segretari provinciali sindacali della federazione Cgil-Cisl-Uil, Gialuz, Fabricci e De Grassi, il segretario della Flm, Rigo, nonché numerosi componenti del consiglio di fabbrica del cantiere.

L'assessore Rinaldi ha riconfermato l'impegno dell'amministrazione regionale, al pari di quello della «Friulia», per salvaguardare la continuità operativa del cantiere Alto Adriatico, considerata l'importanza che tale unità produttiva riveste per la zona di Muggia, e in genere per l'economia locale e anche dal punto di vista dell'occupazione diretta e indotta. L'assessore Rinaldi ha quindi condiviso le preoccupazioni che derivano da una limitata liquidità del cantiere e alla quale, nel limite della possibilità, si cercherà di ovviare con interventi straordinari, ai quali tuttavia dovrà corrispondere altrettanto concreto impegno da parte degli azionisti privati. Circa la gestione del cantiere, l'assessore Rinaldi ha ricordato come la «Friulia», che è socio di minoranza secondo quanto previsto dallo statuto istitutivo, si proponga di svolgere in seno alla società un ruolo attivo che si è concretato, dal punto di vista finanziario, nella recente concessione, autorizzata dalla Giunta regionale, di una fidejussione per un ulteriore miliardo di lire.

L'assessore Rinaldi, d'intesa con le organizzazioni sindacali, ha concluso formulando la proposta di richiedere al cantiere l'elaborazione di un preciso programma di carattere economico-finanziario, organizzativo e tecnico, che consenta di superare le attuali difficoltà, che garantisca il completamento, nei tempi più rapidi possibili, delle due commesse in corso, una delle quali costituita dal traghetto commissionato dal Lloyd Triestino, l'ulteriore ristrutturazione del cantiere e il miglioramento della sua gestione.

In precedenza, sempre all'assessorato regionale dell'industria, aveva avuto luogo una riunione con gli stessi rappresentanti sindacali dedicata all'esame della situazione per quanto riguarda la riconversione della Dreher con una nuova iniziativa da attuarsi da parte della società Siat nel comprensorio dell'Ezit. L'assessore Rinaldi ha riconfermato l'impegno dell'amministrazione regionale per l'attuazione della riconversione che mantenga in loco un'attività produttiva sostitutiva e assicuri il posto di lavoro alle maestranze già impegnate nello stabilimento di via Giulia. A tal fine, la «Friulia», su direttiva della Giunta regionale, ha accantonato un congruo intervento finanziario, mentre anche il Fondo di rotazione ha già assicurato la sua disponibilità a un finanziamento per realizzare l'iniziativa. Entro una decina di giorni la «Friulia» avrà concluso l'istruttoria di carattere tecnico riguardo la nuova iniziativa, e pertanto è stato assunto l'impegno di convocare entro quindici giorni una nuova riunione per riprendere l'esame.

I giovani del Pri e le elezioni

La segreteria provinciale della Federazione giovanile repubblicana si è riunita per esaminare la prossima importante scadenza delle elezioni politiche ed europee. Nel corso del dibattito, al quale sono intervenuti il segretario nazionale della Fgr, Ugo Magri, e il coordinatore regionale Maurizio Fogar della direzione nazionale, è emersa «viva preoccupazione per le tensioni insorte tra i partiti della disciolta maggioranza governativa che rischiano di trasferire lo scontro sul terreno delle pregiudiziali ideologiche, trascurando i problemi concreti del Paese e rendendo più difficile la ripresa su nuove e più solide basi programmatiche della politica di solidarietà nazionale».

Dopo aver discusso il programma di attività che i giovani repubblicani di Trieste svilupperanno durante la campagna elettorale, è stato affrontato il problema dei rapporti fra la Fgr e il Pri.

CALENDARIETTO

Oggi: San Fabio. — Il sole sorge alle 4.39 e tramonta alle 19.23; la luna cala alle 4.37 e si leva alle 18.42.

Ieri: temperatura massima gradi 24,1, minima 14,6; pressione millibar 1018,7 in leggera diminuzione; umidità 22 per cento; vento 16 km da Nord-Est; temperatura del mare gradi 14,2.

Maree oggi: alta alle 9.10 con cm 32 e alle 20.51 con cm 56 sopra il livello medio; bassa alle 3.04 con cm 58 e alle 14.47 con cm 28 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

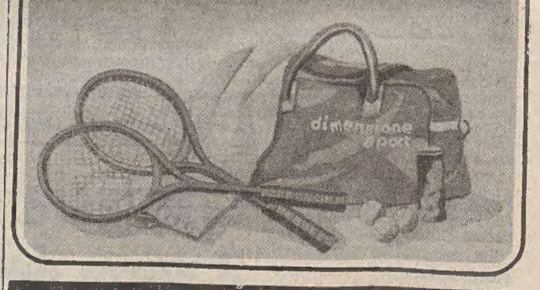
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 665666 - 766667.

CENTRALVIAGGI
SOGGIORNI AL MARE
Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi in Istria, sull'Isola di Veglia ed in Italia. Una settimana di pensione completa da L. 80.000+tassa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-Corr. CIT
Trieste: piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621
Muggia, riva de Amicis 19, telefono 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

se per te
il tennis è
una passione travolgente
un passatempo divertente
un'occasione contingente
dimensione sport
di S. Orlandini
via Milano 21



CHRYSLER SIMCA '79
per scegliere meglio, per scegliere il meglio
CHRYSLER SIMCA

Simca 1100
L. 3.600.000
Chrysler Simca Horizon
L. 4.500.000
Matra Simca Rancho
L. 7.950.000
Chrysler Simca 1307/1308
L. 5.200.000
GARANZIA TOTALE 12 MESI
CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA
PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA
TRIESTE - VIA FLAVIA, 47 - TELEFONO 827782

acquista
in libertà
club
Libertà di scegliere tutto ciò che vuoi senza l'ansia di dover pagare subito ed in contanti, libertà di fare acquisti fino ad un milione di lire senza la preoccupazione delle cambiali.
È un nuovo sistema di rateizzazione in 12 mesi senza interessi che soltanto BON-PAS ti offre.
arredamenti
Bon-Pas
via Battisti 14
tre piani d'esposizione
TENDAGGI · LENZUOLA · TOVAGLIE · ASCIUGAMANI · TAPPETI · COPERTE · MOQUETTE · COPRILETTI

GIORNALE DI TRIESTE

MOZIONE APPROVATA NELL'ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Ruolo attivo dei Comuni nell'Europa da costruire

Una commissione speciale per i programmi di edilizia convenzionata

Dopo l'approvazione del regolamento sui consultori votato martedì dal consiglio comunale, i lavori della seduta (l'ultima prima della consultazione elettorale) hanno avuto un'ulteriore appendice con l'esame di alcune delibere e di una mozione giuntale in vista dell'importante scadenza delle elezioni europee. Assieme alla messa in votazione di una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione, la seduta si è così protratta fino oltre le 2.30 della notte.

Su richiesta dei comunisti, è stata data la precedenza, dopo la lunga discussione finale della normativa regolamentare in tema di consultori, alla delibera di istituzione di una commissione consiliare speciale per l'esame dei problemi connessi con l'attuazione dei programmi di edilizia convenzionata e in primo luogo di quello di Poggi S. Anna.

Sulla necessità di istituire tale commissione, anche per indagare nell'interesse dell'amministrazione comunale e degli aquirenti di alloggi realizzati da un concorzio di imprese, si sono espressi, in sede di dibattito, il comunista De Rosa, il democristiano Scarpa, il missino De Polo, il socialista D'Amore, il radicale Pecol-Cominotto, secondo il quale tuttavia il promuovere un'indagine in argomento comporterebbe un'inutile temporeggiamento. La delibera è stata votata all'unanimità e resa immediatamente esecutiva.

E' stata quindi discussa una mozione giuntale, ma proposta su invito dell'associazione nazionale dei Comuni d'Italia, sul tema dell'Europa. E' stata l'unica di cinque mozioni che il consiglio ha ritenuto di discutere nella seduta, dopo avere deciso di rinviare le altre, su proposta di Lanza (Psdi), perché viziate da toni elettoralistici. L'argomento della mozione giuntale è stato introdotto dal sindaco Cecovini, che, nel fare riferimento al nuovo Parlamento europeo che uscirà dal voto del 10 giugno prossimo, ha sottolineato come questa istituzione modificherà profondamente la realtà degli organismi comunitari, introducendo l'elemento nuovo della rappresentanza democratica diretta del cittadino.

Tuttavia, il sindaco ha auspicato che questo processo non porti alla dispersione delle caratteristiche di base e delle istanze delle comunità locali, considerando la possibilità di rendere istituzionale, in un secondo tempo, una rappresentanza delle comunità locali negli organismi europei.

Sulla mozione della Giunta, letta dall'assessore Seri, che sottolinea la portata delle elezioni europee, invita l'elettorato triestino alla più ampia e compatta partecipazione alla consultazione elettorale per il Parlamento di Strasburgo, e rivendica un ruolo attivo alle regioni, ai comuni e ai poteri locali, sono intervenuti Lanza (Psdi), Ercolessi (Pr), Monfalcon (Pci), Abate (Dc), Pacor (Pri) e Gambassini (LpT). Il consigliere Abate ha, fra l'altro, ricordato che Trieste fu una delle prime città a far parte dell'associazione dei Comuni d'Europa. La mozione è stata votata da tutti i partiti, con la sola astensione dei radicali.

Infine, il consiglio ha approvato due delibere dirette a localizzare nella zona di Piani S. Anna una serie di interventi regionali in materia di edilizia economica-popolare, in attesa dell'approvazione da parte della stessa Regione dei relativi piani. Nel dibattito i comunisti De Rosa e Costa hanno chiesto una modifica della delibera, tramite un emendamento successivamente respinto, in favore degli Iacp. L'assessore Rossi ha tuttavia affermato che la posizione degli Iacp era ugualmente prevista dalle delibere in esame.

Il gruppo della Dc ha presentato un ordine del giorno, nel quale si stigmatizza questa forma di avvio data dalla giunta al piano decennale di edilizia convenzionata e si impegna l'amministrazione comunale a intervenire presso la Regione per una tempestiva approvazione dei Peep. Le due delibere sono passate a maggioranza (contrari i comunisti e i radicali, astenuta la Dc, il Pri, il Psdi e il socialista Benedetich), come pure è passato a maggioranza l'ordine del giorno democristiano.

Scelta della lingua nella scuola media

Lunedì 14 maggio, alle 17.30, nella sala di via Battisti 13, il prof. Marcello Betocchi, preside della scuola media «F.lli Fonda - Savio» parlerà su «La scelta della lingua straniera nella scuola media». Sono particolarmente invitati a partecipare alla conversazione in quanto più direttamente interessati all'argomento — i genitori degli alunni delle quinte classi elementari che il prossimo anno frequenteranno la scuola media.

Triestini e goriziani in assemblea a Roma

L'assemblea generale dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, riunitasi in seduta ordinaria sotto la presidenza del presidente del consiglio generale, prof. Cesare Gerin, ha proceduto all'approvazione dei bilanci consuntivo 1978 e preventivo 1979. La relazione al bilancio consuntivo ha messo in evidenza come l'attività svolta nel decorso anno sociale sia stata particolarmente densa di iniziative. Sono state offerte ai soci venti occasioni di incontro, le più varie, senza contare il grosso impegno organizzativo e finanziario connesso alla «ricerca» sugli scrittori triestini del Novecento, alla quale hanno partecipato oltre cento studenti romani, ventitré dei quali poi hanno preso parte ad un interessante viaggio conoscitivo nella nostra Regione.

L'assemblea ha poi provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1979-82. E' stato confermato, a pieni voti, il consiglio d'amministrazione uscente nelle persone del presidente, gr. uff. Clemente, del tesoriere, geom. Lorenzo de Fabris, e dei consiglieri sig.ra Olivia Bregant, ing. Silvio Cosolo, dott. Gemma Iviani, avv. Luisa Pieri, sig.ra Laura Valdoni, dott. Arrigo Valmarin, dott. Livio Visin, prof. Letizia Zumin. Sono stati altresì riconfermati i revisori dei conti uscenti: comm. Giusto Carra, dott. Simone Devescovi e col. Peppino Uneddu, revisori effettivi; revisori supplenti l'avv. Edoardo Buda e l'arch. Eliano Musy.

E' stata successivamente ratificata la nomina a membri del consiglio generale (che raccoglie personalità particolarmente qualificate nei settori scientifico, culturale, artistico ecc.) del prof. Gianfranco Fegiz e del prof. Silvio Merli.

A conclusione dell'assemblea, Clemente ha illustrato ai numerosi studenti intervenuti il contenuto del nuovo bando di concorso indetto dall'associazione. Il concorso, che è intitolato ad Antonio Gerin, figlio del presidente prof. Cesare Gerin, è riservato agli studenti delle scuole medie superiori per una «ricerca su un problema storico e (o) economico che contribuisca alla conoscenza delle terre del confine orientale». La dotazione del concorso è stata assicurata dal prof. Gerin e prevede tre premi in danaro rispettivamente di 250, 150 e 50 mila lire nonché una serie di viaggi conoscitivi nella nostra Regione, da effettuarsi a metà settembre.

Una commissione, nominata dall'associazione formulerà in maniera insindacabile una graduatoria dei candidati, con particolare riferimento all'impegno di ricerca ed alla individuazione di particolari aspetti dei problemi delle provincie di Trieste e Gorizia, o di aspetti generali della Venezia Giulia. Il concorso scade il 15 giugno 1979.

SEGNALAZIONI

Cane che morde padrone che tace

«Vi ringrazio molto per aver pubblicato l'appello affinché si potesse rintracciare il cane che mi aveva morsicato, ma purtroppo il proprietario dell'animale non si è fatto vivo. La persona che ha chiamato "Tom" il cane che mi aggrediva sappia che il 30 marzo ho dovuto cominciare la cura per la vaccinazione antirabbica, con l'obbligo di presentarmi ogni giorno all'ufficio igiene di via Lamarmora, alle otto di mattina. Questo vuol dire perdere parecchie ore di scuola (abito ad Aurisina) e non poter concorrere ai Giochi della gioventù (mi viene vietata ogni fatica), benché riuscissi piuttosto bene nel salto in lungo, nella corsa veloce piana e nella pallavolo. Sappia anche che niente le sarebbe stato chiesto oltre alla certezza che il cane fosse immune da rabbia.

«Anch'io voglio bene alle bestie e mi si è stretto il cuore visitando il rifugio Astad di Opicina, dove sono ricoverati gli animali, che per vari motivi vengono abbandonati dai padroni.

«Mi hanno fatto molta pene e ho pensato che non basta possedere un'animale di qualunque specie, ma prima di prenderlo bisogna essere sicuri di potergli voler bene, di sorvegliarlo e di curarlo come o più di noi stessi. Con tanti ringraziamenti, Nevio Skerk».

Poco chiaro il pagamento dei tributi a mezzo posta

«Dovevo effettuare all'esattoria alcuni pagamenti con diverse cartelle intestate a familiari ed amici, per cui ho preferito fare là le due lunghe file per risparmiare qualche centinaio di lire.

«Nella grande sala di via Nordio un avviso chiarisce che si può effettuare il pagamento delle somme indicate nelle cartelle anche a mezzo del c/c postale, ma in tal caso è necessario indicare il proprio codice fiscale sul bollettino di versamento, a scanso di ammende che vanno da un minimo di lire 50.000 (bazzecole!) a un massimo di un milione!

«Né la comunicazione del direttore dell'esattoria dott. Gregori pubblicata sul Piccolo del 24 aprile, né il menzionato avviso, precisano però che se si effettuano pagamenti a mezzo posta, tale obbligo sussiste soltanto per i pagamenti riguardanti l'erario. Ne sono esenti, almeno per ora, ad esempio, i versamenti che riguardano i tributi per il prelievo dei rifiuti, in quanto destinati alla Cassa comunale. Sono proprio questi tributi che provocano le lamentate attuali fastidiose lunghe file per poter effettuare il pagamento dovuto. Non sarebbe forse bene chiarire al pubblico questi importantissimi elementi? Il pubblico va all'esattoria anche perché teme, comunque, di incorrere in sanzioni pecuniarie nei versamenti effettuati alla posta, in quanto nei bollettini di c/c postale l'esattoria non indica il codice fiscale, che indubbiamente le perviene dal fisco, dott. Carlo Rosani».

Un grazie all'Eapt

«Care "Segnalazioni", desidero ringraziare l'Ente porto per la sua lodevole iniziativa a favore delle scuole, volta a mettere gli alunni in contatto con la realtà portuale. Sia le proiezioni, commentate in modo chiaro ed esauriente dal sig. Curtis, sia la visita al porto stesso, durante la quale, oltre al sig. Curtis, anche i sigg. Cepi e Zocchi hanno dimostrato una grande disponibilità nel soddisfare la curiosità dei ragazzi, sono state di grande interesse. E grazie anche alla rubrica "Segnalazioni", che ci premette di elogiare pubblicamente questa iniziativa dell'Ente porto. Distinti saluti. La direttrice didattica f.f. Euridice de Pretis».

Sport e politica

«Egregio direttore, si è sempre detto che è necessario lasciar fuori lo sport dalla politica. Bene, domenica allo stadio, mentre la Triestina era impegnata nella difficile gara per la serie B, c'erano simboli politici della Lista per Trieste sventolati da ragazzi e da adulti. Questo è portare politica nello sport. La Triestina rappresenta tutti, non una parte. Che cosa succederebbe se, contro il Parma, altra tappa decisiva per gli abbonati, ci fosse gente con l'edera, la falce e martello, il garofano e lo scudo crociato?

«Si vuole trasformare il pubblico anziché in un sostegno unitario ai giocatori alabardati, in una rissa politica elettorale? Chi deve provvedere Il presidente della Triestina, che sarebbe la più danneggiata? O i responsabili del Comune? Noi comunque le diciamo, egregio direttore, fuori la politica dallo stadio. Seguono nomi e firme».

Il piazzale negato

«Con riferimento alla segnalazione apparsa in questa rubrica in data 8 aprile, a firma di Guglielmo Vallisneri, per la presidenza dell'Apt Jolly, in cui si esprime amarezza per il diniego espresso dalla consulta rionale di Ponziana (si intendeva dire consiglio rionale di S. Giacomo?) in merito all'utilizzo del piazzale antistante il palazzetto dello sport per l'effettuazione di una "gimcana" automobilistica, il sottoscritto presidente del consiglio rionale di S. Giacomo, a nome del consiglio stesso, fa rilevare, per ragioni di obiettività, che nessuna richiesta di permesso risulta pervenuta a questo consiglio rionale e di conseguenza nessun parere "sfavorevole" è stato dallo stesso espresso al riguardo. Distinti saluti. Il presidente Silvano Minkusch».

Familiari grati

«I familiari di Liliana Podreka, allontanatasi da casa alcuni giorni fa ed ora rientrata in famiglia, desiderano ringraziare vivamente tutte quelle persone che hanno tempestivamente telefonato ai carabinieri della stazione di Servola, fornendo notizie utili al ritrovamento.

«Ringraziano inoltre "Il Piccolo" che ha ospitato con tanta sollecitudine il loro appello e la benemerita Arma dei carabinieri, che con competenza, decisione e umanità ha risolto una situazione delicata. Loredana Podreka».

Trapianti renali più solleciti

«Con riferimento a quanto pubblicato di recente sul servizio di emodialisi dell'Ospedale Maggiore, i trapiantati renali di quel Centro si uniscono alla lettera inviatavi dai pazienti emodializzati allo scopo di esprimere appoggio e solidarietà a tutto il personale medico e paramedico.

«Si auspica che venga al più presto istituito un nuovo Centro, secondo quanto previsto a dialisi semi-assistita, per far fronte alla pressante necessità di sottoporre a trattamento emodialitico le persone attualmente in lista d'attesa (come già ben noto).

«Si richiede quindi che venga predisposto un programma preciso per il prossimo futuro, per evitare di ritrovarsi nuovamente, una volta risolti i problemi più urgenti, tra qualche mese nella situazione attuale». Seguono 8 firme di trapiantati renali del Centro emodialisi di Trieste

Domicilio fiscale

«Tramite la vostra rubrica, gradirei avere dall'ufficio competente una precisazione definitiva su quale indirizzo devo dare quando mi vien fatta richiesta del domicilio fiscale: quello dell'abitazione al quale si riferisce il codice fiscale o quello del negozio? Premetto che tutti i documenti inerenti all'attività commerciale e produzione del reddito si trovano nel negozio. S. B.».

Autoambulanze e orari

«Ricorro anch'io a questa benemerita rubrica per segnalare un fatto increscioso accadutomi il 4 maggio. Premetto che da tre anni mia sorella si sta sottoponendo a trattamento d'emodialisi presso l'Ospedale Maggiore. Data la carenza d'apparecchiature, sono stati stabiliti dei turni fissi che devono essere scrupolosamente rispettati dai pazienti; in questi tre anni, noi familiari ci siamo premurati, tre volte alla settimana, di trasportare il nostro congiunto all'ora stabilita (6.45 a.m.).

«Quel giorno, accusando mia sorella lancinanti dolori agli arti e non essendo in grado di essere da noi trasportata, ho chiesto l'intervento della Cri. Mi è stato risposto che, in base ad una convenzione con l'Ospedale Maggiore, la Cri poteva effettuare il trasporto di emodializzati soltanto dopo le ore 8. Poiché a nulla sono valse e le mie chiarificazioni sul rispetto dei turni alla sezione emodialisi e la preghiera di trasporto almeno all'astanteria dell'Ospedale, ho pensato di rivolgermi ai vigili del fuoco.

«Questi, increduli alle mie spiegazioni sul mancato intervento della Cri, hanno chiesto telefonicamente conferma su quanto da me asserito e, nel volgere di pochi minuti, hanno provveduto, con encomiabile zelo, al trasporto di mia sorella all'Ospedale. Chieste spiegazioni ad un alto funzionario dell'Ospedale Maggiore, mi è stato assicurato, nella maniera più assoluta, che non esisteva assolutamente una convenzione del genere.

«A questo punto, dopo avere ancora una volta ringraziato il comando dei vigili del fuoco per la sensibilità dimostrata, vorrei che la Cri mi confermasse pubblicamente l'esistenza di tale inconcepibile accordo e pregherei con l'occasione la presidenza dell'ospedale, a nome di quanti si sottopongono a trattamento emodialitico, di valutare la possibilità di istituire un servizio, magari ridotto, di accoglimento nella sezione emodialisi per quei casi in cui i pazienti risultassero intrasportabili. Fiducioso di una cortese risposta a quanto più sopra esposto, ringrazio e porgo distinti saluti. C.P.».

Piccolo albo

La persona o la famiglia che ha ricevuto in dono un cucciolo cocker marrone con una macchia bianca sul petto sarà adeguatamente compensata se risponderà al vivo appello di un nostro lettore di telefonargli con la massima urgenza al numero 416162 o al 417900. Il cagnolino non è vaccinato e corre pericolo di vita.

Un mazzo di chiavi è stato rinvenuto in via Toti il 9 maggio 1979, circa alle ore 19.30. Sono, presumibilmente, di un'autovettura «Opel».

La legge della vita

Sentimenti e risentimenti

Fiori d'arancio e legnate. Un carpentiere trentanovenne e sua moglie, un cameriere molto più giovane, incominciarono a bisticciare all'uscita della chiesa, dov'era stato celebrato il loro matrimonio. La guerriglia domestica durò oltre dieci anni e un giorno finì col degenerare in un'aperta battaglia. Indispettito per una frase della moglie, l'uomo l'aggredì nei pressi di casa, e, indifferente alla presenza di numerosi vicini, la ingiuriò a sangue. La signora si fece medicare all'ospedale, il referto finì sul tavolo della Polizia, ai cui funzionari vuotò il sacco del suo irrequieto «menage» e poi querelò il marito per ingiuria.

Il tempo — è risaputo — ridimensiona sentimenti e risentimenti e, dopo un paio di mesi, la donna rimise la querela. Rimase valida soltanto l'imputazione di lesioni personali aggravate e continuate e, per rispondere di tale reato, il carpentiere, che è difeso dagli avvocati Battello da Gorizia e Skerk da Trieste, compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Cola e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marocco.

Al processo è presente la moglie, che getta secchiate d'acqua sull'originale fuoco della sua ira. Com'è finita? Bene. L'uomo viene assolto dalle lesioni perché il fatto non costituisce reato e dall'ingiuria per intervenuta remissione di querela. Quello che è importante a questo mondo è volersi bene. Sia pure con un occhio nero e con le ossa malconce. Il resto davvero non conta, il resto è — diceva Shakespeare — silenzio.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione medica

Stasera, alle 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1), avrà luogo una seduta del corso di aggiornamento sulla dietetica per i medici della nostra provincia. Relatori i professori Campanacci (la dieta nelle malattie renali e nell'ipertensione arteriosa) e Rocca Rossetti (dieta nella nefrolitiasi).

Politica monetaria

Oggi, venerdì nella sede di piazzale Europa 1 della Facoltà di economia e commercio il dott. Arthur S. Hoffman terrà con inizio alle 11 una conversazione sulla «Politica monetaria». L'oratore, consulente speciale per gli affari economici alla missione degli Stati Uniti presso l'Ocse a Parigi, è un esperto di relazioni internazionali con particolare riguardo a quelle tra gli USA e la Comunità europea. La manifestazione viene promossa con la collaborazione della International communication agency e del Consolato americano. Funzionerà il servizio di traduzione simultanea.

Teletriestemia

Canale B in Vhf e Canale 40 in Uhf. Questa sera alle ore 19.30 andrà in onda un documentario di Gianni Mangiagli dal titolo «L'oro azzurro». Seguirà una conversazione con Gianni Giuricin.

Ricreatorio «Toti»

Oggi, alle 17.30, nel teatrino del ricreatorio «E. Toti», in via del Castello 1, avrà luogo uno spettacolo di filodrammatica che verrà presentato al pubblico dagli allievi e dalle allieve del ricreatorio. Lo spettacolo è gratuito e gli amici del ricreatorio sono invitati ad intervenire.

Gita del «Calegari»

La sezione escursionistica del Circolo «G. Calegari» organizza per domenica 13 una gita al Lago di Verzegnis con partenza alle 7.30 da piazza Oberdan, arrivo verso le 10 e ritorno verso le 20.30. Le prenotazioni si ricevono nella sede di via S. Francesco 34 (telefono 773216) dalle 19 alle 21.

Attività di Minerva

Sabato 12 con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 per la Società di Minerva parlerà il prof. Angelo Filipuzzi su «Il maresciallo Radetzky in Italia».

Anziani a Parenzo

«Pro Senectute» ha in programma per il 25 maggio una gita di anziani a Parenzo con la motonave «Dionea». Informazioni possono essere richieste sia alla sede di piazza San Giovanni 6, sia al Centro di ritrovo di via Cologna 9.

Soggiorni Farit

Continuano le iscrizioni per il soggiorno estivo montano che la Farit organizza presso la «Villa Amalia» a Pedraces in val Badia (Bolzano) con turni per preadolescenti nella prima quindicina di luglio e per collaboratori e famiglie dal 15 luglio alla fine di agosto. Per informazioni telefonare alla segreteria della Farit, ogni sera dalle ore 19 alle 20 al numero 732320.

Lava-stira

«Pro Senectute» ricorda che è entrato in funzione un secondo servizio di lava-stira a beneficio degli anziani bisognosi nella lavanderia «Rita» in salita di Zugnano 4-2. Gli interessati si rivolgono per le prenotazioni all'ufficio di piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) dalle 10 alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso.

Nastro azzurro

Ogni venerdì, dalle 18.30 alle 19.30, la segreteria della federazione del Nastro Azzurro rimane a disposizione degli iscritti che ancora non hanno provveduto al pagamento del canone sociale per il 1979.

Comunità famiglia

La Comunità famiglia di Opicina rinnova l'appello per la raccolta di carta, cartoni, stracci e rottami. Per le consegne si può telefonare al 211516.

I pisinoti a Grado

La Famiglia pisinota ha scelto quest'anno per il proprio raduno nazionale, il ventunesimo, l'Isola d'oro: i pisinoti si sono infatti dati appuntamento a Grado il 19 e 20 prossimi. Il programma comprende una gita all'isola di Barbana, una serata istriana nella sala maggiore dell'albergo Fonzari con proiezioni di diapositive, la messa nella Basilica una visita al sindaco della città oltre all'omaggio ai Caduti. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Pellico 2, (tel. 795293) entro il 17.

Testimoni di Geova

Domani, alle 19, nella sede di via D'Annunzio 72 di Muggia, Francesco Pergola farà una considerazione biblica sul tema «I testimoni di Geova e il problema del sangue», trattando il problema del rifiuto di trasfusioni di sangue da parte dei testimoni di Geova sia dal punto di vista religioso sia da quello medico-giuridico. Tutti gli interessati sono invitati a intervenire.

Gita dell'Alpina

Domenica 13 maggio la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Camporosso in Valcanale con salita della Cima Muli (m. 1743) e del monte Acomizza (m. 1619). Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e isorizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Cai XXX Ottobre

Domenica prossima, 13 con partenza alle 7 da piazza Oberdan il Cai XXX Ottobre ha in programma una gita a Villa del Nevoso con salita al Monte Nevoso (m 1796) e discesa, con traversata, a Masun.

Club Cinematografico

Oggi alle 20.30 nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino presenta il film «Itinerario africano» realizzato da Sergio Nodus nel corso delle sue esplorazioni nel Continente nero. Il Consiglio direttivo informa che questa sera scade il termine per la consegna dei film partecipanti al «Minitest 1979».

Mostra antologica

Si terrà oggi, con inizio alle ore 18, al Bastione fiorito, al Castello di San Giusto, un'altra visita guidata alla mostra antologica del pittore giuliano Enrico Fonda (1892-1929), che prosegue con successo di visitatori a conferma della validità dell'iniziativa culturale organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. La rassegna, che comprende oltre 100 dipinti fra acquerelli, olii e disegni, è stata curata dal critico Carlo Milic. Sarà lo stesso Milic, su richiesta del Cral del Banco di Roma, a illustrare quest'oggi l'opera pittorica di Fonda, artista di eccezionale rilievo contemporaneo, spentosi prematuramente a Parigi 50 anni fa. La rassegna al Bastione fiorito resterà aperta sino al prossimo 10 giugno, con il seguente orario: feriali e festivi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Cacharel

Vestire giovane. *Beltrame* - Reparto Tempo Libero - Corso Italia, 25.

Iceberg

Vestire sport. *Beltrame* - Reparto Tempo Libero - Corso Italia, 25.

Oaks

Vestire per le vacanze - *Beltrame* - Reparto Tempo Libero - Corso Italia, 25.

Spazio

Abiti giovani - *Beltrame* - Reparto Tempo Libero - Corso Italia, 25.

Acquitrini in piazza della Borsa

Già alcuni anni orsono «Il Piccolo» denunciò lo stato di abbandono in cui venivano lasciati i gabinetti pubblici già in funzione in piazza della Borsa e poi chiusi dall'amministrazione comunale. Con le piogge, i vani delle scale si riempiono d'acqua e poi di immondizie, offrendo uno spettacolo davvero poco decoroso. Quella volta, dopo la denuncia del giornale, addetti del Comune si precipitarono l'indomani a fare pulizia. Speriamo che questa volta avvenga la stessa cosa e una volta per tutte. (Italfoto)

Domenica Comunioni
Lo Studio CERETTI
è aperto fino alle ore 13

Mosca e Leningrado
28-5/3-6 in aereo da Ronchi. Lire 445.000 più tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: piazza Unità d'Italia 6, telefono 63621 - Muggia: Riva de Amicis 19, telefono 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Segui l'eleganza del volo di un gabbiano... ti condurrà da
WERK
Campo San Giacomo 6
...la gioia di vestire i momenti dell'estate casual sportwear bikini e coordinati da spiaggia e gli abiti più attuali per le occasioni eleganti tutto per l'uomo e la donna

Villini
VIALE D'ANNUNZIO 26 - TELEFONO 790618
MACCHINE PER CUCIRE
SINGER
SCONTO
20% su prezzo di listino
I PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

PREZZI STELLATI
Dash lavatrici fustino 5290
olio di semi girasole Coop latt.lt.1 940
banane Chiquita al kg. 990
pane speciale tipo 00 allo strutto SEMPRE al kg. 700
SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE
studio battistella P 11579

PRESENTATO IL PROGETTO PER L'AREA DELL'EX CORDERIA

Sorgeranno a Chiarbola nuovi impianti sportivi

Il Centro prevede un campo di calcio regolamentare, tre di bocce una palestra con servizi e spogliatoi e ampie zone-giochi a verde

Trieste si arricchirà in breve tempo (il condizionale, questa volta sembra superfluo dopo le tante assicurazioni pronunciate dalle autorità) di nuovi impianti sportivi. Nella sede della Polisportiva Chiarbola è stato presentato recentemente il plastico, realizzato dall'arch. Albino Precali, del «Centro sportivo ricreativo» che la società azzurrobianca costruirà sull'area dell'ex corderia di via Umago su una superficie di quasi 13 mila mq. Alla cerimonia hanno presenziato, fra gli altri l'on. Belci, il sindaco avv. Cecovini, gli assessori allo sport del comune (avv. Sblattero) e della provincia (Vouch), il presidente della Consulta di Servola-Chiarbola Cannone, il prof. Coselli i rappresentanti delle Federazioni sportive regionali, rappresentanti di società e il nostro direttore.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente del sodalizio Franco Visentin, dal dott. Gianni Belrosso, Sandro Moncini e Giorgio Braico, i quali hanno accolto assieme ad altri amici l'invito di don Dario ad aiutarlo a creare quelle opere nelle quali i giovani abbiano modo di ritrovarsi, nel tempo libero, per un loro sano sviluppo fisico e morale.

Il Centro prevede la trasformazione dell'attuale campo di calcio a sette giocatori in un rettangolo di gioco regolamentare, una palestra con annessi servizi e spogliatoi, tre campi di bocce, una zona giochi attrezzata per i bambini con panchine, ampie zone a verde, a prato e alberate, con viali carrabili di penetrazione e parcheggi.

L'opera costituisce una ulteriore dimostrazione della serietà di intenti e di azione con la quale questa società desidera procedere per soddisfare le pressanti domande del rione (fra i più popolosi di Trieste con i suoi 17 mila abitanti dei quali 4500 giovani fra i 6 e i 18 anni) e delle zone limitrofe per la gioia di tutti quei giovani che non vogliono scendere in piazza con i fazzoletti sulla bocca ma desiderano fare dello sport, crescere sani nello spirito e nel fisico. Il Centro potrà ospitare, oltre agli attuali 700 atleti, della Polisportiva, altri 500 giovani. La costruzione di quest'opera risponde quindi a precise ed obiettive esigenze della società azzurrobianca e della città, che vedrebbe così accrescere la ricettività dei suoi impianti sportivi.

Le pratiche per la costruzione del Centro sono state iniziate nel luglio del 1977. Attualmente è all'esame dell'amministrazione regionale la domanda tendente ad ottenere l'approvazione per la destinazione della zona a sport di quartiere. Ottenuta tale approvazione sarà necessario trovare una diversa sistemazione ad una officina esistente sull'area e demolire un fatiscente deposito e le «case», ormai deserte e pericolanti dell'ex corderia.

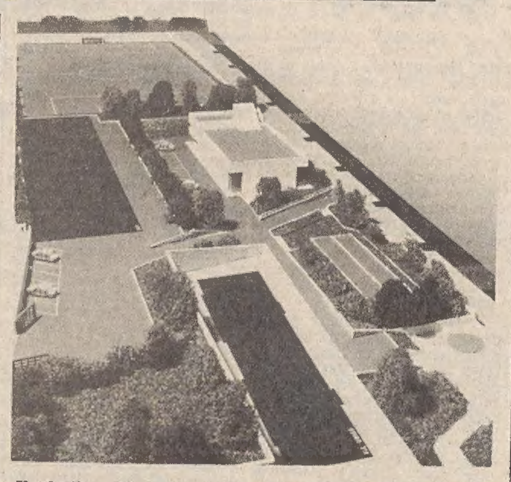
Lo sforzo economico richiesto alla società è certamente al di sopra delle sue possibilità, ma come in quattro anni dalle iniziali 13 mila lire di capitale è passata nel 1976 ad un bilancio a pareggio di 24 milioni e ad accumulare un patrimonio di 10 milioni, così nella fiduciosa speranza di adeguati finanziamenti pubblici la Polisportiva Chiarbola ha preso l'impegno di adempiere alla spesa preventivata di 300 milioni. Se l'iter amministrativo non fosse accelerato, la spesa sarà inevitabilmente destinata a crescere rendendo probabilmente impossibile ogni sforzo di buona volontà (se il Centro fosse stato realizzato lo scorso anno il costo sarebbe risultato inferiore di 50-60 milioni).

Una prospettiva concreta, garantita in misura ovviamente parziale dell'intervento di alcuni privati che nello sport e nei giovani hanno sempre creduto, i quali hanno accolto l'«s.o.s.» di don Dario e si sono messi a disposizione per dare una mano in un rione che sino a poco tempo fa non disponeva di alcuna attrezzatura sportiva. Tutti gli intervenuti hanno espresso vivo apprezzamento per l'opera che la Polisportiva Chiarbola sta svolgendo in campo sportivo e gli auguri di vedere realizzati quanto prima gli impianti progettati.

L'on. Belci, ricollegandosi agli atti terroristici dei giorni scorsi ha richiamato l'attenzione di tutti sulla necessità di educare i giovani, di dare loro la possibilità di crescere in ambienti sani. «Certi episodi — ha sottolineato Belci — sono dovuti anche al fatto che si sono infranti alcuni valori essenziali e che una delle vie per riscoprire i valori morali e spirituali è anche questa. Come non si può non assicurare a tante persone animate da una così grande volontà tutto l'appoggio che richiedono per realizzare un'opera del genere?».

«Non posso esimermi dall'esprimere il mio compiacimento — ha detto il sindaco avv. Cecovini — e quello dell'intera cittadinanza per questo meraviglioso progetto. La città ha urgente bisogno di attrezzature sportive; è questo anche uno dei punti programmatici fondamentali dell'attuale Giunta per cui avrete dall'Amministrazione comunale tutta la collaborazione e gli aiuti possibili. Non è vero — ha detto ancora Cecovini — che i triestini non dispongano più di capacità imprenditoriali e creative e voi ne siete l'esempio più eloquente. E' dal nulla che si crea quando esiste la volontà di realizzare qualche cosa. E' alla società come la vostra alle quali dobbiamo guardare per avere fiducia nel domani perché è qui che i giovani possono imparare a diventare cittadini esemplari».

«Abbiamo distrutto il verde per fare posto al cemento — ha detto il nostro direttore Borio — occupandoci più del conforto e del benessere che dei giovani ai quali abbiamo tolto ogni possibilità di giocare. Permettetemi di suggerire a tutti di dire un sincero grazie a tutte le persone come don Dario e a quanti si sono avvicinati a questo sacerdote per realizzare questo progetto. In Chiarbola ci sono 4500 giovani: ma dove potrebbero andare a giocare, a fare del movimento, dello sport, se non venisse costruita quest'opera? Mi auguro che quanto è stato assicurato ai dirigenti della Polisportiva non siano le solite promesse perché sarebbe per tutti una grossa delusione».



Il plastico del Centro realizzato dall'arch. Albino Precali

UN LUTTO PER IL MONDO DELLA SCUOLA

Commosso ricordo di Bruno Tedeschi

Tre mesi fa si spegneva a Roma dopo brevissima infermità il prof. Bruno Tedeschi, lasciando nei colleghi superstiti e nei molti ex alunni il più profondo rimpianto e una grande commozione, perché lo avevano conosciuto negli anni fortunati, quando la scuola era veramente amata e quando fra gli insegnanti e scolari vi era comprensione e affetto. Pur essendo passati tanti anni, è rimasto vivo il ricordo del suo insegnamento e della sua collegialità, trasformatisi in salda amicizia. Infatti, tutte le volte che egli ritornava nella sua Trieste — per la redenzione della quale si era fatto volontario, ragazzo diciottenne — ci s'incontrava festeggiandolo, come avvenne nel maggio dello scorso anno quando i suoi primi scolari vollero celebrare il suo 80.o compleanno.

Forse non è questa la sede per parlare dei suoi meriti nel campo degli studi matematici, ma non si può fare a meno di ricordare l'infaticabile uomo di scuola, anche nei tempi difficili delle leggi razziali, quando fu uno dei fondatori e preside dei licei ebraici di Trieste e, ancora oggi, numerosi studenti di allora, serbano riconoscenza per la sua opera intelligente e appassionata.

Dopo la fortunosa parentesi della guerra, le sue doti lo portarono alla cattedra universitaria che tenne fino al suo collocamento a riposo per limiti di età, raggiunti i quali però non si adagiò nell'inazione ma continuò una intensa attività scientifica ed organizzativa, cooperando anche alla nascita della Libera Università «G. D'Annunzio» di Pescara. Buono e generoso, fu sempre prodigo di consigli e di aiuti a quanti ricorrevano a lui e che egli affabilmente accoglieva con quell'inconfondibile sorriso che rimarrà sempre nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto. Bruno Tedeschi fu uno degli uomini valenti e operosi della Trieste di ieri a cui vanno la nostra gratitudine e il nostro commosso ricordo.

Norme per le domande di finanziamento Inail

Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) ha comunicato alla Regione Friuli-Venezia Giulia di aver destinato alle concessioni di mutuo per le esigenze delle regioni italiane e degli enti locali la somma complessiva di 38 miliardi di lire. Tale somma è stata così ripartita: 18 miliardi alle regioni, province e comuni per l'esecuzione di opere pubbliche, e 20 miliardi a regioni, comuni e Iacp per l'edilizia economica e popolare.

Le condizioni previste per beneficiare dei mutui per le opere pubbliche sono le seguenti: aggio di interesse annuo del 13 per cento; diritto di commissione «una tantum» pari allo 0,50 per cento sull'intero importo mutuato; ammortamento nel periodo massimo di 20 anni; garanzia costituita mediante delegazione di pagamento sui cespiti delegabili.

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Ferruccio Vidali nel 15.o anniv. (10-5) dalla sorella Gemma e figli 10.000, dalla sorella Bianca 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo (lettino a nome dott. Ferruccio Vidali).

In memoria del comm. Pino Novi-Ussai nell'11.o anniv. dalla moglie Teresa e dalla figlia Livia 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria del dott. Pino Rizzo nel 2.o anniv. (10-5) dalle famiglie Marcocci-Bensi 15.000 pro Ass. italiana assistenza spastici (fanciulli).

In memoria di Maria Schivella in Mahne nel 4.o anniv. dalla mamma e dal marito 15.000 pro Centro cardiologia - Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paolo Chittero nel 6.o anniv. dalle figlie Paola e Edda 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Mario Boscolo Santanna nell'8.o mese della sua scomparsa dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ospedale pneumologico, IV, Santorio Santorio.

In memoria del dott. Dante Marzolini per il suo compleanno dalla moglie Maria 10.000 pro Croce rossa italiana (Pronto soccorso) e 10 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giulia ved. Matteoni nel 3.o anniv. (10-5) dai figli Ines e Luciano 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Massimiliano Tamaro nell'11.o anniv. dalla moglie Carla e dalla figlia Pia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Pietro Dalla Via nel 5.o anniv. dalla moglie 20 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Paola Petelin da Anna, Licia e Giuli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Benilde Baroncini ved. Gerbi dalla famiglia Sullich 5000, dalla famiglia Bozzer 10.000, dalla famiglia Rossi 20.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Stefano Carli dalle famiglie Barbi-Buffolo 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria della zia Irma Cuccagna da Enni e Iginio 10.000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Maria Antonietta Damini da Ongaro-Fumolo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria De Brumati da Amelia Cervia 4000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria di Sergio De Corte da Silvana e Rino Bonato 10.000, dai colleghi della biglietteria centrale Utat 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rudi D'Elia dalle fam. Stefanutti-Giorgi 10.000 pro bambini ciechi Rittmeyer.

In memoria di Remigio Deltreppo dai parenti tutti 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Rita De Santis ved. Bottalla dalla famiglia Garelli 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ernesto Durin da Bianca Covacci Licudi e famiglia 20 mila pro Cri.

In memoria dell'avv. Emanuele Flora dalla fam. Minichelli 10.000 pro Centro tumori; da Gino Pincherle 10.000 pro Asso. it. assistenza spastici; dal dott. Luciano Davanzo 10 mila pro Cri; dall'avv. Mario Davanzo 10.000 pro «Pro Senectute»; da Fides e Mario Froglia 10.000 pro Fondazione Froglia Francesco (Cri); dalla famiglia Vitri 10.000 pro Fondo Ziliotto; da Willy e Elda Ulcigrai 20 mila, da Furio e Laura Ulcigrai 20 mila pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Paola Fonda dalla fam. Apollonio-Russino 20.000 pro «Pro Senectute»; dalla fam. Vallini 20.000 pro Opera pia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lucia Gasparre dai coinquilini 22.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Linci da Renée ved. Kostoris 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Graziella Lipizer da Laura e Mizzi Palutan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio Lugnani da Basiliola D'Ambrosi 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Gastone Morterra da Wanda Miclavez-Morterra 10.000 pro Cri.

In memoria di Carlo Omari dalle famiglie Colombo Ravalico 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Parenzan ved. Poropat dalla figlia Nerina Poropat ved. Pippan 20.000, dalla figlia Wilma Poropat in Foradori e famiglia 50.000 pro Eca.

In memoria del dott. Bortolo Tamburini da Bruno e Mariuccia Sicheri 20.000 pro Cri (Pronto soccorso); da Italia Rocco 10.000 pro «Pro Senectute»; da Lucio e Carla Ameri 10.000 pro Cri; da Ramiro e Lia de Haag 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosa Pistan nata Iacaz dai colleghi Ass. Finanze 45.000 pro Eca (Casa di riposo - Muggia).

In memoria del dott. Pino Rizzo da N. N. 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Salvi da Fulvio e Silvano Bidola 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Antonia Scherianz dalla figlia Valeria Falcomer 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marino Suppani dalla moglie Anita 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Vitrani dalle famiglie Dilillo, Goina e Raffaelli 15.000 pro Osp. Maggiore - Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria della mamma e di nonna Rosalia dalla famiglia Tamos 5000 pro Associazione italiana donatori di sangue.

In memoria di Bianca Zamparo ved. Ciano dalla figlia Fulvia (Milano) 5000 pro Eca.

In memoria dei loro cari defunti da Gilda e Pasquale Graziadei 10.000 pro Associazione zoofila triestina (dott. G. Urso).

Dagli amici che lavorano alle Assicurazioni 40.000 pro Aias - Trieste.

Da N. N. 10.000 pro Unicef.

In memoria di Luciano Olivieri da Gigliola e Otello 10.000 pro Ospedale Maggiore (fondo Francesco Bonmassar).

In memoria di Teresa Opara Robba dalla cugina Narcisa Fontanot Rovis 10.000 pro Eca Muggia.

In memoria della figlia Anna Maria Petelin dalla mamma Jolanda 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romeo Petrini da Nerina Devetta 5000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Pino Rizzo da Roberto Edeltraut e Giuliana 10.000 pro Cai (sentiero Tiziana Weiss) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romano Sambo dalla moglie e figli 15.000 pro Domus Lucis e 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Sambri ved. Petelli da Mary, Luciana, Edda 15.000 pro Rifugio animali ASTAD e 15.000 pro UNICEF.

In memoria di Carmela Skiemba da Lidia, Nilda, Endy 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Valeria Stefani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lilly Schmieder Marini da Giancarlo e Giuliana Roli 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro ENPA.

In memoria di Angela Stavagna ved. Vidali dai colleghi de. figlio Fabio 65.000 pro UILDM.

In memoria di Libero Stosch dalla sorella Dina 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Marino Suppani da Emy Mullis 10.000 pro Pro Senectute; da Ida e Pietro Masiola 10.000 pro Lega Nazionale; da Gina, Rita, Elsa, Galliano 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bortolo Tamburini da Aurelia, Dino, Nicoletta Tamburini 200.000 pro Istituto sorelle della Misericordia (suor Anterina); da Aurelia, Dino, Nicoletta Tamburini 300 mila pro CRI (pronto soccorso); da Tullio e Rita 20.000 pro CRI (pronto soccorso); da Erwin, Nini Bruckner 10.000 pro Lega tumori (comitato signore); da Nora Rossetti-Cosulich 10.000 pro Pro Senectute; da Giacomo e Alda Marinoni 10.000 pro Lega Nazionale; da Eugenio Paulin 10.000, da Silvio e Amy Obry 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Vascotto dai condomini di via Isola d'Istria 7 40 mila pro Rifugio animali ASTAD; da Agostino e Adalgisa Rubessa 5000 pro Pro Senectute; da Maria Ugo in Lumbar 5000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria del marito Pietro Ussai dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mara Zadro dalle famiglie Revignas e Ghersini 10.000 pro Fondazione Banelli.

Nella triste ricorrenza del 7 maggio dall'ing. Pedro Benussi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

MOSTRE D'ARTE

Elsa Gant alla Moderna

Alle ore 18 di domani si inaugura nella sala d'arte moderna di corso Italia 9 una mostra della pittrice Elsa Gant Martinelli, che rimarrà aperta fino al 21 maggio con il seguente orario: feriali 9-13 e 16-20; festivi 9-13.

Laura Carli alla Rossoni

Oggi nella galleria Rossoni di corso Italia si inaugura una mostra personale dell'artista Laura Carli; la rassegna rimarrà aperta fino al 20 maggio con il seguente orario: feriali 9-13 e 16-20; festivi 10-13.

Bogomila Doljak alla Teatro romano

Si inaugura domani alla galleria Teatro romano una personale dell'artista Bogomila Doljak. La rassegna, presentata da Carlo Milic, rimarrà aperta fino al 25 maggio.

Callea e Vranich allo Squero

Lo scultore Giuseppe Callea e il pittore Carmelo Vranich esporranno le loro opere alla galleria comunale «Lo Squero» di Muggia dal 14 al 28 maggio. All'inaugurazione, che avrà luogo lunedì alle 18, sarà presente il chitarrista Ennio Guerrato che eseguirà alcuni «interventi nell'immagine».

DOMENICA SINGOLARE FASE DEL CARNEVALE A SERVOLA

«Camminata» con l'obbligo di assaggiare piatti e vini

L'iniziativa non ha carattere competitivo e nelle stradine del borgo i partecipanti non dovranno correre e saranno incoraggiati a cantare

«Ndemo a Servola»: traendo spunto dalle prime parole della ben nota canzone, la Pro Servola ha voluto così siglare la seconda fase del Carnevale servolano, che anche quest'anno viene ad allietare servolani e «cittadini» con una serie di manifestazioni tendenti a far rivivere antiche tradizioni e nuovi costumi con il brio che notoriamente contraddistingue questo rione.

Questa «maggiolata» che ha avuto inizio domenica scorsa con la prima tappa del Palio dei Rioni organizzata dal G.s. s. Giacomo, continua domenica 13 maggio con una giornata interamente dedicata al folclore. In mattinata avrà luogo infatti la seconda edizione della «Strasservola», una «camminata» non competitiva, come tante ma che si distingue dalle altre per la particolare gara che questi servolani hanno voluto creare: i concorrenti dovranno infatti assaggiare piatti e vini offerti dalle numerose trattorie e locali servolani, secondo un percorso preordinato. Non ci saranno vincitori né vinti, ma tanta, tanta allegria per le stradine del borgo, e 100 medaglie-ricordo per coloro che si iscriveranno per primi.

A differenza, inoltre, di altre «camminate» il passo di corsa è assolutamente vietato; mentre i canti, i frizzi ed i lazzi sono ampiamente incoraggiati e saranno particolarmente premiati a fine manifestazione. Le iscrizioni per questa «camminata» sono aperte presso i seguenti indirizzi: Pro Servola, da Mirella e al Cavallino Bianco.

Altra sorpresa in serata per gli amici di Servola: dopo tanti anni di assenza ritorna la «tombola in piazza» con grande cartellone a segnare i numeri uscenti, un monte premi grosso ed allettante (chi non desidererebbe infatti un televisore a colori?), la partecipazione straordinaria di alcuni grossi nomi, fra cui il basso Mario Pardini, che dovrà estrarre i numeri su arie operistiche: così almeno ha assicurato. L'appuntamento per le nostre «donete» ed i loro mariti è quindi fissato per le ore 19 dinanzi al Museo etnografico in via del Panebianco. E per i più «sgai» la serata potrà continuare in uno dei ben noti locali servolani o fra le danze ed i chioschi del gruppo folcloristico «Refolo» aperti presso il cinema all'aperto di Servola.

Domenica prossima, la giornata sarà dedicata invece ai concerti ed alle premiazioni con l'assegnazione delle «Pancogole d'argento» per la cultura ed il giornalismo.

C'è ancora da notare che è uscita in questi giorni una nuova pubblicazione della Pro Servola dedicata questa volta ai locali caratteristici servolani. La pubblicazione ch'è stata curata da Giorgio Hirsch e Ruggero Paghi ed è corredata da foto inedite di Flavio Bertoli, vuol essere un nuovo mezzo promozionale del «fenomeno» Servola che i nostri concittadini possono e debbono conoscere in tutte le sue sfaccettature, non ultima quella eno-gastronomica.

Da ricordare infine che nel corso della giornata del 13 avrà luogo il «Festival» del minibasket, non competitivo dato che ogni società partecipante accetta la formula proposta dalla società U.s. Servolana.

RADIO 99 - TRIESTE - 99 Mhz
venerdì 11 maggio, ore 19

«Cosa dopo la scuola dell'obbligo?»

Incontro con i sindacati e gli imprenditori edili della provincia di Trieste

Conferenze

Il volume «Al tramonto» di Mons. Santin presentato a Roma Al Circolo della Stampa il mondo poetico della scrittrice Edda Vidiz

Anche all'Associazione Triestini e Goriziani in Roma è stato presentato il recente libro dell'arcivescovo mons. Antonio Santin «Al tramonto». Di fronte ad un folto pubblico di giuliano-dalmati residenti nella capitale, hanno sottolineato gli aspetti più significativi dell'opera del presule, due personalità che ben conoscono l'autore: mons. Giuseppe Del Ton, già segretario per le lettere latine del Sommo Pontefice, e Giusto Carra, già presidente dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati e rimpatriati.

Il primo ha, tra l'altro, sottolineato le tappe del ministero episcopale di mons. Santin, cappellano e parroco di Pola, poi vescovo di Fiume, «a premio del suo zelo e della dimostrata perizia nel trattare uomini e cose», soffermandosi poi in particolare sui quaranta anni di attività quale vescovo di Trieste e Capodistria, «due diocesi incantevoli ma difficili»; il secondo ha ricordato gli interventi più delicati del vescovo nella vita della città di Trieste, i suoi generosi sforzi per salvare la vita a uomini di tutte le parti, il suo profondo senso di giustizia.

* * *

Promossa dal comitato «Cittavecchia viva» ha avuto luogo, al Circolo della Stampa, la presentazione della silloge di poesie in dialetto «A dispeto del mar e del vento» della scrittrice concittadina Edda Vidiz; sul volume, ricco di 31 poesie, con copertina ed illustrazioni di Lia Broecker - Jakob, si è intrattenuta la prof. Edda Serra, che ha curato anche la prefazione del volume.

In apertura dell'incontro, il vicepresidente del sodalizio, Fulvia Costantinides ha rivolto all'autrice e ai convenuti espressioni di vivo compiacimento anche a nome di Mario Cividin, presidente e appassionato animatore di detto comitato, la cui intensa attività è volta alla rivalutazione di Cittavecchia, il più antico rione della nostra città; Fulvia Costantinides ha poi posto l'accento sulle manifestazioni più significative già attuate come il revival delle Tredici Casade, l'Antennino d'oro in collaborazione con Radio Antenna e il «Piccolo», la Cavalchina di Cittavecchia viva, la mostra fotografica «Visioni di Cittavecchia» di Sergio Benedetti fino al recentissimo concorso della canzone dialettale.

Nel suo intervento la prof. Serra ha sottolineato che la Vidiz non è nuova alle stampe avendo al suo attivo una raccolta di poesie «Tutto, qualcosa, niente» (1975), «Essere noi» un canto a due voci in collaborazione con Paolo Molinari, (1978), ed è vincitrice del concorso «Poesia in piazza» di Muggia con la lirica «Primo amor» compresa nell'attuale volume.

Le poesie comprese in «A dispeto del mar e del vento» — ha affermato la Serra — presentano matrice diversa; alcune, poche, folcloristica, altre puntano più ampiamente sul paesaggio, altre sul tema amoroso, animate tutte da una istintività di canto. Ed in quelle a tematica paesaggistica ed amorosa che la Vidiz dà il meglio di sé; il paesaggio non è mai a se stante, è, se mai, prefigurazione e simbolo di valori esistenziali e morali da individuare anche in sobrie connotazioni.

L'amore è tuttavia per la Vidiz il valore centrale: la sua forza è paragonabile al mare, ma è precario e lo si può perdere come un treno.

Un altro tema costantemente presente, anche se in sordina, è quello della brevità della vita. Edda Serra ha posto ancora in risalto l'umoralità e la ricchezza dell'autrice, poetessa d'istinto, le sue interessanti strutture compositive, il suo stile in cui l'immagine viene a definirsi netta. Piace, la sua femminilità robusta, liberamente proiettata, la sua saggezza di donna senza intellettualismi, il suo dialetto senza preoccupazioni di modelli e di fedeltà, la sua istintiva vitalità di «mula triestina».

Al termine, alcune liriche tratte dal volume, sono state brillantemente interpretate dall'attore Bruno Cappelletti, mentre le stupende immagini realizzate da Claudio Saccari hanno concluso la riuscitissima manifestazione.

Rassegne d'arte

Cinque pittori

Collettiva alla Tavolozza d'Oro. Cinque pittori triestini autodidatti che si erano fatti conoscere nelle mostre alla Stazione Marittima e che da allora hanno fatto progressi, ciascuno per proprio conto e lungo la propria strada, restando però amici.

Gennaro Bassi, forse perché nato a Cernavoda in Romania, è fedele all'indirizzo naif e descrive un mondo di fiaba, a tratti bloccato da inquietudini metafisiche, come quando il faro si staglia rigido sul promontorio.

Oliviero Cervini dipinge a colori piatti e cantati dentro tarsie nitide che pur suggeriscono la profondità della prospettiva nel vario dispiegarsi del paesaggio.

Franco Dilena è intento ad evocare una Trieste sommessa e delicata, ma non fastidiosamente melanconica, nella Piazza Ponterosso sotto la neve, e meglio ancora riesce nel genere della natura morta a tessitura fine.

Claudio Gerusina tratta anch'egli la natura morta, impegnandosi in una pittura corposa e robusta che cancella il ricordo del vero nella certezza della simbiosi fra forma e colore.

Giorgio Roncelli è il più completo — paesaggio, veduta, ritratto, natura morta — e va più a fondo nell'esaltare il senso del colore mediante la forza improvvisa della luce; notevoli soprattutto gli alberi sul pianoro carsico.

Fort

Aurelio Fort al Circolo culturale «Il Carso». Vive a Padola di Cadore e si sente il montanaro, l'uomo abituato ai lunghi isolamenti, dal suo gusto di lavorare la materia in profondità, tirando fuori il senso delle cose, senza effetti vistosi, dal bianco che domina il riquadro e che isola la figura piazzata al centro.

Ma ha girato il mondo e lo si vede dall'elenco delle mostre presentate dal 1976: Maracay in Venezuela, Perugia, Porto Cervo, Berna, Milano. Guarda gli avvenimenti con l'occhio della mente che coglie l'essenziale delle situazioni e non si lascia sorprendere o intimorire. I viraggi sull'azzurro e sul violetto, certe soluzioni divisioniste, la sommarietà dei segni-pennellata sono a misura del suo strano espressionismo a freddo.

Esemplare il quadro che raffigura l'attrice sul palcoscenico, in piano americano, le spalle rivolte alla platea, paurosa caverna deserta. «Così, tra il sogno e il silenzio incantato, tutto si svolge in una luce sospesa, dove il tempo si restringe e si dilata — lieve — che sembra posarsi appena»: ha detto di lui Jean Louis Rollier.

G. M.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(250)	540	(700)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	50	(—)	220	(—)
CAROTE	450	(—)	550	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	345	(—)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	518	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	250	(—)	600	(—)
CIPOLLE GIALLE	173	(—)	180	(—)
FINOCCHI	345	(—)	460	(—)
LATTUGHE	180	(1000)	2400	(2500)
PATATE	190	(—)	440	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	748	(—)
SEDANO VERDE	700	(—)	1000	(—)
SPINACI (FOGLIE)	300	(200)	600	(600)
ZUCCHINE	460	(—)	1380	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	660	(—)	935	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
MELE DELICIOUS (PRIMA)	—	(—)	—	(—)
FRAGOLONI	1100	(—)	2420	(—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	900	(—)	1000	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805	(—)	1150	(—)
LIMONI	690	(—)	748	(—)
POMPELMI	418	(—)	495	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(20800)	—	(20800)
CEFALI	1600	(2800)	3000	(3600)
GUATI GIALLI	3500	(—)	4000	(—)
MOLI	4000	(6800)	9000	(8800)
MORMORE	2200	(—)	8500	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	2000	(3600)	4000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CANI)	3000	(2800)	4800	(8800)
RIBONI	2000	(5600)	5000	(12800)
ROSPO (CODE DI)	6500	(—)	6500	(—)
SARDELLE	450	(980)	700	(1080)
SARDONI	500	(680)	1200	(1980)
SGOMBRI	1600	(2800)	2500	(2980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3000	(5600)	5000	(6400)
CANOCE	2000	(4800)	5000	(4800)
CAPESUNGHE	1500	(3000)	4000	(3000)
CAPEROZZOLI	300	(600)	400	(600)
MITILI (PEDOCI)	—	(—)	—	(—)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1100	(2800)	2800	(3800)

(*) Listino prezzi del 10-5-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono del 9-5-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono al prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale del 10-5-1979 — I prezzi si intendono al prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso per chilogrammo.

A Codroipo questo è il mese del soggiorno!

il mobile
vi aspetta con tante idee per il soggiorno
a prezzi bassissimi
e tantissimi supersconti su tutti gli articoli.

il mobile
vi arreda la casa al prezzo di una sola stanza.
Codroipo (Ud) tel. (0432) 91354.

I LAVORI DELLE COMMISSIONI REGIONALI

Verrà regolato il regime delle sanzioni pecuniarie

Dall'Aja si ha notizia che proseguono i lavori degli Stati generali dei Comuni d'Europa alla cui XIII assemblea la regione Friuli-Venezia Giulia è rappresentata da una delegazione capeggiata dal presidente del Consiglio Mario Colli.

Localmente continua l'attività delle commissioni permanenti impegnate in una serie di esami pre-legislativi. La I, presieduta dal repubblicano Barnaba, ha approvato, con la sola astensione del rappresentante missino, il disegno di legge che disciplina il regime delle sanzioni pecuniarie amministrative regionali. La riunione, ha suscitato un dibattito nel quale hanno preso la parola l'assessore alle finanze Tripani, il socialista Zanfagnini che è relatore del provvedimento, e i consiglieri Braida (Dc), Pittoni (Psi), Morelli (Msi-dn), Turelli (Dc).

Su questa materia legislativa il provvedimento nazionale 706-75 disponeva in linea di massima la depenalizzazione dei reati puniti con ammenda. E' stato disposto insomma che ora le infrazioni di questo tipo siano punite con sanzione pecuniaria di competenza dell'organo che ha titolarità nella relativa funzione amministrativa. Nella specie, spetta ora alla Regione reprimere violazioni in materie ad essa trasferite o delegate. Saranno altresì attribuite a province, comuni e consorzi applicazioni di sanzioni pecuniarie relative a materie settoriali (ad esempio caccia, avifauna, commercio, esercizio di autolinee, eccetera).

Dal canto loro, le commissioni VI (presieduta da Vigini, Dc) e III (presieduta da Brancati, Dc) hanno svolto varie udienze conoscitive per recepire delicati aspetti legati alla tutela degli handicappati. Sono stati uditi i rappresentanti dei vari gruppi politici dell'Assemblea presenti nelle due commissioni e i rappresentanti dei consorzi provinciali per l'assistenza e la riabilitazione dei discinetici. Sono stati sollevati i temi dell'inserimento degli stessi subnormali nella scuola nella formazione professionale e nel mondo del lavoro, nonché le prospettive che si aprono nella regione in questo settore anche per quanto riguarda la riforma sanitaria.

Vi hanno partecipato, per raccordare organi legislativi con quelli giuntali, l'assessore Tomè e funzionari dei vari assessorati aventi rapporto con la tematica: sanità assistenza, industria ed istruzione. Il presidente Vigini ha brevemente introdotto la materia ponendo l'accento sulla necessità di un coordinamento e di una visione globale, e questo nonostante alcuni punti di emergenza, specie per quanto riguarda situazioni finanziarie e difficoltà di rapporto, in alcuni casi fra scuola e soggetti sottosviluppati. Vigini ha evidenziato la difficoltà del lavoro, ma ha anche espresso alcune considerazioni di carattere ottimistico.

Hanno partecipato fra gli altri alle udienze conoscitive Pessato di Trieste, assessore provinciale, e direttori di consorzi sanitari di Trieste, Udine, Gradisca d'Isonzo e Pordenone, Tam dell'Aias di Udine, Zanier dell'Anffas, di Udine, Farina dell'Aias di Udine, Zanella dell'Istituto «Nostra Famiglia», Pitacco dell'Anffas di Trieste, Bruni dell'Aias di Udine, Iacobbi dell'Uildm, Ferrari del Cest di Trieste, Mitri ed altri.

Al termine dell'incontro hanno portato le proprie conclusioni i consiglieri Tonel (Pci), Renzulli (Psi) e Giuricin (LpT), nonché il presidente della commissione Vigini.

Assolto un padovano per un incidente mortale a San Giovanni al N.

E' stato assolto alla Corte d'appello (presidente Zumin, consiglieri Giancotti e Cola, pg. Franzot e canc. Milcovich) per insufficienza di prove, l'automobilista Enrico Ferrato, nato a Padova nel 1954 e colà residente in via Odasi 12.

Il Ferrato, la sera del 14 dicembre 1975, percorrendo la via dell'Asilo nel comune di San Giovanni al Natisone, aveva travolto e ucciso una donna, la signora Rosetta Braga in Zanuttini, nata nel 1920, che camminava per la via in senso contrario al procedere della vettura (Volkswagen PD 165745) condotta dallo stesso Ferrato. L'incidente avvenne in curva.

Secondo l'accusa l'automobilista, nel seguire la strada che, dal punto di vista della sua direzione piegava verso destra, si tenne troppo ai margini della via, cosicché travolse la Braga che camminava, sulla sua sinistra, a circa un metro dal bordo della carreggiata.

In prima istanza, al Tribunale di Udine, il Ferrato, il 15 marzo 1978 venne giudicato colpevole per il reato di omicidio colposo e condannato a 6 mesi di reclusione e a 6 mesi di sospensione della patente di guida, con i doppi benefici di legge.

In Appello, come detto, la sentenza è stata riformata e il Ferrato è stato assolto per insufficienza di prove non essendo stata accertata la sua precisa responsabilità nell'incidente mortale. Il Ferrato era difeso dall'avvocato Renzo Terzi di Udine.

Infornata — Ventisei cittadini stranieri sono stati denunciati a piede libero dalla polizia di frontiera perché contravventori al foglio di via obbligatorio. Si tratta di 19 jugoslavi, 3 egiziani, 1 ghanese, 1 algerino, 1 spagnolo e 1 tunisino.

I SINDACATI SULL'APPROVAZIONE DEL PEEP

Edilizia popolare

La segreteria della federazione Cgil, Cisl, Ccdl-Uil è venuta a conoscenza che — si legge in una nota — «in base alla ripartizione regionale dei fondi della legge 457 per il biennio 1979-80 risultano assegnati alla provincia di Trieste 8,1 miliardi per nuove costruzioni (edilizia sovvenzionata) agli Iacp, 1900 milioni al Comune di Trieste e 80 milioni al Comune di Muggia per il recupero edilizio.

«La legge 457 — continua il comunicato — impone tempi stretti per l'appalto pena la perdita del finanziamento assegnato Il Comune di Trieste intanto ha adottato il piano di edilizia economica popolare (Peep) individuando le aree su cui è possibile intervenire come Iacp».

La segreteria della federazione Cgil-Cisl-Ccdl-Uil ritiene che «pur apprezzando la volontà dell'ente locale di riportare la popolazione verso il centro, la maggior parte dei piani di zona, per i quali l'Iacp è stato indicato come ente d'attuazione, sono di difficile utilizzazione nei tempi brevi in quanto edificati o con grave difficiltà d'esproprio (proprietà frazionatissima). Di fatto l'unica area utilizzabile nei tempi brevi per disponibilità di terreni da vincoli è l'area di Borgo San Sergio per la quale l'Iacp dispone di un programma costruttivo di circa 220 alloggi (per 8137 milioni) con la possibilità di costruire altri 210 alloggi con il fondo del biennio 1980-81. Quest'area però, inserita nel nuovo Peep, è soggetta all'approvazione dello stesso da parte della Regione per essere utilizzabile».

La segreteria della federazione Cgil-Cisl-Ccdl/Uil esprime grave preoccupazione per la situazione attuale, chiede una rapida approvazione del Peep, per poter utilizzare l'area di Borgo San Sergio e non perdere i finanziamenti e conseguentemente non poter costruire i 220 alloggi; ogni altra localizzazione a favore dell'Iacp deve essere aggiuntiva e non sostitutiva.

«E' importante inoltre — conclude la nota — che parallelamente alle nuove costruzioni siano assicurati dal Comune anche tutti i servizi sociali indispensabili (asili nido - scuola - ecc.) in modo da garantire la contestualità delle realizzazioni. La segreteria della federazione Cgil-Cisl-Ccdl/Uil ritiene che gli enti locali (Regione e Comune di Trieste) debbano adoperarsi perché nel biennio 1980-1981 siano rese disponibili le aree del centro per dare concretezza alla volontà di riportare l'edilizia popolare dalla periferia al centro cittadino».

Cronache degli spettacoli

L'esercito in piazza

Successo della banda militare che ha suonato nella nostra città

Musica in grigioverde in questi giorni a Trieste: la Banda dell'esercito si è infatti esibita nel suo vasto repertorio sia in piazza Unità sia al politeama Rossetti, dove questo prestigioso complesso ha offerto un concerto a un folto pubblico. (Italfoto)

Concerto della domenica

All'Auditorium di via Torbandena, domenica alle ore 11 per il ciclo promosso dal Verdi, in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai, e il Teatro Stabile, si esibirà un quartetto d'archi.

Verranno eseguiti due Quartetti, quello noto come «La caccia» di Wolfgang Amadeus Mozart e quello noto come «L'americano» di Antonin Dvorak. Il quartetto sarà formato da Fernanda e Giorgio Selvaggio violini, Paolo Longo viola e Severino Zannerini violoncello.

E' possibile acquistare in anticipo i biglietti per la manifestazione alla biglietteria centrale di galleria Protti.

«SEMINARI DI PRIMAVERA»

«Uditori» alla Rai per Franco Gulli

L'Associazione musicisti giuliani comunica in una nota che sono ancora disponibili dieci posti di «uditore» al seminario d'interpretazione che sarà tenuto nell'Auditorium A della Radiotelevisione italiana (sede di Trieste) da Franco Gulli ed Enrica Cavallo. Il corso si svolgerà nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 maggio dalle 9.30 alle 13.

Dedicata alla «Sonata per violino e pianoforte» è, questa, la prima «master-class» in Italia del violinista triestino e della pianista milanese. Vi partecipano, in formazione di «duo», violinisti e pianisti provenienti da Francia, Germania, Irlanda, Jugoslavia, Romania, Nuova Zelanda, Italia. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Santa Caterina 5 (telefono 62846).

Concerto rinviato

La Lega nazionale comunica in una nota che il concerto del tenore Giuseppe Botta, già programmato per oggi, viene rinviato per ragioni tecniche a data da destinarsi.

Le tre coppie alla «Barcaccia»

Domani, alle ore 20.30, presso la sala-teatro del Centro di cultura «Giovanni XXIII» (via dell'Istria 53), il gruppo teatrale «La Barcaccia» terrà la prima rappresentazione del lavoro che chiude per la stagione '78-'79 il suo cartellone. Si tratta di «Lui e lei» di Aldo Nicolaj, tre atti che hanno quali protagoniste altrettante coppie in diverse situazioni.

Nel primo atto («Il belvedere») saranno di scena Genny Vascotto e Carlo Fortuna; nel secondo («Viva gli sposi»), Rita Pistrin e Luciano Volpi; in «Ordine e matrimonio», l'ultimo, Novella Castelli e Riccardo Fortuna. La regia di tutte e tre le «piéces» è di Dino Castelli.

Consensi al Cumt per Sello e Silvestri

(C.G.) Le dimensioni della saletta dell'istituto di Filologia moderna dell'Università inducono al colloquio diretto e amichevole. In tutta semplicità, amici fra amici, si sono presentati al Cumt Luisa Sello e Paolo Silveri in formazione di duo, flauto e pianoforte. Sono due giovani meritevoli di attenzione, parchi nell'esprimersi ma diligentemente impegnati nel rispetto del sacro testo. Tranne qualche forzatura nella dinamica, del resto imputabile all'ambiente, non ha fatto velo a interpretazioni accurate e garbate.

Nella Sonata di Donizetti la flautista ha provveduto con partecipazione al commosso lirismo della melodia, in quella di Poulenc il pianista ha sostenuto con efficacia l'instancabile e scorrevole giuoco d'intarsio. Mentre la prima parte del programma si completava con la seconda Sonata di Jan Krtitel Vanhal, brano dalla costruzione alquanto scontata, la seconda faceva perno su brani più piacevoli ma di gusto controllato, quali «Barcarola e scherzo» di Casella e «Cantabile e presto» di Enesco. Applausi di cordiale auspicio e consensi hanno coronato la prestazione del due giovani strumentisti.

RIUNIONE A UDINE

Servitù militari

Torna a riunirsi oggi a Udine, il Comitato paritetico per le servitù militari nel Friuli-Venezia Giulia. I lavori, presieduti dal generale di divisione Gresti, vicecomandante del quinto «Comiliter» di Padova, si svolgeranno nella sede della divisione meccanizzata «Mantova», in via Savorgnana 28, con inizio alle ore 10.

All'ordine del girno figurano numerose questioni di revisione delle servitù militari, questioni alle quali sono interessate oltre venti amministrazioni comunali e che hanno costituito materia di esame e di discussione preliminari — con l'intervento diretto dei rappresentanti locali — da parte della commissione regionale per le servitù militari.

A ROMA

Gli esami si terranno al palazzo dello sport

Le prove scritte del concorso per 85 posti di consigliere dell'amministrazione civile dell'Interno, che avranno luogo a Roma nei giorni 24 e 25 maggio alle ore 8, si terranno al palazzo dello sport e non al palazzo degli esami, requisito dalla Corte di Appello di Roma per gli adempimenti elettorali.

RIVIVE IN APPELLO UNA SQUALLIDA VICENDA DELLO SCORSO SETTEMBRE A UDINE

Abusò della sorella minore

È stata confermata dalla Corte la condanna a tre anni di reclusione al giovane disadattato

La madre malata di mente e costretta a lunghi periodi di degenza; il padre alcolista irrecuperabile; una situazione familiare estremamente penosa e disgregata, con i figli, fratelli e sorelle, abbandonati a se stessi. Questo l'ambiente in cui è cresciuto Luigino Cherchi, ora di 22 anni, che è stato giudicato in Appello (pres. Zumin, consiglieri Giancotti e Cola, p.g. Franzot e canc. Milcovich) per rispondere del gravissimo reato di violenza carnale nei confronti della sorella Giuseppina di 17 anni, incesto e lesioni personali.

In prima istanza, ad Udine, dove si sono svolti i fatti, Luigino Cherchi, con sentenza pronunciata il 6 dicembre dello scorso anno, era stato condannato a 3 anni di reclusione e al pagamento delle spese processuali.

In Appello, il Cherchi, che è detenuto, (ha qualche precedente per furto e rapina impropria) non ha voluto presentarsi ed è pertanto stato giudicato «in assenza».

Il fatto risale alla sera del 18 settembre 1978. Alle 22 Luigino si presenta alla porta dell'istituto «Micesio» di Udine chiedendo di vedere la sorella Giuseppina colà ospitata. L'istituto «Micesio» è una sorta di casa di rieducazione in piccolo, con impostazione che guarda ai moderni dettami della psicologia e che concede ai ricoverati una certa libertà di movimento. All'epoca dei fatti l'istituto si avvaleva del controllo di due assistenti sociali, Raffaella Mestroni e Graziella Tion.

Luigino si presenta dunque al «Micesio» e chiede di poter vedere la sorella e di portarla con sé per un'oretta, in quanto, afferma, devono discutere gravi questioni familiari. La trascina invece in alcuni bar, le fa bere superalcolici, sebbene la ragazza sia astemia, e beve a sua volta. Giuseppina però, seppur in stato confusionale dovuto all'alcool, si accorge che è tardi e prega il fratello di riaccompagnarla all'istituto. I due salgono sul motorino e si dirigono verso il «Micesio». Ma Luigino ha altre idee. Propone alla sorella di avere rapporti con lui, come già pare sia successo altre volte, e al rifiuto della ragazza, «dirotta» verso la zona buia del cimitero.

Durante il percorso fratello e sorella sono seguiti da un altro giovane in motoretta che però a un certo momento si dilegua. Al cimitero si svolge l'aggressione. Luigino, imbestialito, picchia la sorella recalcitrante, la costringe a un rapporto innaturale, e quando la giovane tenta di scappare, la insegue, la getta ancora a terra e per punirla della «ribellione» le spegne una sigaretta contro la caviglia destra.

Giuseppina rientra all'istituto verso mezzanotte. E' pesta, sanguinante, non connette. I suoi abiti sono in disordine. L'assistente sociale Raffaella Mestroni si rende conto dell'accaduto e fa ricoverare la ragazza in ospedale. Due giorni dopo, il 20 settembre, Giuseppina presenta querela contro il fratello. Scatta il meccanismo della giusitzia. Luigino viene incarcerato, processato e condannato sebbene protesti la sua innocenza e affermi di aver lasciato la sorella davanti all'ingresso del «Micesio» dove costei sarebbe stata raggiunta da un altro giovane di cui era innamorata. Costui, secondo Luigino, sarebbe appunto il responsabile della violenza. La condanna, come si è detto, è stata di tre anni.

In Appello il difensore di Luigino Cherchi, avvocato Renzo Terzi, di Udine, ha condotto un'abile arringa per opporsi alle richieste del p.g. tendenti alla riconferma della condanna.

L'avvocato trova giustissime le rivendicazioni delle femministe per una maggior dignità della donna e la sua parità di diritti con l'uomo. Ritiene che indagini su casi di violenza, indagini mediche e poliziesche, altro non costituiscano che una ulteriore forma di violenza contro la vittima.

«Ma io — afferma ancora l'avv. Terzi — devo difendere un giovane che è tutt'altro che l'immagine del maschio aduso alla violenza; è una sorta di idiota cui, per motivi che ancora non comprendo, è stata negata una perizia psichiatrica».

Dopo aver descritto l'ambiente familiare dei fratelli Cherchi e averlo definito una specie di «corte dei miracoli», l'avvocato ha messo in dubbio che l'autore della violenza a Giuseppina sia stato proprio il fratello. «Perché se così fosse — ha detto — e se il mio difeso fosse proprio quel tal tipo di maschio presentato dall'accusa, ebbene sarei il primo a dire che una condanna a tre anni è insufficiente. Ma così non è. Non ci sono riscontri obiettivi che così sia stato. E non si può parlare di violenza carnale, ma soltanto di atti di libidine violenta. E infine Cherchi è incapace di intendere e volere».

La permanenza della Corte in camera di consiglio è stata breve. La sentenza ha riconfermato il giudizio di primo grado: tre anni con il maggiore aggravio delle nuove spese processuali.

LA MANIFESTAZIONE SI TERRÀ STASERA

Per la stagione sinfonica l'«Incompiuta» al Verdi

Stasera alle ore 20.30 si terrà al teatro Verdi (turno di abbonamento A) l'annunciato concerto sinfonico con l'orchestra ed il coro del teatro a celebrazione dell'anniversario schubertiano. Il concerto sarà diretto dal maestro Ernst Märzendorfer e prevede nella prima parte l'esecuzione dell'Ottava sinfonia detta «Incompiuta» e di alcune pagine dalla commedia «Die Zauberharfe» (L'arpa magica), in particolare l'aria del tenore (Palmerino) ed il finale dell'atto secondo «Schlafe, suesse» con l'intervento del coro.

L'intera seconda parte della serata sarà occupata dall'esecuzione della Messa n. 5 in La bemolle maggiore per soli, coro, orchestra e organo. Ne saranno solisti alcuni fra i più noti cantanti dello Staatsoper di Vienna: Elfriede Hoebarth, viennese, Marianna Lipovsek mezzosoprano nata a Lubiana e, prima di passare a Vienna, perfezionatasi a Graz, Josef Hopferwieser nativo di Graz e noto «Heldentenor» dei principali palcoscenici tedeschi e austriaci, e infine il basso-baritono Peter Wimberger viennese di nascita e di studi.

Ernst Märzendorfer ha diretto numerose volte a Trieste e recentemente è stato protagonista di un avvenimento musicale a Berlino: l'esecuzione integrale, la prima del secolo, della partitura schubertiana «Die Zauberharfe», che è stata salutata come una scoperta di eccezionale valore.

Il coro del Verdi è stato istruito e diretto dal maestro Andrea Giorgi. Il concerto si replica domani alle ore 18 in turno di abbonamento B.

Risparmio d'energia

Stasera, alle ore 18, al Ridotto del teatro Verdi, avrà luogo una conferenza - dibattito sul tema: «Risparmio d'energia oggi: il Totem» (Total Energy Module). Flavio Dal Bo presenterà questo nuovo prodotto Fiat, in grado di produrre energia elettrica e calore utilizzando gas naturale o gas biologico ottenuto dai rifiuti. Verrà proiettato un filmato.

IN SECONDA ISTANZA UN TRAGICO INCIDENTE STRADALE

Dopo il funerale della moglie finì in auto contro una casa

A S. Pietro al Natisone il conducente si salvò ma morì un passeggero

Nel tardo pomeriggio dell'ormai lontano 22 maggio 1974, la guardia di finanza Antonio Botticella, nata a Collelongo nel 1938 e domiciliata nella locale caserma della Gdf, stava tornando in auto, una 128 targata UD 233947, dai funerali della giovane moglie. Si può capire il suo stato d'animo. In auto con il finanziere erano lo zio, Francesco Botticella, 63 anni, Marco Salucci, sessantaseienne e Valerio Moznich di 37 anni. Antonio Botticella appariva teso e affaticato, ma aveva rifiutato di cedere il volante al Moznich che si era offerto di guidare al suo posto.

Improvvisamente, la tragedia. Attraversando l'abitato di San Pietro al Natisone, Antonio Botticella perse il controllo della vettura che andò a schiantarsi contro lo spigolo di una casa. Lo zio del guidatore, Francesco Botticella, morì sul colpo; Marco Salucci rimase gravemente ferito, subì una degenza di 280 giorni e riportò un «indebolimento permanente» alle gambe.

Processato in prima istanza dal Tribunale di Udine, il giorno 8 marzo 1978, il finanziere venne condannato a 4 mesi di reclusione e al ritiro della patente per 6 mesi, con il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

In Appello a Trieste (presidente Zumin, consiglieri Giancotti e Cola, p.g. Franzot e canc. Milcovich) Antonio Botticella è stato difeso dall'avvocato Giuseppe Campeis di Udine. Il p.g. Franzot ha chiesto per l'imputato la parziale riforma della primitiva sentenza con il non doversi procedere per il reato di lesioni gravi (nei confronti del Salucci), estinto per sopravvenuta amnistia; ed ha ancora chiesto l'aumento a mesi 4 di reclusione per il reato di omicidio colposo. Il difensore ha chiesto l'accoglimento, da parte della Corte, delle conclusioni formulate nei motivi di appello.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha accolto la prima parte delle richieste del difensore (amnistia per il reato di lesioni colpose) ed ha confermato, per il resto, l'impugnativa della sentenza.

Supera con l'auto: tre semafori rossi: scattano le manette

Infilare una collana di semafori rossi è un gioco molto pericoloso, anche se fatto in piena notte con il traffico a rilento. Se poi a ciò si aggiunge un tentativo di fuga all'alt intimato dai carabinieri, allora il «gioco» prende la via del codice. Si arriva decisamente all'arresto quando si insultano i militari dell'Arma.

E' accaduto la scorsa notte al rappresentante di commercio Maurizio Anderlini, di 30 anni, abitante in via Commerciale 92. Verso l'una di notte, alla guida della propria «Citroen 2000», targata TS 179693, egli stava percorrendo la via Carducci. Vicino a lui sedeva una sua amica. E' arrivato davanti a uno dei semafori rossi egli lo ha superato tranquillamente; così ha fatto con il secondo e con il terzo. Una pattuglia del nucleo radiomobile in perlustrazione, vista la sequenza delle infrazioni stradali commessa dal guidatore della Citroen, lo ha inseguito. I carabinieri hanno acceso il lampeggiatore blu e azionato la sirena. A questo punto l'automobilista ha accelerato. Per sfuggire ai militari dell'Arma, giunto in via Ghega ha svoltato a forte velocità in via Roma e ha proseguito verso il Corso.

In via Mazzini è stato però bloccato. I carabinieri hanno chiesto a lui e alla passeggerà i documenti, e l'uomo ha istigato la sua amica a non esibirli. Poi ha oltraggiato il brigadiere Buondestino. A questo punto sono scattate le manette. L'uomo, accompagnato nella caserma di via dell'Istria, è stato dichiarato in arresto e denunciato per minaccia, oltraggio a pubblico ufficiale, istigazione a delinquere. In più gli è stata elevata una megamulta (150 mila lire) per velocità, e gli sono state contestate altre contravvenzioni al codice della strada: l'aver superato semafori rossi gli può costare una sospensione della patente. E' quanto ci si augura, per l'altrui incolumità.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Staffetta Adriatica» (It); mn «Mediterranea» (It); mn «Rinia» (Al); mn «Halliburton 603» mn «Moris Torez» (Ru).

PARTENZE: mn «Serenissima Express» (It); mn «Leon» (Gr); mn «Staffetta Adriatica» (It); mn «Pegasia»; mn «Bell»; mn «Taksin Imamoglu» (Tu); mn «Panorea» (Gr); mn «Primorje» (Ys); mn «Herend» (Hu).

Confermati in Appello gli illeciti di un milanese

Si chiama Luigi Antonio Bonon, ma l'assonanza del suo cognome con la parola «buono» è del tutto casuale. In realtà è un «tipaccio», nato a Milano 38 anni fa, dove ha tutt'ora residenza ufficiale, ma che si è sposato in Friuli per commetterne di cotte e di crude. E' stato processato dal Tribunale di Pordenone il 7 novembre dello scorso anno per ricettazione continuata aggravata, falsità aggravata in atti privati e pubblici, falsità personale continuata. Durante la detenzione ha collezionato altri reati quali minacce e violenze contro altri detenuti, danneggiamenti «a oggetti e cose del carcere» e istigazione alla ribellione. A Pordenone è stato condannato a tre anni e 300 mila lire di multa complessivamente.

In Appello, alla nostra Corte (presidente Zumin, consiglieri Giancotti e Cola, p.g. Franzot e cancelliere Milcovich), nonostante l'appassionata difesa dell'avvocato Luciano Callegaro di Pordenone, si è visto riconfermare la primitiva sentenza. Per i reati commessi in carcere, subirà ovviamente un altro procedimento penale.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

DOMENICA L'EX TEMPORE DI PITTURA ORGANIZZATA DAL CIF

Negato ai piccoli artisti il suolo di piazza Unità

Anno internazionale del fanciullo dunque. E le immagini che naturalmente ci si propongono sono quelle delle migliaia di bimbi che muoiono di fame, di quelli stroncati da una serie paurosa di malattie, spesso ormai endemiche, per curare le quali tuttavia esistono medicinali, terapie, vaccini. E' il triste, disumano, quadro tipico delle popolazioni povere, di quelle del cosiddetto Terzo mondo, di quelle emergenti che sono costrette a pagare un incalcolabile tributo umano per liberarsi della più bassa miseria e cercare di avvicinarsi ai patrimoni sociali delle nazioni «più evolute».

Ma ci sono altre situazioni, più tipiche delle culture «evolute» e più pericolose, perché sottilmente, subdolamente, mascherate, sulle quali si dovrebbe riflettere in questo '79 proclamato dall'Onu Anno internazionale del fanciullo. Quanta violenza cioè si consuma giornalmente nei confronti dei bambini, nei confronti di coloro i quali non sono ancora in grado di difendersi di rappresentarsi. Quante decisioni si prendono per loro in base a metri di valutazione che molto spesso si scostano da quelle che realmente sarebbero le esigenze fondamentali del bambino; e quante decisioni — soprattutto — non si prendono, si rimandano, si dilazionano; tanto, si pensa, i bambini non possono protestare, o... non votano.

Così in questi mesi del '79 molto si è parlato ma ben poco realizzato per elevare a giusta dignità i bisogni di coloro i quali saranno la società di domani. Molte riunioni, tavole rotonde, comitati organizzatori e di coordinamento delle iniziative e rari invece, rarissimi, coinvolgimenti diretti dei bambini in situazioni nelle quali, loro stessi, con la loro presenza, le loro manifestazioni possano direttamente sensibilizzare l'opinione pubblica, creare occasioni di meditazione per tutti, e non per i soli addetti ai lavori, sull'enorme spazio e attenzione loro negati nella società.

A riprova di quanto facilmente, al di là delle dichiarazioni verbali, i diritti dell'infanzia passino in secondo luogo, si può addurre quanto sperimentato in questi giorni dal Centro italiano femminile, che domenica apre il suo programma di manifestazioni per l'Anno internazionale del fanciullo con una grande ex tempore di pittura cui sono invitati a partecipare tutti i bambini delle scuole materne ed elementari della città. L'ex tempore è stata collocata dal Cif in concomitanza con la giornata in cui si celebra la Festa della mamma, a significare la solidarietà dei bambini nei confronti di quella figura — tanto posta, oggi, in discussione — che è comunque il primo istituto cui il bambino delega la sua fiducia, il suo amore, le sue indifese credenziali a rappresentare i suoi diritti.

L'appuntamento, libero, è stato fissato per i bambini in diversi rioni della città; la manifestazione centrale, comunque, quella che avrebbe dovuto avere il maggior effetto di richiamo da parte dei bambini e dei loro problemi verso gli adulti, è stata programmata per la mattinata di domenica in piazza Unità. Il Comune però, ha inteso di non ammettere che sul suolo pubblico di piazza Unità i bambini possano soffermarsi con colori e matite, motivando la sua presa di posizione con il fatto che ormai la città è in campagna elettorale e ammettendo i bambini a dipingere in piazza Unità si potrebbe dar adito ai partiti di richiederla per le loro manifestazioni. Il Comune ha invece suggerito di dirottare gli artisti in erba nel più discreto giardino pubblico di via Giulia.

Come ben si vede l'ottica del ragionare sempre in termini di dialettica politica — al punto di paragonare le più libere espressioni a un comizio elettorale — non risparmia neanche i bambini e condiziona anche i rari momenti che hanno a disposizione per comunicare con la società in cui vivono, anche e proprio in quel periodo (l'Anno internazionale del fanciullo) che dovrebbe vederli «una tantum» protagonisti, situazione che — a parole — da ogni parte si dice di voler propiziare.

Piero Trebiciani

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENERE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Lavoro e previdenza

In prossimità della pensione

«Nel giugno dell'anno prossimo compirò 55 anni. Sono da pochi giorni vedova di un dipendente statale e così ho ritenuto di allegare alla presente copia fotostatica del mio libretto personale dell'Inps. So di aver superato nei versamenti i 780 contributi settimanali prescritti pagando per essi la seconda classe contributiva.

«L'Inps a suo tempo mi aveva assegnata la classe 13.ma e i miei ultimi tre anni lavorativi erano stati di categoria elevata (e di conseguenza di relativa contribuzione). Dall'Inps mi è stato detto che la mia classe di nascita (1925) rientra in una legge che riconosce in effetti un pensionamento in base agli ultimi tre anni di prestazione d'opera.

«Vorrei sapere se questo corrisponde al vero; quanto potrebbe venirmi di pensione se questo avvenisse ipoteticamente oggi; quando potrei iniziare le pratiche per la richiesta di pensione se al compimento del 55.o anno di età o prima e cioè nel gennaio prossimo 1980; se sia opportuno appoggiarsi ad un patronato per le pratiche o è cosa da poter risolvere personalmente». Lettera firmata.

Dal libretto personale risulta che la lettrice ha versato 1101 contributi settimanali, pari a circa 21 anni di contribuzione complessiva. La misura della pensione mensile, calcolata in 21 quarantesimi dell'80 per cento della retribuzione media di 3 anni migliori nei 10 precedenti la cessazione del rapporto assicurativo obbligatorio, anche volendo considerare la classe tredicesima di contributi convenzionalmente assegnata (corrisponde alla retribuzione di 42 mila lire settimanali) molto superiore a quella effettivamente versata, sarebbe inferiore al trattamento minimo (attuali 122.300 lire mensili).

A questo trattamento sarà in ogni caso integrata la pensione di vecchiaia anche se la lettrice diverrà titolare di pensione di riversibilità a carico dello Stato.

La domanda di pensione dovrà essere presentata, preferibilmente tramite un ente di patronato, nel mese precedente a quello del compimento del 55.o anno di età, la decorrenza sarà stabilita dal primo giorno del mese successivo a quello del compimento dell'età stessa.

Trattamento minimo e aumenti per la scala mobile

«Sono una pensionata statale (pensione di reversibilità) con la relativa aggiunta dell'integrazione speciale. Inoltre ho una pensione Inps al trattamento minimo (10250) I.O. Mentre detta pensione mi veniva pagata in 102.500 lire nel 1978, quest'anno è rimasta invariata. Mi fu detto che esiste una legge che vieta il cumulo di due assegni integrativi, e perciò non ho diritto ad alcun aumento, e che non devo fare alcuna denuncia per evitare sanzioni.

«Ora io sono in dubbio; dopo avere letto questi due articoletti che unisco a questa mia, in uno si parla della sentenza (o legge?) n. 263 del 21-29 dicembre 1976 dove si dice, che come nel mio caso, ho diritto ad avere l'aumento, cioè 122.300 lire, nell'altro invece si parla che le denunce devono farle tutti i pensionati con due, o più pensioni. Quale informazione è giusta? Desidererei sapere, se sono in regola o no, non avendo io fatta la denuncia, e se mi aspetta o no questo aumento. La ringrazio anticipatamente». Lidia Marchesan.

La titolare di pensione diretta (Io) a carico dell'Inps che sia anche beneficiaria di una pensione di riversibilità a carico dello Stato, ha diritto al trattamento minimo sulla pensione diretta e quindi non doveva né deve fare alcuna denuncia per indebita percezione dell'integrazione al trattamento minimo stesso che per legge ha regolarmente riscosso.

La sentenza n. 263 del 29.12.1976 della Corte Costituzionale non riguarda la lettrice in quanto si riferisce ai soli titolari di pensione di invalidità dell'Inps che siano beneficiari anche di una pensione diretta e non di riversibilità a carico dello Stato.

Solamente per questi infatti, in epoca precedente alla data della sentenza, non veniva e non doveva venir corrisposto il trattamento minimo sulla pensione di invalidità.

Rimane ancora il problema del mancato aumento del trattamento minimo da lire 102.500 lire a 122.300 lire per il corrente anno. L'art. 19 — ultimo comma — della legge 843 del 21.12.1978 prevede, come è ormai noto, che ai titolari di più pensioni una delle quali sia integrata al trattamento minimo, l'adeguamento automatico è dovuto, limitatamente all'anno 1979, una sola volta e spetta sul trattamento pensionistico di importo più elevato.

Nell'interpretazione di tale norma l'Inps ha disposto di mantenere in pagamento per l'anno 1979 la pensione di invalidità nella misura del trattamento minimo in vigore nel 1978 (102.500 lire) dato che l'importo dell'altra pensione al 31.12.1978 era superiore al predetto trattamento.

Domenico Pagliaro

Le lettere indirizzate alla rubrica **Lavoro e previdenza** devono essere dattiloscritte a spazio due.

Assemblea «Liburnia»

Nell'annuale assemblea dei soci tenutasi nella sede di Pendice Scoglietto 2, la «Liburnia» ha fatto il resoconto delle attività svolte nel 1978.

Lusinghieri sono i risultati delle manifestazioni campeggistiche e sportive, specie nel settore della «canoa turistica», che per l'anno in corso si spera di potenziare, facendo leva su un tipo di kayak in progettazione.

Acclamati all'unanimità a presidente onorario e a presidente Ernesto G. Gorischegg e Romano Mantani.

«La donna di garbo»

Lucilla Morlacchi e Franco Jesurum nell'opera di Goldoni.

Riprendono questa sera al Politeama Rossetti le repliche dello spettacolo «La donna di garbo» di Goldoni, prodotto dal Teatro Stabile.

Le rappresentazioni proseguiranno fino a lunedì con i seguenti orari: oggi e domani alle ore 20.30; domenica alle 16 e lunedì alle 17. Lo spettacolo è in abbonamento con il tagliando n. 8.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI persona stabile, con referenze, ottimo stipendio, telefono mattina entro le 10 733827, 115 B

COPPIA anziana, centro, cerca prestaservizi con referenze 4 mattine settimanali, tel. 763657 7981 B

PRESTASERVIZI orario da combinare cercasi, telefonare 734808 ore 12-14. 7902 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche bagni nuovi impianti di riscaldamento e rivestimenti piastrelle. Tel. 43368.

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditta oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 16-E 34100 Trieste. 2342 C

19ENNE operatrice contabile-referenziata offresi. Telefonare 200320 dalle ore 12.30 alle 14. 7908 C

INFERMIERA offre assistenza diurna-notturna a persona malata o invalida, tel. 211821. 7952 C

SIGNORA pensionata vedova 50.enne, ottima presenza, referenziatissima, esperta rami commercio brava cassiera lunga pratica anche venditrice, cerca lavoro mezza giornata anche disposta qualche giornata intera, massima fiducia, tel. 774073. 7864 C

STENODATTILOGRAFA preparazione lavori ufficio nozioni contabilità offresi tel. 795685. 7523 C

VENTUNENNE diplomata esperta dattilografia offresi anche mezza giornata. Telefonare 767200. 7822 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche impianti riscaldamento bagni nuovi rivestimenti piastrelle, tel. 43368. 8010 CC

A. PITTORE decoratore stanze, appartamenti, porte, finestre, prezzi modici, Telefonare al 726022. 7808 CC

A. PITTORI artigiani eseguono, lavori accuratissimi, offronsi prontamente, tel. 767975. 7887 CC

A. TRASLOCHIAMO tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, telefono 414244. 7415 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telef. 754229. 7372 CC

PITTORE appartamenti, pitturazione serramenti, applicazione parati, tel. 910805. 7937 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, sopralluoghi senza impegno. Trasportiamo mobilio. Telefonateci sempre al 422298 - 410275. 7370 CC

TRASLOCHI trasporti, magazzinaggio, preventivi gratis, puntualità, giusto prezzo, telef. 43245. 7840 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A. COMMESSA-O pratica-o calzature cerca negozio Carniel via S. Caterina 11. 7960 D

A.A.A. TRIESTE Gorizia. Per continua crescente installazione computers cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendio per i più qualificati lire 600 mensili, telefonare (049) - 38913 aut. scrivere SAAPI, via Monte Cengio 33, Padova. 286 D

A.A. SEI dinamico bella presenza automunito vuoi guadagnare molto dipende da te. Per appuntamento telefonare giovedì venerdì corr. dalle 10-12, (0481) - 45795. 416 D

A. TRIESTE Gorizia. Selezioniamo ambosessi da istruire in settori IVA paghe contributi e contabilità pratica. Istruzione al sabato. Possibilità stipendi per i più capaci lire 450-500 mila mensili, telefonare (049) - 38913. 286 D

AIUTO banconiere cercasi, piazza Libertà 3. 7975 D

AIUTO cuoca-o cercasi prontamente telefonare 771934. 7989 D

ALBERGO Italia cerca cameriera-e ai piani. 7934 D

APPRENDISTA commessa-o abbigliamento conoscenza lingue slave cercasi prontamente, Wallner, via Roma 13. 7948 D

APPRENDISTA commesso o commesso abbigliamento militesente cerca A. Donaggio, tel. 64863. 7894 D

AUTISTA per autovettura sulla quarantina veramente esperto conoscenza serbo-croato cercasi, telefonare 0432-852086.

BAR S. Francesco cerca apprendista, tel. 764036. 7846 D

CERCA aiuto banconiere birreria Forst Europa, tel. 64417. 7918 D

CERCASI apprendista per acconciature Vip, via Udine 26, tel. 410191. 823 D

CERCASI banconiere qualificato tel. 767613. 837 D

CERCASI impiegata-o cui affidare l'incarico di gestire, a livello di ufficio vendite, la clientela e gli agenti di una parte del territorio nazionale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36-S, 34100 Trieste.

CERCASI pulitrice-tore per negozio mezza giornata. Presentarsi Mobili Casa Mia, via Battisti 6. 835 D

CERCASI aiuto banconiera-e bar pasticceria. Presentarsi solo se pratica-o, «La Perla» via Piccardi 18. 7829 D

CERCASI apprendista bar Lux, piazza S. Giovanni 6. 7954 D

CERCASI apprendista commesso-a anche senza conoscenza slavo, Pievi, via Rossetti 5, tel. 795677. 840 D

CERCASI cuoco e cameriere per ristorante, tel. 30040. 8007 D

CERCASI generica-o per interno cucina presso casa di riposo, tel. 60854 dalle 12 alle 14. 7932 D

CERCASI apprendista conoscenza lingua jugoslava, Confezioni Vera, piazza S. Antonio 7.

CERCASI urgentemente cuoco-a ristorante specialità pesce. Tel. 273298 ore pasti. 7843 D

CERCO commessa-o pratica-o abbigliamento perfetta conoscenza serbo-croato, telefonare 574355. 7905 D

COMMESSA-O ragazza-o primo impiego conoscenza serbo croato cercasi presentarsi, via Roma 8. 7786 D

COMMESSE-I dinamiche-i settore abbigliamento, conoscenza serbo-croato, assumonsi immediatamente per appuntamento. Tel. 61682. 7871 D

FATTORINO - magazziniere giovane militesente cerca negozio centrale abbigliamento maschile, offerte a Publikompass casetta 32 S, 34100 Trieste. 7857 D

IMPORTANTE organizzazione pubblicitaria locale ricerca personale ambosessi per facile lavoro in Trieste presentarsi oggi presso O.V.E.M. via Mazzini 30, I piano dalle ore 15.30 alle ore 18.30. 830 D

IMPORTANTE società operante settore E.D.P. cerca a Trieste - Gorizia e dintorni ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici IBM, previo breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02)-270889 - (02)-200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

IMPRESA costruzioni cerca urgentemente muratori specializzati pratici cantiere, lavoro sicuro, eventuale premio, telef. 418750 7939 D

Continua a pagina 14

Chi ama l'iniziativa è sempre con noi.

Dice il proverbio "Chi non risica non rosica"; cioè chi vuole vantaggi deve esser pronto a correre rischi, in prima persona. C'è un sacco di gente, in Italia, che ama il rischio imprenditoriale: artigiani dalle mani d'oro che diventano esportatori; meccanici che diventano piccoli industriali; contadini che arrivano a produrre generi alimentari d'ogni tipo (vino compreso) su scala nazionale e internazionale; ambulanti che creano catene di negozi... e chi più ne ha più ne metta.

Tutta gente che - rischiando in proprio - crea lavoro per sè, per la sua famiglia, per altre persone e per altre famiglie. Tutti quegli italiani che amano il rischio personale (e sanno lavorare sodo) sarebbero una perdita secca per un paese come il nostro se qualcuno togliesse loro la libertà di intraprendere. Nei paesi dell'Est europeo, dove non c'è più libertà d'iniziativa... non c'è neanche benessere.

E questo lo sappiamo tutti. Basta non dimenticarlo.

LIBERTAS LIBER LIBER LIBER

la Democrazia Cristiana garantisce l'Italia che cambia.

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

8.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma: 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 12-21/4 1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.21 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste).
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.53 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.18 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
5.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.39 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi).
21.30 L Villa Opicina

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

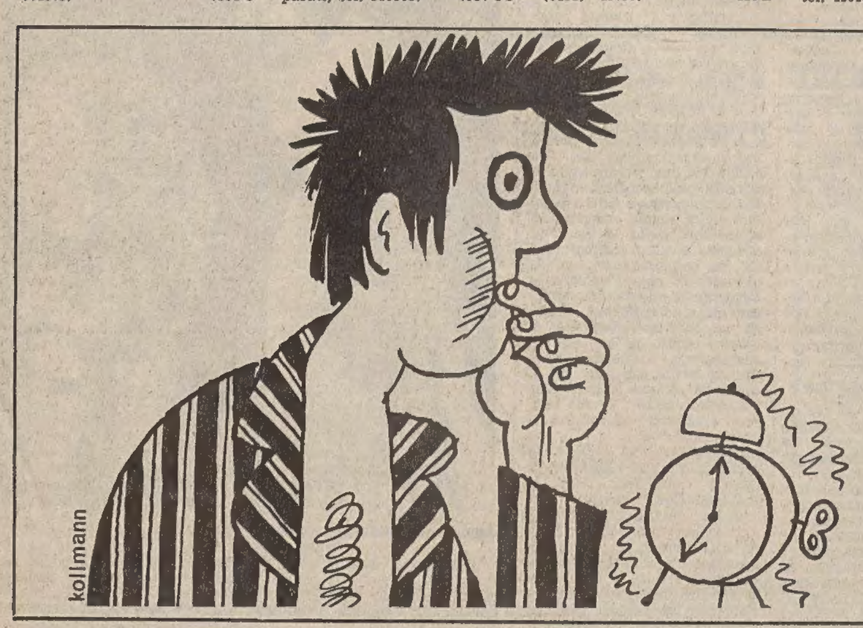
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924

PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

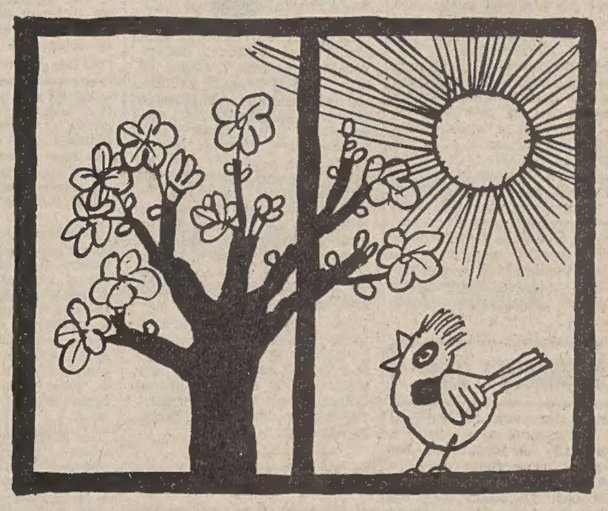
PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass

Via L. Einaudi 3/b - Trieste
Galleria Tergesteo 11



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«AMMORE E CUMMEDIA» ALL' AUDITORIUM

La nudità di esistere nel mito di Pulcinella

Sfaccettato e cangiante come un prisma, continua a rivivere sulle nostre scene il mito di Pulcinella. Dopo «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo», che si vide un paio d'anni fa nell'allestimento del Gruppo della Rocca, e dopo la lucida rivisitazione delle farse di Antonio Petito, proposta la stagione passata da Carlo Cecchi, ecco riaffacciarsi la famosa maschera in «Ammore e cummedia», un testo di Geppy Gleijeses e Marco Mete (di cui sono pure interpreti), che la Cooperativa Napoli Nuova '77 presenta ora, con regia di gruppo, a chiusura della Rassegna all'Auditorium.

«Ammore e cummedia» rimette in gioco le convenzioni e i trucchi più candidi del teatro popolare italiano, con i suoi stereotipi largamente sventagliati (le storie d'amore e gelosia, gli equivoci, i travestimenti, le lettere scambiate ecc.), con gli stilemi e gli effetti più plateali, il concedersi vistoso alle gestualità eccessiva e farsesca della Commedia dell'arte o della «sceneggiata». Ma nei meccanismi scontati del vecchio canovaccio Pulcinella, servo degli eterni padroni, vi entra come immagine modernamente dialettica sia della condizione proletaria sia di quel «sistema» drammaturgico. La maschera che egli porta sul volto non è più finto stemma di cartone, bensì una storia di tatuaggio «naturale» che definisce, senza mediazioni, i rapporti del suo essere e consistere dentro la realtà che gli deflagra sotto i piedi. In questo gioco reale e parodistico, sincero e falsario, ingenuo e crudele, che gli segna addosso tutti i connotati della deformazione e tutta la vitalità dello sberleffo, la maschera e l'uomo sembrano per un istante sovrapporsi, assorbirsi, invadersi reciprocamente, senza mai unirsi in una compiuta identificazione. Messaggero d'una ambigua e maligna malia, mentre se ne parte con Colombina dalla casa dei padroni e degli intrighi, Pulcinella rivela una momentanea meraviglia epifanica, l'improvvisa malinconia di esistere: le stesse in cui risiede il teatro.

Così, facendo riferimento alla tradizione del teatro all'antica italiana e al dialetto, Gleijeses e i suoi compagni tendono a tradurre il mitico straniamento brechtiano nell'epicità «naturale» del teatro di Scarpetta e di Petito, della sceneggiata, della classica musicalità partenopea, lungo le stazioni — staremmo per dire — di un iniziatico viaggio a ritroso, il cui punto d'arrivo è la «sconfessione», deviante ma non irridente, dell'«altra» commedia: quella che gli sta alle spalle.

Nella parte di Pulcinella, Geppy Gleijeses realizza un ottimo lavoro di attore, facendone a tratti un personaggio d'apparenza vitale e di intima vulnerabilità: qualcosa come un ridicolo colpo di tosse che si spenga in una smorfia triste. Dietro le fascinatrici fessure oblique degli occhi ritagliati nella nera macchia del viso, trapela la nudità di esistere, quell'angoscia senza destino, chiamata finalmente col suo nome e rivelata nel gesto con cui, alla fine, egli getta, o consegna, ai padroni la vera (cioè finta) maschera di Pulcinella. Se ne libera, esce da quel contesto di finzione e doppiezza, dai tempi accelerati della farsa, dai ritmi esorbitanti degli altri attori. Che sono tutti bravi, affiatati e spassosi: da Paolo Bertinato, travestito da Donna Giulia, a Marco Mete (Don Agabito), a Lino Spadaro (il poeta), a Stefanella Marrama che fa di Colombina una proletaria solida di mente e di cuore. E ci sono le belle musiche di Eugenio Bennato, le scene e i costumi funzionalmente manierati di Paolo Bertinato e Lino Spadaro. Insomma, basta scorrere i nomi per avvedersi che hanno fatto tutto da soli, come in un'azienda a conduzione familiare di buon artigianato.

C'è una nota dolente? Sì, c'è: l'ormai consueta diserzione del pubblico all'Auditorium. Una quarantina di spettatori per uno spettacolo che certamente ne valeva molti di più. Comunque gli applausi e le chiamate sono fioccati lo stesso. Ottanta mani sono poche, ma sono egualmente espressive del consenso.

Giorgio Bergamini

CON URBANIS, KISS E MARUKO

Verifica d'alta scuola nella rassegna pianistica

La migliore conferma della validità e della portata artistica dei «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale è venuta dalla breve rassegna retrospettiva ospitata nella sala azzurra del Savoia Excelsior Palace.

In tre serate consecutive, tre fra le più fedeli partecipanti ai corsi tenuti da Carlo Zecchi a Trieste dal '77 a oggi, hanno fornito una felicissima prova di come l'alta scuola del Maestro abbia agito sulla maturità e sulla loro coscienza interpretativa.

Ha aperto la rassegna lunedì scorso Silvia Urbanis, fine pianista triestina di nascita, veneziana di adozione, che della lezione di Zecchi sembra aver assimilato in progressione la sensibilità informatrice, acquisendo quella elegante sicurezza che l'esperienza sta naturalmente consolidando. Dopo la Sonata in la magg. di Mozart, suggellata dalla «marcia turca», che aveva già eseguito con successo durante il corso e al saggio di Monfalcone, ha sorpreso l'uditorio con l'intelligenza stilistica dimostrata nelle pagine brahmsiane dell'op. 118, manifestando poi una particolare adesione di temperamento — nelle scelte delle sonorità e del disegno — al mondo poetico di Debussy, specie nei cinque preludi del primo libro.

Per ascoltare Krisztina Kiss (passata del tutto inosservata ai maggiori enti musicali di Trieste) sono venuti persino da altri centri della regione, dove invece lo straordinario talento della giovane ungherese si è conquistato — nel giro di un paio di esibizioni — simpatia ed ammirazione. Nel suo recital di martedì ha fatto un po' la prova generale del concorso internazionale di Budapest al quale parteciperà nei prossimi giorni, dopo aver vinto quello di Barcellona. Ed è stata una prova maiuscola nella Sonata in re magg. KV284 di Mozart e, soprattutto, nei due Studi trascendentali di Liszt, dove le facoltà dissociative della pianista si articolano in una nitidezza trascinante. Due bis: Granados e ancora lo scintillante Liszt dei «Jeux d'eaux à la Ville Este» per un uditorio che non si stancava di applaudirla.

Infine, Hiroko Maruko ha trasferito l'esemplare misura del suo pianismo classico e raffinato al grande respiro romantico.

I risultati maggiori sono emersi nella Sonata in la magg. op. post. D959, scritta da Schubert nell'anno della morte, dove la «scomposizione» del Lied nel movimento conclusivo acquista quasi un senso di esitante congedo e dove la pianista giapponese si esprime attraverso un fraseggio vivido ed un limpido «jeu», ulteriormente illuminato dai due fuori-programma (Scarlatti e Chopin).

La coincidenza di altre manifestazioni in città ha diradato il pubblico, non l'intensità dei consensi.

Fred Astaire ottuagenario

HOLLYWOOD — Fred Astaire, l'attore - ballerino che per decenni ha dominato la scena dello spettacolo hollywoodiano, ha compiuto ieri 80 anni quietamente in casa sua, attorniato dai figli e dalle loro famiglie. Nonostante l'età Fred accetta ancora dei ruoli di attore.

L'ultima sua apparizione davanti alla macchina da presa come ballerino fu con Gene Kelly in «That's entertainement part 2» nel 1976.

Astaire ha iniziato la sua carriera di ballerino, all'età di cinque anni e mezzo insieme alla sorella Adele. Nel cinema egli ha dominato dagli anni '30 in poi, partner di attrici - ballerine quali Ginger Rogers, Rita Hayworth, Cyd Charisse, Leslie Caron e Barrie Chase.

Sposatosi una sola volta nel 1933, Fred ha avuto due figli. La moglie, Phyllis Livingston Potter, morì nel 1954.

«Amore e commedia» al festival di Baltimora

ROMA — «Ammore e cummedia», lo spettacolo che la cooperativa «Napoli nuova 77» sta portando in giro per l'Italia, è stato ufficialmente invitato a partecipare alla sesta edizione del festival del nuovo teatro di Baltimora (USA) che si svolgerà dal 3 al 10 giugno prossimi. La cooperativa sarà al «Gerolamo» di Milano dal 15 al 20 maggio e al «Cabaret Voltaire» di Torino il 25, 26 e 27 maggio.

Il festival di Baltimora ospita ogni anno compagnie provenienti da tutto il mondo (l'anno scorso l'Italia fu rappresentata da Remondi e Capogrossi); è stato creato nel 1974 presso l'università del Michigan, ma nel 1976 si è spostato a Baltimora dove tuttora si svolge.

Al Festival di Cannes si è alzato il sipario

CANNES — Si è alzato il sipario sulla trentaduesima edizione del festival cinematografico di Cannes. Da ieri e sino al 24 maggio il cinema internazionale si interroga, si ripropone come arte insostituibile e popolare e tenta l'ennesimo rilancio per superare la crisi che lo attanaglia. Per questa edizione si sono fatte le cose in grande e Cannes sembra rivivere la sua epoca d'oro parlando un linguaggio internazionale che come portata e profondità di messaggio non ha forse precedenti. Cinquantasei i film in concorso in rappresentanza di 34 paesi; accanto ad essi 65 opere prime e film fuori concorso, e in questo settore la partecipazione italiana è altamente qualificata. Il tempo di applaudire alla trasposizione cinematografica di «Hair» del regista cecoslovacco Milos Forman che ha aperto ieri sera la rassegna, e per il pubblico ci sarà l'occasione per prendere atto di una realtà tutta diversa con il «Cristo si è fermato a Eboli» che Francesco Rosi presenta fuori concorso.

Trigesimo della morte di Nino Rota

ROMA — Per iniziativa di alcuni artisti amici di Nino Rota, tra cui Renato Castellani, Fedele e Suso D'Amico, Giorgio De Lullo, Federico e Giulietta Fellini, Enrico Job, Fernando e Oriana Previtali, Armando Renzi, Francesco e Ambra Siciliani, Romolo Valli, Vinci Verginelli e Lina Wertmuller, giovedì 18 maggio, trigesimo della scomparsa di Nino Rota, alle 12 nella Cappella Giulia di San Pietro, in Vaticano, si celebrerà una messa in suo suffragio.

Video

Boom e sboom

Rete 2

«Il giorno e la notte» (Rete 2 - ore 22.40 - colore) — Quarta e ultima puntata della trasmissione satirico - rievocativa («Cronaca minima di venti anni fa» è il sottotitolo) scritta da Giancarlo Fusco e Marcello Ciorciolini e narrata da Oreste Lionello. La puntata si intitola «Dal boom allo sboom».

* * *

«Il giorno dei cristalli» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Va in onda la prima parte di questo film per la tv realizzato da Giacomo Battiato con Francesco Rabal, Francesca De Sapio, Vittorio Mezzogiorno e Saverio Marconi. A Trieste è in programma una conferenza di tutti i partiti comunisti europei. E' un avvenimento politico di risonanza mondiale che spinge però gruppi della destra eversiva continentale a organizzare un attentato. La seconda parte dello sceneggiato va in onda sabato alla stessa ora.

* * *

«Le memorie e le cose» (Rete 2 - ore 21.40 - colore) — «Il legno» è il titolo del programma diretto da Angelo Dorigo.

* * *

«Tribuna elettorale: edizione nazionale» (Rete 2 - ore 22 - colore) — A cura di Jader Jacobelli trasmissioni autogestite del Psdi, del Msi-Dn, del Pdup e del Partito radicale.

Rete 1

«Tam tam» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Va in onda la consueta rubrica settimanale di attualità del Tg1 incentrata su fatti, personaggi e fenomeni di attualità.

Discusso a Parigi il Re Lear di Marais

PARIGI — Curiosità e diatribe a Parigi per un «Re Lear» che vede gli appassionati teatrali divisi fra contrari e favorevoli a Jean Marais che vi interpreta la parte del protagonista al Teatro Athenee. La cosa era prevedibile, perché ogni apparizione sulle scene di Marais è destinata a suscitare o controversie o scandali. Fin dall'epoca del suo debutto come Galahad in «Les chevaliers de la table ronde» di Jean Cocteau e poi durante i suoi trent' anni di carriera, questo beniamino dello schermo e del palcoscenico è stato al centro di polemiche. «Sono molte le opinioni sul modo di interpretare Re Lear, ma dal momento che tanto l'opera quanto il personaggio hanno dimensioni grandiose, è meglio che siano essi stessi a parlare. L'osservazione fatta di recente secondo cui Lear è già pazzo quando ripartisce il suo regno è logica, ma di nessun aiuto sul piano teatrale»: queste le idee di Jean Marais che da monarca arrogante, impazzisce progressivamente dopo la sua rovina per morire sopraffatto dalla disperazione. Ogni sera applausi e dissensi dividono il pubblico.

Peppino De Filippo in clinica

ROMA — L'improvviso aggravarsi di una vecchia malattia ha costretto da qualche giorno Peppino De Filippo a farsi ricoverare in una clinica romana. I medici hanno fronteggiato con cure estreme il decorso negativo della crisi epatica accusata dal popolare attore, e ieri si è constatato un primo lieve miglioramento. Peppino, che ha 76 anni, è assistito dal figlio Luigi e dalla moglie Lella Mangano, la giovane attrice sposata in terze nozze.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Radiografia di un' automobile; 9: Fulvia con voi; 10: Revival; 11: Opinioni a confronto; 12.30: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: La vetrina dell'arte; 14: Teatro - cinema; 15: Hollywood show; 16: Giochiamo insieme; 17: Tutto motori; 18: Cruciverbantenna; 19: Lettere al direttore; 19.45. Notiziario 3; 20: Tutto pallamano; 21: Musica più; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con la paura; 23: Buona notte in musica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CIRCOLO DI CULTURA ITALO - AUSTRIACO
SERATA DI CANZONI E MUSICHE VIENNESI
interpretate dagli artisti della Televisione Austriaca con musiche di R. Stolz, R. Benatzky, C.M. Ziehrer, Johann Straus, F. Schubert, ecc. Sabato 12 maggio alle ore 21 nella sala maggiore del C.C.A. in via San Carlo n. 2. Ingresso libero

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Oggi alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore E. Maerzendorfer, solisti: E. Hoeberth, M. Lipovsek, J. Hopferwieser, P. Wimberger. Domani alle ore 18 (turno B). Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — **Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 diciassettesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi». Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM Rassegna. Ore 21. La Cooperativa Napoli Nuova '77 in «Ammore e Cummedia» di Gleijses e Mete. Ultimo spettacolo della Rassegna. Sono validi i tagliandi speciali a turno fisso e libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30. Ripresa in abbonamento (tagliando n. 8) de «La donna di garbo» di C. Goldoni. Prenotazioni biglietteria centrale. Si replica fino a lunedì.

TEATRO CRISTALLO — Martedì 15 maggio ultimo spettacolo di varietà della stagione.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Ore 20 e 22: Omaggio a R. Altman. «Buffalo Bill e gli indiani», con Paul Newman, H. Keitel.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Garage» di Vilgot Sjoman; un raffinato «giallo» del più spregiudicato regista svedese, con Agneta Ekmanner, Frej Linqvist, Christina Schollin, Per Myrberg, Mona Anderson. Premiato al Festival delle Nazioni di Taormina. Prima visione. Colore. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Niente vergini in collegio». Technicolor, con Natassia Kinski.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Interior». Il capolavoro di Woody Allen, con K. Griffith e M.B. Hurt.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il re degli zingari», con S. Hayden, S. Winters. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO - Film porno. 15.30 ult. 22: «Le porno notti di New York». Severamente v.m. 18 anni. Domani «La felicità nel peccato».

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Una prima d'eccezione. Premio Oscar 1979 per il migliore film straniero. «Preparate i fazzoletti» (ma solo per ridere), con G. Depardieu, P. Dewaere, Carole Laure. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16 ult. 22: «Braccio di ferro contro gli indiani».

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il ladro di Bagdad», con Kabir Bedi, Roddy M. Dowall.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «1855 - La prima grande rapina al treno». Technicolor, con Sean Connery, Donald Sutherland, Lesley-Anne Down.

AURORA. 16.30, 19, 21.40 precise. L'ultimo grande film di L. Wertmüller. «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», con G. Giannini, S. Loren, M. Mastroianni. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30: Un'amante bellissima (Gloria Guida), una moglie ricca e apprensiva (Andrea Ferreol), una nonna e un cane bisognoso d'affetto coinvolgono Lando Buzzanca in una brillante vicenda comico-sentimentale che diverte e commuove. «Travolto dagli affetti familiari». Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30: Un film di grande attualità. «Il testimone», con Alberto Sordi, Phipippe Noiret, Consuelo Ferrara. Per tutti.

CRISTALLO. Martedì 15 maggio ultimo spettacolo di varietà della stagione.

MODERNO. 16.30: Se volete ridere questo film è per voi. «Amori miei», con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno. Uno dei più grandi successi comici della presente stagione.

VITTORIO VENETO. 16, 18.20, 20.10, 22: Uno dei più famosi gialli di Agatha Christie: «Il gatto e il canarino». Technicolor. Wilfrid Hyde-White, Olivia Hussey, Wendy Hiller. Regia di Metzger. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata, ore 10 (chiusura cassa alle 11). Tom e Jerry in «Addio gattaccio crudele». Technicolor. Ultima giornata di mattinate di questa stagione.

ABBAZIA. 16: Voi non avete il diritto di parlare di erotismo se non avete visto «Adolescenza perversa» con Femi Benussi e H. Herve. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Butch Cassidy», con Paul Newman, Robert Redford e Katharine Ross. Il film che ha conquistato quattro premi «Oscar». Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Candido erotico», con Lilly Carati. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO
PREPARATE I FAZZOLETTI
(MA SOLO PER RIDERE)
Viet. min. 14 anni

ARISTON - I. N. C.
GARAGE
un giallo di V. Sjoman

LUMIERE. Ore 16.30, ult. ore 22: «Divagazioni sulle signore in vacanza». Non è un film porno ma una piacevole commedia molto molto piccante. V.m. 18 anni.

RADIO. 16: «La bolognese» vi darà di più di quanto possiate immaginare. Il più porno dei film porno, con Franca Gonnella. V.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: Steve McQueen in «Nevada Smith», con Martin Landau, Susanne Pleshette. Un indimenticabile western. Technicolor.

VERDI. 17, 19, 21: In collaborazione con la Cappella Underground e il centro «Gramsci» continua la Rassegna del cinema americano. Sullo schermo: «Alice non abita più qui», di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn (premio Oscar per questa interpretazione), Kris Kristofferson. Uno dei migliori film di Scorsese.

UDINE

ARISTON. 16: «California suite».
CAPITOL. Ore 16: «Belli e brutti ridono tutti».
CENTRALE. 16: «Tornando a casa». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. Ore 16: «I piaceri solitari». V.m. 18 anni.
DIANA. 16: «Sexy jeans». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Animal house». V.m. 14 anni.
PUCCINI. Ore 16: «Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa».

PALMANOVA

GARIBALDI. Ore 20: «Rivelazioni erotiche di una governante».
ITALIA: Ore 20: «Vecchia America».

TARCENTO

MARGHERITA: 20: «La poliziotta fa carriera».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Occhi di Laura Mars» con F. Dunaway, T. Lee Jones. Scope a Colori.
VERDI. 17, 22: «1855 - La prima grande rapina al treno», S. Connery, L. A. Down. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Greta, la donna bestia» con D. Thorne. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Squadra antigangster» con Tomas Milian. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'insegnante viene a casa», con Edwige Fenech. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'insegnante balla con la classe». V.m. 18 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE — Ore 20.30: Stagione di prosa «Cormons Teatro 79». La compagnia del «Collettivo» di Parma presenta: «I Viaggi straordinari di Giulio Verne». Regia di Gigi Dall'Aglio. Spettacolo in abbonamento.

GRADISCA

COMUNALE (19-21): «Il gatto».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Suor Emanuelle», con L. Gemser, M. Zanchi. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. 20: «Questa è l'America».

PORDENONE

VERDI. «Animal house». V.m. 18 a.
CRISTALLO. «Peter Pan».
SUPERCINEMA. «Gardenia».
CAPITOL. «Un amico da salvare».

CASARSA

ROMA. 20.10: «La malavita attacca: la polizia risponde».

CORDENONS

RITZ. «Caro papà».

MANIAGO

VERDI. «Volontari per destinazione ignota».
MANZONI. «American fever».

SACILE

NUOVO. «Le caldi notti di Caligola». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. Riposo.

Soggiorni-studio in Inghilterra
ESTATE 1979
a OXFORD, CAMBRIDGE, CANTERBURY, FARNHAN ROYAL, RAMSGATE, BOURNEMOUTH, READING, EXETER.
Prenotazioni Uffici UTAT

OGGI **AL FENICE** OGGI

HANNO UN LORO MONDO, UN CODICE DI AMORE E DI VENDETTA. NESSUNO AVEVA MAI OSATO INFRANGERE LE REGOLE

DINO DE LAURENTIIS presenta
Un film di FRANK PIERSON
"IL RE DEGLI ZINGARI"

IL RE DEGLI ZINGARI
Un film PARAMOUNT

«Prima» **OGGI AL RITZ**

1855 LA PRIMA GRANDE RAPINA AL TRENO

SEAN CONNERY
DONALD SUTHERLAND . LESLEY-ANNE DOWN .
"1855 LA PRIMA GRANDE RAPINA AL TRENO"
Diretto da MICHAEL CRICHTON

OGGI AL **MIGNON** PRIMA

RISTORANTI E RITROVI

BIRRERIA DREHER
Via Giulia 75, telefono 766286 — Ogni giorno servizio di ristorante nelle sale superiori tutte rinnovate. Nella caratteristica taverna tutte le sere concertino di musica leggera con le più quotate orchestre locali. Ogni giovedì ballo liscio.

ALLA SCALETTA D'ORO
Via del Bosco 11, telef. 722225 — Ore 11 - 24. Pesce e carne.

RISTORANTE TOBIA — SERVOLA
Specialità pesce. Prenotazione banchetti tel. 816370. Domenica concertino

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente dalle 21 in poi.

LA BARCAROLA DI MUGGIA
Riaperto. Pesce fresco. Telefono 271234.

LUCKY CLUB RONCHI DEI LEGIONARI
III TROFEO DI BALLO LISCIO. 12 maggio gara di «Cha-cha-cha» Orchestra «FRATELLI 70».

TRIS MONTEBELLO
TRIS MONTEBELLO
TRIS MONTEBELLO
TRIS MONTEBELLO

DOMENICA 13 MAGGIO — ORE 15
IPPODROMO DI «MONTEBELLO»

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Cronaca elettorale; 8.50: Istantanea musicale; 9. Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: I big della canzone italiana tra ieri e oggi: Luigi Tenco; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Radiouno jazz '79; 14.30: Le buone maniere; 15.05: Per l'Europa; 15.20: Rauy; 15.45: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17.05: Buffalo Bill (8); 17.30: Incontri musicali del mio tipo; 18: Piccola storia di certe parole inglesi; 18.05: Storia del ciclismo italiano; 18.35: Lo sai?; 19.20: In tema di; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Appuntamento con gli Abba e la Bottega dell'arte; 20: Quiz internazionale del jazz; 21.05: Dalla Rai di Torino concerto sinfonico (Musica e pensiero); 22.45: Canta George Harrison; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30; 7.30, 8.30, 9.30; 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.56: Un altro giorno (2); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: I misteri di Bologna (8); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: Tribuna elettorale Dc e Psi; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Chi ha ucciso Baby Gate?; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Spazio X; 22.20: Cronaca elettorale; 22.40; Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 21.05, 23.55. Quotidiana radiotre; Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Doppia sonata a Kreutzer; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 19.15: Dall'auditorium della Rai: I concerti di Napoli (I servizi di spazio tre); 21.20: Nuove musiche; 21.50: Spazio tre opinioni; 22.30: Interpreti a confronto; 23.20: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Pianeta Venere; 9.05: Echi dall'America Latina; 9.30: Block notes; 9.40: Disco music; 10.05: Concerto sinfonico; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.35: Successi del 1978; 12: Tempi passati; 12.30: Divertimento musicale; 13.15: Rassegna corale «Primorska poje» 1979; 14.10: Giovani studiosi; 14.20: Andiamo al cinema; 15.35: Qui Gorizia; 16: Storia della musica rock e pop; 16.30: Giro girotondo; 16.50: Un po' di dixieland; 17.05: Noi e la musica: il pianista Roberto Repini; 18.05: Spazio culturale: avvenimenti culturali nella regione e ai suoi confini; 18.20: Orchestrazioni ridotte.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei: G. Tartini: Fuga in la maggiore; J. S. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore; 9: Quattro passi; 9.15: L'orchestra Robert Delgado; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta Meri Avsenak; 14.45: Savio Record; 15: Classifica LP; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: L'escursionista; 16.05: Le vera Romagna; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33 Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Evviva domenica; 21.17: Il duo pianistico Krender e Sandauer; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico: Hector Berlioz: Il corsaro, Richard Strauss: Sinfonia delle Alpi; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Ella Fitgerald.

TV Svizzera

10.15: Da Delemont: La sovranità del Cantone del Giura; 14: Telescuola; 15.50: In Eurovisione da Copenhagen: Campionati europei di ginnastica; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Cartesio e le fiabe; 18: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scatola musicale; 19.35: La sedia a rotelle - Telefilm della serie «Heidi»; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: La legge atomica; 21.45: The Shirley McLaine special - Programma musicale; 22.35: Telegiornale; 22.45: Venerdì sport: Ciclismo - Tour de Romandie - Campionati europei di ginnastica.

TV Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Bonjour tristesse», film; 22: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.15: Telesport - Copenhagen - Ginnastica.

TV Lubiana

9, 10, 15: TV scuola; 17.20: Notiziario; 17.25: TV dei ragazzi; 18.05: Concerto rock; 18.35: Orizzonti; 18.45: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: 625: La TV e i telespettatori; 21.20: Telegiornale; 21.35: Film.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Temi sociali; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Festa alla casa della polizia; 21: Telefilm; 22.15: Telegiornale; 22.30: L'America latina ieri, oggi e domani.

TV RETE 1

12.30	*Argomenti - La partecipanza a San Giovanni in Persiceto (replica).* ✻
13.00	*Oggi disegni animati - Gli antenati.*
13.25	*Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30	*Telegiornale.* *
14.00	*Cronaca elettorale.* ✻
14.10	*Una lingua per tutti - Il francese.* ✻
14.40	*Roma: Tennis - Internazionali femminili.* ✻
—	*Roma: Ippica - Riunione internazionale di primavera.* ✻
17.00	*Dai, racconta - Tino Carraro.* ✻
17.10	*«Anna, giorno dopo giorno», 4.a puntata.* ✻
17.25	*L'inquilino del piano di sotto.* ✻
18.00	*Argomenti - Quattro tempi, 5.a puntata.* ✻
18.30	*Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.* ✻
19.00	*Tribuna elettorale - Edizione nazionale.* ✻
19.20	*Spazio 1999 - La nuvola, 1.a parte.* ✻
19.45	*Almanacco del giorno dopo.* ✻
—	*Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00	*Telegiornale.* *
20.40	*Tam Tam - Attualità del Tg1.* ✻
21.35	*«Giorni felici» di Samuel Beckett.*
—	*Prima visione.* ✻
—	*Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✻
—	*Cronaca elettorale.* ✻

TV RETE 2

12.30	*I libri - Vedo, sento, parlo.* ✻
13.00	*Tg2 - Ore tredici.* *
13.30	*Cronaca elettorale.* ✻
13.40	*Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente.* ✻
	Tv 2 ragazzi
17.00	*«I topini», cartone animato.* ✻
17.05	*Su e giù per l'Italia.* ✻
17.30	*Spazio dispari - Rubrica bisettimanale.* ✻
18.00	*Visti da vicino - Incontri con l'arte contemporanea.* ✻
18.30	*Tg2 - Sportsera.* ✻
18.50	*Buonasera con... Rita al circo.* ✻
—	*Capitan Harlock: «La figlia del dottor Zero».* ✻
—	*Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45	*Tg2 - Studio aperto.* *
20.40	*«Il giorno dei cristalli», 1.a puntata.* ✻
21.40	*Le memorie e le cose - Il legno.* ✻
22.00	*Tribuna elettorale - Edizione nazionale.* ✻
22.40	*Il giorno e la notte - Cronaca minima di vent' anni fa, 4.a ed ultima puntata.* ✻
—	*Tg2 - Stanotte.* *
—	*Cronaca elettorale.* ✻

OGGI **AL NAZIONALE** OGGI

il Ladro di Bagdad

La Columbia Pictures presenta
RODDY McDOWALL · KABIR BEDI
FRANK FINLAY · MARINA VLADY
"IL LADRO DI BAGDAD"
DANIEL EMILFORK · IAN HOLM · PAVLA USTINOV
TERENCE STAMP nella parte del Visir
PETER USTINOV nella parte del Califfo
Produttore Esecutivo TOM JOHNSTON
Musica composta e Diretta da JOHN CAMERON
Adattamento di ANDREW BIRKIN
Sceneggiatura di A.J. CAROTHERS · Prodotto da AIDA YOUNG
Diretto da CLIVE DONNER · Una produzione Palm Films Limited

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

DOPO L'USCITA D'UN LIBRO SULL'AUTRICE INGLESE DI GIALLI

La «sbandata» di Agatha fa nascere un Festival

Al centro dell'attenzione un albergo di Harrogate dove la Christie si nascose dieci giorni per una misteriosa «ripicca» contro il marito

HARROGATE — Agatha Christie, acclamata scrittrice di romanzi del mistero, misteriosamente scomparve per dieci giorni, nel dicembre del 1926, dopo che il marito l'aveva informata che la lasciava per un'altra donna. Nell'episodio figura lo «Swan Hotel» di Harrogate, ed è il fatto più importante che sia toccato in quasi due secoli all'albergo, e sotto un certo aspetto il migliore. La futura «dame» Agatha abbandonò la sua auto sul bordo di una cava, nell'Inghilterra meridionale, e si presentò all'«Albergo del cigno», a Harrogate, centro termale del Nord, prendendovi alloggio con il nome dell'«altra donna», Theresa Neale. Nell'hotel soggiornò in incognito per dieci giorni. Poi un orchestrale che la conosceva la individuò e informò la polizia.

La pubblicazione di «Agatha», il libro di Kathlene Tynans che ricostruisce in chiave romanzesca l'episodio del quale «dame» Agatha Christie si rifiutava categoricamente di parlare, e il film con lo stesso titolo hanno ridato al centro di cura e all'albergo di 150 stanze, in stile vittoriano, una notorietà che è molto gradita ai titolari. Dice la signorina June Spence, direttrice delle vendite dell'hotel: «Da quando è stato fatto il film abbiamo raggiunto la conclusione che sarebbe stato bello tenere ogni anno, nel mese di dicembre, un "Agatha Festival" nell'albergo. E cominciamo quest'anno».

Per le prime «Agatha Days» (Giornate di Agatha), in programma dal giorno 8 al 28 di dicembre, si sono già prenotati cento turisti olandesi, tutti ammiratori della grande scrittrice di romanzi polizieschi. Per quanto la scomparsa di Agatha avesse dato la stura a una delle più vaste operazioni di ricerca di quell'epoca, e a uno dei più grandi scandali del tempo, le dieci giornate dell'incidente sono rimaste avvolte nel mistero. Agatha Christie evitava sempre di parlarne, e diceva solo di avere sofferto di amnesia. Nemmeno l'autobiografia pubblicata postuma fa menzione del fatto.

Così la direzione dell'albergo si propone di creare l'atmosfera degli Anni Venti, e lasciare che gli ospiti facciano ricorso alla propria immaginazione per i particolari. Dice miss Spence: «Ci saranno té danzanti con l'orchestra nel pomeriggio, sandwich con cetrioli a fettine, menù stile Anni Venti, charleston. E il personale sarà abbigliato come quello dell'epoca. Speriamo di far arrivare qualche automobile di quei giorni, e di presentare al teatro di Harrogate una commedia di Agatha Christie».

Insomma, spiega June Spence, «vogliamo cercare di rifare in qualche maniera modesta quello che lei potrebbe aver fatto allora». Agatha Christie arrivò allo «Swan hotel» il 4 dicembre, ma il Festival non potrà avere inizio quest'anno fino al giorno 8 del mese. «Quando abbiamo avuto l'idea — dice miss Spence — eravamo già prenotati al completo per il 6 dicembre».

Gregory Jensen

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Joan Sutherland dopo sette anni in Italia

ASOLO — E' confermato per il 14 maggio prossimo il concerto che Joan Sutherland terrà per gli «Amici della musica» al teatro «Eleonora Duse» di Asolo (Treviso). Con la collaborazione pianistica del marito Richard Bonynge, pianista, direttore d'orchestra e musicologo, il soprano australiano canterà arie dalle opere «Atalanta» «Sansone», «Alcina» di Haendel, «Ernani» di Verdi, dalla «Sonnambula» di Bellini e dalla «Linda di Chamonix» di Donizetti. Il vasto programma sarà completato con arie da camera di Rossini, Mascagni, Cimara, Masenet. L'attesa vivissima, in tutti gli ambienti musicali, è dovuta oltre che alla fama della Sutherland al fatto che il soprano è assente dall'Italia da sette anni e canterà soltanto ad Asolo.

«Lo specchio» segnalato

ROMA — Il sindacato critici cinematografici italiani (Sncci) ha segnalato fra i migliori film dell'anno «Lo specchio» di Andrej Tarkovskij.

E' questo il primo film segnalato dai soci del sindacato nel 1979 e si aggiunge agli altri 113 che hanno ottenuto il riconoscimento a partire dal 1972. Si tratta inoltre della seconda volta che l'autore sovietico Andrej Tarkovskij viene segnalato dai critici dopo «Andrej Rublev».

Archiviata la lite Jane Fonda-Fbi

LOS ANGELES — Si è risolto con piena soddisfazione dell'attrice il procedimento giudiziario fra Jane Fonda e l'Fbi. I nuovi capi della polizia federale americana hanno dovuto ammettere che effettivamente l'attrice venne per quattro anni e mezzo spiata e controllata. Il periodo incriminato è quello compreso tra il giugno del 1970 ed il febbraio del 1975, periodo in cui la figlia di John Fonda si battè con tutte le sue forze contro l'intervento americano nel Vietnam. In cambio dell'ammissione di colpevolezza dell'Fbi l'attrice ha rinunciato al milione di dollari da lei chiesto quale risarcimento danni.

Ho avuto quanto desiderato... del resto non era ai soldi che puntavo. Sono convinta che un governo abbia bisogno di un braccio segreto, ma un governo democratico ha bisogno soprattutto di un servizio segreto democratico, ha detto l'attrice nella conferenza stampa tenuta l'altra sera.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Un'antica famiglia triestina portava il sigillo col motto «De stirpe quirita». Quale?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

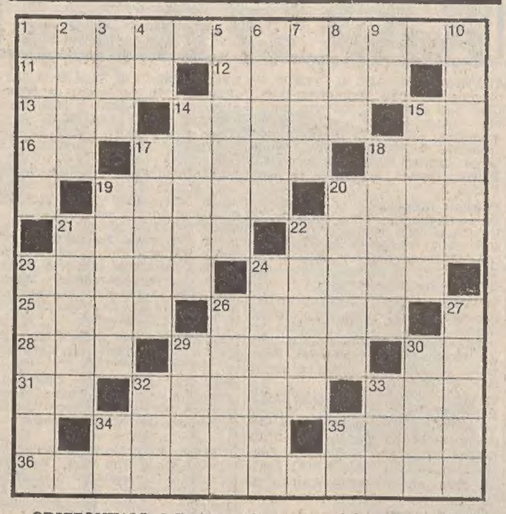
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 4 maggio è «San Cristoforo». Ha vinto il libro la signora Letizia Carlini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Scrisse «Alla ricerca del tempo perduto» - 11 Sigla di una Mutua - 12 Il nome della Chelli - 13 Ente che fu fondato da Mattei (sigla) - 14 Pezzo strumentale eseguito in un concerto - 15 Dopo senza le vocali - 16 Articolo e nota musicale - 17 Patibolo per impiccagioni - 18 Avverbio di tempo - 19 Il porto di Atene - 20 Movimenti insurrezionali - 21 Indossa il saio - 22 Una famosa è Biki - 23 Provincia del Lazio - 24 Costume da bagno molto succinto - 25 Si dice presentando - 26 Il nome di Benetti - 28 Tra Ernesto e Guevara - 29 Famoso pittore francese - 30 Iniziali di Papini - 31 Fine di eroi - 32 Bagno finlandese - 33 Nome di dodici pontefici - 34 Immagini sacre russe - 35 Deborah del cinema - 36 Famoso enciclopedista francese.

VERTICALI: 1 Dolce prodotto delle api - 2 Il nome della Proclemer - 3 Ente che trasmette (sigla) - 4 Simbolo del centimetro - 5 Le conferiscono i rettori - 6 Involto sigillato - 7 Il nome della Hayworth - 8 Componimento come «Miramar» del Carducci - 9 Non inizia qua - 10 Casa misera e squallida - 14 Levati in piedi o scaturiti - 15 Società commerciale - 17 Si trattiene per lo spavento - 18 Vortice d'acqua - 19 Preghiera - 20 Famoso pittore francese - 21 Quelli d'India sono piante carnose - 22 Arcipelago della Polinesia - 23 Lo detiene il primatista - 24 Spettacoli medioevali - 26 Ripresa sul ring - 27 Lo pratica l'atleta - 29 Regnava prima della Creazione - 30 Quello di Francia è il Tour - 32 Lo sport di Daniela Zini - 33 Segno della moltiplicazione - 34 Preposizione semplice - 35 Principio di Keplero.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 calesse; 7 Cain; 11 Ireneo; 12 birra; 13 Frati; 14 Hortis; 15 pose; 16 bosco; 17 iti; 18 dosso; 19 SR; 20 invitto; 21 asti; 22 ing; 23 atelier; 24 no; 25 afoso; 26 poi; 28 trans; 29 John; 30 Moroni; 32 Dalla; 33 alano; 34 canter; 35 rima; 36 Baleari.

VERTICALI: 1 cippi; 2 arrotino; 3 leasing; 4 ente; 5 sei; 6 SO; 7 circo; 8 arto; 9 IRI; 10 nastri; 12 bossolo; 14 hostess; 16 bottoni; 18 diafano; 19 Strehler; 21 sepolta; 22 Ingmar; 25 Arona; 27 Inari; 28 tram; 29 Jane; 31 oli; 32 dal; 34 CA.

REBUS (Frase: 8, 9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

T refe; TT Edipo; Po NE = tre fette di popone.

AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO
CONFORMATI
ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA
MODELLI ESCLUSIVI
CONFEZIONI IN PELLE

INTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

I volti della vita

Sembra una di quelle nonnine dalle mani d'oro che nei caroselli televisivi vengono interpretate da esperte attrici, ma il suo volto appartiene alla vita reale, la lunga vita operosa di una «ragazza del '99». La signora Maria Delise Degrassi da Isola d'Istria, cominciò a lavorare d'ago a quattordici anni e adesso che ne ha ottanta, passa ancora buona parte della giornata alla macchina per cucire, lieta di rendersi utile a sé stessa e agli altri. Il sereno crepuscolo di un'esistenza che nel mondo d'oggi diventa sempre più difficilmente imitabile.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
La vostra instabilità sentimentale sta avendo gravi ripercussioni sul rendimento professionale; occorre uscire al più presto dal labirinto in cui vi siete cacciati. Una nuova avventura economica vi consentirà di risalire la china. Salute: evitate gli eccessi a tavola.

TORO dal 21-4 al 20-5
Per raggiungere rapidamente il vostro obiettivo nell'ambiente di lavoro vi conviene giocare d'astuzia: sventate con tempestività le manovre di colleghi invidiosi. Il momento economico è sempre difficile: moderate l'entusiasmo per una iniziativa. Salute: qualche piccola indisposizione.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Un grosso affare in vista: occorre trovare con tempestività finanziamenti presso parenti e amici. Un viaggio vi consentirà di sfuggire alla solita «routine». Ricordatevi di un appuntamento nella tarda serata. Buone notizie da un parente lontano. Salute: non trascuratevi tanto.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Grazie all'appoggio di aiuti esterni riuscirete a battere altri pericolosi concorrenti sul piano professionale; il tanto sospirato traguardo è vicino. In amore occorre essere chiari per non suscitare dubbi e sospetti infondati. Salute: qualche noia all'intestino.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Interessante incontro con un personaggio influente che può favorire le vostre aspirazioni professionali; per ricevere l'aiuto promesso occorre però contenere il pacchetto delle richieste. Trascorrerete una simpatica serata in compagnia di nuovi amici. Salute: non trascuratevi troppo.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Se volete far carriera siate meno permalosi e cercate di dissimulare con tempestività quello che avete in mente; spesso vi fate soffiare idee geniali. Salute in pericolo: da qualche tempo vi fermate di più a tavola, facendo soffrire il fegato. Piacevole avventura in serata.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Qualche screzio nell'ambito di lavoro a causa della vostra sincerità; a volte un po' di diplomazia non starebbe male. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale: conviene andare cauti per non commettere ulteriori passi falsi. Notizie. Salute: non trascurate un piccolo malessere.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
E' inutile procrastinare un chiarimento nell'ambiente di lavoro; bisogna avere il coraggio di riconoscere i propri torti. «Grane» sentimentali a causa di una situazione ambigua nella quale vi siete cacciati per la vostra dabbenaggine. Salute discreta, però dovete dormire di più.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Situazione piuttosto tesa nell'ambiente di lavoro: occorre chiarire subito con i colleghi uno spiacevole equivoco che sta avvelenando i vostri rapporti. Una tumultuosa esperienza in campo sentimentale: occorre chiarire le idee per una scelta. Salute: non abusate delle vostre forze.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Un fortuito incontro rivoluzionerà la vostra vita sentimentale; attenzione ai colpi di testa perché alla vostra età non sono più ammessi errori di valutazione. Un grosso affare in vista; occorre trovare finanziamenti presso uffici o parenti. Salute: leggero disturbo intestinale.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Più calore e comprensione nei confronti della persona amata: sta a voi farle capire dove è perché sbagliate. Respingete senza indugio una proposta: è controproducente cambiare lavoro in una situazione difficile come quella attuale. Salute: fate molta attenzione alle correnti d'aria.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Il lavoro potrà andare meglio se riuscirete a chiarire una situazione incresciosa determinata dai pettegolezzi di alcuni colleghi; non perdete altro tempo prezioso. In serata un dono graditissimo dalla persona amata. Notizie da parte di un conoscente. Salute: dimenticate gli affari e rilassatevi.

CENTRO COLORI
Non affidate il vostro impegno a delle vernici di dubbia qualità, smalti atossici inodori, questo vi offriamo.
VIA CORONEO 8/C

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

Maiolica: ciò che dobbiamo agli arabi

Dopo i fulgori raggiunti nel mondo greco, l'arte della ceramica passa in Italia. Qui si producono in epoca etrusca, tra il VI e il IV secolo a. C., vasi in ceramica nera (il famoso «bucchero nero») dalle forme eleganti e dalla superficie decorata con graffiti o stampi, che riecheggiano quelli dei lavori in metallo.

Gli Apuli preferiscono invece nel secolo successivo alle scene figurate decorazioni a motivi stilizzati, con colori vivaci su fondo nero, che, dal nome della località dove venne alla luce il maggior numero di ritrovamenti, vengono chiamate «stile Gnathia».

Successivamente prendono piede in misura sempre maggiore i caratteri tipici dell'arte romana, ormai in piena espansione. Nel I secolo a. C. è d'uso una ceramica rossa, ricoperta di uno strato di ingobbio, dalla superficie lucida, che viene indicata con il nome di terra sigillata, perché recano anche il sigillo del vasaio.

Si tratta di una ceramica di origine aretina, che poi venne prodotta anche in altre parti dell'Impero, in Gallia e nell'isola di Samo. La decorazione era quasi sempre in rilievo, mediante l'applicazione di speciali stampi: esempio ne sono le piccole lucerne del periodo imperiale, che ci restano in numero abbastanza considerevole.

Il declino dell'Impero romano incise perfino sulle forme artigianali più semplici: naturale quindi che la produzione della ceramica ne restasse coinvolta. Quest'ultima comincia a riacquistare importanza solamente sotto l'impulso delle nuove forze creative dell'arte romanica.

Le mattonelle e i rivestimenti delle stufe dei castelli e dei conventi presentano però già motivi ornamentali di un certo pregio, che talvolta vengono impreziositi con l'aggiunta di smalti.

Nel secolo XIII la produzione acquista maggiore sviluppo e comincia ad estendersi anche ad altri campi. In quello successivo le piastrelle dei rivestimenti delle stufe si ravvivano con scene popolaresche di vita quotidiana, piene di fantasia, che si alternano ai soggetti religiosi tipici dell'arte gotica.

Contemporaneamente l'Europa inizia a subire il fascino e l'influenza dell'arte araba.

La Spagna, allora sotto il dominio islamico, recepisce per prima la cultura moresca, che per molto tempo lascerà una profonda traccia sul pensiero e l'arte iberica, e, successivamente, sarà la prima ad esportarla.

Anche nel campo della ceramica questa influenza si manifesta in modo assai profondo. Gli arabi usavano un impasto poroso e ricoperto di ingobbio opaco che faceva da base per una decorazione dipinta o graffita. Prima della cottura il pezzo veniva rivestito con un sottile strato di vernice piombifera trasparente ed incolore. Era una tecnica di origine persiana, che fu chiamata della «mezza maiolica» e si affermò a partire dal '300, prima in Spagna e poi nell'Italia centro-settentrionale del Rinascimento, sopratutto nei centri di Città di Castello, Perugia, ecc.

La maiolica rappresentò un'ulteriore evoluzione tecnica nell'arte della ceramica. La terracotta era rivestita di uno strato di vernice opaca di stagno e di uno strato di vernice lucente di piombo, mentre le decorazioni erano fatte con pennello e colori «a gran fuoco». Essa giunse in Europa attraverso gli arabi e alimentò un commercio molto importante nel bacino del Mediterraneo, tanto che si ritiene che lo stesso termine «maiolica» derivi in realtà dalla città di Maiorca nelle isole Baleari, dal cui porto le ceramiche ispano-moresche partivano continuamente verso l'Italia.

Quanto la maiolica abbia influito sulle tecniche artistiche del nostro rinascimento e delle epoche successive, lo si può facilmente intuire — per limitare per il momento il discorso all'Italia — dalle realizzazioni ottenute dal celeberrimo scultore fiorentino Luca della Robbia, e dalla serie dei suoi continuatori ed imitatori.

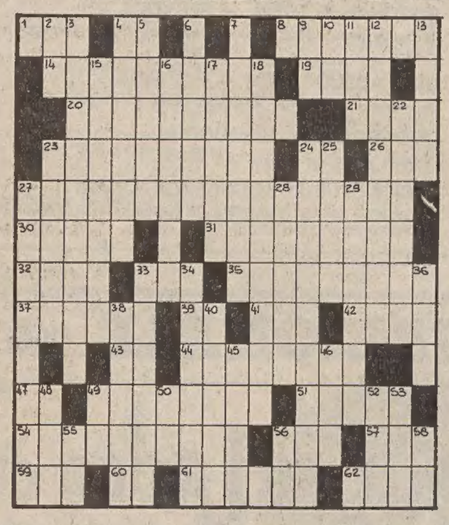
Già verso la metà del '400 la produzione di maioliche è ormai diffusa in tutta la penisola, ma resta sostanzialmente imitativa di quella iberica, senza riuscire, peraltro, ad uguagliarne il livello. Dall'imitazione si passò però all'originalità, quando cominciò a divenire nota anche in Italia la composizione del lustro metallico caratteristico della maiolica araba.

Nell'ultimo quarto del secolo la ceramica italiana si liberò dai moduli stranieri, e, accanto alle tradizionali decorazioni di sapore ancora gotticheggiante, iniziarono a comparire con sempre maggiore frequenza gli elementi del primo rinascimento, come i melograni, le rosette, le foglie d'acanto; le palmette, i fregi a squame, i busti maschili e femminili. Fu lo «stile severo», così chiamato per l'accuratezza dell'esecuzione, che trovò a Faenza il suo centro più importante di produzione.

Roberto E. Kostoris

Piatto ispano-moresco in maiolica lucida dell'inizio del secolo XVI

CRUCIVERBA ANTENNA 101



Gioco radiofonico, con ricchi premi in palio, ideato e curato da Paolo Rutter (autorizz. minist. in corso).

Orizzontali: 1, 4, 8, 14, 19, 20, 21, 23, 24, 26, 27, 30, 31, 32, 33, 35, 37, 39, 41, 42, 43, 44, 47, 49, 51, 54, 56, 57, 59, 60, 61, 62.

Verticali: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 33, 34, 36, 38, 40, 45, 46, 48, 49, 50, 52, 53, 55, 56, 58.

Per partecipare alla soluzione del «CruciverbAntenna» sintonizzatevi sui 101 MHz di Radio Antenna Trieste telefono 568685, ogni venerdì alle ore 18, e in replica al lunedì alle ore 15.

ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV
MARCUZZI
TRIESTE — Via Donadoni angolo via Settefontane
TV Color TV Color
SINUDYNE

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Prevalenza di realizzi

MILANO — *La giornata borsistica è stata caratterizzata anche ieri da nutriti scambi su un ristretto gruppo di titoli sui quali si fanno sempre più insistenti le notizie di possibili passaggi di pacchetti azionari. Nonostante ciò, i prezzi non hanno mantenuto l'andamento sostenuto dei giorni scorsi e, in qualche caso, si sono registrati ridimensionamenti per l'affluire di realizzi tendenti a monetizzare le ampie plusvalenze conseguite. E' il caso delle Imm. Roma che hanno perso il 4,5 p.c., delle Ciga (—3,8 p.c.) e delle Bastogi (—2,2 p.c.).*

Calme sono apparse le Fiat, Generali, Ifi priv., Italcementi e Alleanza. In assestamento le Breda e Olivetti priv. (—2 p.c.), Mediobanca e Fond. Incendio (meno 2,5 p.c.), Lepetit (—2,7 p.c.), Cantoni e Finmare (—3 p.c.), Bonifiche Siele (—3,8 p.c.), Generalfin (—5,2 p.c.) e Borgosesia risp. (—9,2 p.c.).

Tra i titoli del gruppo Monti, le Eridania hanno perso pochi punti, mentre le Agricola hanno guadagnato l'1,5 p.c. e le Sarom il 4 p.c. Migliori anche le Sme che, dopo esser migliorate del 2 p.c. a 1441, si sono portate sino a 1510, sostenute dai soliti interventi da parte di operatori istituzionali.

In recupero anche le Finsider (2,3 p.c.), Abeille (2,9 p.c.), Alivar (+3,5 p.c.), Linificio (+4 p.c.), Rumianca (+5,6 p.c.), e Liquigas priv. (+8,8 p.c.).

Sul mercato obbligazionario l'attività è apparsa più frammentaria, con l'interessamento della domanda limitato ai Cct.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 832 milioni; obbligazioni 3 miliardi 22 milioni; azioni 16 milioni 125.900.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 23000, Generali 41800, Ras 62500, Anic 32, Liquigas 40, Liquigas priv. 37, Liquigas risp 40, Montedison 178, La Rinascente 81, La Rinascente priv. 55, Gerolimich 900, Premuda 550, Sip 1270, Tripcovich 23900, Bastogi 794, Finmare 92, Finsider 164, Pirelli S.p.A. 810, Sme 1440, Stet 1640, Generale Immobiliare 83, Fiat 2750, Fiat priv. 2260, Dalmine 275, Italsider 386, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1142, Snia Viscosa 790, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 2800.

LONDRA — Ancora ribassi, per la terza seduta consecutiva, al mercato azionario di Londra, nonostante l'attività sia risultata molto calma. Gli investitori attendono il discorso programmatico del nuovo governo, quando la Regina insedierà il nuovo Parlamento. Timori per il trend inflazionistico, dopo l'ultimo dato sui prezzi all'ingrosso in netto aumento. Ribassi anche nel settore petrolifero.

FRANCOFORTE — I prezzi si sono indeboliti dopo un'apertura sostenuta e con scambi moderati. Aeg ha perso 3,70 marchi nel settore degli elettrici mentre Siemens ha guadagnato 50 pfennig dopo l'annuncio di un aumento nei profitti consolidati del gruppo nel semestre terminato il 31 marzo scorso. Tra gli automobilistici Volkswagen ha perso 2,50 marchi mentre Bmw è rimasta invariata. Contrastati i bancari, con Commerzbank in rialzo di 60 pfennig e Dresdner in ribasso di 90.

ZURIGO — I prezzi tendono a un leggero ribasso con scambi modesti. Trascurati i bancari mentre, tra i finanziari, Intership è apparsa più calma dopo gli intensi scambi dei giorni scorsi ed i forti rialzi conseguiti. Leggermente debole Motor Columbus, scesa al minimo annuale, mentre Holderbank ha recuperato le perdite e Interfood continua a salire. Tra gli assicurativi sostenuta Winterthur; Zurich portatore ha recuperato una parte del dividendo.

PARIGI — Mercato contrastato con scambi moderati ma senza fattori degni di rilievo. Petroliferi, chimici e costruzioni si sono rafforzati, stabili bancari ed immobiliari mentre alimentari, automobilistici ed elettrici hanno perso terreno. Contrastati gli altri settori. Cge ha perso 3,60 franchi a 381,40 nonostante l'annuncio di un aumento delle vendite consolidate nel primo trimestre.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 844-854 marco tedesco 443-448, franco svizzero 492-497, franco francese 194-199, sterlina 1750-1765.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-5 validi per transizioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/4	10-3/4	11-3/16
Sterlina br.	12	12	12
Franco sviz.	1-5/16	1-1/2	2-3/8
Marco ger.	5-1/8	5-1/8	5-1/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 10 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	251,90	(+ 4,56)
Hongkong	251,30	(+ 4,30)
Londra	252,25	(+ 4,30)
New York	252,25	(+ 4,44)
Milano	255,40	(+ 4,69)
Parigi	259,28	(— 2,37)
Zurigo	252,37	(+ 4)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,47	—
Fonditalia	»	12,30	—
Interfund	»	9,44	—
Int. Sec. Fund	»	6,50	—
Italamerica	»	9,86	10,45
Italfortune	»	8,39	8.89
Italunion	»	7,85	8,56
Mediolanum	»	11,13	12,09
Rominvest	»	11,73	12,67
Fondo Tre R	lire	7390,73	—
Europrogr.	frsv.	144,01	—
Robeco	fiorini	161,50	—
Rolinco	»	131,50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	9-5	10-5
Alimentari e agricole		
Alivar	3910	4050
Bonifiche Ferraresi	4750	4930
Chiari & Forti	2500	2490
Eridania	3329	3310
Imm. Vittoria	6290	6350
Ind. Buitoni Perug	3575	3450
Romana Zucchero	145	160
Sermide	7025	7325
» priv.	64	6375
» risp.	8975	8975
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14835	14600
Assicuratrice Ital.	23190	23480
Ausonia	1160	1100
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	7200	7160
» » » pr.	3050	3060
Comp. Latina	761	761
Comp. Latina priv.	365	359
Firs	3210	3205
Generali	42000	41770
Italia Assicurazioni	9950	9990
L'Abeille Italiana	6810	7010
Fondiaria Incen.	8000	7800
La Fondiaria Vita	13580	13300
Ras	62000	62380
Sai	5000	5021
Toro Assicuraz.	6110	6100
Toro Assicuraz. pr.	2860	2925
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8355	8301
Banco di Roma	7360	7310
Banco Lariano	1770	1753
Credito Italiano	1388	1388
Cred. Varesino	2989	2960
Interbanca priv.	9630	9499
Mediobanca	3525	34400
Cartarie - Editoriali		
Binda	811	811
Burgo	6025	5950
Burgo priv.	5390	5301
De Medici	413	403
Mondadori priv.	2130	2125
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1120	1120
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	680	680
Eternit priv.	699	699
Italcementi	17160	16900
Richard Ginori	140	138
Unicem	5820	5850
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	32	32
Brioschi	2285	22850
Caffaro	285	284
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	763	756
Lepetit	18220	17700
Lepetit priv.	16800	16500
Liquigas	41	40
Liquigas priv.	34	37
» risp.	40	40
Mira Lanza	21300	21400
Montedison	179.50	179
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1205	1215
Petrolifera Italiana	430	430
Pierrel	880	880
Rumianca	530	560
Saffa	5010	4970
» risp.	3910	3890
Siossigeno	7875	7875
Commercio		
La Rinascente	8175	8150
La Rinascente priv.	55	55
Silos di Genova	1800	1833
Standa	1590	1580
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1249
Ausiliare	4450	4500
Aut. Torino-Milano	830	830
Italcable	2830	2819
Nai	265	267
Nord Milano	470	470
Sip	1271	1270

TITOLI	9-5	10-5
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	570	570
Marelli E.	263	262.50
Superfila	4360	4299
Tecnomasio	344.75	338.50
Finanziarie		
Acqua Marcia	1390	1395
Agricola	3940	4000
Bastogi	751	734
Siele	4680	4500
Buton	3100	3100
Centrale	4720	4700
Fin. Ernesto Breda	1460	1430
Finmare	95	82
Finsider	160	163.75
Generalfin	1090	1040
Gim	2145	2140
IFI priv.	2306	2270
IFIL	3600	3615
Invest	1598	1586
Mittel	876	880
Part. Fin.	794	769
Pirelli & C.	1669	1659
Pirelli SpA	813	820
Profing	275	270
Reina	7700	7700
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4400	4400
Sarom	1269	1320
SME	1410	1441
SMI	2350	2348
Stet	1641	1640
Borgosesia	2645	2555
» risp.	2480	2250
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1610	1610
Beni Imm. Italia	341.50	336
Beni Imm. It. pr.	201.25	204
Beni Stabili	—	—
Coge	1070	1068
Condotte d'Acqua	289	289
De Angeli Frua	6420	6400
Finrex	1950	2005
Gen. Immobil.	87	83
Iniziativa Edilizia	4315	4300
Isvim	3720	3721
La Milano Centrale	31600	31800
Risanamento	3460	3430
Sifa	679	670
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2775	2759
Fiat priv.	2279	2270
Franco Tosi	16050	16600
Gilardini	4000	4000
Olivetti	1050	1405
Olivetti priv.	1188	1164
Westinghouse	10670	10590
Worthinghton	3390	3395
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	620	620
Dalmine	280	275
Falck	2530	2535
Falck priv.	2242	2249
Ilssa Viola	1630	1625
Italsider	391.50	386
Magona	2199	2160
Pertusola	1520	1540
Trafilerie	521	531
Tessili		
Centenari e Zinelli	3850	3725
Cantoni	3250	3150
Cucirini	2349	2320
Cascami Seta	4770	4755
Linificio	3480	362
» risp.	500	495
Fisac	1275	1267
Marzotto priv.	1140	1142
Olcese Veneziano	4250	42
Rotondi	10000	10000
Snia Viscosa	793	795
Snia Viscosa priv.	483	475
Unione Manifatture	7710	7890
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1330	1360
» » » risp.	1440	1439
Acque Potabili	643	640
Calz. di Varese	3110	3110
Ciga	1951	1676
Cir	7650	7650
Pacchetti	3225	34
Terme Acqui	450	461
Trenno	1599	1558

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-5
Rendita	5%	72.40
Edil. Scol. '67	5%	82.—
» » '68	5,5%	88.—
» » '69	5,5%	83.40
» » '70	6%	81.40
» » '71	6%	78.90
» » '72	6%	76.90
» » '76	9%	84.—
» » '77	7%	88.15
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.25
» '80	5,5%	96.90
» '80 Pol.	9%	98.55
» '81	10%	97.65
» '82	5,5%	85.90
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	99 10
Am. FF. SS. 67/87	6%	78.40
» » » 68/88	6%	76.30
» » » 68/89	6%	74.40
» » » 70/90	7%	82.05
» » » 71/86	7%	79.90
» » » 72/87	7%	78.10
IMI XXIII	5,5%	88.65
» XXIV	6%	86.15
» XXV	6%	89.50
» XXVI	6%	75.40
» XXVII	6%	72.10
» XXVIII	7%	77.—
» XXIX	7%	76.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.60
» XXXII	7%	89.45
» XXXIII	7%	76.40
» XXXIV	7%	72.40
» XXXV	7%	77.40
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	69.40
» XXXIX	7%	71.40
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.40
» XLII	6%	70.10
» XLIII	8%	85.85
» XLV	8%	83.70
» XLVI	8%	75.—
» XLVII	8%	91.—
» XLVIII	10%	90.30
» IL	10%	82.—
» L	10%	94.60
» Interfund	8%	91.55
Cons. Op. Pubbl.	6%	65.80
» » »	5.5%	64.70
» » »	6%	62.55
» » »	7%	63.65
COP ss. I	6%	83.20
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	6%	79.70
» ANAS '66	6%	62.10
» ANAS '72	7%	63.55
» Dotaz. I	6%	82.10
» Dotaz. II	6%	78.20
» Int. St. 1	6%	77.25
» Int. St. 2	6%	75.90
» Int. St. 3	6%	73.90
» Int. St. 4	6%	72.45
» Int. St. 5	6%	70.85
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.25
» Int. St. II	7%	72.15
» Int. St. III	7%	71.75
» Int. St. IV	7%	71.55
Ferrovie 1960	5%	92.30
» 1961	5%	88.80
» 1965 I	6%	82.—
» 1965 II	6%	79.60
» 1966 I	6%	78.80
» 1966 II	6%	77.05
» 1967	6%	76.35
» 1969 I	6%	72.40
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.—
» 1972 I	7%	72.30
» 1972 II	7%	71.30

TITOLI		10-5
Pubbl. Ut.	5,5%	91.65
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.10
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83.80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97.55
» XI	6%	93.80
» XII	6%	91.90
» XIII	6%	88.90
» XIV	6%	87.60
» XV	7%	86.75
» XVI	7%	84.50
» XVII	7%	83.80
» XVIII	7%	82.50
» XIX	7%	79.80
» XX	7%	78 40
Enel 1965 I	6%	82.35
» 1965 II	6%	82.80
» 1966 I	6%	78.90
» 1966 II	6%	77.90
» 1967	6%	76.70
» 1968 I	6%	74.50
» 1968 II	6%	73.40
» 1969 I	6%	72.55
» 1969 II	6%	72.65
» 1970	7%	86.80
» 1971	7%	84.—
» 1972/87	7%	81.—
» 1972/92	7%	71.—
» 1973/93	7%	71.20
» 1974/81 Ind.	7%	125.90
» 1974/94	8%	82.30
» 1975/82 I	10%	95.55
» 1975/82 II	10%	94.85
» 1976/83	10%	93.30
» 1976/83 Ind.	10%	115.95
» 1977/84 Ind.	10%	115.—
» 1974/84 II Ind.	10%	114.85
» Europa	6%	95.80
E.N.I. 64/79	6%	99.—
» 65/80 II	6%	96.40
» 66/81	6%	95.—
» Gela	5,5%	96.80
» Sud 61 IV	5,5%	93.45
» » 62/81 V	5,5%	91.40
» » 62/81 VI	5,5%	92.60
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	94.10
» 61/86	5,5%	77.10
» 63/83	5.5%	86.20
» Alfa R.	7%	78.85
» Stet	7%	82.—
Autostr. C.C. '63	5.5%	71.10
» C.C '65	6%	81.55
» C.C. '67	6%	75.70
» C.C. '68 I	6%	73.90
» C.C. '68 II	6%	77.55
» C.C. '69	6%	70.80
» C.C. '71	7%	81.60
» C.C. '72	7%	78.30
» C.C. '73	7%	72.20
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.10
» » 1986	6%	83.—
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	88.—
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	72.20
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.10
» » 1992	6%	69.20
» » 1993	7%	78.50
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	70.—
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	9%	86.—
» » 1996	7%	65.30
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	77.50
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/86	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	96.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/84 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¼%	94.50
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	93.50
B.E.I. 67/88 II	6½%	94.50
» 63/80	6¾%	—.—
» 69/84	7½%	95.50
» 71/78	7¾%	90.—
» 71/86	8½%	85.50
» 71/88	8¾%	95 50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	87.50
» 67/87	6½%	88 —
» 67/87	6,5/8%	87.50
» 70/86	8%	—.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 Monfalcone tel. 45191
Trieste Borsa » 64609 Udine » 206041

L'AUMENTO PIU' ALTO DEGLI ULTIMI DUE ANNI

Balzo di otto punti per la contingenza

ROMA — L'indennità di contingenza è scattata di otto punti per il trimestre febbraio-marzo-aprile. E' lo scatto più forte dopo quello (9 punti) che si ebbe nel trimestre da novembre 1976 a gennaio 1977. Con lo scatto di otto punti, accettato ieri dalla commissione per la contingenza, nella busta paga a decorrere dal 1.o maggio entreranno 19.112 lire lorde: ogni punto di contingenza vale 2389 lire.

Nel comunicato diramato dall'Istat si legge: «In base ai calcoli effettuati nella riunione del 10 maggio 1979 dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre febbraio-aprile 1979 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, calcolato con la base trimestre agosto-ottobre 1974, è risultato pari a 192,38 arrotondato a 192, con un aumento del 4,79 per cento rispetto al trimestre precedente il cui indice risultò pari a 183,59, arrontondato a 184.

«La differenza tra i due indici anzidetti comporta l'aumento di otto punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito a decorrere dal 1.o maggio 1979 e per il trimestre maggio-luglio 1979».

Già in febbraio il costo della vita aveva dato segni di essersi messo in netta impennata e aveva fatto registrare rialzi diffusi in tutti i settori, da quello dell'abbigliamento a quello dei servizi. In marzo la spinta si era accentuata, con la spinta maggiore negli articoli di abbigliamento ma con tensioni al rialzo in pressocché tutti gli altri settori, i generi alimentari in particolare il cui rincaro era stato nel mese dell'1,5 per cento ed era andato ad aggiungersi all'1,8 per cento di febbraio.

In termini di salario, il punto nell'industria vale 15 miliardi e mezzo al mese, quindi poco più di 200 miliardi l'anno. Per l'intero sistema economico il punto, sempre in termini di salari, vale 33 miliardi e mezzo al mese, e quindi 435 miliardi l'anno. Il costo è maggiore se si considerano anche gli oneri sociali.

Ottomila alla Indesit in cassa integrazione?

TORINO — Alla fine di maggio i sindacati vareranno una nuova vertenza di gruppo. Anche stavolta il mirino della Flm sarà puntato su una grande azienda piemontese, l'Indesit. Contrariamente a quanto è accaduto per altre vertenze, i sindacati non nascondono di essere molto preoccupati. Secondo la Flm sarebbero almeno 8.000 gli operai destinati alla cassa integrazione.

«Siarca» e «Sicurtà»: gli agenti intendono subentrare alle società

ROMA — Il gruppo degli agenti delle compagnie di assicurazioni «Siarca» e «Compagnia italiana di Sicurtà», che dovrebbero essere messe in liquidazione dal ministero dell'industria, ha chiesto al ministro Nicolazzi di poter far subentrare alle attività delle due società l'«Asa», costituita dagli stessi agenti, in luogo della «Card», la compagnia costituita dall'Ania (Associazione tra assicurazioni).

Secondo quanto afferma una nota del gruppo di agenti, il passaggio alla «Card» delle attività delle due compagnie creerebbe infatti una serie di problemi tra i quali un'obbligata riduzione del portafoglio dovuta al fatto che il ramo vita, passando all'Ina, non potrebbe essere gestito dalla nuova società.

IL 1978 SI E' CHIUSO CON UN ATTIVO DI 74 MILIARDI

In crescita il fatturato nel bilancio della Fiat

TORINO — Chiude con un'eccedenza attiva di 74,6 miliardi il bilancio 1978 della Fiat Spa, dopo aver scontato ammortamenti — al massimo di quanto fiscalmente consentito — per 141,2 miliardi di lire. Il fatturato della Fiat Spa è ammontato a 4.511 miliardi di lire e il fatturato consolidato del gruppo Fiat, al netto dei movimenti intergruppo, è stato di 13.135 miliardi (11.449 miliardi nell'esercizio precedente). I risultati del bilancio esaminati e approvati ieri dal consiglio di amministrazione della Fiat Spa, presieduto da Giovanni Agnelli, saranno ora sottoposti all'assemblea degli azionisti.

Il consiglio di amministrazione della Fiat ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti (convocata per il 12 giugno 1979 in prima convocazione e il 13 giugno in seconda) la corresponsione di un dividendo di 185 lire per ogni azione sia privilegiata che ordinaria, dopo l'assegnazione di 6,5 miliardi di lire a copertura delle perdite esercizi precedenti provenienti dalla Lancia, e di 7,5 miliardi di lire alla riserva straordinaria. Il consiglio ha inoltre deciso di proporre all'assemblea degli azionisti l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, tanto ordinarie che privilegiate, per un ulteriore importo di 7,5 miliardi da prelevarsi dalla riserva straordinaria.

Il bilancio dell'esercizio 1978 è stato l'ultimo a comprendere ancora attività industriali dirette. Come è noto, infatti, con lo scorporo delle attività automobilistiche, avvenuto il 1.o gennaio 1979, la Fiat è diventata una società capo-gruppo che detiene partecipazioni in aziende inserite in undici settori operativi. Anche nel 1978 il gruppo ha rafforzato la propria presenza industriale, in Italia e all'estero, pur agendo in un contesto congiunturale non sempre favorevole. Nel settore automobilistico, con la presentazione della Ritmo e dei nuovi modelli diesel, si è avviato il ciclo di rinnovo della gamma prodotti; i volumi di vendita raggiunti hanno consentito un ulteriore recupero parziale dei livelli ante-crisi del petrolio.

Nel settore veicoli industriali, per la contrazione di attività nei comparti economici che più direttamente influenzano la domanda dei mezzi industriali di trasporto, i risultati commerciali sono stati soltanto leggermente migliori di quelli del 1977. Nel campo siderurgico, l'eccesso di offerta nei principali mercati europei e la conseguente flessione dei prezzi hanno condizionato l'attività del settore, che ha peraltro realizzato progressi non marginali delle vendite a clienti terzi. Per gli altri settori del gruppo l'evoluzione del contesto operativo specifico, caratterizzata da alcuni sintomi di ripresa, ha favorito il conseguimento di positivi risultati e di incrementi significativi nei livelli di attività.

DIFFICILE IL RECUPERO PER I TROPPI ONERI FINANZIARI

Resta alta (348 miliardi) la perdita dell'«Italsider»

GENOVA — *L'esercizio '78 si è chiuso per l'Italsider con una perdita di 348,5 miliardi, ancora molto elevata seppure inferiore a quella di 395,2 miliardi registrata nel 1977. La perdita di esercizio viene parzialmente coperta per 134,6 miliardi mediante l'utilizzo di tutte le riserve iscritte in bilancio e sono rinviati a nuovo 213,9 miliardi.*

Il fatturato lordo del 1978 ha raggiunto la cifra di 2.692,9 miliardi, con un incremento del 14,6 p.c. rispetto all'esercizio scorso. Sono stati spediti 8,3 milioni di tonnellate di prodotti, con un aumento del 3,6 p.c. sul 1977. La quota Italsider di partecipazione al consumo italiano di laminati è salita di quattro punti percentuali rispetto al 1977, invertendo la tendenza negativa degli ultimi anni.

Questi i principali elementi del conto economico, espressi in miliardi (in parentesi i dati del '77): fatturato netto 2.443,1 (2.118,4); valore aggiunto 908,1 (778,9); costo del lavoro 607,5 (549,2); ammortamento impianti 220 (200); risultato operativo più 80,6 (più 29,7); oneri finanziari netti 405,7 (394,9); perdita d'esercizio 348,5 (395,2).

Benché la perdita di esercizio sia ancora molto pesante, l'analisi del conto economico evidenzia un miglioramento rispetto al 1977, soprattutto per quanto riguarda la gestione industriale. La riduzione del costo delle materie prime, connessa anche alla flessione del cambio del dollaro, e i maggiori ricavi unitari hanno determinato un sensibile progresso del valore aggiunto (più 16,6 p.c.), superiore a quello delle vendite (più 15,3 p.c.).

Il fatturato pro capite ha subito un netto aumento, passando da 40 a 47 milioni, anche a seguito della riduzione del personale. L'incremento del valore aggiunto ha consentito di fronteggiare meglio l'aumento del costo del lavoro e degli ammortamenti, per altro stanziati secondo aliquote ridotte rispetto ai massimi fiscalmente ammessi.

Il diverso criterio di valutazione (Fifo in luogo di Lifo) applicato al magazzino prodotti finiti nell'esercizio 1977, in concomitanza alla rivalutazione del dollaro rispetto alla lira, aveva fatto affiorare cospicue riserve latenti, riducendo la perdita di quell'esercizio. Ne deriva che il miglioramento del risultato operativo e del risultato finale del 1978 rispetto al 1977 è ben più elevato di quanto appare dal confronto delle cifre sopra indicate.

Gli oneri finanziari netti, ottenuti sottraendo dagli oneri globali i proventi e le quote di interessi passivi sostenuti per il finanziamento degli impianti, registrano un incremento più contenuto rispetto all'esercizio 1977, per cui risulta in diminuzione, anche se permane su un livello ancora troppo elevato, il rapporto degli oneri finanziari sul fatturato che scende dal 18,6 p.c. al 16,6 p.c.

Cambia proprietario la Petrolifera italiana

DENVER — La «Intercontinental energy corp.» ha annunciato che ha deciso di vendere la consociata «Compagnia petrolifera italiana S.p.A.», che raggruppa le sue attività gassifere in Italia, alla «Westates-italo co.» per 9,7 milioni di dollari. La Intercontinental ha inoltre reso noto che costituirà una nuova consociata italiana alla quale affiderà tutti gli interessi «off-shore» nell'Adriatico, attualmente appartenenti alla Compagnia petrolifera italiana. La vendita dovrebbe concludersi il 15 maggio; la Westates ha detto che prevede che altre compagnie si assoceranno nell'acquisto.

VERSO IL RILANCIO DELL'AZIENDA IN CRISI

Un piano della Friulia per la Laminati Lisert

Un'operazione finanziaria è stata compiuta per assicurare la ripresa produttiva della «Laminati Lisert Spa» di Monfalcone. Un piano approvato dal consiglio di amministrazione della finanziaria regionale «Friulia», che già deteneva il 25 per cento del pacchetto azionario della società, prevede infatti il rilancio e lo sviluppo dell'azienda con l'ingresso del gruppo Ferriere di Domegliara (Verona), che hanno apportato mezzi finanziari freschi per 1.400 milioni.

La Laminati Lisert, che aveva un capitale di 3,2 miliardi, era stata al centro di tensioni finanziarie e produttive legate non solo all'andamento del mercato ma anche all'interruzione delle forniture di materia prima da parte della Si.Mo. (società del gruppo Maraldi) con cui aveva in atto un contratto per la consegna di 100 mila tonnellate di billette.

Nell'ambito di tale piano, la Friulia ha ora aumentato la partecipazione finanziaria di altri 100 milioni portando così la propria presenza nel capitale della Laminati Lisert a 900 milioni, pari al 34 per cento. Inoltre sono state concesse rilevanti garanzie fidejussorie a fronte dei debiti contratti dalla precedente gestione.

Parallelamente al rilancio della società, il piano pone anche le premesse per la riattivazione della stessa Si.Mo. (lo stabilimento è adiacente a quello della Laminati Lisert), la cui attività produttiva è ferma dall'autunno 1977. La stessa Friulia si è dichiarata disponibile, su direttiva regionale, ad effettuare uno specifico intervento finanziario. Il completamento del programma consentirà alla Laminati di raddoppiare il numero del personale portandolo ad un centinaio.

BILANCI IN BREVE

BUTON — C'è di nuovo «atmosfera» tra gli azionisti della Buton. La società bolognese tornerà quest'anno a distribuire il dividendo dopo il «digiuno» del precedente esercizio. Il bilancio positivo del gruppo presenta un fatturato 1978 di 74 miliardi e mezzo con un incremento dell'8 per cento rispetto ai 69 miliardi del 1977. L'utile si aggira sui 3 miliardi: all'assemblea (in programma a Bologna nella seconda decade di giugno) dovrebbe quindi essere proposto un dividendo di 120 lire per azione.

CITROEN — L'«Automobile Citroen S.A.» nel 1978 ha realizzato un utile netto di 596,9 milioni di franchi, contro 1 359 milioni dell'anno precedente. La società prevede un raddoppio del dividendo a 6 franchi per azione.

SAIPEM — L'assemblea degli azionisti della Saipem (la società dell'Eni che guida il settore della perforazione, della posa di condotte e della costruzione di impianti) ha approvato il bilancio 1978, chiusosi con un utile di circa 6 miliardi di lire (oltre 19 miliardi nel 1977) dopo ammortamenti per 95,4 miliardi (64,4 miliardi nel 1977), il massimo, cioè, consentito sul piano fiscale.

BUITONI — Gli sforzi dello staff dirigente della Buitoni per riportare la società in condizioni di redditività sono stati coronati da successo. Il bilancio del '78 si è chiuso in pareggio al contrario dell'esercizio precedente che nonostante rispecchiasse già i primi risultati dell'opera di risanamento aveva registrato un deficit di 2,5 miliardi.

ABEILLE — Il bilancio 1978 de «l'Abeille» compagnia italiana di assicurazioni, si chiude con un utile di 1192,6 milioni contro 436,6 milioni nel 1977. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 22 giugno prossimo, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 250 lire lordo a ciascuna delle 1.597.200 azioni da nominale sociale dopo l'assegnazione gratuita deliberata dalla assemblea straordinaria del giugno 1978.

LORENZ — Nel 1978 la Standard Elektrik Lorenz Ag ha realizzato un profitto netto di 24.5 milioni di marchi (51.7) su un fatturato consolidato di 2.8 milioni di marchi (2.7); il fatturato della casa madre è ammontato a 2.5 miliardi (2,4) e gli investimenti sono scesi a 92.5 milioni (105.8).

BROWN-BOVERI — Nel 1978 la Brown Boveri ha realizzato un utile netto consolidato di 41,7 milioni di marchi (51,8), mentre il profitto della casa madre è stato di 43,9 milioni (44,1).

Martedì a Parigi i «Dieci» sul Fmi

WASHINGTON — Esponenti dei ministeri finanziari delle banche centrali dei paesi che formano il gruppo dei Dieci si riuniranno martedì a Parigi per discutere le proposte per il rinnovo, per altri cinque anni, di uno speciale accordo, in base al quale i maggiori paesi industrializzati prestano valuta al fondo monetario internazionale.

Questo accordo, noto come «Gab» (General agreements to borrow, accordo generale per i prelievi), prevede che Stati Uniti, Canadà, Giappone e vari paesi europei prestino al Fmi fino a 8,6 miliardi di dollari nelle loro valute, da usare per i prestiti ai paesi industrializzati. Il Gab scade il 30 settembre; la questione del rinnovo era già stata discussa alcune settimane fa a Washington, ma i delegati non erano riusciti a raggiungere un accordo. Il tedesco Carl Otto Poel, presiederà la riunione di Parigi. Gli Stati Uniti saranno rappresentati dal sottosegretario del tesoro Anthony Solomon. Gli esperti monetari dei paesi industrializzati si incontreranno a Parigi anche lunedì, come «gruppo di lavoro tre» dell'Ocse. Il gruppo si riunisce periodicamente per discutere la situazione dei pagamenti internazionali e i problemi collegati.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,65	442,—	446,62
Franco francese	193,49	192,50	193,46
Fiorino olandese	409,95	404,—	410,02
Franco belga	27,87	27,—	27,88
Corona danese	158,20	155,—	158,24
Sterlina irlandese	1693,—	1690,—	1693,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1740,05	1745,—	1740,—
Corona norvegese	163,75	157,—	163,77
Corona svedese	192,68	186,—	192,61
Dollaro USA	847,45	845,50	847,50
Dollaro canadese	729,—	715,—	728,90
Peseta spagnola	12,81	12,50	12,81
Escudo portogh.	17,40	17,50	17,35
Scellino austriaco	60,70	60,50	60,68
Franco svizzero	492,95	487,—	492,97
Yen nipponico	3,95	3,60	3,95
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	37,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38-39,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,45 p.c. (31,35); nei confronti di tutte le valute 41,47 p.c. (41,49); nei confronti della Cee 48,97 p.c. (49,00).
ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 70000-73000, sterlina oro (nc) 71000-74000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 53000-58000, marengo francese 56000-59000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 290000-320000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6600-6800, argento 219500-223500, platino 12110.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

Solo la cassa costa piú di molti orologi di pregio messi insieme.

E' un Rolex.

Rolex "Datejust". Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema "Oyster" controllato a 50 m. sotto il livello del mare. Cronometro di precisione. Rotore a carica automatica e scatto della data a mezzanotte.

G. 16030	cassa acciaio, bracciale 62510 illustrato	**L. 735.000**
G. 16014	cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 62510 illustrato	**L. 905.000**
G. 16013	acciaio e oro, bracciale 62523 acciaio e oro giallo illustrato	**L. 1.290.000**
G. 16018	oro giallo 18 ct. 750, bracciale 6311/8 oro 18 ct. 750 come illustrato	**L. 3.910.000**
	Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo	**L. 2.025.000**
G. 16019	oro bianco 18 ct. 750, bracciale oro bianco 18 ct. 750 come illustrato	**L. 4.285.000**
	Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco	**L. 2.310.000**

Prezzi indicativi, salvo variazioni.

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Corso Matteotti 32
Bolzano: G. Pörnbacher - Portici 51
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 51
Cortina d'Ampezzo: Gioiell. Cortina di Morellato - C.so Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 80
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.A. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Ferro Da Rin - Via Roma 58
Padova: Gioielleria De Angeli di Morellato - P.za delle Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore - C.so Vittorio Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di G. Saverio - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: Luciano Franz - V.a V. Veneto 34
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Scuola: 4 domande al sen. Spadolini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ecco il testo di un'intervista concessa dal ministro per la pubblica istruzione sen. Spadolini.

— La durata dell'anno scolastico che si avvia a conclusione era prevista in 215 giorni, ma per le elezioni politiche ed europee è stata ridotta a 198 giorni. Quali conseguenze potrà avere sulla preparazione degli studenti e quali provvedimenti sono stati presi?

«Ho rivolto un appello ai sindaci delle grandi città per studiare di comune accordo forme di utilizzazione del tempo libero degli studenti, soprattutto della scuola dell'obbligo. Non può essere una misura autoritaria imposta dall'alto perché dev'essere concertata con le famiglie e fatta sul piano del volontariato. Le scuole materne rimangono aperte pressoché tutte quante, per i programmi non dovrebbero esserci danni gravi perché il calendario scolastico e il calendario degli esami come tale è stato tutto preservato, quindi, informando un mese e mezzo prima i docenti e dando già le materie per gli esami di maturità, scelta che è stata fatta proprio in questi giorni, io ritengo che il danno, per quanto rilevante, possa essere attenuato. Devo esprimere un auspicio finale: che si trovi il modo nella prossima legislatura di adibire edifici pubblici che non siano le scuole a tale compito».

— Lei ha preannunciato dei concorsi per la copertura di tremila posti di preside, vicepreside e ispettore scolastico. Quando pensa che questi concorsi potranno essere attuati?

«Attualmente questo gruppo di concorsi è stato posto alla registrazione da parte della Corte dei conti, che io ho sollecitato con la più cortese urgenza. Occorre farli, penso, entro la fine di giugno, primi di luglio, speriamo di poterli indire, e poi, naturalmente, la celebrazione in questi casi è piuttosto lenta. Io mi sto adoperando per accelerare tutte le procedure amministrative. Il caso dei presidi è il più grave perché, per esempio, nella provincia di Milano più della metà dei presidi sono incaricati, e c'è uno stato di frustrazione, sia psicologica, sia economica, che tocca al governo riparare».

— Per quanto riguarda gli esami di maturità, sono state annunciate le materie su cui verteranno questi esami e sono state date con un certo ritardo rispetto agli anni precedenti. Con quali criteri sono state scelte queste materie?

«Non è stato un ritardo casuale. Ho voluto, dato che la legge mi dà facoltà di sceglierle entro il 10 maggio, avvicinarmi il più possibile al periodo delle prove d'esame e degli scrutini, perché altrimenti c'è la tendenza negli studenti ad abbandonare tutte le altre materie. Non è stata, quindi, una distrazione, ma un calcolo di severità e di rigore quale si conviene a una scuola che sta tornando, nonostante tutto, dopo gli eccessivi permissivismi e lassismi del passato, a una linea di severità e di rigore. Per i criteri, io devo muovermi nell'ambito delle discipline esistenti. Ci sono criteri di alternanza, che ho seguito per evitare che tutti gli anni si ripetano le stesse materie, ho accentuato le lingue straniere e la matematica, ho dato un certo maggiore rilievo alla storia per la magistrale e per la maturità scientifica».

— Il piano sul risparmio energetico, proposto dal ministro dell'industria, prevede delle misure che toccano anche la scuola, quali la settimana corta, l'allungamento dell'anno scolastico, l'allungamento delle vacanze natalizie. Lei è favorevole a queste misure?

«Sono misure che non sono state minimamente discusse in sede di Consiglio dei ministri, e quindi riflettono soltanto la personale iniziativa del collega di governo che le ha formulate. Sono assolutamente contrario alla riduzione della frequenza delle scuole e della settimana scolastica, in quanto di settimane corte ne abbiamo fatte forse anche troppe nel corso degli ultimi decenni nel campo della scuola per permetterci di ipotizzarne ancora altre.

a. p.

■ FERITO — Un sottufficiale dell'aeronautica militare è stato gravemente ferito ieri da un colpo di mitra sparato da un aviere di leva che era di sentinella a Mungivacca (frazione di Bari) ai magazzini del commissariato militare nella terza officina centrale riparazione automezzi dipendente della terza regione aerea.

IL PRIMO TENTATIVO DI PROGRAMMAZIONE DELLA SALUTE IN ITALIA

Spese ridotte e livellamento nel piano sanitario triennale

Entro sei anni l'assistenza dovrebbe essere ridistribuita fra Nord e Sud

ROMA — Entro i prossimi sei anni non dovrebbero esistere, nell'assistenza sanitaria, due o più Italie. Il Nord con posti letto e servizi adeguati; il Sud afflitto dalla mortalità infantile e dalle epidemie infettive. Le risorse saranno distribuite in modo egualitario, in rapporto alla popolazione, con correzioni suggerite da particolari condizioni di rischio evidenziate dall'osservazione epidemiologica, cioè dall'andamento delle malattie. A questo tende il piano sanitario triennale 1980-'82, che il ministro Tina Anselmi ha finalmente presentato al consiglio sanitario nazionale (Csn) l'organismo che dovrà esprimere il parere più qualificante, essendo composto in prevalenza dagli assessori regionali alla sanità. Dopo l'esame da parte dei sindacati e di altri organismi, fra cui i ministeri tecnici, il piano sarà definitivamente redatto e presentato in Parlamento nello stesso giorno dell'apertura delle nuove Camere, in modo da recuperare il tempo perduto.

«E' un piano — ha detto nel presentarlo ai giornalisti il suo principale autore, Sergio Paderni, direttore dell'ufficio per la programmazione del servizio sanitario nazionale — che sta con i piedi per terra». L'intervento globale e unitario, basato sulla prevenzione e sull'assistenza sanitaria di base, passa attraverso tre obiettivi-progetto: lotta alla mortalità infantile, tutela della salute nell'età evolutiva, negli anziani e negli ambienti di lavoro.

E' questo il primo tentativo di programmazione di settore nel nostro Paese. Per la prima volta sembrano essere stati individuati controlli e vincoli per «governare» la spesa sanitaria che nel contesto della spesa pubblica, aveva finora costantemente valicato le previsioni. «Sul controllo della spesa ci giochiamo tutto», ha detto ancora Paderni. Nel piano (due volumi di complessive 250 pagine, elaborate in collaborazione con il comitato tecnico-scientifico della programmazione nazionale) gli strumenti di verifica consistono nelle informazioni di carattere contabile e epidemiologico, finora mai sfruttate, provenienti da varie fonti, fra cui la Banca d'Italia. Vi sono inoltre i controlli bimestrali dei comuni sulle casse delle unità sanitarie locali, i rendiconti trimestrali e annuali.

Nel piano sanitario triennale la spesa è stata calcolata in base a due ipotesi: la prima si basa sull'aumento del 7 per cento della «spesa storica» del 1977; la seconda su una percentuale di aumento reale, che è almeno doppio. In questo secondo caso per il 1980 la spesa sanitaria complessiva sarebbe di 16.312,5 miliardi di lire, di cui 15.837,5 in parte corrente e 475 miliardi in conto capitale. L'incidenza percentuale sul prodotto interno lordo corrisponde — in questo caso — al 6,03. Secondo la prima ipotesi (a cui potrebbero costringere i ministeri finanziari) le spese correnti scenderebbero, e così pure l'incidenza sul prodotto interno lordo si abbasserebbe a 5,84. La rigidità della spesa potrebbe determinare forti opposizioni da parte dei sindacati dei dipendenti del pubblico impiego considerando che i valori di parte corrente sono stati oltretutto determinati prescindendo da eventuali maggiori costi connessi con le contrattazioni in corso.

La proposta del piano sarà ora discussa dal consiglio sanitario nazionale; i vari ministeri, in particolare quelli finanziari e del lavoro, esprimeranno i loro pareri e quindi il ministro della sanità metterà a punto il testo definitivo da sottoporre al Consiglio dei ministri. Il piano da discutere sarà a disposizione del nuovo Parlamento, il 20 giugno, giorno dell'insediamento.

L'hovercraft più grande

Londra — L'hovercraft «Princess Margaret», il più grande del mondo, passa sotto il «Tower Bridge». L'imbarcazione, capace di 416 passeggeri, viaggia su un cuscinetto d'aria a una velocità di 65 nodi. Ha preso servizio ieri da Dover a Calais. (Telefoto Upi)

RIEVOCATI IN AULA A MILANO GLI SCONTRI DEL '73 ALLA «BOCCONI»

Non ricorda più nulla l'agente che avrebbe ucciso Franceschi

Milano — I parenti di Roberto Franceschi, lo studente ucciso dalla polizia durante gli scontri del '73 presso la «Bocconi» di Milano, in aula durante il processo. (Telefoto Ansa)

MILANO — Ad oltre sei anni di distanza, è giunto in aula ieri, dopo un'istruttoria laboriosa e complessa, il processo per la morte dello studente Roberto Franceschi, raggiunto alla nuca da uno dei numerosi colpi di pistola esplosi dalla polizia durante gli scontri avvenuti la sera del 23 gennaio 1973 davanti all'università Bocconi di Milano.

Cinque gli imputati: l'ex agente di Ps Gianni Gallo, 27 anni, e il vice brigadiere Agatino Puglisi, 32 anni, entrambi accusati di omicidio preterintenzionale (per l'uccisione di Franceschi) nonché di lesioni personali aggravate nei confronti dell'operaio Roberto Piacentini (raggiunto da un proiettile ad un polmone); quest'ultimo è a sua volta imputato unitamente allo studente Sergio Cusani di oltraggio, lesioni (nei confronti di un commissario e di tre guardie di Ps), danneggiamento, detenzione e porto di ordigni incendiari; il capitano Claudio Savarese, unitamente al brigadiere Puglisi, deve inoltre rispondere del reato di aver attestato il falso in un verbale di sequestro delle armi usate nel corso di quei tragici avvenimenti.

«Non ricordo»: questo l'incessante ritornello con il quale l'agente Gallo ha caratterizzato la propria deposizione, dando avvio alla serie degli interrogatori degli imputati condotti dal presidente della Corte, Cusumano. Un «non ricordo» inamovibile neppure dalle continue contestazioni e sollecitazioni, su precise circostanze, avanzate sia dal Pm, Alma, sia dai legali di parte civile (per i familiari), avvocati Pecorella, Janni e Guidetti Serra.

«Ci dica lei quello che rammenta», ha esordito il presidente Cusumano rivolto a Gallo. «Ricordo solo — ha risposto questi — che quella sera partimmo in contingente con diversi automezzi dalla caserma di Sant'Ambrogio. Giunti a destinazione parcheggiammo di fronte all'università Bocconi. Ad un tratto cominciarono gli scontri».

«Mi trovavo — ha continuato Gallo — sulla camionetta alla cui guida ero adibito. Ricordo solo uno scoppio davanti a me, un bagliore di fiamma. Mi sembra inoltre di ricordare che la portiera, quando feci per scendere, resistette. Da questo momento non rammento più nulla». Da rilevare — per la cronaca — che la camionetta di Gallo fu centrata da una bottiglia «molotov» che incendiò la capote in tela.

«Dallo scoppio mi sono ripreso all'ospedale — ha quindi proseguito l'imputato — e la prima persona che ho visto è stata mia madre». Con ciò contraddice numerose prove di fatto. Vi sono fotografie agli atti che ritraggono l'agente Gallo mentre si adopera per spegnere l'incendio del suo automezzo. Ma egli non lo ricorda, come non ricorda di aver sparato con la pistola.

Irremovibile dalla sua linea, che non è minimamente discostata dal comportamento tenuto in istruttoria, Gallo ha negato di aver raccontato in un'intervista rilasciata ad un giornalista del «Borghese» (dal quale ebbe fra l'altro «in regalo» 100 mila lire) circostanze relative ai fatti di quella sera.

MEDICO FIANCHEGGIATORE ARRESTATO A HEIDELBERG

Caccia serrata in Germania al «nucleo duro» della Raf

BONN — Un magistrato del tribunale di Karlsruhe ha emesso mandato di cattura nei confronti di un medico di Heidelberg sospettato di aver dato aiuto ai terroristi responsabili del rapimento e dell'uccisione del presidente degli industriali Hans-Martin Schleyer. Il medico, Karl Heinrich Adzersen, arrestato ieri, avrebbe fornito ai membri della «Raf» (Rote Armee Fraktion) medicinali, narcotici, nonché altro materiale fra cui libri, utensili di uso comune. Funzionari dell'ufficio federale criminale hanno perquisito sia l'appartamento, sia lo studio medico di Adzersen. Altri particolari sul suo conto non sono stati forniti.

Secondo l'ufficio centrale criminale tedesco (BKA), il «nucleo duro» della Raf è costituito da 13 persone, la maggior parte delle quali si troverebbe ora nella Germania federale, dopo essere stata all'estero per sfuggire alla intensa caccia lanciata dopo l'affare Schleyer. I sospetti terroristi contro cui pende mandato di cattura sono 39. Inoltre, un centinaio di persone costituirebbero oggi l'entroterra logistico della Raf, fornendo aiuto nella preparazione di rapine a banche, nella fornitura di armi ed esplosivi, nella ricerca di abitazioni-covo (ve ne sarebbero in Germania una quindicina).

La procura dello stato teme inoltre, in seguito alla firma del trattato di pace fra Egitto e Israele, attentati da parte di palestinesi sul territorio tedesco. Si sospetta che molti degli aderenti alla Raf siano stati in campi di esercitazione palestinesi e si conoscono stretti contatti avuti da terroristi tedeschi con guerriglieri palestinesi. Secondo la «Welt» i palestinesi avevano pianificato poco tempo fa un sequestro di persona in Germania per ottenere la liberazione dei palestinesi Mohamed Hamadee e Salim Seyaan, arrestati recentemente. Secondo tale giornale l'«Olp» disporrebbe in Germania di almeno quindici appartamenti-covo.

Johan ed Ilse Von Dyck, i genitori di Elisabeth Von Dyck — la giovane presunta terrorista della «Raf» uccisa venerdì scorso in una imboscata dalla polizia — hanno chiesto intanto che la magistratura apra una inchiesta per accertare la dinamica del fatto di sangue. Hanno dato incarico in tal senso ad un loro legale di Mannheim. Secondo i genitori, Elisabeth Von Dyck è stata uccisa proditoriamente mentre cercava di fuggire.

L'autopsia del cadavere ha accertato che la presunta terrorista, considerata una delle principali esponenti della nuova «Raf», venne colpita da due colpi di pistola, uno alla natica destra e uno alla scapola sinistra, tutti e due sparati evidentemente alle sue spalle. La prima versione data dalle autorità di polizia sosteneva, invece, che la donna era stata colpita da quattro proiettili, davanti, all'addome.

Le autorità di polizia, come anche la procura di stato, continuano infine a rifiutare ogni commento sulla presunta amicizia fra Elisabeth Von Dick e il brigatista italiano Giovanni Lugnini, di cui aveva parlato nei giorni scorsi un giornale tedesco.

Il P.m. puntualizza le accuse a Thorpe

LONDRA — Fu Jeremy Thorpe in persona a suggerire di uccidere il modello Norman Scott e di occultarne il cadavere. Lo ha dichiarato ieri il pubblico ministero Peter Taylor nel corso della terza udienza del processo contro l'ex leader del partito liberale inglese accusato di concorso in tentato omicidio ai danni di Scott, suo ex amante.

Secondo Taylor, Thorpe discusse più volte i dettagli del piano criminoso insieme a Peter Bessel — come lui deputato liberale e suo amico personale — nel corso di alcune sedute alla camera dei comuni nel 1968. Thorpe avrebbe voluto sbarazzarsi di Scott divenuto ormai un ostacolo troppo ingombrante per la sua carriera politica.

Taylor ha detto che i tre co-imputati David Holmes, John Le Mesurier e George Deakin, furono ingaggiati da Thorpe per l'esecuzione del delitto. Sarebbe stato infatti Deakin a mettersi in contatto con il pilota di linea Andrew Newton offrendogli diecimila sterline per uccidere Scott. La somma sarebbe stata estorta da Thorpe ad un finanziatore del partito liberale.

Valanga isola Sella Nevea

UDINE — E' ancora interrotta la strada provinciale che da Chiusaforte porta a Sella Nevea per la valanga di notevoli proporzioni che si è staccata dalle pendici del Montasio ostruendo la carreggiata e ovviamente impedendo la circolazione stradale. La nota località turistica è raggiungibile solamente da Cave del Predil e da Tarvisio. Alla già consistente massa nevosa caduta in un primo momento se ne è aggiunta dell'altra l'altro ieri, anche perché certamente la precipitazione di queste slavine è dovuta in particolare al repentino cambio della temperatura che nei primi giorni del mese di maggio era di carattere strettamente invernale, mentre ora le temperature hanno raggiunto limiti da primavera inoltrata.

La massa nevosa è caduta al chilometro 149 della strada provinciale travolgendo anche la linea telefonica, per cui Sella Nevea è rimasta isolata. Alcuni carabinieri della stazione di Chiusaforte che si trovavano nelle vicinanze hanno provveduto ad avvertire il fondo valle dell'ostruzione della strada e a interrompere la circolazione. I tecnici della Provincia, dopo aver atteso che la neve si consolidasse, ieri hanno iniziato i lavori di sgombero che sono resi difficili oltre che dalla caduta di altre slavine anche dalla presenza di tronchi d'albero e di materiale roccioso che costringe gli operai a servirsi dei mezzi tecnici con discrezione.

Dopo lo sgombero della massa nevosa che interessa circa un centinaio di metri di carreggiata si riproporrà con urgenza il problema della sicurezza di questa arteria, che in passato più volte è stata interrotta dalla caduta di slavine. Sulle pendici del Montasio, da dove si è staccata la slavina, un tempo esisteva un esteso bosco che certamente avrebbe trattenuto la massa nevosa. Allo scopo di evitare il ripetersi di tali fenomeni mercoledì prossimo in provincia si terrà una riunione alla quale prenderanno parte amministratori, tecnici, operatori turistici delle zone interessate. Ieri sera poi, si è appreso che la strada non potrà essere riaperta prima di questa sera.

PER IL SEQUESTRO DI FRANZ TROVATO

Inflitti due ergastoli ai rapitori e assassini

CATANIA — I giudici del tribunale di Catania hanno inflitto due ergastoli e 235 anni di reclusione ai dieci componenti della banda ritenuta responsabile del sequestro di persona per estorsione e del conseguente omicidio dello studente universitario Franz Trovato, di 26 anni. E' la prima volta che un tribunale — e non una Corte d'assiste — emette una sentenza per questi reati.

La sentenza è stata emessa dopo sette ore di camera di consiglio. In precedenza, l'avv. Nino Mangano aveva parlato per Pietro Bivona, di 46 anni, accusato di essere il capo della banda. Bivona, durante il processo, ha tenuto un comportamento tale da avvalorare la tesi di infermità mentale. I giudici lo hanno condannato all'ergastolo e la stessa pena hanno inflitto al suo «braccio destro» Filadelfio Santangelo, di 44 anni, ritenendoli responsabili di «sequestro e di morte voluta». Gli altri imputati sono stati invece condannati per «sequestro e morte non voluta».

I giudici hanno inflitto 30 anni di reclusione ciascuno a Pietro Santangelo, di 37 anni, Santo Foti, di 48, Giovanni di Pietro, di 23 (latitante), Antonino Bivona, di 40, Benito Bulla, di 42, Placido Conti, di 25, Vincenzo Centrone, di 22, Francesco Cutuli, di 33 anni, è stato invece condannato a 25 anni di reclusione.

PRIMO «CONTATTO» CON I FAMILIARI

Per il ragazzo di Napoli due miliardi di riscatto

NAPOLI — *Un riscatto di due miliardi di lire sarebbe stato richiesto per la liberazione del dodicenne Gaetano Casillo, rapito martedì mattina a pochi metri dalla sua abitazione di S. Giuseppe Vesuviano mentre in compagnia della sorellina stava recandosi a scuola. Il «contatto» dei rapinatori sarebbe avvenuto per telefono.*

La richiesta del riscatto non viene né confermata né smentita dai familiari del rapito. La telefonata sarebbe stata fatta la scorsa notte ad uno zio di Gaetano. La cifra viene ritenuta spropositata per le capacità finanziarie della famiglia Casillo.

Appelli per la liberazione del piccolo Gaetano sono stati rivolti ai rapitori dagli alunni della seconda media frequentata dalla vittima e dalla moglie del commerciante di S. Giuseppe Vesuviano Michelangelo Ambrosio, rapito nel maggio del 1977 e ritrovato cadavere sotterrato nelle campagne di Avellino nel febbraio del '78, dopo che la famiglia aveva pagato 600 milioni di lire per il riscatto. Tramite un giornale locale i compagni di classe di Gaetano hanno scritto una lettera ai rapitori, sperando — è scritto nel messaggio — «nella comprensione di quelli tra voi che hanno figli o fratelli come Gaetano».

Sul fronte delle indagini continuano le battute di polizia e carabinieri nelle campagne dell'entroterra irpino e salernitano e della stessa zona vesuviana. Da parte della magistratura non è stata manifestata alcuna intenzione di porre sotto sequestro i beni della famiglia di Francesco Casillo.

LA GIOVANE SEQUESTRATA A MILANO

Pene ridotte in appello ai rapitori della Ratti

MILANO — Si è concluso ieri, davanti alla terza sezione della Corte d'appello — presidente Edoardo Lanzetta — il processo di secondo grado relativo al rapimento di Erika Ratti, figlia di un industriale della seta comasco. La giovane venne rapita la sera del 4 aprile dello scorso anno e fu liberata dai carabinieri, prima che venisse pagato il riscatto, la mattina del 21 maggio in un appartamento in via Ovada, a Milano. Del rapimento dovevano rispondere cinque persone, tutte detenute: Luigi Clerici, di 59 anni, originario di Trapani; Onofrio Jenna, di 35, originario di Gibellina (Trapani); Nicola Criscenti di 45, originario di Trapani; Francesco Fontana di 36, originario di Gibellina (Trapani); Giovambattista Lazzarina di 41 anni, originario d Erice (Trapani).

Ieri, la terza Corte d'appello ha emesso una condanna di 17 anni di reclusione per Jenna; di 12 per Clerici, di 15 per Criscenti e Fontana e di 16 per Lazzarino. Al termine del processo di primo grado, conclusosi l'8 luglio dello scorso anno, Clerici era stato condannato a 16 anni di reclusione, Jenna a 24, Criscenti e Fontana a 18 e Lazzarino a 22.

Nel corso del processo di primo grado figurava, fra gli imputati, anche il presunto boss mafioso Antonino Scopelliti, morto per infarto nel corso del dibattimento.

A CASTELGANDOLFO

Una piscina per il Papa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELGANDOLFO — Fervono i lavori, nella villa pontificia di Castelgandolfo, per la realizzazione di una piscina per il Papa. Essi — secondo testimoni oculari — sono a buon punto: dopo lo scavo eseguito nei giorni scorsi con grossi «bulldozer», i tecnici di una ditta specializzata hanno travasato la colata di cemento che servirà da base alla piscina che si trova lontana da occhi indiscreti, immersa nel verde, su un'altura, e vicina a una fattoria-modello che, specie nel periodo estivo, viene fatta visitare a personalità in udienza dal Papa. Le dimensioni della piscina sono approssimativamente dodici per venticinque.

La notizia della costruzione della piscina per il Papa, trapelata qualche tempo fa in ambienti giornalistici, non è mai stata confermata dalle fonti vaticane, ma essa — secondo quanto ha riferito una persona che ha avuto modo di vederla — «è vera al cento per cento». E' nota la sportività di Giovanni Paolo II che oltre ad essere un valente sciatore, è anche un bravo canoista e un ottimo nuotatore. In Polonia, nel settembre dello scorso anno, prima di venire a Roma per il conclave dal quale sarebbe uscito Papa (16 ottobre 1979), si recò in gita per otto giorni — come era solito fare ogni anno — in una zona di laghi prossima al confine con l'URSS.

In quell'occasione il Papa dimostrò di essere in gran forma perché oltre ad essersi alternato alla canoa e al «kayak» con amici di vecchia data, si tuffò in un lago e nuotò per oltre un chilometro e mezzo percorrendo, senza mai fermarsi, la distanza di andata e ritorno fra sponda e sponda.

Il motivo di costruire la piscina è senz'altro dovuto alla necessità, da parte del Pontefice, di poter avere momenti di vero «relax» in considerazione dell'attività oltremodo impegnativa cui è quotidianamente sottoposto. Finora a quest'esigenza egli ha potuto ovviare solo con brevi passeggiatine nei giardini vaticani, che è riuscito a prolungare nelle poche volte che è andato nella villa di Castelgandolfo dove sembra intenda trascorrere qualche giorno subito dopo il viaggio in Polonia. Ora, a causa dei lavori di restauro nell'appartamento pontificio, che si protrarranno a lungo, il Papa vive nella torre di San Giovanni, nei giardini vaticani, lontano dai rumori della città e fra il verde, dove riceve cardinali, vescovi e preti con i quali parla dei vari problemi della Chiesa. Il 18 maggio prossimo Giovanni Paolo II compirà 59 anni: un'età ancora valida per le attività sportive, molto necessarie per un uomo come lui costretto a passare gran parte della giornata sulle carte o a rivolgere discorsi ai fedeli.

R. B.

Henry Ford II si dimette

NEW YORK — Henry Ford, dopo 34 anni lascia la guida della grande industria automobilistica di Detroit fondata 75 anni fa da suo nonno Henry I. Il magnate ha annunciato ieri la decisione di dimettersi come presidente esecutivo nel corso dell'annuale riunione degli azionisti. Egli cederà l'incarico progressivamente fino al 1.o ottobre, giorno in cui lo passerà definitivamente a Philip Cadwel.

EDDIE JEFFERSON UCCISO A COLPI DI FUCILE A DETROIT

Assassinato in un night un noto cantante di jazz

DETROIT — La polizia sta indagando attivamente sull'assassinio di Eddie Jefferson, uno dei grandi nomi del jazz moderno. Jefferson era stato abbattuto a colpi di fucile nella notte fra martedì e mercoledì mentre usciva da un locale notturno, dopo una esibizione. Aveva 60 anni. Era soprattutto noto per le sue eccezionali doti di improvvisatore in a solo vocali.

All'interno del club, mentre fuori avveniva la tragica sparatoria, si trovava l'attrice Brenda Vaccaro, venuta appositamente da Los Angeles per assistere alla esibizione inaugurale di Jefferson. Nell'apprendere la notizia la Vaccaro, è apparsa sconvolta. Era — ha poi detto — uno dei più grandi musicisti di ogni tempo. Lo apprezzavo moltissimo. E' una grande tragedia.

Clarence Baker, il gestore del night, ha dichiarato che il pubblico aveva vivamente applaudito Jefferson ma questi, per tutto il tempo in cui era rimasto nel locale, aveva dato l'impressione di essere un po' turbato, nervoso e di aver anticipato la fine dello spettacolo.

Jefferson era noto principalmente come solista e virtuoso dell'improvvisazione. I fans del jazz moderno lo conoscevano come l'inventore del cosiddetto vocalese «be bop», un modo tutto suo di inserire strumentalmente la voce nelle esecuzioni jazz. Aveva tra l'altro partecipato al concerto alla Casa Bianca in onore del Presidente Carter insieme ad alcuni dei più grandi cantanti e musicisti jazz. Due settimane fa, a New York, aveva cantato assieme a Sarah Vaughan nella prestigiosa cornice della Carnegie Hall riscuotendo enorme successo.

Il suo lavoro più famoso resta la versione jazz di «I'm the mood for love», una composizione di James Moody, titolare del complesso in cui Jefferson aveva esordito nel 1968. Nel 1973 il cantante aveva dato vita con il batterista Roy Brooks al complesso «Artistic Truce» rimasto in attività per circa due anni.

Terre restituite ai pellirosse

WASHINGTON — Con una transazione di compromesso diventata ieri legge nello stato del Rhode Island, una tribù indiana della fascia orientale degli Stati Uniti ha riavuto una parte dei territori ancestrali a suo tempo ceduti, con le buone o con le cattive, ai colonizzatori bianchi.

La tribù è quella dei Narragansett, ridotta oggi a circa 2.000 persone viventi in grande povertà dalla parte Sud del Rhode Island. Nel 1975 questa tribù aveva rivendicato in tribunale quasi duemila ettari di terre tuttora interamente disabitate cedute nel 1690, allo Stato. Alla base della rivendicazione vi era una irregolarità legale, la mancata autorizzazione federale alla cessione come richiesto da una legge del 1790 sugli affari indiani.

Una transazione che ha messo fine alla causa restituisce alla tribù, nel suo complesso, più di 900 ettari di terra. In massima parte già appartenente allo stato, mentre il rimanente sarà riacquistato da privati e società immobiliari mediante un fondo di tre milioni e mezzo di dollari stanziato dal congresso federale. La tribù, che costituirà una società per amministrare le terre riacquisite, ha voluto che almeno una metà dell'estensione rimanga disabitata riservando il resto a future iniziative commerciali.

«Il Male» sequestrato ancora una volta

L'AQUILA — Il procuratore generale presso la Corte d'appello dell'Aquila, dott. Donato Massimo Bartolomei, ha disposto il sequestro, su tutto il territorio nazionale, della rivista satirica «Il Male». Il settimanale, che già in passato è stato sottoposto a provvedimenti analoghi, è anche stavolta accusato di vilipendio alla religione dello Stato per una vignetta pubblicata in prima pagina, in cui sono raffigurate tre persone crocifisse che pronunciano una battuta.

Il numero sequestrato è quello uscito il 15 maggio.

Capitani di mare a scuola di medicina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Venti ufficiali della marina mercantile tra cui alcuni comandanti, per tutto il mese di maggio seguiranno i medici dell'ospedale di Sestri Ponente, uno dei popolosi quartieri di Genova, nelle loro visite mattutine in corsia. Scopo di questa inconsueta presenza di marinai tra i letti dell'ospedale quello di fornire agli ufficiali una conoscenza pratica e diretta di come si cura una appendicite, un infarto, un'ulcera perforante o di come si interviene su una persona che è caduta e ha battuto il capo o ha subito un qualsiasi infortunio. Il corso, al termine del quale verrà consegnato ai partecipanti un attestato di frequenza», è stato organizzato — per la prima volta in Italia — dalla regione Liguria in collaborazione con il «Centro internazionale radio medico» (Cirm), la «Finmare» (finanziaria di stato per l'esercizio della flotta) e la società di navigazione «Costa», di Genova.

«Sulle navi della flotta mercantile — dicono alla federazione marinara, il sindacato dei marittimi — difficilmente viene imbarcato un medico. Solo le navi passeggeri sono attrezzate con efficienti sale operatorie e dispongono di «équipe» mediche eccellenti. Gli equipaggi dei mercantili anche se a volte restano in mezzo al mare per settimane e, addirittura, non toccano un porto per mesi compiendo le operazioni di carico e scarico delle merci restando in rada, sono affidati alla sorte e alle empiriche conoscenze di qualche compagno di lavoro per quanto concerne il problema della salute».

In soccorso dei marittimi colpiti da malattie o rimasti vittime di infortuni in navigazione opera il «Cirm» un organismo internazionale con sede a Roma al ministero della marina mercantile che interviene in tutti i casi senza distinzione di nazionalità. Il «Cirm» riceve via radio le richieste di soccorso dalle unità in navigazione e sempre attraverso l'etere consiglia come operare, fa intervenire, quando è possibile i mezzi di soccorso.

«Questo corso è stato realizzato per rendere possibile una migliore collaborazione tra chi, a bordo, si trova di fronte ad una malato grave o ad un infortunio e deve descriverne i sintomi all'operatore del centro medico che si trova a migliaia di chilometri di distanza» dice il professor Alberto Origone che, assieme al professor Bruno Tortori Donati, lo dirige e lo coordina.

I venti ufficiali resteranno nell'ospedale di Sestri per tutto il mese di maggio dal mattino alle 8 alla sera alle 20. Seguiranno le visite, le lezioni teoriche, impareranno a distinguere i vari sintomi che caratterizzano una affezione piuttosto che un'altra ma «soprattutto prendono contatto con un mondo per loro del tutto estraneo — dice il professor Origone — quello della malattia e del dolore. Imparano a parlare con il malato a interrogarlo sui sintomi del suo male».

Questi venti ufficiali una volta terminato il corso non saranno ovviamente dei medici e neppure degli infermieri, non saranno in grado e non potrebbero neppure farlo, di compiere interventi chirurgici, ma sapranno usare sapientemente la farmacia di bordo e soprattutto riconoscere con tempestività, che in molti casi in oceano significa salvare una vita, i sintomi di un male. «Se necessario — dice sempre il professor Origone — potranno anche intervenire con maggior cognizione guidati dai medici del centro internazionale».

«Il corso è estremamente interessante ed utile — commenta uno degli ufficiali — perché permette di compiere un passo avanti nella realizzazione pratica del diritto del marittimo, che sulla carta già esiste, all'assistenza medica. Inoltre è importante anche socialmente, soprattutto in una comunità ristretta come quella di bordo, dove la sicurezza di ognuno dipende dall'efficienza e dall'affiatamento di tutti».

Alberto Robello

CRONACHE DELLO SPORT

DOMENICA IL SESTO ROUND DELLA STAGIONE AUTOMOBILISTICA MONDIALE

Duello Ferrari-Ligier tra i boschi di Zolder

ZOLDER — Sesto round del grande duello Ferrari - Ligier nella stagione automobilistica. Appuntamento domenica sul circuito di Zolder, che misura quattro chilometri e 262 metri, da percorrere 70 volte per un totale di km 298,340. Si disputa il 37.o gran premio di Belgio, appunto sesta prova del campionato mondiale di Formula Uno, il cui via è stato fissato alle 15. In termini più squisitamente tecnici, la vera partenza della stagione delle quattro ruote è stata data soltanto due settimane fa a Jarama, in occasione del gran premio di Spagna, dove la maggior parte delle scuderie (mancava soltanto l' Alfa Romeo) hanno presentato i loro ultimi modelli.

Sul circuito di Zolder, tracciato in mezzo ai boschi, senza dubbio meno accidentato di quello di Jarama, la previsione tecnica è di un altro duello italo-francese tra i bolidi rossi della Ferrari e le due vetture blu della Ligier. Un duello che dopo queste prime cinque prove disputate è leggermente favorevole alla casa di Vicky avendo ottenuto tre vittorie (Argentina, Brasile e Spagna) contro due della marca italiana (Sud Africa e Long Beach). La settimana scorsa Patrick Depailler (Ligier), recente vincitore in Spagna, ha avuto un brivido nelle prove private di Zolder uscendo di pista alla «curva dello stagno», lo stesso punto in cui è occorso un analogo incidente all' irlandese John Watson, sulla nuova «McLaren M 28 B», una copia pressoché conforme alla «Ligier JS 11».

Con le sue otto curve e la chicane, il circuito di Zolder è meno accidentato di quello di Jarama, anche meno tecnico. Le «Ligier» e le «Ferrari» sono attualmente le macchine più a punto e nel loro duello giocheranno prababilmente un ruolo determinante le condizioni atmosferiche e i pneumatici. Il vincitore, comunque, dovrebbe essere uno di questi quattro piloti: Jacques Laffite, Patrick Depailler, Gilles Villeneuve e Jody Scheckter. Non si deve però dimenticare il team «Martini Lotus» che sarà a Zolder con la nuova «ML B0» e la «ML 79».

Sulla «80», pilotata dall'italo-americano Mario Andretti, campione mondiale in carica, sono state apportate modifiche alle sospensioni per migliorare la ripartizione del peso che, tra l'altro, sarà perfezionata con la riduzione della lunghezza del «muso». Sono in fabbricazione frattanto nuovi dischi e guarnizioni più spesse per rinforzare i freni. Quanto alla «79», condotta dall'argentino Carlos Reutemann, essa sarà dotata di più larghi tubi per i freni. Queste due vetture si sono molto bene comportate in Spagna ed è molto probabile che in un imminente avvenire possano di nuovo giocare un ruolo di primo piano.

Altre macchine hanno destato ottima impressione. Anzitutto la «Brabham Alfa» dell' austriaco Niki Lauda, poi le «Williams» dell'australiano Alan Jones e dello svizzero Clay Regazzoni, quindi le «Tyrrell» dei francesi Jean Pierre Jarier e Didier Pironi, che beneficiano di una nuova sponsorizzazione. Le sorprese non sono da escludere. Tutto dipenderà dal grado di preparazione dei nuovi modelli. Al gran premio saranno presenti tre ex vincitori della prova: il brasiliano Emerson Fittipaldi (1972 e 1974), Niki Lauda (1975 e 1976) e Mario Andretti (1978), il quale detiene il record della corsa alla media oraria di km 179,240. Altro primato da battere è quello sul giro, stabilito lo scorso anno dal compianto svedese Ronnie Peterson in 1'23''13 (media oraria km 185,635). Le prove ufficiali si svolgeranno oggi dalle 13 alle 14 e domani dalle 14 alle 15.

BATTERE IL PERUGIA È L'IMPERATIVO CATEGORICO

Speranza «ultima dea» per il povero Bologna

BOLOGNA — *Per questo malandato Bologna la speranza, ultima dea, ha il volto del Perugia. Lasciata da parte l'alterigia del nobile decaduto, l'ex squadrone rossoblù (quello che, un tempo, faceva «tremare il mondo») deve ora fare i conti con un «parvenu» di lusso, che sta concludendo uno splendido campionato imbattuto. E sono conti estremamente difficili.*

In questa lotta per evitare quella che sarebbe la sua prima retrocessione in serie «B», il Bologna non deve solo contare sulle sue — per la verità deboli e per di più male distribuite — forze, ma anche su una serie di coincidenze più o meno fortunate e sulla sportività di tutti. I padroni di casa, infatti, devono vincere a tutti i costi, ma questa loro fatica verrebbe vanificata da un pareggio dell'Avellino a Torino contro la Juventus e dalla contemporanea vittoria del Vicenza a Bergamo. E non sono pochi coloro i quali, ricordano burrascosi precedenti tra Bologna e Atalanta, temono una «vendetta» indiretta dei lombardi che potrebbe tradursi in un'accondiscendente condotta di gara con i veneti. «Tanto — si dice sotto le due torri — l' Atalanta è spacciata, per cui un dispetto...».

Ovviamente sono discorsi fatti da tifosi che hanno l'animo esacerbato da un campionato quanto mai deludente. Che non si rassegnano all'idea che la loro squadra, sette volte campione d'Italia, due coppe dell'Europa centrale, una Mitropa Cup, una coppa di Lega italo-inglese, una coppa esposizione di Parigi, scenda nel limbo della serie cadetta.

Bologna si prepara all'ultimo scontro con la civiltà che ha sempre contraddistinto la massa dei suoi tifosi, pronti ad applaudire (così come avvenne con l'Inter in occasione di quella che poteva essere la «pasqua di sangue» del 1964, allorché era scoppiata la brutta storia del doping) la squadra avversaria meritevole di tale riconoscimento. Certo è che lo stadio comunale, domenica, sarà tutto esaurito con 45 mila e più spettatori. E' prima della partita, il cantautore Dino Sarti terrà uno spettacolo dal chiaro sapore propiziatorio.

Se l'Avellino salirà a Torino scortato dal «mago di Arcella» Antonio Battista e dalla «venere nera» Ajita Wilson, ha ben ragione la tifoseria locale a contrapporre alla magia nera il beneaugurante, casareccio «sorbole».

Rocca operato

ROMA — Il calciatore della Roma Francesco Rocca è stato sottoposto da parte del prof. Lamberto Perugia e della sua équipe, alla presenza del medico sociale dott. Ernesto Alicio, a un intervento chirurgico al ginocchio sinistro.

L'intervento, durato circa 20 minuti, è consistito nella rimozione di un corpo libero endoarticolare delle dimensioni di un grosso fagiolo e nella revisione delle diverse componenti del ginocchio stesso, che ha confermato lo stato di sofferenza articolare d'altronde già emerso dagli accertamenti radiografici.

Mondiali basket femminile

SEUL — Gli Stati Uniti e la Corea hanno battuto rispettivamente l'Australia per 74-59 e la Francia per 76-71 ai mondiali di basket femminile.

Classifica dopo le partite di ieri: Canada g 4 p 8; Corea g 5 p 8; USA g 4 p 6; Australia g 4 p 4; Italia g 4 p 2; Giappone g 4 p 2; Francia g 5 p 0.

Restano da giocare le partite: Australia - Canada (oggi); Italia - Giappone, USA - Francia (domani); Australia - Giappone, Italia - Corea e Canada - USA (domenica).

TARGA A RIVERA

Il Triestina Club di Grado ci prega di precisare che la targa a Rivera, mercoledì, prima della partita Triestina-Milan, è stata un suo omaggio e non di altro club indicato.

UDINESE: MULTA

Deplorazione a Vrlz e multa di 400.000 lire all'Udinese tra gli altri provvedimenti del giudice sportivo.

«Notte della stella», targhe e commozione

(Italfoto)

Quattro immagini della «notte della stella», vissuta l'altra sera al «Grezar». Ecco il presidente del Sabato consegnare al premiatissimo Rivera una targa ricordo. Poi il simpatico gesto di Novellino, che è andato a prelevare l'esitante diavolino per accompagnarlo al centro del campo. Sotto, una targa consegnata da Mario Cividin a Tito e Bruno Rocco per la presenza di Nereo Rocco al torneo estivo di calcio a sette di Villa Ara. Infine flash su Buriani, il biondissimo autore del gol rossonero, realizzato su rigore. Chi ha scritto che è stato un altro a trasformarlo? Davvero roba da... Chiodi.

Spettacolo di folla, commozione nel ricordo di Nereo Rocco, e poi la partita. Una Triestina - Milan giocata non ad altissimo livello dai campioni d'Italia, come era lecito aspettarsi da una squadra ormai deconcentrata, perché ha già tagliato il traguardo, e messa alle corde da una compagine che viceversa è ancora impegnatissima nella lotta per conseguire un successo che la rilancerebbe decisamente in campo nazionale. Così il Milan è brillato individualmente, per gli sprazzi di gioco forniti dai singoli giocatori, mentre la Triestina è apparsa più squadra, anche se il suo passo, il ritmo del suo gioco, era inferiore a quello dell'avversario, proprio perché è diversa la categoria di appartenenza.

Il Milan ha onorato il suo impegno, in modo corretto, senza strafare, senza svogliatezze. Non ci sono state note stonate, tutto è filato abbastanza liscio. L'arbitro Barbaresco (amico con il quale ci siamo permessi di scherzare, dandogli del.. provocatore) è stato fischiato per quel rigore che ha fatto dire ad un tifoso juventino: «Adesso capisco perché il Milan ha vinto il campionato» (ma questo è un provocatore autentico...). Bene, in una partita di campionato la cosa sarebbe stata grave; per un'amichevole può passare, giacchè non sarebbe stato certo bello far apparire la Triestina in grado di battere i campioni d'Italia. Perché allora Tagliavini avrebbe il suo bel daffare per frenare la presunzione dei suoi ragazzi, che invece hanno la testa sul collo e conoscono per primi quali sono le loro possibilità.

Il presidente del Sabato a fine partita non aveva parole per elogiare i ragazzini, quelli del secondo tempo, che hanno rivaleggiato con i titolari del Milan. Francini, Rossi, Muiesan, Scarel, Geissa e Varglien hanno davvero mostrato che la Triestina ha una solida «retroguardia», alle spalle della sua prima squadra; tutta gente che quest'anno generalmente non ha avuto lo spazio che si sarebbe meritata, proprio perché la posta in palio è grossa e gli esperimenti, ossia gli inserimenti, vanno rimandati ad altra occasione.

Chi non lo aveva ancora visto di persona o udito dal vivo, ha scoperto l'altra sera Serafino, il macroscopico tifoso che compare ormai su tutti i campi sportivi d'Italia. Un tifo non sempre disinteressato, il suo, ma ugualmente spontaneo, genuino, soprattutto ben modulato. La sua presenza è proporzionata alla mole. Non è il tipo del veni-vidi-vici ma del vengo e rimango. Per questo ieri lo abbiamo ancora notato in compagnia di Mario Bevilacqua, al quale si è attaccato per.., continuare ad ammirare Trieste. Fino a quando non sarà attratto da altre manifestazioni, magari a Bologna domenica prossima.

D. d. R.

Il Trofeo Marzi all'Urss

La Russia, battendo nell'ultimo incontro l'Italia per 9-4, ha vinto la dodicesima edizione del «Trofeo Gustavo Marzi», il quadrangolare internazionale di sciabola a squadre organizzato dalla Società Ginnastica Triestina, per onorare la memoria dello scomparso olimpionico. I sovietici, che vantavano nelle loro file il campione del mondo della specialità Krovopouskov e l'intramontabile fuoriclasse Sidiak, hanno trovato dei validi oppositori solamente negli ungheresi, con i quali hanno concluso il confronto in parità (8-8), imponendosi per avere ricevuto due stoccate in meno degli avversari (58 contro 60).

L'Italia, praticamente non è entrata fin dall'inizio nel vivo della lotta, causa il «forfait» di Michele Maffei, Mario Aldo e Tommaso Montano, nonché Marco Romano e Arcidiacono i quali, con varie scuse hanno snobbato la manifestazione, togliendo alla gara una tradizionale protagonista. Sono saliti così in pedana gli azzurrini, capitanati da Gianfranco Dalla Barba, recentemente postosi all'attenzione con il successo nel torneo di New York e vivacizzati dalla presenza del promettente ventenne Giovanni Scalzo, settimo nella sciabola ai mondiali giovanili. Hanno completato la formazione Francesco Pellegrini, Maurizio Camarda e Giulio Molteni.

IL DETTAGLIO

Ungheria - Italia	10-6
URSS - Polonia	10-6
URSS - Ungheria	8-8
(Vince la Russia per avere subito due stoccate in meno)	
Polonia - Italia	9-7
Ungheria - Polonia	9-7
URSS - Italia	9-4

CLASSIFICA

1) URSS	p. 6
2) Ungheria	p. 4
3) Polonia	p. 2
4) Italia	p. 0

L'Italia è stata superata dall' Ungheria dell'esperto Hammang e dei fratelli Nebad, per 10-6, perdendo onorevolmente con la Polonia, che si è pure valsa della squadra titolare (Bierkohski, Kostrzewa, Korfanty e Krolikowski). Il punteggio finale ha visto prevalere di misura i polacchi per 9-7.

Al secondo posto si è classificata l'Ungheria (Gy e Rudy Nebald, Hammang e Gedovari) che ha regolato la Polonia per 9-7. Nell'ultimo incontro, con sovietici e magiari alla pari in graduatoria, la Russia ha colto i due punti decisivi a spese degli azzurri, di fronte a una discreta cornice di pubblico, autorità civili e militari, tra le quali il sindaco Cecovini e la vedova di Gustavo Marzi, che hanno presenziato alla fase finale programmata nella serata.

E' stata una vittoria netta, con i giovani azzurri che sono riusciti a strappare quattro punti ai titolati avversari (Bajenov, Krovopouskov, Sidiak, Nazljmov), due dei quali sono stati merito di Scalzo che si è confermato una bella speranza per la sciabola nazionale. Un po' nervoso è sembrata Dalla Barba, mentre Pellegrini e Molteni hanno ancora bisogno di esperienza.

Al termine è seguita la premiazione: l'Unione Sovietica, grazie a questo successo, si è assicurata definitivamente il III Trofeo, essendosi imposta anche nelle due precedenti edizioni. Certo che con Maffei e compagni, il discorso sarebbe stato diverso...

Fabio Cescutti

Il mondo dello sci piange Guido Rizzian

Capitava spesso in redazione, quando l'argomento era lo sci e si dovevano riguardare le classifiche, per i piazzamenti dei triestini, di confondere due fratelli, ugualmente bravi: Guido e Lucio Rizzian. Adesso questo motivo di inesattezza ci è stato tolto nel modo più tragico, irreversibile, sconfortante. Perché Guido Rizzian non è più. Ha avuto la vita stroncata, l'altro giorno, in una via cittadina.

I suoi amici, che tanto lo amavano e tanto lo stimavano, si rifiutano di credere che sia stata una sua imprudenza a perderlo; né un momento di spensieratezza, dopo avere festeggiato in letizia l'anniversario dei genitori. Niente. Ognuno di noi ha il suo destino. Guido Rizzian, bravo, serio, sportivo, un ragazzo che nel mondo dello sci, a Trieste e nella regione, era molto apprezzato, forse «doveva» morire così. Ma perché?

Ai genitori, al fratello, ai familiari, le parole di conforto in questo momento non servono ad attenuare il dolore per la irreparabile perdita. Ma almeno un po' di consolazione giungerà ad essi dalai testimonianza scritta di tanti amici, dalla plebiscitaria partecipazione al loro lutto fatta da società, amici, compagni di scuola. Forse è in momenti come questi che si riesce a soppesare veramente la personalità di un uomo, anche se giovane. Di Guido Rizzian tutti si sono accorti in questi giorni quanto degno fosse di stima e di amicizia.

Accostiamo il nome di Guido Rizzian a quello di Tiziana Weiss, due giovani appassionati della montagna, morti quando l'età era ancora verde, quando la vita doveva ancora sbocciare. Ricordiamoli assieme, piangiamoli assieme. Ma oggi, nel recarci al camposanto, a pregare per Guido, ad accompagnarlo all'estrema dimora, cari giovani, facciamo il proposito di amare di più la vita, soprattutto per i vostri genitori, perché non abbiano a piangervi anzitempo per sciagure che nessuno vorrebbe mai registrare e che tolgono la forza a chi crede di essere forte.

D. d. R.

PUGLIATO

Oliva in finale ai campionati europei

COLONIA — Il napoletano Patrizio Oliva si è qualificato per la finale dei superleggeri dei campionati europei dilettanti di pugilato avendo battuto in semifinale il romeno Carl Hainal ai punti (5-0).

L'azzurro, dopo una prima ripresa di studio nel corso della quale è stato sorpreso da colpi d'incontro del più massiccio avversario, nel secondo assalto è andato al bersaglio con belle combinazioni di diretti anticipando il romeno. Nella seconda parte della ripresa Oliva ha mostrato il proprio talento con due perfette schivate ed altrettanti rientri. Il napoletano ha acquistato sicurezza nei propri mezzi e si è fatto più intraprendente. Nel terzo round il romeno, nel tentativo di risalire la corrente, si è scomposto ricorrendo anche ad una testata che gli è costata un richiamo ufficiale, sanzione infiittagli una seconda volta nel finale per altre scorrettezze. Unanime il verdetto a favore di Oliva, depositario di un pugilato più limpido e lineare.

Carlo Russolillo è stato squalificato per simulazione verso la fine della seconda ripresa della semifinale dei piuma che lo opponeva al bulgaro Tsacho Andreikovski.

Colpito dal bulgaro durante un corpo a corpo, l'italiano si è piegato in avanti con una smorfia di dolore, portandosi entrambe le mani al ventre, volendo evidentemente richiamare l'attenzione dell'arbitro su una presunta scorrettezza dell'avversario. L'arbitro ha ammonito il bulgaro ma ha cominciato a contare Russolillo per il knock down. Terminato il conteggio, l'italiani è stato spedito all'angolo. Dopo lunghe discussioni, la giuria ha deciso che il colpo di Andreikovski era regolare e che quindi Russolillo era reo di simulazione.

Si conclude oggi l'Alpe-Adria

FIUME — Lo jugoslavo Novak ha vinto la Lubiana-Velenje, penultima tappa della tredicesima edizione del trofeo «Alpe Adria», gara internazionale di ciclismo per dilettanti, alla quale partecipano formazioni italiane, cecoslovacche, ungheresi, polacche, sovietiche e jugoslave. Novak ha preceduto il cecoslovacco Galich e l'italiano Geremia. Giovanni Biason, della «Lanterna» di Treviso, ha mantenuto il primo posto in classifica generale.

Oggi la manifestazione si concluderà con la Velenje-Beltincj di 168 chilometri.

Classifica generale: 1) Giovanni Biason («Lanterna» - Treviso) 13 ore 31'54"; 2) Rapred («Rog» - Lubiana) a 6"; 3) Stratilcek («Interbratislava» - Cecoslovacchia) a 8".

ITALIA DILETTANTI

In una partita amichevole di calcio, la Nazionale italiana dilettanti ha pareggiato a Malta 1-1 con la rappresentativa «sperimentale» di Malta. Fra gli azzurri ha giocato con il n. 3 Beltramini della Tarcentina.

È ALL'ORIZZONTE LA BIELLESE: TAGLIAVINI PREPARA LA TRASFERTA IN PIEMONTE

Dopo avere ammirato la «stella» la Triestina ora ritorna a terra

Passata come una meteora nel cielo alabardato la «stella» del Milan, la Triestina ha ora il pensiero rivolto a Biella, dove sarà di scena domenica. All'appuntamento con Tagliavini hanno risposto ieri pomeriggio tutti gli uomini della «rosa» ad eccezione di Schiraldi, che giungerà solo oggi in città. Ha ripreso Franca, tenuto prudenzialmente a riposo mercoledì; il suo recupero per la partita con i bianconeri piemontesi è certo.

L'allenamento è consistito in una serie di esercizi di tecnica individuale; nella parte terminale Tagliavini ha fatto disputare una partitella a ranghi ridotti per abituare i giocatori al caldo, che sembra avere preso il sopravvento. Oggi la squadra completerà la preparazione curando particolarmente gli schemi e l' esecuzione di calci d'angolo e punizioni. Il lavoro di sempre, cioè, nonostante la mezza partita che i titolari hanno disputato con il Milan.

«Abbiamo giocato 45' a buon ritmo — dice Tagliavini — per cui la squadra è come se avesse disputato la partitella del giovedì con una giornata di anticipo. Visto Fontana? Aveva il compito di guardare a vista Rivera per abituarsi ad una marcatura asfissiante a Conforto, l'uomo-squadra della Biellese. Il fatto che quest'ultimo sia stato squalificato non significa nulla; ho notato un Fontana in grandi condizioni e domenica toccherà a lui la guardia del regista avversario».

Anche contro i rossoneri si è vista una bella Triestina, una squadra in salute, briosa, caricatissima. «Verissimo — dice Tagliavini — tuttavia non dimentichiamo che i rossoneri erano abbastanza affaticati e che si giocava di sera, con il fresco... A Biella, invece, farà caldo sotto tutti i punti di vista».

Con molto anticipo rispetto agli anni scorsi, la ridda di voci sui possibili trasferimenti o interessamenti di società per questo o quel giocatore è già intensa. Stando ai si dice la Triestina vorrebbe assicurarsi, al pari di Spal e Parma, il centrocampista De Poli del Treviso. Molte anche le società interessate ad alcuni alabardati: Mascheroni sarebbe richiesto dal Verona, Franca interesserebbe il Foggia e la Lazio, che vorrebbe anche Bartolini quale «secondo» di Cacciatori. In merito la società alabardata è stata esplicita. Il direttore sportivo Gigi Comuzzi ha dichiarato: «Non abbiamo ricevuto ufficialmente o ufficiosamente alcuna richiesta; posso anticipare comunque che l'intendimento è quello di non cedere nessuno degli attuali giocatori. La Triestina ha un solo pensiero, ed è quello di arrivare alla serie "B"; una volta arrivati, poiché abbiamo intenzione di rimanervi, cercheremo di mantenere la stessa ossatura di quest'anno che ha già dato tante soddisfazioni. Le "voci", diffuse in questi giorni non ci interessano».

C. N.

OLTRE AL PORTIERE REALI

Altri due biellesi bloccati dal giudice

Pioggia di squalifiche, su Biellese e Reggiana, per i fatti accaduti durante e dopo l'incontro di «Coppa Italia Semipro» disputato il 2 maggio. Il giudice sportivo della Lega infatti ha sospeso per tre giornate di gara Bagatti della Reggiana per le ingiurie rivolte all'arbitro dopo il provvedimento di espulsione, e per un turno ciascuno i giocatori Berta e Catterina (Reggiana) e Conforto e Braghin della Biellese.

Saranno quindi tre i titolari della squadra piemontese che domenica non potranno scendere in campo contro la Triestina. Oltre a Conforto e Braghin, il giudice aveva squalificato mercoledì per due giornate il portiere Reali.

Tifosi a Biella al seguito della Triestina

Il Centro di coordinamento, organizza per domenica una carovana rossoalabardata alla volta di Biella, al seguito della Triestina. Chi desidera partecipare alla trasferta è invitato a prenotarsi presso i club Alabarda, Plinio, Fedelissimi, Armando, Buffet Sergio, Belrosso, al Tram e Borgo S. Sergio. Partenza alle ore 6 da largo Barriera con ritorno a Trieste dopo le ore 24. La quota è fissata indistintamente in lire 6500.

Allenatori di calcio

Sembra avviata alla soluzione la «crisi» in seno al Gruppo triestino allenatori di calcio dopo le «fumate nere» di un paio di mesi fa. Lunedì sera infatti è convocata l'assemblea straordinaria di tutti i soci i quali dovranno provvedere all'elezione del nuovo consiglio direttivo e del rappresentante all'assemblea regionale. I lavori si svolgeranno nella sala riunione dell'albergo Jolly con inizio alle ore 20.

BASEBALL

E' giunto al Missouri un altro americano

Presentazione a sorpresa, ieri sera sul diamante di Prosecco del giocatore statunitense del Missouri. Si tratta di Bob Grant, ventiduenne ricevitore che vanta un ottimo curriculum.

La società biancoverde, all'indomani della fuga di Mark Julius, si era data immediatamente da fare per cercare oltre oceano un giocatore che potesse coprire il vuoto lasciato dall'improvvisa partenza, avvenuta proprio alla vigilia dell'inizio del campionato. Le trattative, svolte nel più assoluto riserbo, sono state concluse martedì e ieri pomeriggio Grant è sbarcato all'aeroporti di Ronchi. Lo statunitense ha sottoscritto ieri sera il contratto alla presenza dello sponsor Tonino Ara.

Grant non potrà giocare domani sera e domenica con il Magniflex Firenze. Il suo esordio potrà avvenire la settimana successiva sempre a Prosecco, nell'incontro con il Parmapan, dopo cioè che saranno espletate tutte le pratiche necessarie. Grant, affaticato per il lungo viaggio (20 ore) non è sceso in campo ieri sera nell' amichevole contro il Tergeste che si è risolta con un'agevole vittoria del Missouri.

Attività bocciofila

Massiccia e fruttuosa la partecipazione dei bocciofili triestini alla gara «interprovinciale» svoltasi a Ronchi dei Legionari; i «triestini» hanno conquistato, infatti, il terzo e il quarto posto rispettivamente con Deffendi D. - Deffendi P. (Postelegrafonici) e Iacovich V - Raccar G. (Neven). E' doveroso, a questo punto, rettificare il risultato del campionato «provinciale», segnalando che il campione di «singolo», Darino Stocovaz, porta i colori del «G.B. Neven» e non dell' Italsider.

Per domenica prossima è in programma a Trieste la gara «interprovinciale» riservata ai bocciofili della provincia di Gorizia e Trieste della categoria «propaganda», organizzata dal G.B. Ponziania. La fase finale è in programma sui campi della «Tavernetta» di via Orlandini 43. Speriamo che questa volta le condizioni atmosferiche non abbiano ad intralciare la gara e «vanificare» gli sforzi notevoli degli organizzatori.

NOVARA: ACCUSE

Per difendersi dalle accuse di presunto illecito sportivo sia il Novara che il centrocampista Scandroglio dovranno comparire, il 25 maggio prossimo a Firenze, davanti alla commissione disciplinare della Lega Calcio.

RIDUZIONE TOLLERANZA

Il comitato esecutivo della Lega calcio ha stabilito di ridurre a cinque minuti il termine di tolleranza per l'inizio del gioco nelle gare della quindicesima giornata di ritorno del campionato di serie «A», in programma domenica prossima.

NUOTO ALLA BIANCHI

Sono in programma oggi e domani, alla piscina «B. Bianchi», le finali dei campionati regionali assoluti primaverili. In ogni gara, sette atleti si contenderanno il successo in un'unica batteria. L'inizio è previsto per le ore 18.

Si parla del «Grezar» assessore Sblattero...

Sala stampa al «Grezar»: assessore Sblattero, vuole un suggerimento? Nell'ambito degli spogliatoi del «Grezar» sono disponibili alcuni locali già adibiti ad abitazione del custode, ed ora praticamente utilizzati solo quale non indispensabile deposito di attrezzature da gioco di alcune società minori di calcio. Ha compiuto un sopralluogo, per accertarne la possibilità di utilizzazione?

Lo faccia pure, al più presto, assessore, e si renderà conto che con poca spesa e in breve tempo, abbattendo qualche parete, rinfrescando le pitture, sistemando i servizi, potrà dotare lo stadio «Grezar (anno di nascita 1932) di locali che ormai si trovano dappertutto, che hanno una loro precisa funzione e che non sono meno necessari della tribuna cosiddetta d' onore. I compiti di rappresentanza stanno al lavoro come il pennacchio sta alla penna. Coraggio dunque assessore, veda se può fare qualcosa anche per questa sala stampa. Che serve più ai colleghi di fuori che a quelli locali, i quali la richiedono solo nelle circostanze «ufficiali», mentre andrebbe richiesta sempre. L'ospitalità è sacra, si dice in qualche paese. Rendiamola tale anche nella nostra piccola Trieste.

La Tris a Capannelle

Negli altri anni si chiamava Gran Premio dei Fantini, quest'anno è soltanto Corsa Tris, chissà per quale sottile alchimia. Resta il fatto che quella odierna, alla quale hanno aderito i migliori fantini italiani, è veramente una corsa riuscita contando sulla presenza di purosangue di ottimo lignaggio.

Saranno in tredici a concorrere per il successo sui 1800 metri in pista grande e per una dotazione doppia rispetto alle solite. Molti i pretendenti alla vittoria, con il «top weight» My Klaire Berry in testa, ma con lo specialista Gastone di Foix, con il progredito Orbiolo, con il tenace L'Arzigogolo, e con gli scarichi McLarren e Mon Brigadier tutti in grado di tentare il gran colpo.

Corsa Tris (lire 18 milioni) metri 1800 in pista grande. 1) Klaire Berry (58,500 L. Bietolini), 2 Gastone di Foix (58 S. Fancera), 3 Orbiolo (55,500 V. Panici), 4 L'Arzigogolo (55 G.P. Ligas), 5 Leo Vigilio (54 G. Puccietti), 6 Gim Toro (53 P. Agus), 7 Scilitan (53 A. Di Nardo), 8 Johnny (52,500 G. Pisa), 9 Shiseido (52,500 S. Dettori), 10 McLarren (52 R. Sannino), 11 Mon Brigadier (52 G. Dettori), 12 Infinito (50 P.S. Perlanti), 13 King Maximus (45 L. Ficuciello).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1 MY KLAIRE BERRY, 2 GASTONE DI FOIX. 11 MON BRIGADIER. Aggiunte sistemistiche: 10 MCLARREN. 4 L'ARZIGOGOLO. 3 ORBIOLO.

Crasso confermato presidente del S. Giacomo

I consiglieri eletti nell'ultima assemblea del G.S. San Giacomo si sono riuniti per la distribuzione delle cariche. Il consiglio direttivo 1979 risulta così formato: presidente cav. Crasso Rodolfo, vice presidente rag. Stecchina Tullio, segretario Davide Attilio, cassiere Crasso Bruno, capo sezione marcia «Castelreggio» Chiarelli Fulvio, capo sezione atletica Pappalardo Mario, direttore sportivo Lorber Guido, consiglieri Crasso Anita, Scalchi Galliano.

SCI D'ERBA

Domenica prossima, nella dolina di Basovizza, sulla strada per S. Lorenzo, lo Sci Cai Trieste, ripeterà la giornata promozionale dello sci d'erba. Saranno messi a disposizione degli sportivi interessati, gli attrezzi per tale disciplina sportiva (si deve intervenire muniti di scarponi, bastoncini e guanti da sci).

PALLAMANO: LA CIVIDIN TRANQUILLA IN ATTESA DELLA RAPIDA RIMINI

La febbre fa delirare il Volani

La febbre da scudetto fa delirare il Volani. La squadra di Rovereto ha iniziato la caccia alle streghe. Le dichiarazioni del direttore sportivo Innocenzi (si è lamentato per troppe cose sulla partita di Teramo, alla quale non era presente...) già infiammano l'attesa per lo spareggio, anche se prima di afferrare la sua possibile «coda» il campionato deve ancora esaurire due turni normali. La sicurezza dei campioni d'Italia — questo è un fatto da tenere in evidenza — sta vacillando, e la prova viene dalle affermazioni velenose nei confronti degli arbitri e, inoltre, dalle critiche nei confronti della stessa squadra.

«Se dovessimo contare i rigori concessi ai roveretani — precisa Lo Duca — dovremmo far uso di una calcolatrice... Gli esempi? A Bolzano 12-3 i penalty in favore del Volani, che si impose poi per un solo gol; a Bressanone 6-1, sempre in fatto di rigori, e altro successo per una sola rete di scarto. Per non parlare della partita di Bologna, dove la compagine di Rovereto vinse a 10" dalla fine». La Cividin, a differenza dei rivali, ha un impegno troppo vicino e troppo pericoloso per pensare già allo spareggio.

Dopodomani al Palasport arriva una delle squadre di Rimini, La Rapida, e tutti i verdebiù sanno che la formazione romagnola, che intrattiene buoni rapporti col Volani, farà di tutto per dare un dispiacere alla Cividin. Il ricordo della gara d'andata, poi, è troppo fresco perché la squadra di Rimini non abbia sete di rivincita. Allora finì con un pareggio e i padroni di casa si sentirono defraudati in quanto, a meno di un minuto dalla conclusione, stavano conducendo con due gol di vantaggio. La partita, comunque, era finita da un pezzo fuori dai binari della logica. Ci furono conseguenze per tutti, anche per gli arbitri Bascetto e Neri, probabilmente coinvolti nel torrido clima della contesa. E' sperabile che domenica, data l'importanza dello scontro, la Federazione possa mandare due «fischietti» all'altezza.

Per quanto riguarda la preparazione, tutto fila per il verso giusto in casa Cividin, fatta eccezione per Miljak. Lo jugoslavo sta meglio e si spera di recuperarlo con l'aiuto di Carnincì, che ieri ha visitato il giocatore. Per il resto soltanto problemi di abbonanza, primo fra tutti quello del portiere. Manzin o Cumbat? Un bel rebus per Lo Duca.

S. B.

AUTOMOBILISMO

Vallisneri-Grio impegnati a Forlì

Dopo aver vinto la classe ed essere giunti ottavi assoluti nel secondo trofeo «Benvenuti - Calzavara», gara rally di II categoria, e dopo essersi posti al secondo posto nel campionato italiano e in quello triveneto, Vallisneri - Grio, su Simca R 2 saranno impegnati domenica a Forlì in una gara valida per il campionato triveneto e per il trofeo Simca Sunbeam '79.

La gara prenderà il via alle ore 7 e si svolgerà in provincia di Forlì articolandosi su sei prove speciali.

DELUDENTE INIZIO IN SERIE A E TRASFERTE ARDUE

In difficoltà le regionali

Un inizio di stagione più deludente di così, per le due squadre di tennis della regione impegnate nel massimo campionato di tennis, non era certamente nelle previsioni. Lo Zetagrip Udine, battuto anche domenica a Vicenza, e il T.C.T. «Costruzioni Visentin», superato in casa dal Villa Carpena Forlì, si trovano a zero punti alla vigilia di due impegnative trasferte. Le racchette friulane giocheranno sui campi del Prato (grande favorito del girone), quelle triestine saranno di scena a Vittorio Veneto.

Sandro Boccabianca, capitano non giocatore delle «Costruzioni Visentin», giustifica così la lenta partenza delle due regionali. «Nei confronti di tutte le altre compagini — sostiene — Zetagrip e «Visentin» non dispongono di un "numero uno", di un giocatore cioè che garantisce un successo nei due singolari. La squadra di Udine lo aveva trovato nel cileno Pierola, il quale però ha preferito accettare l'ingaggio di un gruppo di organizzatori di tornei internazionali ed ha lasciato i friulani in un mare di guai. Contro il Carpena Forlì, dovevamo vincere, tutti noi eravamo pronti a scommettere e sarebbe finita così se all'ultima ora i nostri avversari non avessero ingaggiato Franchitti, numero 9 delle classifiche nazionali, il quale da solo ha mandato all'aria i pronostici, essendo nettamente superiore ai nostri David e Mazzocchi».

Domenica a Vittorio Veneto sembra che il T.C.T. «Visentin» troverà una seconda sorpresa. Oltre ai già noti Ogden (l'americano visto all'opera un paio di mesi fa al Palasport) e Pradal, sembra che i vittoriesi abbiano ingaggiato per il doppio Pietro Marzano, uno dei più forti doppisti. «Già senza Marzano — dice Boccabianca — il nostro compito era difficile considerata la potenza e la forza di Ogden, figurarsi ora che dobbiamo temere gli avversari anche nel doppio».

Per lo Zetagrip la trasferta è ancora più ardua, considerato che il Prato punta alla qualificazione alla fase successiva e che oltre a Pierola se ne è andato anche Cirillo; Zamelli potrà contare quindi solo su Armellini e Piombo.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.50
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.26
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.10	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

FIACRA

da TREVISO per:

	partenze	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:

Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

An INTERNATIONAL OIL COMPANY offers OPPORTUNITY for high income plus substantial fringe benefits for individual in your area. English essential. No cash investment required. Import experience helpful but not necessary. AIRMAIL reply to:
President R. READ
Department IT-6
Box 696
Dayton, Ohio 45401, U.S.A.

CONCESSIONARIA PRIMARIA MARCA
CARRELLI ELEVATORI
cerca COLLABORATORI
da inserire nella sua organizzazione di vendita per il FRIULI-VENEZIA GIULIA. Richiedonsi presenza attitudine ai contatti con la clientela e possibilmente precedenti esperienze di lavoro nel campo specifico o in quello più generale dei trasporti interni. Il tipo di rapporto potrà variare da zona a zona e caso per caso anche in relazione alle caratteristiche degli aspiranti. Il trattamento economico sarà comunque di sicura soddisfazione.
Scrivere a **Publiman Casella 154 M (20121) MILANO**

Segue da pagina 8

INVALIDO lavoro, patente D perfetto sloveno, ex P.S. esperienza impiegatizia offresi come autista o incarichi di fiducia, tel. 826767 mattinata

MANOVALI specializzati e carpentieri in ferro cerca impresa costruzioni lavoro duraturo e ben retribuito. Scrivere a Publikompass, cassetta n. I-T 34100 Trieste. 7980 D

MONFALCONE ristorante cerca cuoca-o o aiuto, cameriere, tel. (0481) 72669. 413 D

PASTICCIERE capace cerca pasticceria la Coccinella telef. 755224. T.A. 841 D

PERSONA pratica guida, anche pensionato cerca per festivi garage, Matteotti 3. 7895 D

RISTORANTE Kappa via Bellini 1 Gorizia cerca giovane aiuto banconiere e aiuto cuoco, orari e stipendi da convenire. 311 D

STUDIO legale cerca urgentemente stenodattila-o capace, tel. al 61195 ore ufficio. 832 D

TIPOGRAFO compositore cerca tipografia Nazionale, via Revoitella 41. 7521 D

TUBISTI industriali carpentieri in ferro e saldatori elettrici cercansi telefonare 796121 int. 294. 7959 D

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie, mobili, soprammobili, suppellettili, quadri, pianoforti, telefonare 793972 - abitazione 941027. 7551 NN

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti tappeti chincaglierie mobili antichi, moderni sgomberiamo appartamenti. Tel. 68657. 7797 NN

ACQUISTASI per campagna mobilia vecchia, pianoforte, quadri chincaglierie. Telefonare 60450-30419. 7700 NN

ACQUISTIAMO mobilia vecchia chincaglierie rimanenze ereditarie telefonando 31037 - 742669 7619 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 7807 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti, «POLLI», Grimani 11. 9-5 NN

VENDESI camera antica tipo frattina composta grande scrivania, grande libreria, tavolo, armadietto, inoltre, credenza scolpita del 1900 austriaca, mobilio stile molto bene finito, scrivania grande, credenza, eccetera, telefonare n. 54585. 7879 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, vecchie gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 7365 O

ACQUISTASI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 7623 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

IERI zona Ingros smarrito portamonete tessera e documento straniero importante, prego restituire mancia tel. 764233 Salvi 7910 H

SMARRITO cucciolo pastore ungherese bianco, zona Pas. S. Andrea C. Elisi. Telefonare al 790556. 7944 H

SMARRITOSI pastore tedesco maschio con collare in cuoio rosso Basovizza - Padriciano pregasi telefonare 60697, 53424. 8011 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

SUBAFFITTASI stanze mobiliata con bagno proprio, centratissima, tel. 767993. 7897 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

BANCARIO cerca in Gorizia o dintorni appartamento in affitto 2 letto, soggiorno e servizi, tel. 0434-23560 ore serali. 394 L

CERCASI appartamento in affitto casa nuova, semi-nuova 2 stanze servizi telefonare 752008 ore pasti. 7979 L

CERCASI. Appartamento centralissimo I o II piano con ascensore uso ufficio 2 - 3 stanze più servizi massimo 300 mila mensili. Telefonare ore ufficio al 68961. 7618 L

MONFALCONE Ingegnere con importante incarico aziendale cerca appartamento 80-100 mq in affitto. Telefonare ore ufficio 040-820113. 7956 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

CENTRALINO telefonico completo con 50 derivazioni urbane e interurbane vendesi vera occasione telefonare ore pasti Trieste 69589. 7825 M

VENDESI 2 Auditronic 730 Olivetti complete di stabilizzatori programmi fatturazione e contabilità generale, telefonare ore di ufficio (0431)-3561 o 31333. 37-UD M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bilance, quadri, soprammobili eccetera, telefonare 793972 - abitazione 941027. 7551 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna prammobili tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty. Telefonare 31497. 7690 N

ACQUISTO sedia a rotelle invalido purché occasione. Telefonare 0431-96157 ore pasti. 316 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre ovunque MARINI, 64782 - 64960. 7928 N

IL Giardino, di via Mazzini 12, acquista lampadari vecchi, soprammobili, bambole, strumenti bordo, quadri, grammofoni, statue, porcellane e oggetti antichi. Tel. 68242. 7470 N

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA offre sino a sabato 12 maggio Coca cola Fanta familiare 295 barattolo 280, olio di semi di soia 840, latte a lunga conservazione 330, Sao caffè 2 etti 1.190, olio di oliva De Santis 2.150, extra vergine 2450 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliarioci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 7198 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AD impiegato libero mezza giornata desideroso integrare proprie entrate, offresi rappresentanza radio, piccoli elettrodomestici per Trieste. Scrivere a Publikompass 35 S, 34100 Trieste. 34 P

CONCESSIONARIA primarie ditte acque minerali birra ed altri prodotti cerca venditore da inserire nella propria forza vendita retribuzione di sicuro interesse macchina della ditta. Scrivere a Publikompass, Cassetta nr. 22-S 34100 Trieste. 7764 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65, troverete 126, 127 nuove a prezzo vecchio, massime valutazioni vostro usato. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato garantito selezionato: 500 L 70, Bianchina familiare 69, 900 T pulmino 75, 127 72, 74, 75, 132 Gls 1.6 75, Autobianchi A 112 E 73, 74, 75, Alfa 2000 72, Alfetta 1,8 73, Alfasud Ti 74, VW Passat 1300 74, Ford Taunus 1.3 72, Opel Manta 1.6 73, 1750 Alfa 71. Prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. T.A. 814 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: Matra Bagheera 78, 75, Alfetta 1.8 Gt-junior 1300, Fiat 500 L, 126, 127, 128 Sl coupé, 128 rally, 124 125 S, A 112 E, Mini 850, Renault 5 Tl, Dyane 6, Ford Fiesta Ghia, Citroen Gs break, Simca 1000 Ls, Gls, 1100 Lx, Gls, S, 1301 S, 1307 S, 1308 Gt; Chrysler 180, 1609 gas, Rally 1. T.A. 789 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Paga al massimo ritira sul posto. V. Casale 2 telef. 812256. 7522 Q

A.A.A.A. FIAT 500 vendo 200.000 telefonare 43683. 7947 Q

A.A A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7711 Q

A.A. EUROCASION Viale Miramare 1. Prove dimostrazioni su tutta la gamma Citroen massime valutazioni Vs. usato rateazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 65, 650 Giannini Np 72, 127 71, 112 Elegant 74, 128 coupé 73, 3p 76 128 berlina 73, 124 coupé 71, Mini Minor 71, Alfasud 73, Peugeot 204 fam. diesel 74, Dyane 6 75, Gs 1015 break, 1220 72, 73, 74, Honda 125 78, Lambretta 125 77. T.A. 801 Q

A. FIAT 500 R nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. FIAT 127 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. FIAT 128 4 p '77 come nuova vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-5 Q

A. FIAT 128 coupé 3p 77 vendesi Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. FIAT 124 coupé come nuova vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. FIAT 1300 ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. FIAT 132 perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. MINI MINOR perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. ALFA ROMEO GIULIA 1300 S vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-5 Q

A. ALFASUD TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. AUTOBIANCHI A 111 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A 112 carrozzeria, meccanica ottime condizioni vendo 1 milione. tel. 793578. 7855 Q

A RATE vendonsi tutti giorni bellissime Alfasud 73, A 112 Elegant 76, Bar Guglielmo, via San Marco 2. 831 Q

ALFA GT 1300 Junior motore nuovo metallizzata vendo permuto, tel. 828156. 7925 Q

ALFA Duetto 1600 colore nero capote nuova cerchi in lega Campagnolo, perfetta vendesi anche permutando presso Autocar, via Forti 4-1, tel. 828655.

ALFA 2000 berlina vetri azzurrati perfetta vende ditta Autocar, gruppo GM, via S. Forti 4-1, tel. 828655. 7833 Q

Conalat firma solo il latte migliore.

Il CONALAT - Consorzio Nazionale Latte Alimentare fra cooperative e consorzi di produttori - non si limita alla vendita del latte. Ma, grazie ad una severa selezione degli allevamenti ed all'impiego delle piú moderne tecnologie di lavorazione, dà garanzia di freschezza, genuinità ed integrità al latte delle cooperative associate.
Per questo CONALAT firma solo il latte migliore.
Cercatelo in uno dei tanti punti di vendita della vostra città.

Aderente al
CONALAT
Consorzio Nazionale Latte Alimentare
Confederazione Cooperative.

ALFA 1750 e 2000 visibili presso officina via Vespucci 4. 7787 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, '73 gas, 128 Rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI! 760 Q

ALFETTA 1800 '75 in perfette condizioni eventualmente permuto, tel. 793388 ufficio. 7901 Q

ALFETTA GTV aprile '78 vendesi. Tel. 43432 ore pasti. 7830 Q

ALFETTA 2000 1977 qualsiasi prova vetri azzurrati impianto stereo 6.800.000 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/5 Q

ALFETTA 1974 3.400.000 garanzia perfetta telefonare 420490 ore 14-17. 7850 Q

AUDI 100 GL 1600 6000 km garanzia casa vende rateizzando Dino Conti F. Severo 124 tel. 573173. 5/5 Q

AUTOMATICA Ford Taunus 1600 Ghia tetto apribile km 17.000 occasionissima, tel. 792889. 7974 Q

ANTONUCCI concessionario Peugeot, viale D'Annunzio 18, vende occasione Peugeot 104 usato da dimostrazione, Manta 1200 del '75, Dyane '76 bellissima, tel. 774257. 834 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, Saab, Bedfort, Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400: Vetture d'occasione con garanzia: Fiat 131 Supermirafiori TC 1600, 132 GLS 1600, 128 1300 76, 500 L 71, Renault 12 75, Opel Rekord Diesel, Ford Transit finestrato imp. gas. 7380 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 124 '70, 124 coupé '72 '73, 125 '70 '71, 304 '72, 500 L '71, A112 '71, 127 '72 '74, 850 coupé '70, 128 coupé '73, GS 1220, DS 5 '71, BMW 1800 '68, 750 pulmino '70. B. Casale 7, tel. 826034. 755 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. Alfaromeo 200 GT, 1750, 1600 super, 1300 GT, 1300 spider, Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Citroen 2000 CX, Fiat 131 special 1600, Chrysler 1308 1978, Chrysler 1600 impianto gas, Simca Rally, Simca familiare, Kawasaki 750 preparata corse, Beta cross, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. 786 Q

BELLISSIMA moto Benelli Tornado sport 650 vera occasione vendo anche ratealmente, visibile Autocaravan, via dell' Istria 155. 7963 Q

CITROEN Maserati cinque marce '71, 70 km vendesi 3.000.000, 410505. 7972 Q

CITROEN GS 1220 Club 1977, 1978, Citroen LN 1976 rossa in garanzia, Roulotte Caravelair tipo Quercy peso 885 kg come nuova vende Concessionaria Lancia. Tel. 8202014. 7854 Q

CITROEN GS Break 1977 20.000 km vendesi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

DISPONGO 850 Fiat, nuova versione, Fiat 128 berline 1300, produzione per mercati esteri, gamma Fiat anche diesel, pronta consegna con garanzia nuove da immatricolare. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. Telefono 766880. T.A. 810 Q

FIAT 127 1972 autoradio occasione vendesi, tel. 828156 permutando rateizzando. 7925 Q

FIAT 127 3 porte 1976 uniproprietario vende Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/5 Q

FIAT 500 F gomme nuove appena verniciata, vendesi occasione, tel. 828156. 7926 Q

FIAT 128, 4 porte 850.000 vendesi, telefonare 828156 vera occasione. 7925 Q

GOLF GL Diesel 1977 37.000 km vendesi Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/5 Q

LANCIA Beta berlina 1977 fatturabile uniproprietario vende permuta rateizza Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/5 Q

LANCIA 2000 LX servosterzo revisionata, in ottimo stato vendesi presso Autocar, via Sergio Forti 4-1, tel. 828655. 7833 Q

MEHARI Citroen 2 mesi 380 km occasionissima vende Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/5 Q

MEHARI colore verde 36.000 km vendesi anche con permuta Autocar, gruppo GM, via S. Forti 4-1, tel. 828655. 7833 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 128 base 1977, 38.000 km 3 milioni 200.000 contanti, telef. 54231 ore pasti. 7970 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124, 125, 131; Alfetta, Alfasud; Lancia 2000, Beta coupé 1600, Fulvia coué; Citroen DS, Mehari; BMW 2002; Simca 1308 GT; KTM, autocarro 238, roulotte. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 811 Q

PEUGEOT 104 1976 metallizzata vera occasione vendesi Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5-5 Q

PORSCHE 911 S nera carrozzeria perfetta 50.000 km vende privato, telef. 747647. 7881 Q

RENAULT 6 TL 1977 uniproprietario ottime condizioni vendesi Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/5 Q

SIMCA 1000 Rallye 1 accessoriata con autoradio e cinture, vende privato, telef. 747647. 7881 Q

SIMCA 1100 GS 5 porte ottime condizioni vende Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/5 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6 tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8/4 Q

VENDESI 500 F occasione, via Gorizia 8/1, tel. 422410. 7867 Q

VENDESI Fiat 850 buono stato telefonare 208539 ore pasti. 7862 Q

VENDESI Suzuki GT 380, 2500 km perfetta visibile, via dei Fabbri 9. 7883 Q

VENDO o permuto Citroen D super '71 perfetta, telefonare 54763. 7984 Q

VENDO A 112 Abarth 58 HP '72, lire 1.350.000, telefonare ore pasti, tel. 726769. 7837 Q

VENDO Citroën 2 C semestrale in garanzia, tel. 793388 ufficio. 7901 Q

VENDO Fiat 126 in ottime condizioni, tel. 793388 ufficio Zamboni. 7901 Q

VENDO moto Honda 1000 '76 km 10.000, tel. 793388 ore ufficio. 7901 Q

850 berlina 300.000, 128 1972 950 mila, vendo occasione. Telefono 793578. 7855 Q

850 sport coupé vendesi con autoradio ottime condizioni. Telefonare ore pasti 749719.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni, massima riservatezza. Tel. 60285. 7577 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7645 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Marina cedesi prezzo interessante ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7645 R

A.G. SALONE PARRUCCHIERE in piano zona centrale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.G. ALIMENTARI con varie licenze zona interessante cedesi ADRIA Mazzini 30 telef. 68758. 7645 R

A.G. AUTOACCESSORI e RICAMBI con possibilità trasferimento licenze cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68768. 7645 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti vedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 7645 R

A.G. LATTERIA Barriera cedesi 2.500.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 7645 R

A.G. LATTERIA-caffè zona validissima cedesi, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7645 R

AFFITTASI stagione estiva ristorante pizzeria self service strada statale Aquileia-Grado, telefonare (0431)-91138 oppure (0431)-81693. 050148 R

NEGOZIO abbigliamento zona Borgo Teresiano cerca ditta del ramo, massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 29 S, 34100 Trieste. 7831 R

NEGOZIO colori, cornici, altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro, 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano, vendesi, buona occasione. Agenzia Gentile Toro, 8. T.A. 539 S

NEGOZIO abbigliamento centralissimo Borgo teresiano mq 130 senza merce cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 S 34100 Trieste. 7986 R

PRESTITI a tutti i dipendenti di enti locali, parastatali, industria senza cambiali né informazioni, restituzione 60 mesi. Anticipi immediati. Brokers finanziari, vicolo Vento 2, Treviso (0422) 55597, Trieste (040) 764087, Gorizia-Monfalcone (0481) 31077, Udine (0432) 201102, Pordenone (0434) 26227. 7795 R

TRATTORIA zona industriale darebbesi in gestione. Telefono 810243. 7917 R

VENDESI bar analcolico rimesso a nuovo. Tel. 744412. 8006 R

Continua a pag. 16

al campeggio BELVEDERE PINETA
la tua roulotte può diventare
la tua casa di vacanze

da maggio a settembre
vacanze piú economiche per tutta la famiglia ad un prezzo forfettario

se vuoi saperne di piú vieni a trovarci.

camping internazionale
BELVEDERE PINETA
33050 - BELVEDERE DI AQUILEIA (Udine) Tel. 0431 / 91007

MISURE PER RICEVERE UN CONTINGENTE

Profughi viet presto in Italia

La disponibilità confermata da Palazzo Chigi

ROMA — *L'Italia accoglierà presto un contingente di profughi dal Vietnam che potrà trovare nel Paese un'idonea sistemazione nel mondo del lavoro. La decisione è già stata presa dal governo che sta ora valutando e approfondendo gli aspetti di ordine normativo, economico, sociale e organizzativo che a essa sono connessi.*

Una riunione su questi temi si è svolta a Palazzo Chigi, su iniziativa del presidente del Consiglio, Andreotti, e vi hanno partecipato, sotto la presidenza del capo di gabinetto dott. Milazzo, rappresentanti dei ministeri degli esteri, dell'interno, di grazia e Giustizia, del lavoro, della Caritas italiana, del Pime e di alcuni «comitati per i diritti umani» e di altre associazioni ed enti che operano in favore dei profughi vietnamiti.

E' stato concordato di procedere sollecitamente all'individuazione delle concrete possibilità di lavoro in Italia per questi profughi e all'identificazione di quelli (attualmente nei campi di primo accoglimento della Thailandia e della Malaysia) effettivamente intenzionati a trasferirsi in Italia e che possono realmente inserirsi nel nostro Paese.

Per raggiungere questo fine, le autorità ministeriali si avvarranno della collaborazione delle associazioni ed enti assistenziali ai quali già stanno pervenendo offerte di accoglimento e di sistemazione di profughi da parte di imprese e privati italiani. Il governo ha ribadito, nel corso della riunione, la sua volontà di accogliere subito un congruo contingente di profughi, nella piena disponibilità a riceverne altri successivamente, qualora si verifichino le condizioni per un loro reale inserimento in Italia.

Per quanto riguarda poi la questione delle adozioni di bambini vietnamiti abbandonati, è stato constatato che il fenomeno ha proporzioni estremamente limitate e che esso è attentamente controllato dall'Alto commissariato per i rifugiati. Il governo, comunque, ferma restando da parte sua l'osservanza della normativa e delle procedure di legge sancite a salvaguardia di ciascun adottando, ha confermato l'intenzione di favorire l'ingresso in Italia di quei bambini che possano effettivamente essere sistemati in famiglie italiane sulla base delle precise indicazioni che verranno fornite dalle autorità competenti.

E' stato stabilito anche che per contribuire alla soluzione del problema il governo italiano non mancherà di tenere nella dovuta considerazione le risultanze della conferenza internazionale che si terrà a Giacarta il 15-16 maggio e che sarà dedicata alla risistemazione dei profughi indocinesi mediante una stretta collaborazione con gli organi delle Nazioni Unite (e in primo luogo con l'Alto commissariato per i rifugiati).

La Caritas in un comunicato ha invitato «tutti coloro che in questi mesi si sono offerti per ospitare e dare lavoro a famiglie di profughi vietnamiti, a confermare urgentemente la loro disponibilità, precisando dettagliatamente nella conferma il tipo di sistemazione e di lavoro che vengono offerti e la composizione della famiglia che viene richiesta, in modo da poter collaborare efficacemente con le autorità governative per una più idonea e soddisfacente accoglienza e sistemazione dei profughi».

Nelle prossime settimane — è detto ancora nel comunicato — una delegazione della Caritas italiana si recherà in Malesia per collaborare con le autorità locali, diplomatiche e dell'Onu, nella individuazione del primo contingente di profughi che saranno ospitati in Italia. Per quanto riguarda i bambini orfani — conclude la nota della Caritas — non c'è per il momento nessuna possibilità di accogliere bambini in adozione, perché non si è ancora potuto conoscere effettivamente se ci sono nei campi profughi della Thailandia bambini abbandonati.

Ancora granoturco dagli USA all'URSS

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha acquistato altre 570 mila tonnellate di granturco americano, per consegna nell'anno che terminerà in settembre. Lo ha annunciato il ministero dell'agricoltura. L'altroieri il ministero aveva annunciato la vendita all'URSS di 1,15 milioni di tonnellate di mais statunitense, una delle forniture più grosse degli ultimi anni. Finora le autorità sovietiche hanno acquistato, per consegna nell'annata in corso, in totale circa 10 milioni di tonnellate di cereali americani.

Pechino precisa: nessuna svolta verso i sovietici

PECHINO — Fonti qualificate confermano che il governo cinese ha proposto a quello sovietico negoziati globali per risolvere le questioni pendenti tra i due Paesi e elaborare una serie di principi-guida dei loro rapporti. Pur auspicando che il negoziato sulle questioni di frontiera, che si trascina da nove anni, giunga al più presto a una conclusione positiva, Pechino non lega però questo problema alla questione più generale della normalizzazione dei rapporti con l'URSS.

La mossa cinese avviene a breve distanza dalla firma del trattato «Salt 2» tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Sebbene Pechino ufficialmente esprima scetticismo sulle conseguenze pratiche del trattato, in realtà essa teme e non a torto che un'intesa militare tra le due superpotenze possa essere il prodromo di una più ampia intesa politica, ciò che potrebbe significare anche l'isolamento internazionale del governo di Pechino. Non manca chi, mostrando una certa cautela per il futuro delle trattative tra la Cina e l'URSS, ricorda che esiste il bruciante problema del Vietnam.

Il vice primo ministro Deng Xiaoping ha dichiarato da parte sua al ministro del commercio americano Juanita Kreps che la Cina firmerà l'intesa per la soluzione del problema dei beni bloccati nei rispettivi Paesi dopo l'ascesa al potere dei comunisti a Pechino. Egli ha così sbloccato un negoziato che stava segnando da tempo il passo.

"Negli ambienti governativi di Washington non si nasconde intanto la preoccupazione per indizi di un crescente impiego sovietico delle basi militari vietnamite, in particolare dopo informazioni secondo cui sottomarini sovietici hanno cominciato a servirsi della base navale di Cam Ranh, a suo tempo attrezzata dagli americani.

COLPO ALLA STABILITA' DEL MERCATO

Prezzo del greggio aumentato da Teheran

TEHERAN — L'Iran ha deciso di aumentare di sessanta centesimi di dollaro al barile il prezzo del suo greggio a partire da martedì prossimo. Lo ha ufficialmente annunciato un funzionario della compagnia petrolifera iraniana (Nioc). Un barile di greggio leggero costerà 17,17 dollari; un barile di greggio pesante 16,64 dollari. L'aumento si applicherà a tutti i contratti attualmente in corso ed andrà ad aggiungersi alla sovrattassa già applicata a decorrere dal 15 aprile scorso. In termine di percentuale, l'aumento è, per tutti i tipi di greggio, di 3,6 per cento.

L'ente petrolifero iraniano ha giustificato l'aumento con le «condizioni di mercato». L'aumento ha colto tutti di sorpresa e appare destinato a turbare la già tenue stabilità dei prezzi mondiali.

La conferenza dei ministri del petrolio dell'organizzazione dei paesi arabi esportatori di petrolio (Opec), che ha concluso ieri a Kuwait la sua sessione ordinaria, ha respinto la proposta dell'Eni di tenere una riunione congiunta, a Roma il prossimo anno.

Il non accoglimento da parte dell'Oapec della proposta dell'Eni il prossimo anno viene peraltro considerato negli ambienti petroliferi italiani non come un rifiuto, bensì come un atteggiamento che rispetta la prassi formale seguita dall'organizzazione nei rapporti internazionali.

L'Oapec, infatti, — come precisa lo stesso comunicato diramato a Kuwait — tratta di norma con i governi dei vari Paesi e non con le singole compagnie petrolifere. Ciò significa in sostanza che l'ipotesi di lavoro avanzata dall'Eni potrà essere presa in considerazione e valutata dai Paesi arabi esportatori di petrolio — si rileva negli stessi ambienti — al momento in cui il governo italiano deciderà di formalizzarla.

■ ACCUSE — Per la terza volta nel giro di poche settimane, un corrispondente occidentale accreditato a Mosca viene accusato dalla stampa sovietica di comportamento «teppistico». Questa volta tocca al corrispondente della Tv tedesco-occidentale Robert Stengel, accusato di «favoreggiamento nel corso di una zuffa avvenuta in Siberia, durante un servizio sulla costruenda ferrovia «Bam».

■ FUCILATO — Radio Teheran ha annunciato che l'ex deputato Akbar Behadoni è stato fucilato nella notte tra mercoledì e giovedì, nel carcere di Teheran. Era stato condannato a morte dal tribunale rivoluzionario di quella città per aver partecipato alla repressione contro la popolazione e per «aver votato male al Majlis» (Camera bassa iraniana).

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La borsa di New York ha ripreso ieri a calare: il ribasso ha interessato un ampio fronte azionario, e non è stato provocato da pressioni da parte della vendita, ma si registra un atteggiamento nettamente restio a investire. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 823,92, perdendo altri 9,70 punti.

RAPPRESAGLIA NEL SUD

Nuovo raid sul Libano

BEIRUT — Motovedette ed artiglierie israeliane hanno bombardato l'altra notte la città libanese di Tiro ed il settore di Al Bass, all'ingresso settentrionale della città: ne danno notizia i corrispondenti da quella regione.

La regione era stata già bombardata mercoledì sera. Nella città di Tiro, secondo i corrispondenti, una donna è stata uccisa e cinque persone sono rimaste ferite; i danni materiali sarebbero ingenti. Sarebbe stato inoltre duramente colpito uno dei quartieri a maggioranza cristiana.

Secondo un comunicato delle forze palestinesi-progressiste il campo di profughi palestinesi di Rashidieh (a Sud di Tiro) è stato bersagliato dal fuoco dell'artiglieria a lunga gittata israeliana. Il comunicato aggiunge che anche la città di Nabatieh e la località di Arnoun sono state sottoposte ad un pesante fuoco d'artiglieria. Inoltre, secondo la testimonianza di alcuni viaggiatori provenienti dal settore centrale, uno scontro ha opposto la notte scorsa i «caschi blu» olandesi ai miliziani conservatori a Kounine.

Dieci persone, in gran parte operai, sono rimaste frattanto ferite in modo più o meno grave nell'esplosione avvenuta ieri verso mezzogiorno, in una fabbrica di munizioni israeliana a Ramat Hasciaron a Nord di Tel Aviv. Molte abitazioni circostanti hanno subito danni piuttosto gravi. La popolazione aveva in un primo tempo pensato ad un attacco terroristico ed era corsa nei rifugi. La polizia ha escluso che l'esplosione sia stata provocata da terroristi o da un atto di sabotaggio.

In un comunicato rilasciato a Beirut dalla sua agenzia di stampa, l'Olp rivendica invece la paternità dell'esplosione affermando che essa ha provocato la morte e il ferimento di una cinquantina di persone, distrutto tre fabbriche e numerose auto. L'operazione viene definita la «più coraggiosa» mai portata a termine dall'organizzazione palestinese.

Nel frattempo, mentre a Fez la conferenza islamica ha espulso l'Egitto dalla conferenza stessa, al Cairo il Presidente Sadat si è proourato l'appoggio del massimo centro spirituale dell'Islam sunnita, la moschea Adi Al Aznar, sede della più importante università islamica. In cambio, ha rinunciato nei fatti alla sua intenzione, annunciata in diversi discorsi, di mantenere la religione separata dalla politica.

I dottori della legge coranica di Al Azhar, sotto la guida dello sceicco Abdel Rahmen Bissar, hanno decretato che «nulla nel trattato con Israele indica che l'Egitto abbia rinunciato al carattere arabo ed islamico di Gerusalemme» e che il documento prevede come scopo finale la realizzazione dell'autodeterminazione del popolo palestinese.

Il comunicato dei dottori di Al Ahzar indica implicitamente che l'Islam ha due volti: quello della guerra e quello del negoziato. Spetta al depositario dell'autorità di scegliere fra la guerra e la pace, nell'interesse della religione. Il documento ricorda inoltre che lo stesso profeta Maometto preferì negoziare la pace con i suoi nemici e che anch'egli dovette affrontare l'opposizione di un certo numero dei propri seguaci.

Coloro che nell'ambito della stessa Azhar avevano espresso di recente obiezioni al trattato di pace sostenevano che, malgrado tutti i suoi tentativi, il profeta Maometto non potè ottenere che le tribù ebraiche dello Yemen rispettassero gli accordi che avevano concluso con lui.

Missione in Romania del ministro Stammati

ROMA — Il ministro per il commercio con l'estero Gaetano Stammati si recherà oggi in Romania, a Bucarest, in occasione della giornata italiana alla fiera di Tibco. Si tratta di una missione operativa, in quanto Stammati presenzierà alla firma di alcuni contratti tra aziende meccaniche e chimiche italiane ed enti rumeni. Questi contratti di esportazione di beni strumentali italiani in Romania saranno finanziati con la prima «tranche» del credito finanziario di 300 milioni di dollari, in tre anni.

Nel corso della visita, che durerà due giorni, il ministro italiano si incontrerà con il premier Ceausescu, con il vicepresidente del consiglio, il ministro delle finanze ed il governatore della banca centrale di Romania. Stammati assisterà anche alla cerimonia per lo scoprimento a Bucarest di un busto in memoria di Aldo Moro.

Credito italiano alla Polonia

ROMA — L'Italia concederà un credito di 170 milioni di dollari (144 miliardi e mezzo di lire circa) alla Polonia per finanziare le forniture necessarie all'ampliamento dell'impianto automobilistico «Polmot». Lo riferisce un comunicato del ministero del commercio estero, in cui si precisa che questo finanziamento sarà attribuito a valere sulle disponibilità relative a crediti già concessi alla Polonia per prodotti vari.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Il giorno 10 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Pernetz

Ne danno il triste annuncio la moglie LIA, le figlie GABRIELLA e LUCIANA, il genero ENZO, il fratello GUSTAVO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 12 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

Si associano al lutto:
— PAL, FLAVIA CONSOLI
— ENRICO, PAOLA STELLA
— LUIGI MERLI
— OTELLO SPAGLIARDI
— ALBERTO, RENATA GRITTI
— MARIO, FRANCA TAVAZZANI
— SARO, LUCIA ALONZO
— TRENTO, NINNI SELVA
— ALBERTO, NELLA SUPERTI
— LUCIANO, GIOVANNA GARAU
— GIANCARLO, CARLA VIGANO'
— AMBROGIO CALCATERRA
— GABRIELLA CAIRO
— PAOLO, LORENZA CIMA
— DODDI NICOLETTA LANG
— LUIGI BIANCHI
— OTTO, ADA VISCONTI

Milano, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— I cugini LETIZIA PROFETI, LUCIANO e LUCILLA STOCCA, LUCIO e LILIANA PROFETI
— I nipoti ROBERTO e GABRIELLA STOCCA, FABIO e ANNAMARIA STOCCA

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al dolore:
— Le famiglie IMPERLINI e SIMIBALDI

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia UJKA

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto della famiglia:
— GRAZIA, CHIARA, NEREO

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia CAGNIN

Trieste, 11 maggio 1979

EUGENIO e GINA ZUMIN sinceramente addolorati per la morte dell'amico

Fritz Pernetz

sono affettuosamente vicini a LIA e alle figlie.

Trieste, 11 maggio 1979

Prendono parte al lutto di LUCIANA:
— Famiglia LUCIANO TOFFOLI
— Famiglia GIORDANO TOFFOLI
— Famiglia EGIDIO TOFFOLI

Trieste, 11 maggio 1979

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia PERNETZ:
— GIORGIO e TATIANA
— NICO e LETIZIA
— MIMMA

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— ELDA SIMONI
— Famiglia ABRAMO SCHMID

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il giorno 7 maggio è mancata ai suoi cari

Emma Linci

A tumulazione avvenuta, ne dà l'annuncio il figlio TULLIO con la moglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il 10 maggio si è spento

Antonio Iugovaz

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli NELMI e DARIO, la nuora, il genero, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno, oggi 11 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

La moglie di

Gennaro De Michele

ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. RIMONDINI.

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il giorno 10 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Crosilla

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia ELENA, la suocera MARIA, la sorella MARIA ved. ZELCO, i fratelli FELICE, MARIO e LIBERO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Domani sabato 12 corrente alle ore 9.30 la salma sarà trasportata dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa di via Vasari nella quale, alle ore 10, sarà celebrata la S. Messa e da dove alle ore 10.45 seguiranno i funerali.

Trieste, 11 maggio 1979

Si associano al lutto le famiglie
— MLADOSSI - MARTINI

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano con grande dolore all'improvvisa perdita del caro

Bepi Crosilla

i cugini
— MARIO, GINA e famiglia
— FULVIO, ELDA e famiglia
— PINO, EZIA e famiglia
— DANTE, BRUNA e famiglia

Trieste, 11 maggio 1979

Si associa al dolore la famiglia M. GRAZIA, UCCIA, MAURIZIO, GALDINO PIGATTI.

Trieste, 11 maggio 1979

Vicini nel dolore di ELENA la preside, gli insegnanti, gli alunni della classe III G della scuola media «A. Manzoni».

Trieste, 11 maggio 1979

Addolorate partecipano al lutto le famiglie:
— COVACCI
— FERIN
— TINOLLI
— VILLATORA

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il cuore buono e generoso di

Enrichetta Vicic ved. Visintin

ha cessato improvvisamente di battere.

A quanti L'hanno conosciuta ed amata, lo annunciano profondamente addolorati i cugini IRMA MANZINI, NIVES PAGLIARO, NINO VICIC con la moglie ROSA e il figlio ROBERTO, DIANA VICIC, IOLANDA VICIC e famiglia.

I funerali seguiranno domani sabato 12 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

Piange l'indimenticabile

Enrichetta

— ENRICO

Trieste, 11 maggio 1979

Con affetto ricordano la cara Estinta le famiglie
— SCHERILLO, MILOST, COSSUTTI

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il giorno 9 maggio, dopo lunga e penosa malattia, è spirata serenamente l'anima buona e generosa di

Maria (Mery) Colombin ved. Musini

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti ANITA, FRANCO, MARINA e CLAUDIO.

Un grazie ai medici e al personale della I Divisione medica e in particolare alla signora ANNA.

I funerali seguiranno oggi venerdì 11 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

†

Si è spento il 10 corrente

Giovanni Sudic

Ne danno il triste annuncio il cognato GIUSEPPE e nipoti MARISA e MARIA.

I funerali avranno luogo domani 12 corrente, alle 9.30 partendo dal Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Norma Micol

sentitamente ringraziano per il grande tributo di affetto.

Famiglie MICOL - SANDRIN

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il giorno 9 maggio è mancato improvvisamente il nostro caro

Etto Sibenik

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio LIVIO con la moglie LOREDANA e i suoi cari nipotini LELE e CHICCA, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 12 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

Si uniscono al lutto della famiglia, per la perdita di

Benedetto Sibenik

i colleghi di lavoro che Lo ebbero caro e sincero amico per tanti anni.

Trieste, 11 maggio 1979

Il Consiglio Direttivo e i soci del TRIESTINA CLUB BUFFET ARMANDO partecipano al lutto delle famiglie SIBENIK per la perdita del loro tesoriere

Benedetto Sibenik

Trieste, 11 maggio 1979

SERGIO e ROBERTO GRANDI partecipano al lutto di LIVIO.

Trieste, 11 maggio 1979

I colleghi della FILOTECNICA GIULIANA partecipano al lutto di LIVIO.

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il giorno 9 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Pechiar ved. de Lindemann

Ne danno il triste annuncio il figlio TEODORO con la moglie BRUNA, i nipoti INGRID con il marito DARIO e la piccola CHIARA, GIUSEPPE con la fidanzata MARIA, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario prof. FLORIO, ai medici, al personale tutto della Divisione Ortopedica e al medico curante dott. FALZONE.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste-Muggia, 11 maggio 1979

Partecipano famiglie:
— SANTORINI
— TELO'
— CAMPANATO

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto NEDIO ed ELVIRA.

Muggia, 11 maggio 1979

†

Il 9 maggio a 90 anni è mancata la nostra cara mamma

Angela Marchesi ved. Armani
di Grisignana

Ne danno il doloroso annuncio i figli ATTILIO, RUGGERO, BRUNO, FIORENTINO e GIUDITTA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali con la S. Messa si svolgeranno sabato 12 maggio alle ore 11.30 dalla chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 11 maggio 1979

La SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA Soc. Coop. Triestina a r. l. partecipa al lutto del socio RUGGERO ARMANI per la scomparsa della madre

Angela Marchesi ved. Armani

Trieste, 11 maggio 1979

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Adalberto Bordon

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, le figlie, i generi ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada alla famiglia CESAR.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 11 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SANTI e CIMOLINO, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che sono stati vicino al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Angela Versic

Trieste, 11 maggio 1979

†

Un tragico incidente ci ha portato via per sempre

Mario Brazzani (Mariucci)
di anni 47
Portuale

Ancora incredule lo annunciano la moglie EVELINA e l'adorata figlia VIVIANA, la suocera IDA unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 11 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

Gli amici e colleghi del Gruppo avventizi della Compagnia di bordo partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa sul posto di lavoro dell'indimenticabile amico

Mariucci

Trieste, 11 maggio 1979

I lavoratori delle COMPAGNIE PORTUALI DI TRIESTE partecipano alla grave perdita del lavoratore

Mario Brazzani

caduto sul lavoro.

Trieste, 11 maggio 1979

I componenti del Gruppo Sportivo DUKE piangono la perdita del loro grande amico

Mariucci

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il giorno 9 maggio è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Andrea Tommasini
di anni 7

Lo annunciano con profondo dolore i genitori, il fratellino, i nonni, gli zii e i cuginetti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al prof. NORDIO, al dott. LEVI, all'équipe medica e infermieristica del Reparto Puericultura dell'Ospedale infantile.

I funerali si svolgeranno domani sabato 12 corrente alle ore 10 partendo dal Burlo Garofolo.

Trieste, 11 maggio 1979

Si associa al lutto della maestra MARIA TOMMASINI GALLUZZO tutto il personale della Scuola materna comunale di via Italo Svevo.

Trieste, 11 maggio 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Dobrilla (Bepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSTINA, la figlia ONDINA, il genero GUIDO, la cara nipote PATRIZIA con il marito PIERO e la piccola CHIARA, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. A. FALZONE.

I funerali avranno luogo oggi 11 maggio alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Frausin n. 4 per il Duomo di Muggia e proseguiranno per il cimitero di Santa Barbara.

Non fiori ma opere di bene.

Muggia, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto DARIO e ANNA.

Muggia, 11 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ROSSO - PERISSINOTO di Mestre e Monfalcone, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro papà

Bruno

Mestre - Monfalcone, 11 maggio 1979

Nel secondo anniversario della morte della cara

Clelia Milani

La ricordano con affetto il marito MARIO e il figlio PAOLO e parenti tutti.

Una Santa Messa sarà officiata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, domani alle ore 8.

Trieste, 11 maggio 1979

†

Dopo lunghe sofferenze, il 10 maggio ha cessato di vivere il nostro caro

Emilio Bait

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, la cognata GIUSTINA, la figlia NIVEA, il genero MARIO, il nipote MICHELE, le sorelle DRAGA e ZORA, il fratello CIRILLO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. BOICO.

I funerali avranno luogo domani sabato 12 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipa al dolore la famiglia
— FERRUCCIO LAZZEL e LILIANA

Trieste, 11 maggio 1979

Si associano al dolore:
— ARALDO, MELITA, GIANCARLO LABORANTI
— NICO e DONATELLA FULIN

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— GUIDO CAIN, LAURA, TANJA e ALBINA

Trieste 11 maggio 1979

Partecipa al dolore la famiglia
— PAOLO COGOI e SANDRA

Trieste 11 maggio 1979

†

Il 9 maggio è mancata al nostro affetto

Regina Andrioli nata Ponis

Con profondo dolore lo annunciano il marito ORFEO, il figlio SERGIO, la mamma, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della Clinica Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno sabato 12 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 11 maggio 1979

Si associano al lutto le famiglie
— LA ROCCA
— GIORGIO e NELLA CHERSI
— BRUNO, LUCIANA e MICHELA APOLLONIO

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il giorno 9 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luca Urbanizza

Ne danno il triste annuncio i genitori unitamente ai familiari e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e al Reparto Neonatologia dell'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo».

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano commossi al lutto:
— Famiglie ZANOLLA
— Famiglia REITER
— Famiglia ROSINI
— Famiglia FURLANI

Trieste, 11 maggio 1979

I figli ed i familiari di

Emanuele Flora

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1979

ANNIVERSARIO

Nel dodicesimo triste doloroso anniversario della perdita del nostro amato

Alberto Urlini
Guardiamarina Pilota

con tanto affetto e rimpianto i suoi familiari ne ricordano la cara memoria.

Trieste, 11 maggio 1979

11.5.1977 — 11.5.1979

Augusto Kaluza (Giusto)

con infinito rimpianto Ti ricordiamo.

La moglie, il figlio e familiari

Trieste, 11 maggio 1979

I componenti il Direttivo ed i soci dell'Associazione tra Macellai della Provincia di Trieste, costernati partecipano fraternamente al dolore del collega SILVANO RIZZIAN per la tragica immatura scomparsa del figlio

Guido

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto
— PINO, TINA TOFFOLUTTI

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Guido Rizzian

— IGOR
— ANDREY PISCHIANZ e famiglia

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipi al dolore per la scomparsa di

Guido

si associano le famiglie
— SERGIO e FABIO GABRIELLI e fam. LORENZI

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipa al lutto
— Fam. GABRIELLI
Trieste, 11 maggio 1979

DAVID FABIANI e genitori si associano al lutto per la morte di

Guido

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipa al lutto famiglia
— TORCELLO

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto
— ROBERTO e GIGLIOLA GROPPAZZI

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipano al lutto
— GIULIANO GIURICIN e genitori

Trieste, 11 maggio 1979

AURELIO, ANNAMARIA e LIVIA AMODEO sono particolarmente vicini al dolore della famiglia RIZZIAN per la perdita del caro

Guido

Trieste, 11 maggio 1979

Partecipa al lutto
— Famiglia CAUTO

Trieste, 11 maggio 1979

Le famiglie CHERVATIN e SALICH con il cucciolissimo ANDREA prendono parte al dolore della famiglia RIZZIAN per la scomparsa del caro

Guido

Trieste, 11 maggio 1979

†

Il 10 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Stella

Ne danno il triste annuncio il marito ILARIO, le figlie MARIA e DORA con i rispettivi mariti, la nuora LIOLA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1979

11.5.1959 — 11.5.1979
ANNIVERSARIO

Nel XX anniversario della Sua morte caro papà e nonno

Francesco Stocca

Lo ricordano con immutato amore la moglie MATILDE, i figli MARIUCCIA, FRANCO e BRUNA, genero, nuora, nipoti e pronipoti.

Fam. SANGERMANO - STOCCA

Trieste, 11 maggio 1979

10.5.1967 — 10.5.1979

Nel XII anniversario della scomparsa di

Salvatore Fecarrotta (Totò)

la moglie e familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 maggio 1979

Nel secondo triste anniversario di morte di

Giuseppe (Pepi) Zhepek

la moglie IOLANDA Lo ricorda con dolore e rimpianto.

Trieste, 11 maggio 1979

Segue da pag. 14

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende miniappartamenti confortevoli anche con garage ottimi prezzi possibilità mutui, Giulia 13, 794286. 7914 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Fabio Severo bellissimo seminuovo 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina giardino condominiale mutuo approvato. Giulia 13, 794286. 7914 S

A.A. APPARTAMENTO arredato Grado Città Giardino vendesi, 30317 - 411892. 7888 S

A.I. OCCUPATI zone CADORNA, PONZANINO, MONTEBELLO, ROIANO, COLOGNA, RONCHETO, COMMERCIALE, GHIRLANDAIO, vendesi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. MOLINO A VENTO. Rinnovati consegna fine anno, 1-2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento da 16.000.000 in poi. ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. PIAZZA TRA I RIVI, 9 occupati 2-3 stanze, cucina, camerino, bagno, vendonsi facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4.

A.I. SORGENTE. ULTIMO occupato 2 stanze, cucina WC possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I VIA UDINE occupati 1 - 3 stanze, cucina, WC possibilità doccia, 6.500.000 e 13.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. LOCALE D'AFFARI OCCUPATO via UDINE, circa mq 50 vendesi ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. GIULIANI V piano 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi 22.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. SETTEFONTANE, occupati 3-4 stanze, servizi, riscaldamento da lire 18.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 8 milioni 500.000. ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. SAN LUIGI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 20.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4.

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, doccia 17.000.000 trattabile ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. INIZIO ROSSETTI. Occupato 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 22.000.000. Facilitazioni ESPERIA. Battisti 4. 7581 S

A. ACIT CASA DOMIO 200 mq possibilità due appartamenti con 1700 mq terreno o 700 mq vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici abitazioni vendesi San Lazzaro 3. telef. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano, Finiture extra. Vendesi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. ACIT GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, terrazza ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. ACIT TERRENO 1000 mq costruibile DOMIO, vendesi, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT MADDALENA vendesi ultimo piano stanza soggiorno cucinino tutti conforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi soggiorno, due stanze, servizi, giardinetto proprio, garage; altro mansarda, monovano 55 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 788 S

A. ACIT. SAN GIACOMO, attico 4 stanze, cucina, ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze, sala, tutti comfort. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3, telef. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT. ROZZOL - REVOLTELLA, vista panoramicissima, prezzi bloccati, prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti comfort, riscaldamento autonomo metano, garage, visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT. TERRENO GABROVIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili, prezzo buono, altro MUGGIA vicino STAZIONE 2.200, vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 767 S

A. ACIT. ROSSETTI vendesi attico soggiorno, cucinino, stanza, poggiolo, comfort, prontentrata; altro GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO occupato piano ottavo, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza. Telefono 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende appartamenti occupati CENTRALISSIMI da 3-6 stanze 150.000 mq. Informazioni XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende Rotonda Boschetto appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7544 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende occasione VIA ROMA appartamento libero, primo piano, adatto ufficio, ambulatorio; ALTRI occupati 2-3 stanze, cucina, wc. Informazioni XXX Ottobre 4, telefono 62636. 7544 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA VENDE IN BARRIERA LOCALE LIBERO. Informazioni XXX Ottobre, 4. 7544 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende appartamenti occupati CENTRALISSIMI da 3-6 stanze 150.000 mq. Informazioni XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 7544 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile recentissima. Salone, quattro stanze, tre servizi, cucina, due terrazze, taverna, giardino, due ingressi, garage. Telefono 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende COSTIERA MARE posizione incantevole 10.000 mq terreno alberato con due villette, complessivi cinque appartamenti, garage, posti auto. Spiaggia privata. Telefono 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende FILZI, PONTEROSSO, IMBRIANI, VALDIRIVO, SAN LAZZARO appartamenti liberi da 150 a 380 mq. Tel. 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA occupato salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, giardino, due ingressi, garage. Zona residenziale, costruzione recente. Tel. 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende LOCALI AFFARI liberi, occupati, centrali da 65 a 300 mq. Tel. 69349. 7700 S

ACQUISTO appartamento centrale 80 - 100 mq libero completo servizi confort moderni anche ristrutturato. Tel. 68961. 7618 S

ACQUISTO appartamento due stanze soggiorno cucinino. Telefonare 61712. 7892 S

ACQUISTO attico o appartamento min. 100 mq anche occupato. Tel. mattinata 796933. 7955 S

AFFITTO terreno possibile roulotte, prato, dolina bosco. Tel. 227194. 7924 S

APPARTAMENTO nuovo zona PASCOLI salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore eventuale garage vendo possibilità mutuo fino 70% Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7892 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, bagno, riscaldamento vendesi, facilitazioni. Visitare Ginnastica 16, ore (11 - 13) (15 - 18). 7462 S

APPARTAMENTO 80-100 mq con giardinetto o casetta da restaurare CERCASI URGENTEMENTE. Tel. 823919 pomeriggio. 12-5 S

ATTICO zona via Conti primo ingresso terrazza posto macchina tutti i conforts vende immobiliare Grebio Snc piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7921 S

BAIAMONTI vista mare stanza soggiorno cucinino bagno grande poggiolo centralnafta ascensore vende 21.000.000 facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7892 S

BATTISTI giardino pubblico appartamento 90 mq vendesi, casa recente signorile, vista, soleggiato. 766676. 7852 S

BONZANINI vende Rossetti appartamento casa 40 anni due camere cameretta cucina servizi separati ascensore riscaldamento libero e pagabile dicembre 1979. Tel. 31792. 7663 S

BONZANINI vende S. Michele alta locale libero 20 mq. Tel. 31792. 7663 S

BONZANINI vende Università appartamento ultimo piano palazzina avanzata costruzione camera cameretta soggiorno cucinetta poggiolo vista, posto macchina. Tel. 31792. 7663 S

BONZANINI vende Pascoli appartamento ristrutturato due camere soggiorno cucinino servizi separati IV piano senza ascensore Tel. 31792. 7663 S

CARDUCCI - recente, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7891 S

CASA CARSICA con giardino alberato taverna 3 stanze doppi servizi saloncino con caminetto mansarda MAGNIFICA vendo. Telefonare 823889. 7990 S

CENTRALISSIMO vendesi 25 milioni appartamento completamente restaurato, 2 camere, cameretta, cucina, panoramico, bagno, non ascensore, possibilità mutuo. 766676. 7852 S

CERCASI per acquisto appartamento 3-4 stanze servizi. Tel. 767790. 7852 S

CERCASI APPARTAMENTO 3-4 stanze servizi in casa recente. Tel. 823919 pomeriggio. 12-5 S

CERCO per impresa terreno uso deposito attrezzature. Telefono 823919 pomeriggio. 12-5 S

CERCO per proprio cliente VILLA da restaurare con vasto terreno, posizione valida o TERRENO EDIFICABILE. PAGAMENTO CONTANTI immediato. Tel. 775700, geom. Sbisà. 7583 S

CERCO per propria clientela APPARTAMENTI RECENTI, 3-4-5 camere, signorili, semiperiferici, pagamento contanti. Tel. 775700, geom. Sbisà. 7583 S

D'ANNUNZIO - moderno, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, vende 26.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10 ,tel. 61712. 7891 S

GARAGE ampio zona Rive vendesi. 766676. 7852 S

GEOM. SBISA' vende D'ANGELI appartamentino con GIARDINETTO proprio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina, prezzo trattabile. Tel. 775700. 7583 S

GEOM. SBISA' vende D'ANNUNZIO quarto piano ascensori soggiorno tre camere grande cucina servizi separati due ripostigli poggioli cantina 50.000.000 eventuale box, tel. 775700. 7913 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO villetta mono-bifamiliare, 140 mq abitabili, arredata, terreno 350 mq, 60.000.000. Telefono 775700. 7583 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale casetta da restaurare, 4 camere, cucina, cantina, giardinetto, 37.000.000; altra Eremo. Tel. 775700. 7583 S

GEOM. SBISA' vende DELMESTRI vista mare, recente, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina, posto macchina, 33 milioni. Tel. 775700. 7583 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA ultimo piano, panorama completo, città mare, salone, due camere, cucinino, bagno, cantina, poggiolo, abitabili 92 mq, 45.000.000. Tel. 775700. 7583 S

GEOM. SBISA' vende MAGAZZINO 167 mq, con ufficio 60 mq, zona Barriera, passo carrabile. Tel. 775700. 7583 S

GEOM. SBISA' vende CARSO casetta moderna 62 mq abitabili, terreno intorno 600 mq, posizione incantevole, 50 milioni. Tel. 775700. 7583 S

GEOM. SBISA' vende NAVALI villetta su due piani soggiorno, tre camere, vasta taverna, doppi servizi, cantine, giardino 400 mq, 148.000.000. Tel. 775700. 7583 S

GIARDINO pubblico da rinnovare 3 stanze cucina stanzino bagno vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7892 S

GIARDINO pubblico vendesi appartamento 90 mq casa signorile recente vista 766676 ufficio. 7726 S

IMPRESA vende Bibione spiaggia via Isonzo villette a schiera in cemento armato impianto riscaldamento autonomo cucine arredate piscina consegna giugno facilitazioni pagamento. Telefonare (0432) 22772, 15-19. 273 S

MAGAZZINO centro, 390 mq adatto per banche qualsiasi istituzione vendesi, telefonare al 744851. 7720 S

MANSARDINA S. GIACOMO - 2 stanze, cucina, gabinetto, stanzino, vende 7.500.000 facilitazioni. Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7891 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ultimo appartamento 80 mq contributo regionale già concesso 28.500.000 - 41807. 403 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento centralissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo box auto, tel. 44411 via D. D'Aosta 12 007618 S

GORIZIA vendesi prospiciente stazione ferroviaria locali piano terra mq 210. Cantinato mq 320 adatti uffici, mostre magazzino. Tel. 0432 - 22772, 15-19. 273 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE San Giacomo libero camera cucina servizi lit. 13 milioni 500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE via Rossetti libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina ripostiglio lit. 29 milioni 500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE via Piccardi libero camera cucina servizi lit. 17.000.000. 1000-5 S

GRIM. S.p.A. 764952-3-4 OPICINA proponiamo libero in villa salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso balconi cantina box e terrno di circa 1000 mq. 1000-5 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE Roiano libero 2 vani servizio lit. 16.500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE soggiorno camera cucina servizi balcone cantina lit. 24 milioni. 1000-5 S

IL QUADRIFOGLIO ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI (COMPRANDO ANCHE DIRETTAMENTE) E SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE. 772737, 764317. 12-5 S

LORENZA vende (Terza Armata) V p. vista mare 1 stanza soggiorno, cucinino, bagno (restaurato) 16.000.000. Telef. 734257. 7627 S

LORENZA vende mq 2900 terreno Sales, non costruibile informazioni Toro, 4. 7627 S

LIGNANO Pineta vendo villa tre camere soggiorno servizi 45 milioni e appartamento in complesso signorile sul lungomare 25 milioni modernamente arredato. Telefonare 0432-292793. 32 S

LORENZA vende (Perugino) piano alto modernissimo tutti conforts, salone 2 stanze cucina, doppi servizi 2 poggioli, posto macchina 48.000.000. Tel. 734257. 7627 S

LORENZA vende locali uso negozio mq 96-54 primingresso zona Giardino Pubblico, informazioni tel. 734257. 7627 S

LORENZA vende centrale signorile mq 190 piano ultimo salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore centralnafta informazioni. tel. 734257. 7627 S

LORENZA vende Campanelle appartamento 3 stanze cucina bagno da restaurare giardino proprio mq 100. Informazioni 734257. 7627 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento libero, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 0481-41092 17-19. 393 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento signorile salone cucina 2 letto bagno ripostiglio posto macchina. 41807. 403 S

MARIANO del Friuli vendesi terreno edificabile, indice di costruzione mc 3 per mq, altezza edifici m 10. Informazioni tel. 0481 - 99594. 318 - 319 S

NOTA società internazionale cerca per subito vari locali da adibire ad uso ufficio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43-S, 34100 Trieste. 8000 S

OCCASIONE liberi 1 - 2 vani adatti anche per ufficio vendesi ratealmente. Visitare Caprin 17, Lugnani. 7462 S

OCCASIONISSIMA occupato 4 stanze servizi vista giardino pubblico privato vende. Telefonare ore pasti 792283.

PRIVATO vende centro, soffitta alta, soleggiata, tre stanze, stanzino, cucina, servizi. Telefonare dalle 13 alle 15 al 62905. 7992 S

QUARTIERE zona via Giulia, II piano, due stanze, cucina, bagno, termosifone, vendesi, telefonare 767887 pomeriggio. 7909 S

RUSTICO MAGNIFICO, ottimo stato, in riva a un fiume 7000 mq terreno alberato ampi portici con archi ormeggio natanti, vicinissimo a GRADO, vendo. Telefonare 040-823869.

SALONE parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 S

SCALA Santa vendesi due camere soggiorno cucinino poggioli cantina garage, libero. Tel. 793090. T.A. 825 S

SAN Giacomo vendesi libero subito appartamento grande, salone, camera letto, cucina, doppi servizi. Telef. 853742.

SAN Luigi panoramico tre stanze cucina lire 20.000.000 contanti, resto mutuo, vendesi. Telefonare 227228. 7996 S

SOFFITTA centralissima da restaurare 200 mq circa, vende 15.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telef. 61712. 7892 S

VENDONSI due casette nuove Valrosandra, una mq 64 con corte e orto, e altra mq 110 con corte. Tel. 228390. 7968 S

VENDESI casetta fuori città in mezzo al verde circondata da una corte giardino orto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39-S 34100 Trieste. 7913 S

VIA Roncheto vendesi appartamento con tutti conforts libero, camera cameretta cucina poggiolo cantina, occasione. Tel. 793090. T.A 826 S

VIA VECELLIO N. 13 vendonsi appartamenti 2 stanze, cucina, wc; soffitte, stanza, cucina, wc. Contanti 4 milioni, resto mutuo. VISITE SUL POSTO. FERIALI DALLE 15-16. Tel. 68677. 788 S

VIA SORGENTE n. 5, pressi (CARDUCCI), occupato occasione 2 stanze, cucina possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3:000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Tel. 750777.

VIA UDINE 33. Occupati 1 - 3 stanze, servizi, da 6.000.000 in poi. Massime facilitazioni pagamento, VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Tel. 750777. 7812 S

VILLA casetta Costiera Monfalcone cercasi. 9-13 tel. 040-64216. 7977 S

VILLA Monfalcone nuova vasto giardino vendesi. 9-13 tel. 040-64216. 7977 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telef. 209057. 6476 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Telefono 226273. 4888 W

CUCCIOLA barboncina taglia media vendesi telefonare al 910795. 7836 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessio- vendesi. Tel. 64615 orario negozio. 7815 Z

AFFARONE Laverda da arredare vendesi 650.000. Telefono 731091. 7940 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» di fama mondiale per le caratteristiche e prestazioni eccezionali. Ora al prezzo fortemente ribassato! Concessionario esclusivo: «Adriaboats», riva Grumula 2. 7982 Z

BELLISSIMA barca in legno vela-motore, 12,50 mt, motorizzata Ford Diesel 85 HP, 10 cuccette in tre cabine, wc e doccia in vani separati, riserva 1000 lt acqua e 600 gasolio, pronta all'ormeggio, 10-12.30 - 17-19.30. 7801 S

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni). Voi mettete un furgone noi un kit ed «è Camper». 7379 Z

ECCEZIONALE! Motosailer Cattadori 6 m 4 posti letto, toilette, cucina, lavello, al prezzo incredibile di L. 6.750.000, senza aumenti da un anno, completo di vele e motore diesel 12 Hp (si naviga senza targa e senza patente). Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-5 Z

GOMMONE circa 4 metri Superalcione giallo perfetto verificato dalla fabbrica vendesi L. 600.000. Telef. 54585; inoltre piccola imbarcazione plastica trasparente. 7879 Z

MOTORCARAVAN - Concessionaria Arca: vendita, esposizione Motocaravan, roulottes, vasta occasione usati. Via Rio Primario 2. Sabato aperto.

MOTOSCAFO vetroresina 4,10, motore Evinrude 25 HP, occasione, 2.400.000. Tel. 747823.

PRIVATO vende Rio 310 con motore Evinrude 4 Hp 1973. Telefonare 0481-44871. 417 Z

PRIVATO vende Rio 310 con motore Evinrude 4 HP '73. Telefonare 0481-44871. 100 Z

ROULOTTE Nardi 5 metri completa di veranda accessoriata vendo 4.500.000 anche permute e rateazioni. Tel. 766880 ore negozio. 810 Z

TAVOLE a vela Mistral, modelli MIRAGE e COMPETITION, corredate da accessori presso GODINA SPORT, via Carducci 10. 050133 Z

VENDO motoscafo mt 4,20. Telefonare 0481-74582 ore 10-12. naria. via Caboto 24. 20/4 Z

VENDO fuoribordo 6 HP nuovo Whitehead Moto Fides. Tel. 46001 Monfalcone. 412 Z

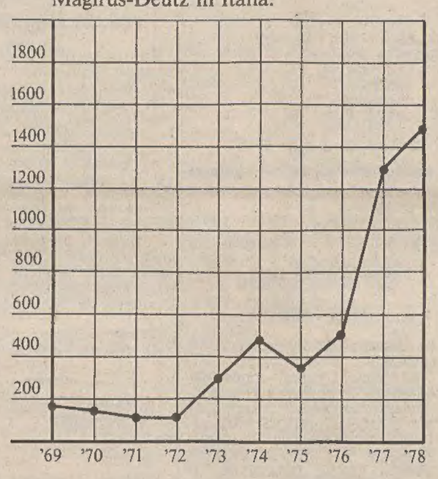
Iveco per il trasporto

IVECO

Magirus-Deutz.

Mezzi d'acciaio per un investimento d'oro.

Andamento delle vendite Magirus-Deutz in Italia.



I camion Magirus-Deutz, a raffreddamento ad aria, nascono dal meglio della tecnologia europea, dalla conoscenza degli ambienti operativi e delle esigenze dei trasportatori.

Sono mezzi che non temono la fatica e lo hanno provato lavorando nelle condizioni più gravose, dalla Siberia al Sahara e, in misura crescente (vedi grafico delle vendite), sulle strade di casa nostra.

Per questo acquistare un Magirus-Deutz vuol dire investire in un mezzo che mantiene nel tempo il proprio valore, lavorando per voi.

Come, per esempio, il modello pesante 360 D 18, il giusto mezzo per chi ha fiducia nel lavoro.

MAGIRUS-DEUTZ

I camion stranieri più vicini ai problemi italiani.

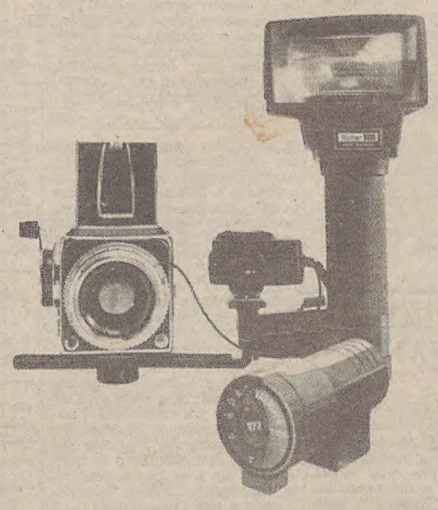
vivi... Vivitar®

OGGI e DOMANI presso il nostro negozio

PRESENTAZIONE e DIMOSTRAZIONI DI NUOVI ARTICOLI

Agli acquirenti intervenuti OMAGGI VIVITAR

intervenite!

EURJAPAN

VIA VALDIRIVO 30 - I PIANO - TRIESTE